



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII"

Piazza San Francesco da Paola, 3
74015 MARTINA FRANCA (TA)
Codice Meccanografico: TAIC865007
P.I. 90215210734

E-mail - TAIC865007@istruzione.it
Sito Web - www.scuolagiovanni23.it
Telefax - 080 4306778



ISTITUTO COMPRENSIVO
"GIOVANNI XXIII"
MARTINA FRANCA

"La scuola è un luogo di incontro
e di crescita di persone"

PTOF
Triennio Scolastico 2016-2019

Del . C.d.I n. 9
Del .Collegio dei Docenti n. 38

8 gennaio 2016 Prot. n.51/A22

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

Piano dell'Offerta Formativa



Una scuola di qualità



I PLESSI

Scuola Secondaria 1° gr.

Edificio "Giovanni XXIII"
Piazza S. Francesco da Paola, 3

Scuola Primaria

Edificio "Giovanni XXIII"
Piazza S. Francesco da Paola, 3

Scuola dell'Infanzia

Edificio "Giovanni XXIII"
Edificio "Sant'Eligio"

GLI ORARI

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I gr.

Plesso "Giovanni XXIII" tutti i giorni
ore 8.00 alle ore 13.00
e 8.00 alle 16.00(tempo pieno)

Scuola dell'Infanzia

Tutti i giorni tranne il sabato
Dalle ore 8.00 alle ore 13.00
e 8.00 alle 16.00(tempo normale)



A proposito di scuola...

“Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. Questo è bellissimo!”

“Non lasciamoci rubare l'amore per la scuola”

Papa Francesco

“La scuola è il nostro passaporto per il futuro, poiché il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo.”

Malcom X

“L'istruzione è il grande motore dello sviluppo personale. Una buona testa e un buon cuore sono una combinazione formidabile. Ma quando ci aggiungi una lingua o una penna colta, allora hai davvero qualcosa di speciale.”

N.Mandela

“Il compito fondamentale della scuola è di far acquisire agli studenti buoni esiti di apprendimento in quanto questi costituiscono una risorsa essenziale per la piena realizzazione della persona, per l'esercizio attivo della cittadinanza e per il progresso della comunità sociale.”

Orientamenti per l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione

(marzo 2015)

“...E poi amo la scuola perché ci educa al vero, al bene e al bello. Vanno insieme tutti e tre. L'educazione non può essere neutra. O è positiva o è negativa; o arricchisce o impoverisce; o fa crescere la persona o la deprime, persino può corromperla. E nell'educazione è tanto importante quello che abbiamo sentito anche oggi: è sempre più bella una sconfitta pulita che una vittoria sporca! Ricordatevelo! Questo ci farà bene per la vita. Diciamolo insieme: è sempre più bella una sconfitta pulita che una vittoria sporca. Tutti insieme! E' sempre più bella una sconfitta pulita che una vittoria sporca! La missione della scuola è di sviluppare il senso del vero, il senso del bene e il senso del bello. E questo avviene attraverso un cammino ricco, fatto di tanti “ingredienti”. Ecco perché ci sono tante discipline! Perché lo sviluppo è frutto di diversi elementi che agiscono insieme e stimolano l'intelligenza, la coscienza, l'affettività, il corpo, eccetera. Per esempio, se studio questa Piazza, Piazza San Pietro, apprendo cose di architettura, di storia, di religione, anche di astronomia – l'obelisco richiama il sole, ma pochi sanno che questa piazza è anche una grande meridiana. In questo modo coltiviamo in noi il vero, il bene e il bello; e impariamo che queste tre dimensioni non sono mai separate, ma sempre intrecciate. Se una cosa è vera, è buona ed è bella; se è bella, è buona ed è vera; e se è buona, è vera ed è bella. E insieme questi elementi ci fanno crescere e ci aiutano ad amare la vita, anche quando stiamo male, anche in mezzo ai problemi. La vera educazione ci fa amare la vita, e ci apre alla pienezza della vita!”

E finalmente vorrei dire che nella scuola non solo impariamo conoscenze, contenuti, ma impariamo anche abitudini e valori. Si educa per conoscere tante cose, cioè tanti contenuti importanti, per avere certe abitudini e anche per assumere i valori. E questo è molto importante. Auguro a tutti voi, genitori, insegnanti, persone che lavorano nella scuola, studenti, una bella strada nella scuola, una strada che faccia crescere le tre lingue, che una persona matura deve sapere parlare: la lingua della mente, la lingua del cuore e la lingua delle mani. Ma, armoniosamente, cioè pensare quello che tu senti e quello che tu fai; sentire bene quello che tu pensi e quello che tu fai; e fare bene quello che tu pensi e quello che tu senti. Le tre lingue, armoniose e insieme! Grazie ancora agli organizzatori di questa giornata e a tutti voi che siete venuti. E per favore... per favore, non lasciamoci rubare l'amore per la scuola! Grazie! “

Papa Francesco

“Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità.”

La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione. A questo scopo il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo”.

Indicazioni Nazionali 2012 per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

“...L'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni dei maestri, o se ascolta i maestri è perché sono testimoni...”

Giovanni Paolo II

E' cruciale che la scuola riesca ad essere sempre più attraente come produttrice di apprendimento utile, a mostrarsi capace di fornire competenze che aiutino a crescere intellettualmente e a qualificarsi sotto il profilo lavorativo.

La scuola deve sempre di più riuscirvi in tutte le regioni d'Italia così da aiutare le ragazze e i ragazzi che vengono dalle famiglie e dalle aree più svantaggiate: aiutarli a superare gli ostacoli che si oppongono alla piena realizzazione dei loro talenti e delle loro aspirazioni. Questa è la concezione del principio di uguaglianza affermata nella nostra Costituzione. Ed è fondamentale che la scuola venga percepita da tutti come il principale motore di uguaglianza.

Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano
Messaggio agli studenti e agli insegnanti
24 settembre 2007

In quanto comunità educante, la scuola deve generare una diffusa convivialità relazionale intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed essere anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che al compito di “insegnare ad apprendere” aggiunge quello dell' “ insegnare ad essere”.

L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente.

Ministro Pubblica Istruzione G. Fioroni

La nostra scuola deve essere un luogo in cui nelle diversità e nelle differenze si condivide l'unico obiettivo che è la crescita della persona.

Dal discorso del Ministro P.I. G.Fioroni
Roma 3 aprile 2007

La scuolaè definita come “comunità di dialogo, di ricerca di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.in essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle posizioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia ... e con i principi generali dell'ordinamento italiano”.

“la scuola, si diceva, attua il suo impegno di educazione civica attraverso il contatto col mondo civile e la presa di coscienza dei valori sui quali si fonda la Costituzione, l'offerta di conoscenza di problemi e di metodologie per la valutazione critica dei fatti, nonché attraverso un concreto esercizio di vita democratica nella scuola”.

Documento d'indirizzo per l'implementazione dell'insegnamento
di Cittadinanza e Costituzione 04/03/2009.

INDICE

1. PREMESSA	pag. 6
2. ATTO D'INDIRIZZO del DIRIGENTE SCOLASTICO	pag. 7
3. PARTIAMO DA...I RISULTATI INVALSI	pag. 13
4. PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag. 18
5. RISORSE UMANE CON RIF. ALLA L.107/15	pag. 20
6. PRINCIPI ISPIRATORI DELL'AZIONE	pag. 22
7. IL CURRICOLO	pag. 25
9. LA VALUTAZIONE	pag. 31
10. I PROTAGONISTI DELL'AUTONOMIA	pag. 33
11. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	pag. 38

GLI ALLEGATI

ALL. 1 PIANO DI MIGLIORAMENTO
ALL. 2 IL CURRICOLO OBBLIGATORIO
ALL. 3 L'AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO
ALL. 4 DOTAZIONE TECNOLOGICA
ALL. 5 LA VALUTAZIONE
ALL. 6 LE RETI
ALL. 7 REGOLAMENTI E PROTOCOLLI

PREMESSA

Negli ultimi anni si è assistito, nella scuola italiana, ad una notevole produzione legislativa contraddistinta da logiche di fondo non sempre condivise poiché il problema di come riorganizzare il servizio scolastico non è tanto normativo quanto sociale.

L'autonomia della scuola, intesa come sistema aperto ed integrato, non è immaginabile fuori da un quadro di intensa interazione e reciproca collaborazione con soggetti, Enti presenti sul territorio, con le famiglie. Il rapporto tra cultura sociale e cultura pedagogica è un rapporto dialettico garante di fecondità di produzione, di crescita e sviluppo. Ciò è quanto l'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" realizza. Scuola che progetta e fornisce servizi, servizi che rispondono a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e principi di condivisione, corresponsabilità, soddisfazione dell'utenza. Essa fa il conto con l'organizzazione, la professionalità del personale docente e amministrativo la collaborazione e la disponibilità degli operatori, le risorse materiali e multimediali, i sistemi di valutazione, monitoraggio, controllo.

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII", infatti, si organizza per coordinare il proprio intervento alle linee educative sperimentate in ambito familiare, per motivare gli alunni a rendersi consapevoli del proprio percorso di crescita e contrastare così l'assimilazione passiva di modelli inconsistenti e prova a farlo con passione, professionalità e competenza. La quotidiana relazione con i compagni, le insegnanti, gli operatori scolastici e l'insieme delle opportunità che la scuola determina per la realizzazione piena ed armonica della Persona configura l'istituzione scolastica quale luogo "curato", di grande importanza per lo sviluppo culturale e sociale delle nuove generazioni.

Il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei docenti e adottato in seno al Consiglio di Istituto, propone l'identità di una Istituzione scolastica che si fa luogo di mediazione culturale della realtà e della esperienza, occasione di stimolo creativo ed efficace. Nella costruzione di un "paesaggio di idee" essa intende mettere in grado l'individuo, l'alunno, all'interno di controversie e trasformazioni, di giudicare la *pertinenza* dei punti di vista e delle conoscenze per il proprio sviluppo integrato. Il progetto educativo proposto dall'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Martina Franca attribuisce senso ai piccoli gesti quotidiani, all'impegno per instaurare sinergie virtuose tra i soggetti che compongono la Comunità scolastica, all'offerta di un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, alla garanzia di un servizio didattico di qualità elaborato nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno in un ambiente educativo sereno.

Nel "gioco" di differenziazione, ri-combinazione, precisazione di mappe cognitive, ciascuna attività didattica, attraverso la sfida della transdisciplinarietà, intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Martina Franca si connota, insomma, come luogo e tempo pedagogico curato, luogo in cui le *persone* possono occupare il tempo necessario per conoscere, scoprire, ricercare, andare oltre...luogo in cui, attraverso la costruzione del sapere si comprende se stessi e si costruisce il modo di stare con l'altro: un nuovo umanesimo!

E' quanto la Comunità scolastica del "Giovanni XXIII" pone come proprio obiettivo, indica come scelta, assume come impegno al fine di assicurare un percorso coerente e condiviso, nel rispetto dell'autonomia delle singole istituzioni scolastiche e della libertà e responsabilità professionale dei docenti ed in linea con quanto dichiarato nella Legge 107/2015 all'art. 1. 1. :

"Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria".

Acquista così un ruolo decisivo la prospettiva di un nuovo umanesimo verso il quale l'intera umanità, in una dimensione globalizzata, sembra essere avviata. Gli insegnanti sono invitati a superare barriere disciplinari o settoriali e ad aprirsi con curiosità e fiducia alle suggestioni e agli stimoli della cultura contemporanea, imparando – essi per primi – a lavorare insieme, costituendo una comunità professionale unita dalla finalità educativa della scuola.

Il Dirigente Scolastico Maria BLONDA

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015- PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI-MISSION.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d’ora in poi: Piano);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d’indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Giovanni Paolo II nel discorso all’UNESCO (1980) scrive: “l’uomo è il soggetto della cultura, ma è anche il suo oggetto e il suo termine. La cultura è ciò per cui l’uomo, in quanto uomo, diventa più uomo, è di più e accede all’essere”. Per la difficoltà e complessità di questo compito è necessario che la scuola si faccia titolare dell’idea del possibile, viaggio esistenziale teso alla conquista di tre zaini. Il primo stipato di alfabeti culturali, il secondo carico di scelte etico sociali, il terzo denso di richiami inattuali: l’altrove, l’azzardo, il dissenso, la fede direbbe Frabboni.

Spazio e tempo con un forte valore educativo, luogo di investimento finanziario e di ricerca. Questo è l’obiettivo per questo anno scolastico che comincia: realizzare uno stadio di sviluppo organizzativo in una spirale evolutiva dall’autonomia alla rendicontazione sociale, all’evidenza del valore aggiunto, dello stile, metodo, modello che sono propri della scuola:

- Responsabilità sociale dell’autonomia
- Responsabilità sociale dei risultati
- Responsabilità sociale dell’educazione

L’istituto Comprensivo “Giovanni XXIII” si è spostato negli anni dalla semplice assunzione di autonomia alla dotazione di una più incisiva responsabilità sociale a cui è chiamata integrando preoccupazioni di natura etica all’interno di una visione strategica di servizio.

Scuola che:

assume responsabilità sociale nel momento in cui realizza il “successo formativo” dei propri studenti (D.P.R. 275/1999), attraverso il conseguimento degli “obiettivi di missione” cui è chiamata (D.Lgs. 286/1999), fra i quali il miglioramento degli apprendimenti, il conseguimento delle competenze chiave (Agenda di Lisbona) costruisce nel proprio “ambiente di apprendimento” le opportunità più adeguate per la realizzazione armonica della persona e per il suo protagonismo nella comunità scolastica e sociale;

costruisce consapevolezza, coinvolgimento e condivisione sia nei confronti di tutto il personale scolastico che ha l’obbligo e la cura di una azione professionalmente mirata e finalizzata ai migliori risultati, sia nei confronti degli stakeholder che hanno tutto l’interesse a conoscere il valore aggiunto del servizio che hanno scelto continua ad essere l’obiettivo della Istituzione scolastica

formularà

il Piano Triennale dell’offerta formativa alla luce delle disposizioni della normativa più recente L.107/2015 e secondo le indicazioni che seguono:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ,
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107 AI COMMI 1-4 , 5-7 e 14,

E terrà conto in particolare:

*che risulta necessario implementare, con l'acquisto delle LIM per ogni classe (piani FESR), le competenze digitali dei docenti e degli studenti

* che l'Amm. Comunale provvederà all'avvio dei lavori riguardo i progetti di efficientamento energetico nella sede centrale e nella succursale.

* **DELLE RISORSE UMANE e professionali necessarie alla realizzazione del Piano**

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste oltre al:

DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa MARIA BLONDA

D.S.G.A

PERSONALE A.T.A: AMMINISTRATIVI e COLLABORATORI SCOLASTICI

le funzioni relative a:

DOCENTE VICARIO

FUNZIONI STRUMENTALI:

Ins. AREA 1 P.O.F. Gestione del Piano dell'Offerta Formativa Scuola Secondaria di 1° grado, Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia- Coordinamento e gestione del POF e del Curricolo d'Istituto;

Ins. AREA 1 P.O.F. Gestione del Piano dell'Offerta Formativa Scuola Secondaria di 1° grado, Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia- Coordinamento e promozione della Valutazione e dell'autovalutazione d'Istituto;

Ins. AREA 2 Interventi e servizi per i docenti;

Ins. AREA 2 SICUREZZA Interventi e servizi per gli studenti/ docenti sulla Sicurezza e Salute;

Ins. AREA 3 Interventi e servizi per gli studenti – Inclusione alunni disabili, BES, DSA.

Ins. AREA 4 Rapporti con Enti Esterni.

REFERENTI DI AREA:

- Matematica, Scienze, Ambiente;
- L2 Trinity/Erasmus.

COORDINATORE S.S.1° gr. PER LE CLASSI 1^A-1^B -2^A -2^B -3^A

nella scuola S.S.1°gr dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

PRESID. DI INTERCL. S.P.: Classi 1^A-Classi 2^A-Classi 3^A-Classi 4^A-Classi 5^A

PRESIDENTI d'INTERSEZIONE S.I. :SEZZ. 3 ENNI-4 ENNI -5ENNI

FIDUCIARI S.I.:

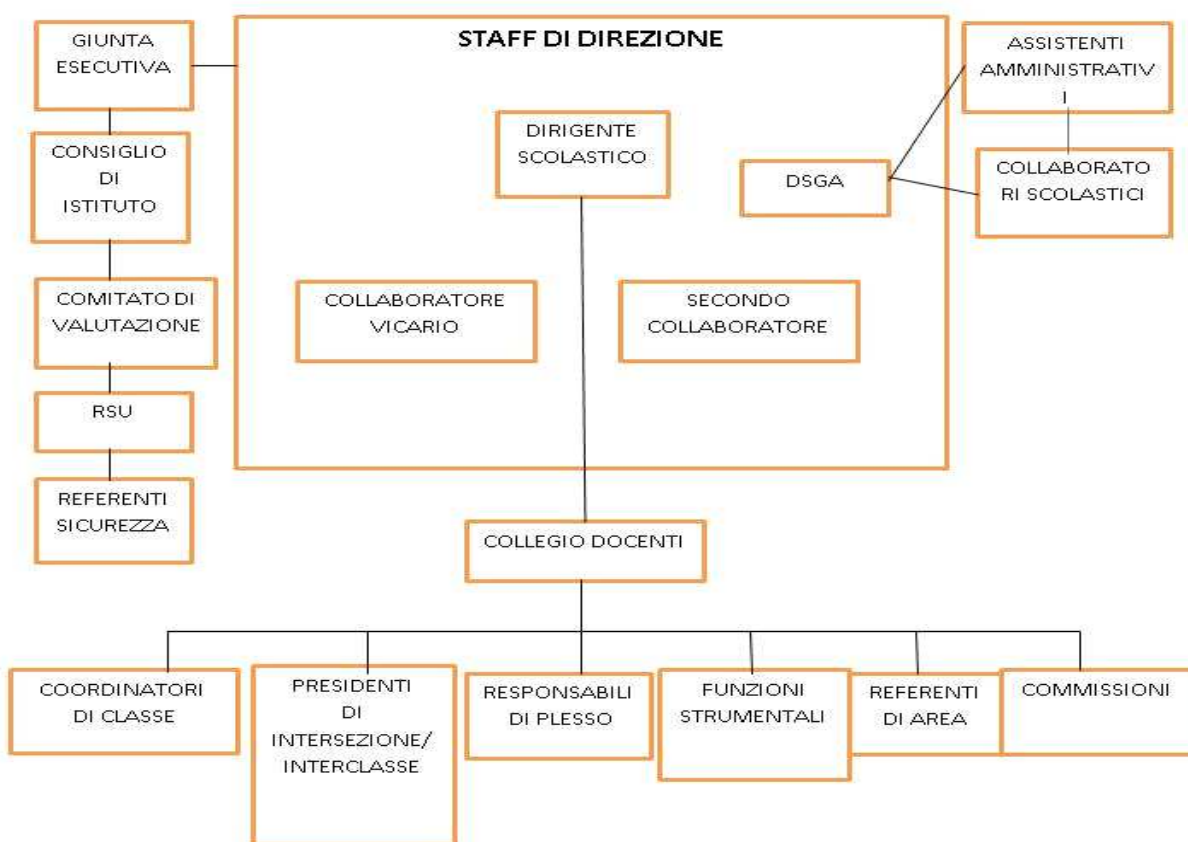
Plesso Marinosci

Plesso S.Eligio

Dovrà essere prevista la costituzione del comitato PdM/NIV

Con riferimento all'organigramma che segue:

ORGANIGRAMMA



IL Piano risponderà inoltre alle seguenti priorità (Rif. L.107)

1. Potenziamento delle competenze disciplinari **L.107/'15 commi 20-28-29 e 31-32 e commi 56-61**
2. Attivazione di percorsi che valorizzino la diversità (stranieri, disabili e alunni in situazione di disagio) **L.107/'15 commi 15-16**
3. Azioni di orientamento commi **56-61**
4. Consolidamento e rafforzamento delle relazioni tra scuola e territorio
5. Promozione della libertà di scelta delle famiglie e del diritto/dovere all'educazione

(COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE NELLE SCELTE)

6. Anticipazione e raccolta della sfida del cambiamento di fronte a nuove norme di riassetto generale (FORMAZIONE DOCENTI L.107/'15 comma 124)
7. Azioni di promozione della sicurezza L.107/'15 commi 10 e 12

La definizione di una mappa strategica da esplicitarsi nel PdM, dovrà prevedere per ciascun obiettivo organizzativo l'indicazione degli indicatori- i target- le iniziative- le azioni attraverso un processo circolare che guardi a soluzioni praticabili di problemi concreti, assunti in un clima di sistematica collaborazione e diffusamente condivise. Soluzioni che costituiranno espressione di benessere organizzativo solo se saranno ricercate e promosse in un contesto che per cultura istituzionale porrà obiettivi espliciti e chiari e sarà coerente tra enunciati e prassi operative.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultano coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano.

In particolare il funzionamento generale della istituzione scolastica riconoscerà e valorizzerà le competenze e gli apporti, stimolando nuove potenzialità, ascoltando le istanze, mettendo a disposizione informazioni pertinenti al lavoro secondo **criteri di efficienza e efficacia:**

- La promozione e lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche ;
 - Il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quale il diritto di apprendimento degli alunni, la libertà d'insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa delle famiglie;
 - La promozione di ogni iniziativa e intervento utile a favorire il successo formativo degli alunni, tenendo conto delle diverse esigenze degli stessi alunni concretamente rilevate, nel quadro delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione di cui al D.L.vo 19/02/2004 n. 59;
 - Il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche e la collaborazione tra risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, interagendo anche con gli enti locali ai sensi dell'art.1, comma 1, del D.P.R. 8/3/1999 n.275
 - azioni strategiche permanenti , complesso di attività che l'organizzazione metterà in atto secondo il principio di reciprocità tra chi chiede e chi disposto a donare
- 5) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
 - 6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
 - 7) Il Piano dovrà essere predisposto a cura del Collegio anche strutturato in gruppi di lavoro coordinati dalle Funzioni strumentali;
 - 8) Il Piano annuale e triennale approvato dal collegio docenti e adottato dal CdI, entro il 13 ottobre 2015 prossimo per l'anno scolastico in corso ed entro la data che sarà indicata dal MIUR per il piano triennale , sarà condiviso e reso pubblico ai portatori d'interesse

Tre gli ambiti di azione:

<p>Amministrativo attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'uso della delega con il conseguente trasferimento dell'autorità e della responsabilità alle figure di sistema e al personale; • L'individuazione di strumenti di coordinamento; • L'indicazione di strumenti di indirizzo valutazione e controllo; • La condivisione di procedimenti e procedure; • La concertazione per l'attività contrattuale e negoziale, per la negoziazione sindacale, per la gestione economica e finanziaria; • La condivisione di procedure per incentivare i rapporti con gli altri soggetti istituzionali. 	<p>Organizzativo mediante</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il potenziamento della struttura organizzativo-gestionale dell'Istituzione scolastica con espresso riferimento al piano di miglioramento triennale già previsto nel "CAF 2014" e presente nel RAV e nel PdM attuali • L'ampliamento dell'Offerta formativa • L'assegnazione di ruoli e funzioni che favoriscano una gestione democratica del funzionamento didattico-amministrativo-logistico con espresso riferimento al piano di miglioramento • La valorizzazione professionale e l'incentivo all'autonomia decisionale; • Le attività di progettazione/pianificazione; • Le azioni connesse con la realizzazione di iniziative riconosciute sul territorio e dal territorio; • Processi per il controllo/monitoraggio; • Valutazione dei risultati; • Definizione di prodotti (anche modulistica); • Messa a punto di tecnologie; • Regolamentazione di attività/definizione di "protocolli " (visite guidate-concessione locali-interventi di esperti esterni) • L'implementazione dei protocolli per la gestione della sicurezza nella scuola con espresso riferimento al piano di miglioramento triennale previsto dalla normativa attuale 	<p>Educativo-didattico avendo cura di garantire</p> <ul style="list-style-type: none"> • consulenza e sostegno metodologico ai docenti • interpretazione dei bisogni formativi • promozione nei processi di formazione del personale • conoscenza aggiornata dei problemi di apprendimento • progettazione curricolare che garantisca pari opportunità all'utenza • conoscenza del dibattito nazionale e internazionale sulle politiche educative • promozione delle attività di formazione promosse nell'ambito dei PON • cura degli ambienti di apprendimento con particolare attenzione alla modalità laboratoriale • innalzamento dei livelli delle competenze chiave : LINGUA ITALIANA-MATEMATICA E SCIENZE- PROBLEM SOLVING -L2 inglese – COMPETENZE DIGITALI-CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE-
AZIONI		
<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione della "squadra": favorire il confronto e lo scambio tra gruppi di operatori così che i risultati conseguiti possano fluire con maggiore incidenza tra di loro e perché eventuali problemi possano essere affrontati con il contributo di tutti con espresso riferimento al piano di miglioramento • Coinvolgimento degli operatori nella definizione dei processi • Raccolta, interpretazione, rielaborazione sul campo dei feedback ricevuti dai diversi soggetti • Valorizzazione di abilità, specificità, competenze e promozione sistematica del senso di appartenenza all'Istituzione con espresso riferimento al piano di miglioramento triennale previsto nel Piano di Miglioramento e nel POF triennale. • Apertura al nuovo: stimolare l'ottimismo per la riuscita, soddisfare le aspettative connesse alle richieste, attivare protocolli di ascolto. 		
INDICATORI DI EFFICACIA		

- Funzionalità delle varie articolazioni della struttura organizzativo-gestionale attivata;
- Livelli di legittimazione delle figure dello staff organizzativo-gestionale nei confronti del restante personale;
- Visibilità del ruolo e dell'attività svolta;
- Coesione, collegialità e partecipazione responsabile nell'esercizio dei propri poteri decisionali e nel controllo in ordine al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- Circolarità della comunicazione all'interno dell'Istituzione Scolastica;
- Livello di partecipazione, collaborazione, distensione e serenità nei rapporti umani e di lavoro;
- Livelli di diffusione all'esterno dell'offerta formativa dell'Istituzione Scolastica;
- Livelli di collaborazione e consenso delle famiglie degli alunni nei confronti dell'operato dell'Istituzione Scolastica;
- Quantità e qualità delle collaborazioni attivate con l'esterno e ricaduta positiva in termini di ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa;
- Risorse finanziarie acquisite da sponsorizzazioni, privati, genitori
- Entità delle risorse impegnate per promuovere, introdurre, sostenere e diffondere l'innovazione;
- Ore per la formazione in servizio programmate dalla scuola e tasso di partecipazione da parte del personale;
- Percentuale di personale che ha partecipato a iniziative di aggiornamento e formazione in servizio organizzate da altre scuole, enti, ecc.;
- Unità di personale impegnate nella ricerca e nell'innovazione metodologica e didattica; livelli di coinvolgimento; ricadute positive in termini di crescita professionale e miglioramento della qualità dell'offerta formativa;
- Unità di personale amministrativo impegnate nel processo di informatizzazione del lavoro dell'ufficio di segreteria; ricadute positive sul miglioramento della qualità del servizio;
- Livelli di consenso del personale scolastico verso le iniziative attuate.
- Consistenza, qualità e modalità di utilizzazione delle risorse professionali esistenti; flessibilità e interscambiabilità di ruoli e funzioni;
- Funzionalità dell'organizzazione dell'ufficio di segreteria ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- Ricaduta in termini di ulteriore crescita qualitativa dell'attività amministrativo-gestionale e di maggiore efficienza del funzionamento generale dell'Istituzione Scolastica;
- Risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica destinate a retribuire il maggiore e più qualificato impegno profuso dal personale interessato.
- Consistenza e livelli di adeguatezza delle strutture (aule, palestre, laboratori, spazi comuni, ecc.) alle necessità della scuola;
- Consistenza delle risorse finanziarie disponibili nel Programma annuale e incidenza di quelle di provenienza non statale o, comunque acquisite direttamente dalla scuola, sul totale complessivo;
- Consistenza delle risorse finanziarie effettivamente utilizzate:
 - a) per l'ampliamento dell'offerta formativa;
 - b) per il funzionamento didattico generale;
 - c) per il funzionamento amministrativo generale;
 - d) per investimenti;
 - e) per retribuire funzioni e prestazioni particolari (funzioni obiettivo, indennità di amministrazione, collaboratori del dirigente scolastico, ecc.);
 - f) per retribuire il personale assunto con contratto a tempo determinato;
- e loro incidenza sul totale complessivo delle risorse disponibili nel Programma annuale;
- Spesa media per alunno;
- Livelli di autonomia decisionale e gestionale dei vari "centri autonomi di spesa" (D.S.G.A., referenti di progetto, docenti con funzione obiettivo, collaboratori del D.S.) nell'ambito del "budget" assegnato;
- numero ed entità delle reti attivate con Amministrazione locale/Enti/Scuole;
 - attivazione di progetti con finanziamenti europei (Erasmus-PON).

Per tutti nella vita c'è qualcosa che vale, capace di orientare e di dare significato. La scoperta del sapere come conoscenza del mondo e come possibilità per il proprio futuro, riconduce ad una speranza. Accompagnare a questa scoperta è responsabilità sociale della scuola. Occorre essere più coraggiosi, spingersi a valorizzare le esperienze di autovalutazione e documentazione dello sviluppo professionale, riconoscere gli effettivi impegni, favorire le azioni di gruppo, "premiare" il valore aggiunto della collaborazione.

Per il raggiungimento degli obiettivi. Il D.S. utilizzerà le risorse umane, finanziarie e strumentali assegnateli dai competenti organi dell'Amm. Scolastica.

IL Dirigente scolastico Dott.ssa Maria BLONDA

PARTIAMO DA... I RISULTATI INVALSI

Presentazione

L'INVALSI, nell'intento di fornire informazioni affidabili e utili per la progettazione didattica, restituisce alle scuole, in forma riservata, i dati delle rilevazioni sugli apprendimenti, mettendo a confronto i risultati delle singole classi e della scuola con quelli di classi e scuole con pari condizioni sociali o vicine geograficamente e con l'Italia nel suo complesso. La lettura di questi dati permette di ottenere importanti informazioni per il miglioramento e il potenziamento dell'offerta formativa e delle pratiche didattiche.

I dati restituiti

I dati restituiti dall'INVALSI riguardano fondamentalmente tre aspetti:

- l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza (per tutti i livelli scolastici interessati dalle prove) e rispetto a scuole simili per condizioni socio-economiche degli alunni (per la V primaria e la II secondaria di II grado);
- l'andamento delle singole classi nelle prove di Italiano e di Matematica nel loro complesso;
- l'andamento della singola classe e del singolo studente analizzato nel dettaglio di ogni singola prova.

La lettura e l'interpretazione delle tavole e dei grafici possono essere quindi sia un utile strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa all'interno della scuola, sia un mezzo per individuare aree di eccellenza e aree di criticità al fine di potenziare e migliorare l'azione didattica.

Le novità per la restituzione 2014-15:

- Alcune novità già operative da inizio settembre:

1. accesso unificato a tutti i servizi legati alle prove nazionali e internazionali (per le scuole che vi hanno partecipato);
2. insieme agli esiti delle prove INVALSI 2015 saranno disponibili anche i risultati del questionario studente (V primaria e II secondaria di II grado);
3. nuova classificazione degli esiti delle prove di Matematica 2015.

- Entro il 30.9.2015 saranno inoltre disponibili:

4. gli esiti per istituto degli ultimi tre anni scolastici (dal 2012-13), se disponibili, con i relativi confronti territoriali;
 5. la possibilità di scaricare in un unico file excel tutte le tavole relative alle prove INVALSI 2015;
 6. la possibilità di scaricare un file excel con le risposte dei singoli alunni e dei relativi dati di contesto individuali;
- Entro fine anno si prevede inoltre:
7. la possibilità di scaricare un file .pdf con la selezione delle principali tavole e dei grafici più importanti d'ausilio alla predisposizione del RAV.

Rappresentazione delle informazioni

Molti dati sono restituiti, opportunamente aggregati, sotto forma sia di tabelle sia di grafici. Le due rappresentazioni si completano e concorrono a descrivere i risultati conseguiti dalla scuola e dalle singole classi. Se, infatti, le tavole offrono una rappresentazione sistematica dei dati e facilitano la lettura della singola informazione, i grafici hanno il pregio di rappresentare in modo sintetico i dati e di metterli a confronto in modo diretto, consentendo così una percezione globale e immediata degli esiti conseguiti dalla scuola e dalle classi.

Chi può accedere ai dati

L'accesso ai dati è aperto, per ogni istituzione scolastica, al Dirigente, al Referente per la Valutazione, al Presidente del Consiglio di Istituto e a tutti i docenti. Dirigente Scolastico e Referente per la Valutazione hanno la possibilità di visualizzare tutte le tavole e i grafici disponibili.

Il Presidente del Consiglio di Istituto può analizzare i dati della scuola restituiti con informazioni sul *cheating* e sullo stato socio-economico del contesto familiare e anche i dati sul *cheating* delle singole classi. Ogni Docente, come componente del Collegio dei Docenti, può accedere ai dati della scuola nel suo complesso e, nel caso abbia fatto parte nell'a.s. 14/15 del Consiglio di Classe di una classe interessata dalle prove INVALSI, può avere a disposizione i risultati conseguiti dalla singola classe.

ITALIANO2^

Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Punteggio PUGLIA (55,7) ⁵	Punteggio Sud (54,3) ⁵	Punteggio Italia (56,4) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale ⁷
416050420201	Dati non presenti ^{8a}						
416050420202	Dati non presenti ^{8a}						
416050420203	64,2	209,2	↑	↑	↑	67,2	4,0
416050420204	55,8	197,6	↔	↔	↔	55,8	0,0
416050420205	55,1	197,4	↔	↔	↓	55,1	0,0
416050420206	Dati non presenti ^{8a}						
TAIC865007	58,4	201,4	↑	↑	↑	59,3	0,0

MATEMATICA

Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Punteggio PUGLIA (52,6) ⁵	Punteggio Sud (52,2) ⁵	Punteggio Italia (54,2) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale ⁷
416050420201	Dati non presenti ^{8a}						
416050420202	Dati non presenti ^{8a}						
416050420203	67,5	223,3	↑	↑	↑	70,0	4,0
416050420204	50,4	192,4	↔	↔	↓	50,4	0,0
416050420205	53,3	198,1	↔	↔	↓	53,3	0,0

416050420206	Dati non presenti ^{8a}						
TAIC865007	56,8	204,1	↑	↑	↑	57,6	1,0

PROVE PRELIMINARI DI LETTURA

Istituzione scolastica nel suo complesso					
	Media del punteggio percentuale	Percentuale di bisillabe corrette	Percentuale di trisillabe corrette	Percentuale di quadrisillabe corrette	Percentuale di polisillabe corrette
416050420203	97,6	96,0	98,1	97,2	100,0
416050420204	93,6	98,4	91,1	96,5	94,4
416050420205	97,4	96,8	97,1	100,0	91,7
TAIC865007	96,2	97,1	95,4	97,9	95,4
PUGLIA	84,8	97,4	90,9	64,1	52,3
Sud	84,5	97,0	89,9	65,9	54,0
Italia	82,4	97,2	89,5	58,8	43,9

ITALIANO 5^A

Istituzione scolastica nel suo complesso									
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^b	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con <i>background familiare simile</i> ²	<i>Background familiare</i> mediano degli studenti ^{3a}	Punteggi o PUGLIA (55,4) ⁵	Punteggi o Sud (53,8) ⁵	Punteggi o Italia (56,6) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating in percentuale</i> ⁷
416050420501	64,1	215,2	+3,9	medio-basso	↑	↑	↑	66,1	3,0
416050420502	66,8	218,7	+8,1	medio-basso	↑	↑	↑	69,3	4,0
416050420503	75,6	245,6	+17,2	medio-basso	↑	↑	↑	80,4	6,0
416050420504	67,7	223,7	+9,6	basso	↑	↑	↑	68,6	1,0
416050420505	57,1	198,5	+3,7	basso	↔	↑	↔	57,9	1,0

41605042050 6	Dati non presenti ^{8b}								
TAIC865007	66,8	221,6	+9,6	basso	↑	↑	↑	69,1	0,0

MATEMATICA

Classi/Istituto	Istituzione scolastica nel suo complesso								
	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con <i>background familiare</i> simile ²	<i>Background familiare</i> mediano degli studenti ³⁴	Punteggi PUGLIA (55,1) ⁵	Punteggi Sud (51,7) ⁵	Punteggi Italia (54,6) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating in</i> percentuale ⁷
41605042050 1	67,5	219,6	+10,0	medio-basso	↑	↑	↑	71,0	5,0
41605042050 2	60,3	208,6	+3,8	medio-basso	↑	↑	↑	61,0	1,0
41605042050 3	76,4	248,9	+19,6	medio-basso	↑	↑	↑	81,5	6,0
41605042050 4	58,8	204,0	+3,2	basso	↑	↑	↑	58,8	0,0
41605042050 5	50,5	191,7	-0,6	basso	↓	↔	↓	50,5	0,0
41605042050 6	Dati non presenti ^{8b}								
TAIC865007	63,9	216,6	+8,7	basso	↑	↑	↑	66,0	3,0

S.S.1° ITALIANO

Classi/Istituto	Istituzione scolastica nel suo complesso						
	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Punteggio PUGLIA (58,5) ⁵	Punteggio Sud (57,0) ⁵	Punteggio Italia (60,3) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating in</i> percentuale ⁷

416050420801	63,2	190,8	↑	↑	↑	63,2	0,0
TAIC865007	63,2	190,8	↑	↑	↑	63,2	0,0

MATEMATICA

Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Punteggio PUGLIA (50,4) ⁵	Punteggio Sud (48,8) ⁵	Punteggio Italia (53,5) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating in</i> percentuale ⁷
416050420801	58,7	197,6	↑	↑	↑	59,7	2,0
TAIC865007	58,7	197,6	↑	↑	↑	59,7	2,0

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV e in seguito all'esame degli esiti INVALSI si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento.

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV

– Gli attori:

- Il dirigente scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento
- Il nucleo interno di valutazione (già denominato "unità di autovalutazione"), costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato

Nel processo di miglioramento il DS e il nucleo di valutazione :

- favoriscono e sostengono il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- valorizzano le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
- incoraggiano la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- promuovono la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

Il nostro Istituto Comprensivo ha aderito al modello CAF che prevede un **ciclo di PDCA - plan-do-check-act**.

È stata una scelta per pianificare il miglioramento continuo della qualità in un'ottica a lungo raggio..

Dall'analisi delle debolezze e dei punti di criticità emersi dall'analisi del Rapporto di Valutazione il team di progetto ha individuato le priorità di miglioramento elaborando il Piano di Miglioramento.

Il Piano elaborato intende favorire:

- la conoscenza, la circolarità e la condivisione del progetto;
- il coinvolgimento consapevole e produttivo dell'extrascuola;
- la continuità e la discontinuità educativa orizzontale e trasversale della scuola con la famiglia e le varie agenzie educative sociali;
- la realizzazione delle finalità educative della scuola pubblica, in generale e specificatamente per ogni livello di scuola (Finalità propria della Scuola dell'Infanzia è "promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza", della Scuola primaria la promozione del pieno sviluppo della persona e, della Scuola Secondaria 1° grado è la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale).
- la realizzazione delle finalità dell'autonomia, che sollecita le scuole a migliorare gli esiti del processo di insegnamento – apprendimento al fine di:
 - favorire la crescita culturale degli alunni,
 - riconoscere e valorizzare le diversità,
 - promuovere le potenzialità di ciascuno
 - garantire il successo formativo.
 - insegnare ad "essere".

Le attività previste nel Piano di Miglioramento (del. n. 10 del C.d.I del 10 gennaio 2016) sono connesse ed integrabili, difatti ogni progetto contempla azioni interdipendenti con gli altri progetti in una logica sistemica finalizzata al raggiungimento degli obiettivi e volto a potenziare le caratteristiche positive di una struttura didattica educativa che già possiede una maturità organizzativa.

Il NIV ha indicato nella elaborazione del PdM le seguenti priorità d'intervento :

Priorità 1

consolidare attraverso la programmazione e la didattica le competenze previste in uscita al primo ciclo d'istruzione

Priorità 2

potenziamento recupero sviluppo delle competenze in lingua italiana -matematica-scienze-lingua2-digitali- artistiche e musicali

e ha previsto attività in relazione ai seguenti **obiettivi** :

1 Favorire e valorizzare la crescita professionale e relazionale dei docenti attraverso la condivisione di percorsi e strategie didattiche motivanti

2 Innalzare i livelli di prestazione degli studenti in orario curricolare attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze nelle aree specifiche Italiano-Matematica-Scienze- lingua Inglese- comp. Digitali

3 Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci

(ALLEGATO n. 1 IL PdM)

RISORSE UMANE e PROFESSIONALI

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti, per ciò che concerne il personale docente e non docente il fabbisogno per i posti di organico, comuni e di sostegno nel prossimo triennio è così **definito e ipotizzato** :

DOCENTI

per l'anno scolastico 2015-2016

10 sezz. scuola dell'infanzia di cui 6 tempo ridotto e 4 a tempo normale

27 classi di scuola primaria di cui 20 e 7 a tempo pieno

5 classi di S.S.1° grado

A.S. 2015-2016- ORGANICO DI FATTO				
ORGANICO SCUOLA	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO DI POTENZIAMENTO
TAAA865014 TAAA865025	2015/2016	14	3	/
TAAE865019	2015/2016	40	8	3
TAMM865018	2015/2016	11	6	1 (A030)

per gli aa.ss dal 2016 al 2019

10 sezz. scuola dell'infanzia di cui 6 tempo ridotto e 4 a tempo normale

27 classi di scuola primaria di cui 20 e 6 a tempo pieno

6 classi di S.S.1° grado

per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 9 unità (docenti di scuola primaria e di s.s.1°gr)

FABBISOGNO TRIENNIO 2016-2019				
ORGANICO SCUOLA	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO DI POTENZIAMENTO
TAAA865014 TAAA865025	2016/2017	14	3	/
TAAE865019	2016/2017	40	8	5
TAMM865018	2016/2017	*12+4h	7	4 (A043-A059-A030-AD00)
TAAA865014 TAAA865025	2017/2018	14	3	/
TAAE865019	2017/2018	40	8	5
TAMM865018	2017/2018	*12+4h	7	4 (A043-A059-A030-AD00)
TAAA865014 TAAA865025	2018/2019	14	3	/
TAAE865019	2018/2019	40	8	5
TAMM865018	2018/2019	*12+4h	7	4 (A043-A059-A030-AD00)

*

CLASSE DI CONCORSO TAMM865018	A.S.	
	2016/2017	2017/2018
	2018/2019	
A043 Italiano	3 + 4h	
A059 Matematica	2	
AB45 Inglese	1	
A245 Francese	1	
A033 Tecnologia	1	
A032 Musica	1	
A028 Arte	1	
A030 Ed. Fisica	1	
Religione	1	
AD00 Sostegno	7	

La richiesta dell' organico di potenziamento è riferita all'esigenza di rendere attraente la scuola e potenziare le competenze disciplinari con particolare riguardo agli studenti con difficoltà, pertanto la richiesta si giustifica come segue:

n. 2 posti : Area Linguistica-n. 1 posto A043 e 1posto primaria
esigenza progettuale: recupero e potenziamento della competenze linguistiche-italiano con riferimento agli esiti e modalità di valutazione INVALSI

n. 2 posti : Area Logico matematica -n. 1 posto A059 e 1 posto primaria
esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche con riferimento agli esiti e modalità di valutazione INVALSI

n. 1 posto : Area discipline motorie -n. 1 posto A030
esigenza progettuale :
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano , con particolare riferimento all'alimentazione, all'ed. fisica, e allo sport con attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività agonistica- Attrattività della scuola

n. 2 posti : Area sostegno -n. 1 posto AD00 e 1posto primaria
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli studenti con bisogni ed.ivi. speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore

n. 1 posto: area competenze linguistiche A345 (inglese) or A245 (nuova A246) francese or A646 (russo)
esigenza progettuale- valorizzazione potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea

n. 1 laboratorio – 1 posto primaria
esigenza progettuale: diffusione di competenze trasversali anche digitali e artistiche con potenziamento del tempo scolastico e apertura pomeridiana

n. ½ cattedra su AD00 per semiesonero del docente vicario

PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

ORGANICO ATA	A.S.	COLLABORATORI SCOLASTICI	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
TAIC865007	2015/2016	11	5
TAIC865007	2016/2017	12	6
TAIC865007	2017/2018	12	6
TAIC865007	2018/2019	12	6

PRINCIPI ISPIRATORI dell'AZIONE

TRACCE DI STORIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Nel 1964 furono avviati i lavori di costruzione su progetto dell'ingegnere comunale Michele Liviano D'Arcangelo. Nel 1966 la scuola, affidata alla Direttrice la Dott.sa Antonia Pastore in Maggiulli, ospitò i suoi primi 541 alunni, e fu denominata "Scuola Paolotti", nome che, ancora oggi, permane ma dal 1969 fu chiamata "Giovanni XXIII". Nel 1977 il Circolo fu affidato al Dott. Michele Lauria che l'ha guidato per circa 2 decenni. Durante tale gestione il Circolo visse il periodo più "travagliato" della sua storia in quanto il 5 agosto del 1988 si verificò il crollo del soffitto di un'aula al 1° piano che determinò la chiusura del plesso per gli opportuni restauri. I lavori di ristrutturazione furono lunghi e le interclassi furono ospitate presso l'Istituto Marinosci, l'Ateneo Bruni e la Scuola Marconi, Nell'anno 1995 venne riaperta e fu affidata, alla Direttrice Rosa D'Onofrio. Dal 1996 al Febbraio 2007 il Circolo è stato diretto dal Dott. Domenico Monaco, anno completato dalla dirigente reggente Dott. Anna Maria Leo. Ricordiamo il Direttore Monaco sempre attento alle esigenze degli alunni e delle famiglie; all'aspetto relazionale-formativo del corpo docente permettendo l'implementazione della cultura informatica ed accompagnando i docenti nell'acquisizione del linguaggio multimediale. Dal Settembre 2007 il Circolo è guidato dalla Dott. Maria Blonda.

Dal Settembre 2012, in virtù del dimensionamento scolastico, è diventato Istituto Comprensivo con la presenza di due corsi di Scuola Superiore di 1° grado.

Nel corso degli anni l'I. Comprensivo si è distinto per l'apertura al territorio e per la disponibilità ad accogliere innovazioni e sperimentazioni con spirito critico, responsabile e coraggioso. Tutto ciò è da attribuire alla gravidanza pedagogica dei Dirigenti Scolastici che si sono susseguiti negli anni, e alla vivacità culturale e all'operosità didattica dei docenti che hanno operato e operano nel circolo, al fine di insegnare, orientare, promuovere e sostenere le tante generazioni di alunni nella fase primaria del loro percorso formativo.

SOGGETTI PROTAGONISTI

La comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" focalizza la sua attenzione sulla centralità dell'alunno, causa e scopo di ogni scelta pedagogica e fulcro di attenzione, progettazione e realizzazione dell'Offerta Formativa. All'alunno e sull'alunno sono dedicati e concentrati l'impegno, la ricerca, l'azione e lo sviluppo attivati da tutto il personale, docente e non, che nella scuola opera al fine di realizzare la qualità e l'efficacia dell'istituzione scolastica. Alle famiglie, responsabili delle scelte educative operate per i propri figli, viene riconosciuto e sollecitato il diritto - dovere a cooperare con la scuola per favorire la promozione umana, civile e culturale dell'infanzia. Ogni componente della comunità scolastica concorre, pertanto, a pieno titolo e nella consapevolezza del proprio ruolo, alla crescita e alla valorizzazione della persona, nella specificità dei ruoli e delle funzioni, il rispetto reciproco e la collaborazione costante.

PRINCIPI FONDAMENTALI

SICUREZZA

La scuola è definita come la sede primaria istituzionale e strategica per la formazione della "Cultura della Sicurezza e della Prevenzione". Alla luce della normativa vigente, la nostra scuola opera per:

- FORMARE persone capaci di vivere consapevolmente nella società civile, capaci di gestire se stessi e chi dovesse trovarsi in difficoltà.
- SENSIBILIZZARE coloro che lavorano nella struttura scolastica per conoscere lo stato di sicurezza, igiene e qualità della propria scuola.
- FAVORIRE lo sviluppo di comportamenti "sicuri" all'interno e all'esterno della scuola, attraverso prove di evacuazione, attività e giochi didattici, progetti sui temi della sicurezza.
- ATTIVARE E POTENZIARE collegamenti stabili tra la scuola e il territorio ed organi istituzionalmente preposti per la gestione comune dei rischi.

FUNZIONE EDUCATIVA DELL'ESEMPIO

La scuola ha come obiettivo quello "di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. (-Indicazioni per il curriculum D.M.30 Settembre 2007). Pertanto i valori fondamentali della nuova CITTADINANZA, secondo quanto proposto dal documento CULTURA-SCUOLA-PERSONA, non sono semplicemente enunciati e trasmessi dall'adulto

all'alunno, per essere credibili essi sono coerentemente e concretamente praticati nel contesto della relazione educativa docente – alunno e, come tali, vengono rispettati.

- La scuola primaria è una comunità fondata sull'apprendimento e sul gioco ed è aperta a tutti.
- La scuola rispetta e fa rispettare i “Diritti dei Bambini” e richiede ad ognuno di essi l'adempimento dei doveri di solidarietà, di studio e di buone maniere.
- Tutti gli alunni sono uguali senza distinzione di sesso, lingua, colore, religione, modi di vita e cultura.
- La scuola offre un ambiente sereno ed accogliente adatto a tutti i bambini.
- La scuola riconosce a tutti gli alunni il diritto alla crescita, alla sicurezza personale, allo studio e al successo scolastico.
- La scuola incoraggia e sostiene gli alunni nello sviluppo della conoscenza e della ricerca ed educa al rispetto degli altri, degli spazi e degli ambienti della scuola.

UGUAGLIANZA E PARI OPPORTUNITÀ

- La scuola si adopera per impedire che le diversità possano in qualche modo limitare l'effettivo esercizio del diritto al successo formativo.
- Nessun alunno è escluso per motivi economici da attività organizzate in orario scolastico: visite guidate, attività teatrali, escursioni sul territorio, ecc.
- Ogni attività didattica è rivolta sempre alla totalità degli alunni e delle alunne.
- La scuola si impegna a garantire una regolare frequenza scolastica agli alunni che soffrono di temporanei e limitati impedimenti di salute.

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

La scuola garantisce regolarità e imparzialità:

- nella formazione delle classi e delle sezioni;
- nella definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori;
- nella formulazione degli orari delle classi e dei docenti;
- nell'assegnazione degli insegnanti alle classi.

ATTEGGIAMENTO DI RICERCA

- La scuola promuove negli alunni curiosità e fornisce ad essi strumenti di ricerca per costruire i saperi essenziali e il pensiero critico. In questo contesto anche l'errore diventa elemento di riflessione e di confronto con gli altri.

SIGNIFICATIVITÀ

- La scuola propone agli alunni percorsi didattici di apprendimento significativi, tali da consentire una connessione tra le domande di senso degli alunni e i bisogni sociali della formazione scolastica.

INSEGNAMENTO POSITIVO NELLA LIBERTÀ

- La scuola trasmette valori positivi agli allievi, impegnandosi ad “educare” al gusto del “bello” e del “buono”, ad aver speranza nel futuro, ad aver fiducia in sé e fiducia negli altri, come singoli e come gruppi.

ACCOGLIENZA E PERSONALIZZAZIONE

- La scuola favorisce l'accoglienza degli alunni e instaura il dialogo con le famiglie, dedicando particolare attenzione alla fase iniziale di inserimento e nelle situazioni di rilevante particolarità.
- I docenti personalizzano i percorsi formativi degli alunni al fine di valorizzare le diverse potenzialità individuali di apprendimento.

IMPEGNO E SENSO DI RESPONSABILITÀ

- Ciascun alunno può e deve avviarsi a progettare la propria esistenza in piena libertà e nel rispetto per sé e per gli altri.

DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

- Ai genitori è riconosciuto il diritto di scelta fra istituzioni e fra piani formativi, nonché il dovere di assolvimento dell'obbligo scolastico, di un'adeguata attenzione alla frequenza degli alunni e al controllo delle assenze.

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA TRASPARENZA

- I genitori sono invitati a partecipare democraticamente alla vita e alla gestione della scuola nei tempi e nei luoghi stabiliti dagli organi collegiali.

- L'attività scolastica e l'orario di servizio sono improntati a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità, sia nell'attività didattica antimeridiana che nei progetti pomeridiani dell'offerta formativa integrata e di ampliamento.

LIBERTÁ D'INSEGNAMENTO

- Agli insegnanti è garantita la libertà di azione didattica nelle forme definite dalla legge e con i limiti che la legge esplicitamente indica.
- È privilegiato lo stile della cooperazione tra docenti e incoraggiato il lavoro con reti di scuole.

LA QUALITÀ DEL SERVIZIO-GLI INDICATORI

- Traguardi cognitivi e psico – relazionali comuni e irrinunciabili, definiti collegialmente.
- Competenze trasversali degli alunni, definite collegialmente.
- Personalizzazione delle procedure di insegnamento – apprendimento.
- Attenzione alle mondo della diversabilità.
- Differenziazione della proposta formativa.
- Considerazione dei processi e dei percorsi formativi degli alunni.
- Flessibilità dell'organizzazione dell'orario scolastico.
- Ascolto e Collaborazione costante fra scuola e famiglia.
- Continuità tra i vari ordini di scuola.
- Interazione con le risorse esistenti sul territorio.
- Disponibilità docente alla sperimentazione delle innovazioni didattiche e alla formazione professionale.
- Consapevolezza delle competenze relative alla funzione docente.
- Corresponsabilità e contitolarità nella gestione dei gruppi classe.
- Collegialità nel lavoro degli insegnanti.
- Raccordo interdisciplinare fra i docenti, come strumento per garantire l'unitarietà dell'insegnamento.
- Valutazione come operazione finalizzata all'adeguamento dell'intervento didattico oltre che alla formulazione di giudizi nei confronti degli alunni.

IL CURRICOLO

L'autonomia consente ai singoli Collegi dei Docenti di elaborare il curricolo formativo disciplinare strutturato in una quota nazionale ed una quota locale.

Il Collegio dei Docenti destinerà, in tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia e nelle classi di Scuola Primaria, la quota locale all'Educazione e all'Esplorazione ambientale per la conoscenza del proprio territorio, al potenziamento delle competenze nell'area linguistica e logico matematica al fine di educare gli alunni, sin dalla tenera età, al rispetto e alla valorizzazione del territorio, attraverso l'acquisizione del valore dell'appartenenza prima e della cittadinanza in seguito. Il curricolo complessivo è articolato in:

- CURRICOLO OBBLIGATORIO**, costituito da campi d'esperienza per la Scuola dell'Infanzia ed aree disciplinari per la Scuola Primaria; (in allegato N 2)
- CURRICOLO INTEGRATIVO** d'ampliamento in orario scolastico, costituito da : attività laboratoriali finalizzati all'approfondimento di ciascuna area disciplinare, da visite guidate e incontri con esperti; (in allegato N 3)
- CURRICOLO INTEGRATIVO OPZIONALE** costituito da progetti sempre finalizzati al curricolo, ma non obbligatori, ed organizzati in orario extrascolastico.(in allegato N. 3)

Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta il Piano generale dei servizi scolastici in relazione alle scelte educative, agli obiettivi formativi e alle proposte culturali che la scuola offre alla propria utenza. Alcune unità di apprendimento e i progetti integrativi hanno una dimensione pluridisciplinare, con forme di comunicazione e trasversalità tra i "saperi", in modo da far convergere l'azione di più discipline al conseguimento di obiettivi comuni, tra i quali i più significativi sono:

- educazione al rispetto e alla promozione dei diritti umani;
- educazione alla pace, alla tolleranza e allo sviluppo;
- educazione alla salute, alla tutela ambientale e alla sicurezza;
- educazione all'accoglienza e all'intercultura;
- alfabetizzazione espressiva, creativa, scientifica, logica e tecnologica;
- educazione alla fruizione estetica e alla valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale in generale.

Attenzione particolare è riservata ai processi di verifica (misura dell'apprendimento), che vanno distinti in valutazione formativa di tempi e stili dello sviluppo personale e valutazione sommativa di maturazione nel contesto della relazione, dell'integrazione e dell'acquisizione delle competenze. Per tali processi si definiscono tecniche mirate e strumenti efficaci.

FINALITA' GENERALI

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII", si propone di perseguire le seguenti finalità:

- promuovere* e favorire lo sviluppo integrale della personalità di ciascun alunno, rimuovendo gli ostacoli e i pregiudizi di ordine economico, sociale e culturale;
- educare* ai valori e alla convivenza democratica;
- favorire* la maturazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali;
- valorizzare* e utilizzare le potenzialità creative degli scolari al fine di favorire lo sviluppo e la libertà di pensiero;
- stimolare* e sostenere ciascun alunno nella progressiva conquista di autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni.

LINEE METODOLOGICHE

Le linee metodologiche generali dell'Istituto si basano sui seguenti punti di forza, evidenziati nella sezione "L'ambiente di apprendimento" nelle Nuove Indicazioni per il curricolo da ritenersi irrinunciabili, dalla scuola dell'Infanzia fino al termine della scuola del 1° ciclo:

- graduale passaggio dalla "cultura vissuta" soggettiva, alla "cultura costruita" oggettiva dei saperi essenziali;
- ruolo attivo degli alunni nel processo di apprendimento;
- funzione del docente di animatore, mediatore e guida dell'alunno e del gruppo;
- aderenza alla realtà attraverso esperienze che privilegiano il fare;
- gradualità dei processi di apprendimento: dal concreto all'astratto, dal semplice al complesso, dal sincretismo pre-disciplinare all'apprendimento disciplinare, sistematico, intenzionale, significativo e consapevole;

- problematizzazione della realtà, affrontata nella sua dimensione multidisciplinare, valorizzazione della naturale curiosità del bambino e apprendimento per problemi;
- avvio all'uso della metodologia della ricerca, attraverso la formulazione di ipotesi e l'impostazione di esperienze concrete atte a consentire la verifica ed il controllo delle stesse;
- sviluppo della capacità di comunicare dati e informazioni, adeguando linguaggio, codice e forma alla situazione contingente.

Per la realizzazione di quanto enunciato si evidenzia:

- l'importanza dei raccordi interdisciplinari e l'attribuzione di pari dignità educativa e didattica a tutte le discipline attraverso l'uso flessibile di spazi usuali e strutturati nonché della biblioteca scolastica;
- la necessità di costruire un percorso formativo che valorizzi le esperienze e le conoscenze pregresse, nonché le potenzialità educative dell'ambiente, trasformandole in cultura ed attivando negli alunni la capacità di elaborare autonomamente e consapevolmente le esperienze;
- la necessità di controllare costantemente il processo di insegnamento/apprendimento nelle sue varie fasi, anche attraverso forme di interazione e collaborazione quali l'aiuto reciproco, l'apprendimento cooperativo e tra pari, per adeguare la funzionalità e l'efficacia della programmazione al raggiungimento degli obiettivi generali fissati.

I percorsi proposti sono stati incentrati sulle seguenti parole- chiave:

- Acquisizione dell'identità personale
- Positiva integrazione nel gruppo di appartenenza
- Relazioni umane allargate e corrette, fondate sulla condivisione ed il rispetto di norme e regole finalizzate alla costruzione della cittadinanza democratica e multiculturale
- Acquisizione dei saperi essenziali, relativi alla dimensione ludico - cognitiva e quindi delle conoscenze
- Acquisizione del saper fare, relativo alla dimensione dell'agire e quindi delle abilità
- Acquisizione del saper essere, relativo alla dimensione comportamentale e sociale e quindi delle competenze.

BISOGNI FORMATIVI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

Affinché sia garantita l'efficacia del processo formativo e quindi il successo scolastico degli alunni il Collegio dei Docenti, attraverso i colloqui con le famiglie, le osservazioni dirette sugli alunni ed il confronto avvenuto tra i docenti, nonché durante le attività di formazione, ricerca e sviluppo, individua i seguenti bisogni dell'infanzia:

- sicurezza affettiva: un/a bambino/a ha bisogno di sentirsi accettato per quello che è, capito, guidato;
- indipendenza: aiutare i/le bambini/e a risolvere da soli/e i problemi, lasciando loro il tempo per capire e trovare possibili soluzioni;
- libertà di sbagliare: è difficile imparare senza fare errori, è bene aiutarli ad imparare dai propri errori;
- regole certe: nell'infanzia la presenza di regole è fonte di sicurezza. Crescere in un ambiente privo di regole è una falsa libertà: se si è privi di regole, si è incapaci di valutare la realtà e di fare le scelte giuste;
- responsabilità: già in età prescolare i/le bambini/e dovrebbero sentirsi utili e abituarsi ad assumere piccole responsabilità; è un modo per dar loro fiducia, promuovere l'altruismo e sentirsi partecipi alla vita del gruppo;
- risposte sincere: è necessario rispondere alle loro domande, se non rispondiamo ben presto smettono di chiedere. Per creare un rapporto di fiducia è necessario essere disponibili al dialogo e far comprendere che ci sono momenti per parlare e momenti per tacere;
- educazione rispettosa: tutti/e i/le bambini/e hanno diritto di ricevere un'educazione che sviluppi le loro potenzialità. La formazione dovrebbe fornire abilità di base e, insieme, la libertà di scoprire e di sviluppare degli interessi. Stabiliti dei limiti ragionevoli, ogni bambino/a dovrebbe essere libero/a di esplorare, di sperimentare, di essere attivo;
- ambiente favorevole: per crescere sicuri e coraggiosi e per soddisfare le curiosità è necessario che l'ambiente sia sereno e stimolante; case, scuole, città e quartieri devono essere sicuri e frequentabili;
- tempo libero: non tutto il tempo dei/le bambini/e deve essere necessariamente programmato: essi hanno bisogno di coltivare interessi, ma devono anche avere tempo per non fare nulla, per fantasticare, per riposarsi, per rielaborare le esperienze. Perdere tempo aiuta a trovare un giusto equilibrio tra impegno e divertimento;
- spazi gioco: i/le bambini/e hanno bisogno del movimento come dell'aria, non giocano abbastanza all'aperto e stare troppo fermi li rende irritabili e capricciosi.

BISOGNI DELLA FAMIGLIA

Le famiglie, per poter svolgere serenamente il proprio ruolo educativo, hanno bisogno delle seguenti certezze collegate alla vita scolastica:

- sapere il proprio figlio inserito in un contesto sereno e stimolante;
- riscontrare nel proprio figlio lo star bene a scuola perseguendo il successo, sia nell'apprendimento che nelle relazioni personali con i compagni e con i docenti;
- avere un rapporto positivo con il/la figlio/a e con i docenti;
- avere fiducia nell'Istituzione scolastica: docenti, dirigente, operatori.

CURRICOLO E AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

ORARI E TEMPI D'INSEGNAMENTO

Scuola dell'Infanzia

Sezioni	Ore settimanali	Orario giornaliero
A-B-C-E-F-H	25h, dal lunedì al venerdì	8,00 – 13,00
D-I-L-M	40h, dal lunedì al venerdì	8,00 – 16,00

Scuola Primaria *

Classi	Ore settimanali	Orario giornaliero
1 [^] -2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^]	30h (27h + 3h di ampliamento)	8,00– 13,00
1 [^] E	40h, dal lunedì al venerdì	8,00– 16,00
3 [^] E/F	40h, dal lunedì al venerdì	8,00– 16,00
4 [^] D/E	40h, dal lunedì al venerdì	8,00– 16,00
5 [^] E/F	40h, dal lunedì al venerdì	8,00– 16,00

- l'orario relativo all' A.S. 2015-2016

Scuola Secondaria 1° grado *

Classi	Ore settimanali	Orario giornaliero
1 [^] -2 [^] -3 [^] A	30h, dal lunedì al sabato	8,00– 13,00
1 [^] -2 [^] B	30h, dal lunedì al sabato	8,00– 13,00

FLESSIBILITÀ DELL'ORARIO D'INSEGNAMENTO

Le ore di contemporaneità sono utilizzate per:

- sostituire i docenti assenti
- approfondimenti disciplinari
- tutoraggio agli alunni
- supporto alla diversabilità e agli alunni con BES e/o DSA

ORGANIZZAZIONE DELL'ÉQUIPE PEDAGOGICA

L'organizzazione dell'equipe pedagogica con la presenza della figura del docente prevalente, introdotta dalla Riforma (L. n° 53/2003) è stata già da anni sperimentata nell'Istituto Comprensivo" con l'intento di:

- agevolare le relazioni umane e la sistematicità dell'insegnamento
- garantire tempi distesi per l'apprendimento;
- contenere il numero dei docenti per classe. Alla luce del D. M. 31 Luglio 2007, che prevede tre aree in cui convergono diversamente le discipline, nonché per l'ottimizzazione delle risorse professionali, in alcuni casi è ancora prevista l'organizzazione modulare.

AUTONOMIA DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN SERVIZIO

Il Collegio dei Docenti, tenendo conto della normativa vigente e delle proposte dei singoli consigli d'interclasse, attiverà iniziative di ricerca - azione sui seguenti temi:

- Lo sviluppo delle competenze disciplinari linguistiche, matematiche, scientifiche, informatiche, teatrali, espressive

e musicali, per un numero di ore da stabilire e opzionali, solo per i docenti che ne fanno specifica richiesta.

- “La Sicurezza”**, secondo quanto previsto dal piano nazionale con almeno 4 ore **obbligatorie** annue per tutto il personale.
- Percorsi di Intercultura
- Psicologia e affettività
- Disagio e disturbo dell’attenzione
- Tematiche relative alle Nuove Indicazioni nazionali e alla Valutazione d’Istituto
- Interventi di formazione per la prevenzione e il recupero del disagio
- Interventi sulle competenze linguistiche L2
- Interventi sulle competenze linguistiche -italiano
- Interventi sulle competenze informatiche
- Interventi formativi per docenti e personale sulle tecnologie
- Interventi sulle competenze matematiche e scientifiche
- Interventi sulle competenze storico-ambientali
- Interventi formative sui temi della cittadinanza e della legalità
- Diritti a scuola (POR)

L’attività di aggiornamento e di formazione in servizio verrà finanziato con Piani PON-FSE, fondi ministeriali dell’Autonomia e mediante apposite convenzioni da stipularsi con i relatori individuati, anche in concorso con altre scuole del territorio in rete.

Azioni deliberate dagli OO.CC. nell’a.s. 2015-2016

- DAL NUCLEO OCCASIONALE AL NUCLEO PROFONDO -Implementazione di azioni formative a favore del personale docente sull’esperienza del compito di realtà nella Scuola di Barbiana(Finanziamento ex DM 435, art. 25, lettera A)
- DAL CURRICOLO D’ISTITUTO ALLA DIDATTICA PER COMPETENZE -Implementazione di azioni formative a favore del personale docente di tipo metodologico sulla valutazione per competenze (Accordo di rete tra scuole sulla formazione)
- UN TUFFO NELLE MIE EMOZIONI- Implementazione di azioni formative a favore del personale docente sulla comunicazione efficace

AUTONOMIA FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA

DESTINAZIONE DEI FONDI DEL M.I.U.R.

- Funzionamento didattico ordinario di tutti i plessi della Scuola dell’Infanzia e della Scuola Primaria;
- funzionamento amministrativo generale dell’ Istituto Comprensivo;
- realizzazione di progetti specifici dell’ Istituto Comprensivo anche in rete con altre istituzioni secondo quanto indicato nel piano di previsione;
- realizzazione di attività di ampliamento del Curricolo e convenzioni con esperti;
- realizzazione della formazione professionale del personale;
- incentivazione e sviluppo delle risorse umane esistenti nel Circolo;
- realizzazione del Progetto “Scuole-aperte”
- incentivazione e riconoscimento dei maggiori impegni individuali del personale.

DESTINAZIONE DEI FONDI EUROPEI

- Tutti i fondi assegnati saranno utilizzati per le varie misure previste ed autorizzate per la realizzazione del P.O.N.

DESTINAZIONE DEI FONDI COMUNALI

- Acquisto di materiali di funzionamento: arredi, sussidi di modesta entità, materiali di facile consumo;
- autotrasporto degli alunni per visite guidate sul territorio.

SPONSOR E CONTRIBUTI DELLE FAMIGLIE E DI ALTRI ENTI E ISTITUZIONI

- Le risorse finanziarie reperite tra soggetti privati, sensibili e disponibili sono destinate alla realizzazione di attività

- formative e culturali rivolte agli alunni;
- la contribuzione delle famiglie viene richiesta per la copertura finanziaria delle spese connesse alle attività previste dal P.O.F.:
 - pagamento del premio assicurativo,
 - visite guidate,
 - attività teatrali.

CURRICOLI COMPLESSIVI

I curricoli complessivi proposti dal P.O.F. prevedono il curriculum obbligatorio, costituito da campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e discipline ed educazioni per la scuola Primaria e Secondaria di 1° grado. I campi di esperienza, così come previsti dalle nuove indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia, sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati a favorire il percorso educativo di ognuno.

Scuola dell'Infanzia

Curricolo obbligatorio
 Religione Cattolica
 Campo d'esperienza 1
 "Il sé e l'altro"
 Campo d'esperienza 2
 " Il corpo e il movimento"
 Campo d'esperienza 3
 "Immagini, suoni, colori"
 Campo d'esperienza 4
 "I discorsi e le parole"
 Campo d'esperienza 5
 "La conoscenza del mondo"

Scuola Primaria

Curricolo obbligatorio
 Religione Cattolica
 Italiano
 Inglese
 Storia
 Geografia
 Cittadinanza e costituzione
 Matematica
 Scienze
 Tecnologia
 Musica
 Arte ed immagine
 Educazione Fisica

S. S.1 gr.

Curricolo obbligatorio
 Religione Cattolica
 Italiano
 Inglese
 Francese
 Storia
 Geografia
 Cittadinanza e costituzione
 Matematica
 Scienze
 Tecnologia
 Musica
 Arte ed immagine
 Educazione fisica

ALLEGATI:

I PERCORSI OBBLIGATORI (All 2)

AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO (All 3)

INNOVAZIONE E DIDATTICA

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'Offerta Formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 51 del 27 ottobre 2015 in attuazione dell'art. 1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attivazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ai ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso di nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- presenza un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei

tra i progetti innovativi: :

- programma per il futuro – pensiero computazionale(MIUR-CINI)
- EIPASS Junior- alfabetizzazione informatica con docenti interni all'istituto con certificazioni ESAMINATORE e FORMATORE
- Corso base di robotica
- Professione reporter

Tra i concorsi :

- DIGITAL STORYTELLING –DEIB POLITECNICO DI MILANO
- HOCLAB-POLITECNICO DI MILANO
- SMART EDUCATION- edizioni dal 2012 al 2015
- GENERAZIONI CONNESSE
- MEMORY SAFE

SCUOLA PRIMARIA E D.M.8- DIFFUSIONE DELLA PRATICA MUSICALE

L'I.C.Giovanni XXIII è scuola autorizzata a proporre attività didattiche di pratica e cultura musicale nella scuola primaria ai sensi del D.M. 8/2011, secondo quanto previsto dalla nota Prot. MIURAOUSTMI R.U. n. 8863 del 26/06/2013.

L'avvicinamento del bambino alla musica deve essere il più possibile precoce: i bambini possono essere proficuamente stimolati e motivati fin dall'avvio del proprio percorso scolastico all'apprendimento musicale, attraverso un approccio alla didattica innovativo, ludico e sperimentale.

La musica può essere attraente e sorprendente, può divertire e rivelarsi interessante e coinvolgente; ascoltare, eseguire, creare, conoscere, comunicare, valutare sono le capacità che messe in atto in questo contesto e diventano le competenze di chi fa musica.

Il bambino "musicista" è protagonista dell'azione e questo gli consente di assumere un ruolo centrale rispetto al proprio sapere e al proprio fare

Ecco perchè il nostro Istituto comprensivo a indirizzo musicale ritiene indispensabile creare le condizioni affinché i bambini si cimentino precocemente con la pratica corale e strumentale e, scoprendosi protagonisti, possano proseguire in modo motivato e consapevole nella pratica e della cultura musicale.

ALL. 4 DOTAZIONI TECNOLOGICHE

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO EROGATO

La comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo porta avanti un percorso auto valutativo come previsto dalla C.M. n.3 del 13 febbraio 2015, convinta che il processo di analisi e gestione della vita scolastica, espletato in modo sistematico e controllato, sia un processo sociale che coinvolge potenzialmente tutti i protagonisti della scuola: alunni, famiglie, docenti, A.T.A. e direzione didattica, inserendo tutte le componenti nell'esperienza apprenditiva.

Pertanto il processo autovalutativo segue la seguente scansione:

- Focalizzare i bisogni
- Raccogliere e descrivere informazioni
- Interpretare i problemi
- Decidere le soluzioni

Il controllo e l'autodiagnosi, avverranno in itinere e si realizzeranno attraverso la rilevazione di dati desunti da questionari anonimi indirizzati al personale A.T.A., docenti, alunni e famiglie, sui seguenti ambiti d'indagine:

- Qualità dei processi formativi attivati
- Traguardi formativi raggiunti
- Qualità dell'insegnamento- apprendimento
- Funzionalità ed organizzazione scolastica
- Qualità delle relazioni interpersonali nella comunità scolastica
- Ottimizzazione delle risorse professionali e finanziarie
- Rapporti con l'extra – scuola
- Iniziative di formazione in servizio

VALUTAZIONE ALUNNI

Funzione importante e delicata del processo formativo degli alunni è sicuramente quella valutativa. Autostima, motivazione, impegno e sicurezze degli allievi si “costruiscono” o si “demoliscono” anche attraverso le valutazioni che i docenti, nel corso della vita scolastica, esprimono su bambini, adolescenti e giovani, di volta in volta affidati alla loro azione di insegnanti. Pertanto, nella consapevolezza che “valutare” significa “riconoscere un valore” i docenti espletano si desume chiaramente che:

- 1) la maturazione delle competenze costituisce la finalità essenziale di tutto il curriculum;
- 2) le competenze da certificare sono quelle contenute nel Profilo dello studente;
- 3) le competenze devono essere promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle *Indicazioni*;
- 4) le competenze sono un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali;
- 5) le competenze devono essere oggetto di osservazione, documentazione e valutazione;
- 6) solo al termine di tale processo si può giungere alla certificazione delle competenze, che nel corso del primo ciclo va fatta due volte, al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

Pertanto l'Istituto definisce:

- Prove oggettive di verifica degli apprendimenti:
 - iniziale o diagnostica, per definire il profilo d'ingresso socio – cognitivo;
 - in itinere, per definire quantità e qualità degli apprendimenti di ciascuno;
 - finale, sommativa degli apprendimenti e formativa dei processi attivati.
- Valutazione del percorso formativo, attraverso l'osservazione e l'interpretazione di:
 - atteggiamenti
 - conoscenze
 - abilità
 - competenze specifiche
 - competenze trasversali
 - competenze relazionali

- Rilevazione degli apprendimenti a cura dell'Invalsi.

Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste – da riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:

- *autonomia*: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- *relazione*: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- *partecipazione*: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- *responsabilità*: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- *flessibilità*: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- *consapevolezza*: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

La valutazione, considerata come diritto personale degli alunni, nonché dovere per i docenti, indirizza l'attività scolastica a conseguenti interventi individuali o per piccoli gruppi, utili a rimuovere eventuali difficoltà in tempi brevi, organizzando anche corsi di recupero e di valorizzazione delle eccellenze in orario pomeridiano.

Con il Profilo delle competenze della Scheda Nazionale inserita nelle Linee Guida allegata alla C.M. n.3 del 13/2/2015, gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze. Ciò non rappresenta un'operazione terminale autonoma, ma si colloca all'interno dell'intero processo di valutazione degli alunni e ne assume le finalità. Per questi motivi la certificazione delle competenze assume come sue caratteristiche peculiari la complessità e la processualità.

La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita. Alla tradizionale funzione sommativa che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento si accompagna la valutazione formativa che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno.

IN ALLEGATO GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL COLLEGIO (all. n. 5)

I PROTAGONISTI DELL'AUTONOMIA

I DOCENTI

La professione docente si occupa direttamente della persona umana: essere insegnante oggi significa infatti dedicarsi a ciò che fa "essere persona" una persona. Non basta conoscere, è necessario saper riconoscere e promuovere la singolarità di ciascun alunno, singolarità costituita da un insieme di potenzialità quali: intelligenza, sensibilità estetica, sentimento, affettività, abilità pratiche, autonomia, coscienza morale. A tale scopo il profilo del docente richiede competenze plurime che investono l'area:

- istituzionale;
- psico - pedagogica;
- didattica;
- comunicativo – relazionale;
- di formazione e ricerca;
- della documentazione;
- della valutazione.

ORGANI COLLEGIALI

In attesa di disposizioni ministeriali che ridefiniscano il ruolo e il compito degli organi collegiali in rapporto all'attuazione dell'autonomia, il Collegio dei Docenti ritiene che il funzionamento degli stessi debba seguire, nelle linee portanti, i criteri stabiliti nei decorsi anni scolastici, dimostratisi funzionali, fatte salve le seguenti precisazioni:

Il Collegio dei Docenti, in quanto organo tecnico, è composto da tutti i docenti della scuola e presieduto dal Dirigente Scolastico; per argomenti specifici può funzionare anche per settori: infanzia o primaria e riveste una funzione determinante ai fini della stesura, della realizzazione e della verifica-valutazione in itinere e consuntiva del P.O.F.

Tale organo Collegiale:

- a) *ha potere deliberante*:
 - in materia di funzionamento didattico dell'Istituto (in particolare, cura la programmazione dell'azione educativa al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare);
 - nella suddivisione dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, in due o tre periodi;
 - nella verifica periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica.
- b) *formula proposte* al Dirigente Scolastico:
 - per la formazione delle classi,
 - per l'assegnazione di esse ai docenti,
 - per la formulazione dell'orario delle attività scolastiche (finalizzate all'ampliamento dell'Offerta Formativa);
- c) *provvede* all'adozione dei libri di testo;
- d) *elegge* il comitato di valutazione;
- e) *elegge* i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto;
- f) *promuove* iniziative di aggiornamento e di sperimentazione.

Il Consiglio d'Intersezione e/o di Classe, è composto dai docenti delle sezioni di plesso della scuola dell'infanzia e dai docenti di classi parallele della scuola primaria.

Tale organo Collegiale:

- a) *formula* proposte didattico – educative e di criteri al collegio dei docenti;
- b) *compila* la programmazione delle classi parallele secondo gli indirizzi del P.O.F. e secondo le singole competenze relative ai curricula disciplinari;
- c) *realizza* il coordinamento didattico, nel rispetto della libertà di ciascuna équipe pedagogica.
- d) *verifica e valuta* periodicamente gli apprendimenti (diagnostica iniziale e valutazione formativa e sommativa, periodica e finale);
- e) *esprime* parere in merito all'adozione dei libri di testo.

I consigli d'interclasse si riuniscono all'inizio dell'anno per formulare il Progetto Educativo - Didattico di classe, con riferimento alla situazione iniziale e ai livelli di partenza degli alunni e, conseguentemente, della classe; proseguono nel

corso dell'anno per le programmazioni bimestrali e gli eventuali adeguamenti in itinere.

Il Consiglio di Istituto, è l'organo rappresentativo più completo, con la componente dei genitori e del personale docente e amministrativo; è presieduto da un genitore eletto, scelto tra i consiglieri più suffragati, accoglie come membro di diritto il Dirigente Scolastico e rimane in carica per tre anni.

Tale organo Collegiale:

- a) *dà* supporto organizzativo e finanziario alle proposte d'attività del P.O.F.;
- b) *definisce* la migliore utilizzazione degli orari, degli spazi e degli strumenti di cui dispone l'istituzione scolastica;
- c) *definisce* il calendario scolastico e il piano delle visite guidate proposte dal collegio dei docenti;
- d) *approva* il Programma Annuale;
- e) *approva* i progetti formativi;
- f) *approva* le gite e le visite guidate proposte dai Consigli d'Intersezione o di Classe.

Il Consiglio di Istituto è coadiuvato dalla Giunta Esecutiva.

Tale organo Collegiale:

- a) *predispone* il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
- b) *prepara* i lavori del Consiglio di Istituto;
- c) *cura* l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Istituto.

IL TERRITORIO

Nella scuola dell'autonomia è importante il coordinamento con il contesto sociale al fine di costruire un sistema formativo integrato, utile a mettere in sinergia le attività della scuola con quelle della società, per transitare da un progetto "chiuso" di classe ad un progetto "aperto" di scuola per una migliore qualità della vita dei nostri alunni nella "propria" città e sul "proprio" territorio.

Il territorio, considerato il luogo privilegiato in cui si organizza l'intera comunità sociale e in cui convergono opinioni, idee e valori di tutti, va vissuto come scenario della propria identità, in cui i bisogni vitali di ciascuno diventano, o dovrebbero diventare, la base per la costruzione dei bisogni istituzionali di tutti. Da ciò scaturisce il "metodo", cioè la capacità di:

- "imparare ad imparare" sempre e dovunque;
- saper organizzare il proprio lavoro.

In considerazione di ciò, il progetto formativo prevede momenti di incontro con enti, associazioni, istituzioni ed esperti presenti nel territorio e con i quali vengono avviate forme di collaborazione, al fine di realizzare insieme attività culturali ed educative.

IN ALLEGATO RETI E PROTOCOLLI REALIZZATI (all. 6)

INTEGRAZIONE SCOLASTICA E INCLUSIONE SOCIALE

L'Istituto Comprensivo, nell'ottica di una scuola di qualità per tutti e per ciascuno, riafferma il suo impegno per l'inserimento e l'apprendimento degli alunni in difficoltà, in situazioni di diversabilità o di svantaggio socio-culturale dovuto a problemi di ordine economico-sociale o linguistico - culturali, tipico di alcuni alunni stranieri.

Per raggiungere l'obiettivo primario di consentire ad ognuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità, seppure nelle diversità, la comunità scolastica s'impegna in forma sinergica: équipe pedagogica, docenti di sostegno e operatori socio-sanitari a costruire percorsi educativo - didattici su misura, ottemperando a quanto la normativa sulla diversabilità prevede:

- Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.), da predisporre entro Ottobre;
- Profilo dinamico funzionale;

e a quanto ribadito dalla Riforma (L. n° 53/2003) e le nuove Indicazioni per il curricolo.

Gli interventi saranno modulati su contenuti, tempi e spazi, rispondenti alle necessità dei singoli soggetti, sforzandosi di ottimizzare ogni possibile inserimento nel lavoro dell'intera scolaresca in cui tali soggetti sono inseriti. Sono previsti:

- lezioni frontali
- lavori individualizzati
- lavori di gruppo
- attività ludico-motorie
- attività afferenti a progetti di integrazione

I docenti di sostegno, per la Scuola Primaria e per la Scuola dell'Infanzia, e gli operatori del servizio civile, compatibilmente alle disponibilità dell'Ente Comunale, rappresentano una risorsa per l'intera scolaresca ed operano:

- in classe
- all'interno dell'interclasse
- in gruppi di livello
- in gruppi di interesse

sulla base dell'organizzazione della vita scolastica complessiva. In casi eccezionali non sono da escludersi interventi di tipo frontale "uno a uno", anche al di fuori del contesto classe (previo l'assenso dei genitori).

Nell'Istituto opera il gruppo di lavoro per l'integrazione, gruppo H composto da docenti interessati, dagli specialisti del gruppo G.L.H./ G.L.H.O. di competenza e presieduto dal Dirigente Scolastico, o da un suo delegato in caso di assenza, e si riunisce in forma plenaria all'inizio e alla fine dell'anno scolastico e almeno 3 volte, in itinere, in forma ristretta, per ogni alunno portatore di handicap, per la stesura del Profilo Dinamico Funzionale, per le verifiche e per gli eventuali adattamenti del P.E.I.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Nelle classi di scuola primaria ,in caso di presenza di alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica durante le ore settimanali destinate a tale disciplina, gli stessi potranno seguire attività didattiche alternative e, precisamente, quelle svolte nelle stesse ore nella classe parallela dello stesso modulo o, qualora fosse necessario, attività di recupero individualizzato o attività laboratoriali, comunque in linea con le opzioni manifestate dai genitori interessati, compatibilmente con le possibilità dell'Istituto, o entrata/uscita posticipata/anticipata.

L'insegnamento della Religione Cattolica sarà svolto da docenti di classe e da specialisti individuati dall'Ufficio Scolastico Diocesano.

In occasione d'incontri con autorità religiose cattoliche i bambini che non si avvalgono di tale insegnamento saranno avvisati anticipatamente in modo da consentire alle famiglie possibilità di "scelta" riguardo alla partecipazione.

CONTINUITÀ EDUCATIVA E ORIENTAMENTO

La scuola dell'autonomia ha tra i suoi scopi fondamentali quello di garantire ad ogni alunno un percorso di formazione organico, graduale e completo, tale da permettergli di prendere coscienza della propria identità personale e sociale e di

trovare nella realtà che lo circonda una collocazione che soddisfi le sue specifiche attitudini e lo valorizzi come individuo.

Per questo, anche attraverso una costante didattica orientativa, pone in evidenza l'esigenza di una continuità tra le azioni delle varie agenzie formative: continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, continuità orizzontale e trasversale tra i diversi soggetti che concorrono a formare i ragazzi, famiglia in primo luogo e associazioni che promuovono o gestiscono attività educative.

L'azione di raccordo con la scuola dell'infanzia da un lato e con la scuola media dall'altro, è finalizzata a garantire un passaggio naturale degli alunni da un ordine all'altro di scuola, con curricoli adeguati alle diverse tappe di sviluppo cognitivo che l'età cronologica definisce.

Le attività previste sono le seguenti:

- raccordo educativo scuola – famiglia, per tutti gli adempimenti riguardanti le attività collegiali per cui è prevista la partecipazione dei genitori, anche con momenti di colloquio individuale e con assemblee di classe, di modulo o di interclasse;
- presentazione del P.O.F. alle famiglie e agli enti interessati nel territorio;
- rendicontazione sulle attività svolte nell'Istituto, a fine di ciascun quadrimestre;
- incontri con le famiglie per l'orientamento inteso come definizione progressiva del progetto di vita di ciascun alunno per la condivisione del patto formativo per "costruire un'alleanza educativa";
- incontri di raccordo pedagogico e didattico fra insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della Scuola Secondaria di 1° per la conoscenza dei percorsi e processi didattici già realizzati e da realizzare.
- Attività di ORIENTAMENTO indirizzate agli alunni in uscita della scuola primaria al fine di fornire informazioni utili sulla scuola secondaria di 1° grado, attraverso incontri esplicativi/orientativi didattici con i docenti e gli alunni della S.S. di 1° grado.
- Attività di ORIENTAMENTO indirizzate ai ragazzi delle classi 3^ della S.S. di 1°, perchè possano conoscere le realtà formative e scolastiche del territorio, e le peculiarità formative delle S.S. di 2° grado per prendere decisioni consapevoli e adeguate alle proprie inclinazioni e alle richieste professionali del nostro tempo.

I LABORATORI E GLI STRUMENTI PER LA DIDATTICA

LA SCUOLA DISPONE DI:



Sei lavagne Lim;



Cinquanta tablet;

Laboratorio d'informatica;



Laboratorio scientifico;



Laboratorio linguistico;



Laboratorio musicale;



Biblioteca;



Palestra

In Allegato n. 4 i dati dell'OSSERVATORIO TECNOLOGICO

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

I Regolamenti di istituto costituiscono la carta legislativa scolastica che stabilisce le modalità organizzative e gestionali della scuola volte a garantire la realizzazione del POF secondo criteri di trasparenza e coerenza. Essi sono deliberati in sede di Consiglio d'istituto e guardano alle seguenti

Finalità:

- Stabilire delle regole per il funzionamento generale dell'Istituto Scolastico.
- Regolamentare i comportamenti individuali e collettivi.
- Contribuire attraverso l'osservanza degli obblighi derivanti dalla convivenza civile al conseguimento delle finalità educative e formative proprie dell'istituzione scolastica.

Tali finalità saranno perseguite da tutte le componenti che interagiscono nella e con la scuola: alunni, genitori, OO.CC., operatori scolastici e comunità locale.

Il presente regolamento è stato elaborato tenendo conto del complesso delle principali fonti normative vigenti. Le regole interne ed i rapporti con gli alunni ed i genitori sono dettate dagli Organi Collegiali e dal Dirigente Scolastico.

All'atto dell'assunzione in servizio nell'Istituto, tutto il personale è tenuto a prendere visione delle disposizioni contenute nei regolamenti, alle quali dovrà attenersi nello svolgimento delle proprie funzioni.

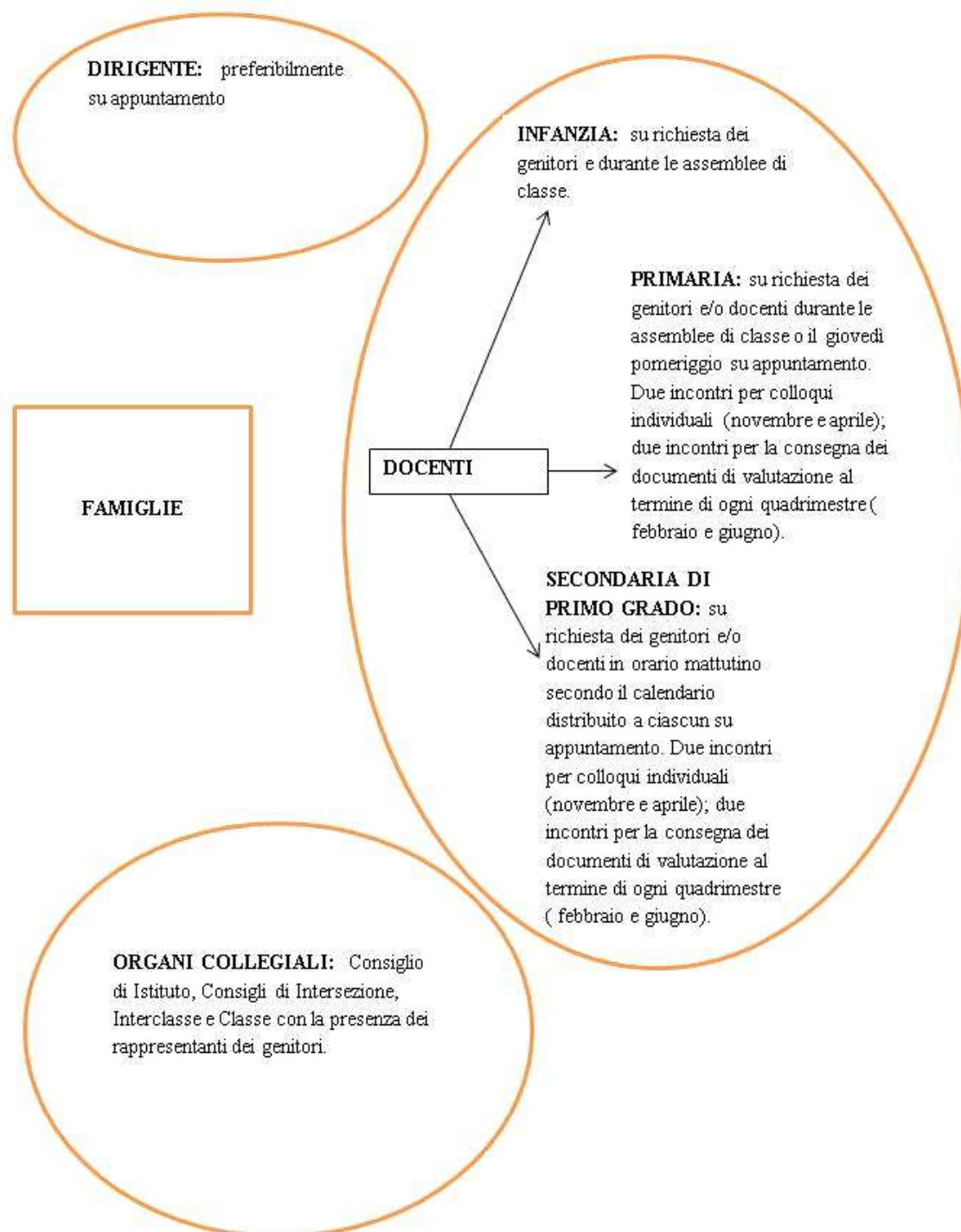
All'atto dell'iscrizione a scuola viene consegnato un estratto del Regolamento contenente le norme principali relative agli alunni e alle famiglie, e viene richiesto ai genitori di sottoscrivere una dichiarazione in cui si impegnano a rispettarne le regole e ad adoperarsi affinché vengano rispettate anche dai propri figli.

I Regolamenti sono in visione all'albo dell'Istituto e pubblicati nel sito web della scuola.

Integrazioni e modifiche possono essere apportate al presente Regolamento previa approvazione del Consiglio d'Istituto.

IN ALLEGATO n. 7 REGOLAMENTI E PROTOCOLLI

ORARI E TEMPI DI RICEVIMENTO



IL Piano Triennale Dell'offerta Formativa, relativo All'I.C. Giovanni XXII di Martina Franca, è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, recante la Riforma del Sistema nazionale di istruzione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti,

Il PIANO è stato elaborato dal Collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio Atto d'indirizzo del 1 settembre 2015 prot. n. 4179.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 8 gennaio 2016 del. n. n.38;

Il Piano è stato approvato dal CdI nella seduta del 8 gennaio 2016 del.n. 9;

Il Piano, dopo l'approvazione viene inviato all'USR competente per le verifiche di Legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con limite di organico assegnato;

Il Piano è pubblicato nel portale Unico dei dati della scuola.

Ministero della Pubblica Istruzione

**ISTITUTO COMPRENSIVO
"GIOVANNI XXIII"
MARTINA FRANCA
Taic865007**

**"La scuola è un luogo di incontro
e di crescita di persone"**

ALL. N. 1

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica TAIC865007

I.C. GIOVANNI XXIII

Delibera consiglio d'Istituto n. 10 del 8-1-2016
Delibera del Collegio dei Docenti n.39 del 8-1-2016

Indice

Sommario

1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

consolidare attraverso la programmazione e la didattica le competenze previste in uscita al primo ciclo d'istruzione

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1 Favorire e valorizzare la crescita professionale e relazionale dei docenti attraverso la condivisione di percorsi e strategie didattiche motivanti

2 Innalzare i livelli di prestazione degli studenti in orario curricolare attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze nelle aree specifiche Italiano-Matematica-Scienze-lingua Inglese- comp. digitali

3 Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci

Priorità 2

potenziamento recupero sviluppo delle competenze in lingua italiana -matematica-scienze-lingua2-digitali- artistiche e musicali

Traguardi

sviluppo potenziamento e consolidamento delle competenze indicate

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1 Favorire e valorizzare la crescita professionale e relazionale dei docenti attraverso la condivisione di percorsi e strategie didattiche motivanti

2 Innalzare i livelli di prestazione degli studenti in orario curricolare attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze nelle aree specifiche Italiano-Matematica-Scienze-lingua Inglese- comp. digitali

3 Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
-	Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di	4	5	20

	apprendimento e di successo formativo agli studenti			
—	Creare raccordi efficaci tra i vari ordini di scuola al fine di attivare percorsi di didattica orientativa per sollecitare negli studenti la conoscenza di se' e delle proprie attitudini	4	4	16
—	Favorire e valorizzare la crescita professionale e relazionale dei docenti attraverso la condivisione di percorsi e strategie didattiche motivanti	4	4	16
—	Innalzare i livelli di prestazione degli studenti in orario curricolare attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze nelle aree specifiche Italiano-Matematica-Scienze- lingua Inglese- comp. digitali	4	4	16
—	Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci	4	5	20

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti

Risultati attesi

Attivazione di processi a garanzia di pari opportunità di apprendimento per il 100% degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (L. 104, L.170, CM8, CM4233/2014 alunni stranieri)

Indicatori di monitoraggio

Stesura di PEI/PDP;PAI. Incontri di programmazione e sintesi. Incontri GLHI. Incontri

Comitato Integrazione alunni stranieri.N.classi in cui sono attivati percorsi inclusivi.

Modalità di rilevazione

Evidenze desunte dalla documentazione (verbali Consigli di Classe/ Interclasse/ Incontri di sintesi/GLHI/Comitato alunni stranieri). Registri Consigli Classe/Interclasse/verbali Consigli Classe e Interclasse. Report progetti attivati.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Creare raccordi efficaci tra i vari ordini di scuola al fine di attivare percorsi di didattica orientativa per sollecitare negli studenti la conoscenza di se' e delle proprie attitudini

Risultati attesi

Incrementare la condivisione org/ did con le SSIIG del territorio con percorsi di didattica orientativa per il 100% delle cl II e III (SSIG).Efficacia dell'az orientativa per almeno il 70%degli studenti misurabile con% di freq di almeno il 90%.e/osod

Indicatori di monitoraggio

N.protocolli d'intesa. N.di percorsi didattici di orientamento attivati. Frequenza dei laboratori professionalizzanti/ di interesse. Soddisfazione misurabile con questionario di customersatisfaction.

Modalità di rilevazione

Protocolli. Evidenze desunte dai -registri classe/ verbali Consigli di Classe/ Interclasse. Fogli di presenza. Rapporto tra n.alunni soddisfatti e n. alunni partecipanti*100.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Favorire e valorizzare la crescita professionale e relazionale dei docenti attraverso la condivisione di percorsi e strategie didattiche motivanti

Risultati attesi

Sviluppo degli strumenti per favorire e valorizzare la crescita professionale e relazionale per almeno il 100% dei docenti. Efficacia sulla qualità della azione formativa erogata per almeno il 75% dei docenti corsisti.

Indicatori di monitoraggio

Frequenza del personale scolastico (Attestati di partecipazione). Efficacia dell'azione misurabile con un questionario di customersatisfaction.

Modalità di rilevazione

Rapporto tra personale frequentante/n. docenti*100.Rapporto tra n. docenti partecipanti*100

Obiettivo di processo in via di attuazione

Innalzare i livelli di prestazione degli studenti in orario curricolare attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze nelle aree specifiche

Italiano-Matematica-Scienze- lingua Inglese- comp. digitali

Risultati attesi

Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica non inferiore al 30% degli studenti coinvolti.

Indicatori di monitoraggio

N. 2 prove comuni oggettive strutturate (ex ante/ ex post).N. 2 compiti di prestazione autentica (ex ante/ ex post). Scrutinio 1°Q 2016/ finale 2016.

Modalità di rilevazione

Confronto tra esiti n. 2 prove comuni oggettive/ compiti di prestazione autentica ex ante/ ex post.Confronto voto scrutinio 1°Q 2016/ finale 2016.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci

Risultati attesi

Attivazione di percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento per l'85% delle classi (P/SSIG).

Indicatori di monitoraggio

N. di percorsi didattici extracurricolari.

Modalità di rilevazione

Registro presenze docenti/ alunni/ attività/relazioni finali. Contratti Integrativi Istituto e relative lettere di incarico.

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti

Azione prevista

Implementazione di uno sportello di ascolto/mediazione ed orientamento (DAS/progetto C) destinato ad alunni SP/SSIG volto alla promozione del benessere ed alla prevenzione del disagio

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento dei processi di comunicazionePrevenzione del disagio

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Benessere emotivo .

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti

Azione prevista

Implementazione di percorsi didattico/formativi sulla Consapevolezza ed espressione culturale destinati a gruppi eterogenei di alunni SP/SSIGFonte: progetto ex art.9 CCNL

Effetti positivi a medio termine

Maggiore capacità di individuazione delle specificità e di selezione delle priorità su cui intervenire.

Effetti negativi a medio termine

Mancato coinvolgimento di alcune classi ed alcune discipline.

Effetti positivi a lungo termine

Innalzamento dei livelli del successo scolastico.

Effetti negativi a lungo termine

Difficoltà dell'alunno nel dover conciliare i tempi di studio a casa con le attività extracurricolari

Obiettivo di processo

Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti

Azione prevista

Attivazione di processi di riflessione (ricerca azione) tra GLI/GLHI/docenti Curr/Sost/UTR a garanzia di pari opportunità a favore di alunni con bisogni educativi speciali.

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento dei processi di comunicazione. Prevenzione del disagio.

Effetti negativi a medio termine

Non vi sono effetti negativi

Effetti positivi a lungo termine

Maggiore benessere emotivo.

Effetti negativi a lungo termine

Non vi sono effetti negativi

Obiettivo di processo

Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti

Azione prevista

AGIRE PER MIGLIORARE 3Attivazione in orario curricolare di percorsi, con il coinvolgimento docenti OP, volti allo sviluppo dell'area psico-motoria nelle classi in cui sono presenti alunni DA

Effetti positivi a medio termine

Ottimizzazione della risorse umane ed economiche

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Innalzamento dei livelli del successo scolastico. Inclusione nel gruppo.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti

Azione prevista

Attivaz. percorsi di rec.in ITA e MAT in orario curr.con il coinvolgimento dei docenti DAS (A+B) che prevedano interventi individualizzati, a piccoli gruppi (stessa classe /classi

diverse) uniformati dall'unitarietà dell'attività didattica proposta.

Effetti positivi a medio termine
Ottimizzazione della risorse umane ed economiche

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine
Innalzamento delle competenze scolastiche.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo
Creare raccordi efficaci tra i vari ordini di scuola al fine di attivare percorsi di didattica orientativa per sollecitare negli studenti la conoscenza di se' e delle proprie attitudini

Azione prevista
Implementazione di azioni destinate agli studenti delle classi terze (orario extracurricolare) attraverso la frequenza di laboratori professionalizzanti presso le II.SS. del territorio

Effetti positivi a medio termine
Effettuare scelte consapevoli.

Effetti negativi a medio termine
Difficoltà dell'alunno nel dover conciliare i tempi di studio a casa con le attività extracurricolari.

Effetti positivi a lungo termine
Successo scolastico e prevenzione della dispersione.

Effetti negativi a lungo termine
Non vi sono effetti negativi

Obiettivo di processo
Creare raccordi efficaci tra i vari ordini di scuola al fine di attivare percorsi di didattica orientativa per sollecitare negli studenti la conoscenza di se' e delle proprie attitudini

Azione prevista
Implementazione di azioni destinate agli studenti delle classi seconde (SSIG) (orario curricolare) al fine di sviluppare la conoscenza del sé e delle proprie attitudini

Effetti positivi a medio termine
Tesauroizzazione delle esperienze di orientamento significative per migliorare gli interventi negli anni successivi

Effetti negativi a medio termine

Non vi sono effetti negativi

Effetti positivi a lungo termine

Successo scolastico e prevenzione della dispersione.

Effetti negativi a lungo termine

Non vi sono effetti negativi

Obiettivo di processo

Creare raccordi efficaci tra i vari ordini di scuola al fine di attivare percorsi di didattica orientativa per sollecitare negli studenti la conoscenza di se' e delle proprie attitudini

Azione prevista

Attivazione di protocolli di intesa (SSIIG) al fine di creare strumenti formali per monitorare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Effetti positivi a medio termine

Utilizzo di modellistiche didatticamente innovative

Effetti negativi a medio termine

Non vi sono effetti negativi

Effetti positivi a lungo termine

Migliorare gli strumenti per seguire a distanza i propri studenti

Effetti negativi a lungo termine

Non vi sono effetti negativi

Obiettivo di processo

Favorire e valorizzare la crescita professionale e relazionale dei docenti attraverso la condivisione di percorsi e strategie didattiche motivanti

Azione prevista

UN TUFFO NELLE MIE EMOZIONI Implementazione di azioni formative a favore del personale docente sulla comunicazione efficace

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento dei processi di comunicazione tra il personale scolastico.

Effetti negativi a medio termine

Chiusura nelle proprie certezze e incapacità di mettersi in gioco

Effetti positivi a lungo termine

Acquisizione di nuove competenze professionali. Benessere emotivo

Effetti negativi a lungo termine

Non vi sono effetti negativi

Obiettivo di processo

Favorire e valorizzare la crescita professionale e relazionale dei docenti attraverso la condivisione di percorsi e strategie didattiche motivanti

Azione prevista

INSIEME SENZA CONFINI Implementazione di azioni formative a favore del personale docente di tipo metodologico sulla valutazione per competenze FSE – ASSE II – azione 10.8

Effetti positivi a medio termine

Messa a punto di metodologie didattiche innovative e partecipate

Effetti negativi a medio termine

Non vi sono effetti negativi

Effetti positivi a lungo termine

Acquisizione di nuove competenze professionali.

Effetti negativi a lungo termine

Non vi sono effetti negativi

Obiettivo di processo

Favorire e valorizzare la crescita professionale e relazionale dei docenti attraverso la condivisione di percorsi e strategie didattiche motivanti

Azione prevista

Dal curricolo d'istituto alla didattica per competenze Implementazione di azioni formative a favore del personale docente di tipo metodologico sulla valutazione per competenze (Accordo di rete tra scuole sulla formazione)

Effetti positivi a medio termine

Messa a punto di metodologie didattiche innovative e partecipate

Effetti negativi a medio termine

Non vi sono effetti negativi

Effetti positivi a lungo termine

Acquisizione di nuove competenze professionali

Effetti negativi a lungo termine

Non vi sono effetti negativi

Obiettivo di processo

Favorire e valorizzare la crescita professionale e relazionale dei docenti attraverso la condivisione di percorsi e strategie didattiche motivanti

Azione prevista

Dal nucleo occasionale al nucleo profondo Implementazione di azioni formative a favore del personale docente sull'esperienza del compito di realtà nella Scuola di Barbiana(Finanziamento ex DM 435, art. 25, lettera A)

Effetti positivi a medio termine

Migliorare la formazione dei docenti.

Effetti negativi a medio termine

Non vi sono effetti negativi

Effetti positivi a lungo termine

Acquisizione di nuove competenze professionali Creare condivisione didattica tra alunni e docenti.

Effetti negativi a lungo termine

Non vi sono effetti negativi

Obiettivo di processo

Innalzare i livelli di prestazione degli studenti in orario curricolare attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze nelle aree specifiche Italiano-Matematica-Scienze- lingua Inglese- comp. digitali

Azione prevista

AGIRE PER MIGLIORARE 1Attivaz. percorsi di recupero in ITA e MAT per alunni delle classi II/V SP/ con il coinvolgimento dei docenti OP che prevedano interventi individualizz. per gruppi (alunni stessa classe o di classi diverse) ma uniformati per livello e discipline

Effetti positivi a medio termine

Ottimizzazione della risorse umane ed economiche.

Effetti negativi a medio termine

Mancato coinvolgimento di alcune classi ed alcune discipline.

Effetti positivi a lungo termine

Innalzamento dei livelli del successo scolastico.

Effetti negativi a lungo termine

Non vi sono effetti negativi

Obiettivo di processo

Innalzare i livelli di prestazione degli studenti in orario curricolare attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze nelle aree specifiche Italiano-Matematica-Scienze- lingua Inglese- comp. digitali

Azione prevista

AGIRE PER MIGLIORARE 2Ampliamento del curricolo (P) da 27 a 30 ore attraverso l'integrazione delle aree linguistica/logico-matematica/cittadinanza

Effetti positivi a medio termine

Maggiore capacità di individuazione delle specificità e di selezione delle priorità su cui intervenire

Effetti negativi a medio termine

Non vi sono effetti negativi

Effetti positivi a lungo termine

Innalzamento dei livelli del successo scolastico.

Effetti negativi a lungo termine

Non vi sono effetti negativi

Obiettivo di processo

Innalzare i livelli di prestazione degli studenti in orario curricolare attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze nelle aree specifiche Italiano-Matematica-Scienze- lingua Inglese- comp. digitali

Azione prevista

IL CITTADINO SOVRANO 1Attivazione di Laboratori, guidati da un esperto, per una classe quinta in orario CURRICOLARE finalizzati allo sviluppo della formazione integrale della persona (Finanziamento ex DM 435, art. 25, lettera A)

Effetti positivi a medio termine

Ottimizzazione della spesa.

Effetti negativi a medio termine

Mancato coinvolgimento di alcune classi ed alcune discipline.

Effetti positivi a lungo termine

Creazione di esperienze significative replicabili

Effetti negativi a lungo termine

Non vi sono effetti negativi

Obiettivo di processo

Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci

Azione prevista

POTENZIAMENTO OF 2Attivazione di Laboratori EXTRACURR. Destinati a tutto l'IC finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversaliFonte: DM 435/2015

Effetti positivi a medio termine

-Sperimentazione di nuove metodologie di lavoro basate sulla socializzazione più efficaci ai fini di un apprendimento critico-partecipativo e creativo

Effetti negativi a medio termine

-Difficoltà del docente nel declinare alcuni contenuti delle discipline sulla metodologia laboratoriale

Effetti positivi a lungo termine

-Maggiore coinvolgimento in situazioni concrete come mezzo per fissare e rendere operative le conoscenze, le abilità e le competenze teoriche-Opportunità formativa per il docente per arricchire le sue competenze e diversificare la proposta didattica

Effetti negativi a lungo termine

-Difficoltà del docente nel declinare alcuni contenuti delle discipline sulla metodologia laboratoriale

Obiettivo di processo

Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci

Azione prevista

POTENZIAMENTO OFAttivazione di Laboratori EXTRACURR. Destinati a tutto l'IC, finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanzaFonte: FIS/FSE (Asse I – Azione 10.2)

Effetti positivi a medio termine

Maggiore capacità di individuazione delle specificità e di selezione delle priorità su cui intervenire.

Effetti negativi a medio termine

Mancato coinvolgimento di alcuni alunni ed alcune discipline.

Effetti positivi a lungo termine

Innalzamento dei livelli del successo scolastico

Effetti negativi a lungo termine

Difficoltà dell'alunno nel dover conciliare i tempi di studio a casa con le attività extracurricolari

Obiettivo di processo

Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci

Azione prevista

PER IL MEGLIORRealizzazione di infrastrutture Lan/Wireless per la condivisione delle risorse e strategie per l'apprendimento, con la finalità di rendere gli studenti cittadini attivi, critici e consapevoliFESR Avviso n. 9035 del 13/07/2015

Effetti positivi a medio termine

Maggiore condivisione delle risorse Miglioramento delle competenze digitali degli alunni

Effetti negativi a medio termine

Non vi sono effetti negativi

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento delle competenze digitali applicate alla didattica degli insegnanti

Effetti negativi a lungo termine

Non vi sono effetti negativi

Obiettivo di processo

Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci

Azione prevista

L'IM possibile si realizza a scuola Realizzazione di ambienti digitali per fruire di spazi innovativi con risorse digitali per condividere e sperimentare ambienti tesi allo sviluppo di pratiche didattiche socializzanti FESR Avviso 12810 del 15.10.15

Effetti positivi a medio termine

Utilizzo di spazi e metodologie innovative

Effetti negativi a medio termine

Non vi sono effetti negativi

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento delle competenze digitali applicate alla didattica degli insegnanti Sviluppo pratiche didattiche legate alla tecnologia

Effetti negativi a lungo termine

Non vi sono effetti negativi

Obiettivo di processo

Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci

Azione prevista

IL CITTADINO SOVRANO 2 Attivazione di Laboratori, con il coinvolgimento dei docenti , per una classe quinta (SP) in orario EXTRACURR. finalizzati allo sviluppo della formazione integrale della persona (Finanz. ex DM 435, art. 25, lettera A)

Effetti positivi a medio termine

Ottimizzazione della spesa

Effetti negativi a medio termine

Mancato coinvolgimento di alcune classi ed alcune discipline.

Effetti positivi a lungo termine

Maggiore capacità di individuazione delle specificità e di selezione delle priorità su cui intervenire.

Effetti negativi a lungo termine

Difficoltà dell'alunno nel dover conciliare i tempi di studio a casa con le attività extracurricolari

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti			0	
Personale ATA			0	
Altre figure			0	

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti	33	Progetto Formazione Aggiornamento
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Creare raccordi efficaci tra i vari ordini di scuola al fine di attivare percorsi di didattica orientativa per sollecitare negli studenti la conoscenza di se' e delle proprie attitudini

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti			0	
Personale ATA			0	

Altre figure			0	
--------------	--	--	---	--

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	0	
Consulenti	33	Progetto Formazione Aggiornamento
Attrezzature	0	
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Favorire e valorizzare la crescita professionale e relazionale dei docenti attraverso la condivisione di percorsi e strategie didattiche motivanti

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	attività di docenza e coordinamento attività di formazione	10.33	361.71	MIUR D.M. 435 art.25 e DD 937 COME SCUOLA PARTNER DI RETE CON CAPOFILA I.C. A.AOSTA
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	2718	DM 435/2015, art.25, lettera A – Budget gestito dalla scuola capofila (AOSTA) Formazione e aggiornamento Quota parte Legge 440/97 + bonus card docenti (DPCM 23/09/2015)
Consulenti	33	Progetto Formazione Aggiornamento

Attrezzature	0	
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Innalzare i livelli di prestazione degli studenti in orario curricolare attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze nelle aree specifiche Italiano-Matematica-Scienze- lingua Inglese- comp. digitali

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti				
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	1500	DM 435/2015, art.25, lettera A – Budget gestito dalla scuola capofila (AOSTA)
Consulenti	33	Progetto Formazione Aggiornamento
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

AGIRE PER MIGLIORARE 3AVVIO PROCEDURE ORGANIZZATIVE PERCORSI DOCENTE ORGANICO POTENZIATO (CLASSI,, CALENDARIZZAZIONE)										
AGIRE PER MIGLIORARE 3Stesura progetto intervento didattico a cura dei docenti OP (P) con il supporto dei docenti curricolari										
AGIRE PER MIGLIORARE 3AVVIO ATTIVITA'										

Obiettivo di processo

Creare raccordi efficaci tra i vari ordini di scuola al fine di attivare percorsi di didattica orientativa per sollecitare negli studenti la conoscenza di se' e delle proprie attitudini

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Fase organizzativa (calendari, autorizzazi				azione (attuata o conclusa)						

oni famiglie, ecc) percorsi orientame nto (Laboratori profession alizzanti) classi terze										
Avvio percorsi ORIENTA MENTO (terze)				azione (attuata o conclusa)	azione					
Fase organizzati va (calendari, ecc) percorsi orientame nto (comprensi one del sé/attitudin i) classi seconde					azione					
Avvio percorsi ORIENTA MENTO (seconde)						azione				
Protocollo Intesa (Prot. n. 10890/C15 a del 27/11/2015 (Istituto Superiore MAIORAN A (MARTINA FRANCA) progetto "Seconda stella a destra)				azione (attuata o conclusa)						

Obiettivo di processo

Favorire e valorizzare la crescita professionale e relazionale dei docenti attraverso la condivisione di percorsi e strategie didattiche motivanti

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
DAL MOTIVO OCCASIO NALE AL MOTIVO PROFON DOAvvio attività di formazione FASE I – PlenariaN UCLEI FONDANT I LA PEDAGO GIA DI DON LORENZO MILANI					azione					
DAL MOTIVO OCCASIO NALE AL MOTIVO PROFON DOAvvio formazione					azione					
DAL MOTIVO OCCASIO NALE AL MOTIVO PROFON DOProced ure organizzati ve (Individuaz ione docenti destinatari)					azione					
FASE II - Docenti Scuola Infanzia e PrimariaLA SCUOLA COME CENTRO EDITORIA LE					azione					
FASE III –					azione					

Docenti Scuola Secondari aLA FORMAZIONE INTEGRALE										
Dal curriculum d'istituto alla didattica per competenze e FASE I Attività di formazione in presenza (4h) /distanza (3h) Indicazioni Nazionali e curriculum per competenze							azione	azione		
Dal curriculum d'istituto alla didattica per competenze e FASE II Attività di formazione in presenza (4h) /distanza (3h) Programmare per competenze								azione	azione	
UN TUFFO NELLE MIE EMOZIONI Procedure organizzative (Individuazione docenti					azione	azione				

destinatari) Calendarizzazione e avvio – Presentazione progetto/Realizzazione e laboratori/ Presentazione risultati										
FASE III – Docenti Scuola Secondaria LA FORMAZIONE INTEGRALE					azione					
FASE IV - Plenaria LA SCRITTURA COLLETTIVA - CONCLUSIONI DI GRUPPO					azione					
Dal curriculum d'istituto alla didattica per competenze e Procedure organizzative (Individuazione docenti destinatari)					azione					

Obiettivo di processo

Innalzare i livelli di prestazione degli studenti in orario curricolare attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze nelle aree specifiche Italiano-Matematica-Scienze- lingua Inglese- comp. digitali

Tempistica delle attività

IL CITTADINO SOVRANO Attivazione di procedure organizzative (Circolari DS, calendario, ecc...)					azione					
IL CITTADINO SOVRANO Avvio delle attività					azione					
Incontri dipartimentali/interclassa (Fase organizzativa prove ex ante-ex post)					azione				azione	
Somministrazione prove ex ante/ex post						azione				azione
AGIRE PER MIGLIORARE 2 Avvio curricolo ampliato	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione

Obiettivo di processo

Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
IL CITTADINO SOVRANO						azione				

2Attivazioni e di procedure organizzative (Circolari DS, calendario, ecc...)										
POTENZIAMENTO OFAvvio delle attività					azione	azione	azione	azione	azione	
POTENZIAMENTO OFAttivazione di procedure organizzative (Delibera Collegio, Adozione CI, CII, Nomine, calendarizzazioni, autorizzazioni genitori, ecc)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione					
IL CITTADINO SOVRANO Avvio delle attività						azione				
FESR Avviso n. 9035 del 13/07/2015 10.8.1.A1 Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN Stesura del capitolato tecnico relativo						azione				

alla gara per l'ampliamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN e l'acquisizione di altri beni oggetto del Progetto										
Attivazione procedure previste dall'avviso n. 9035 del 13/07/2015 (Assunzione a bilancio delle somme FESR, bandi interni Progettista /Collaudatore, bando di gara per aggiudicazione, ecc...)						azione				

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti

Obiettivo di processo

Creare raccordi efficaci tra i vari ordini di scuola al fine di attivare percorsi di didattica orientativa per sollecitare negli studenti la conoscenza di se' e delle proprie attitudini

Obiettivo di processo

Favorire e valorizzare la crescita professionale e relazionale dei docenti attraverso la condivisione di percorsi e strategie didattiche motivanti

Obiettivo di processo

Innalzare i livelli di prestazione degli studenti in orario curricolare attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze nelle aree specifiche Italiano-Matematica-Scienze- lingua Inglese- comp. digitali

Obiettivo di processo

Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerano la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Attività di informazione/disseminazione a cura del personale docente

Persone coinvolte

Famiglie e studenti

Strumenti

Consigli di classe, interclasse, intersezione (attività di informazione a favore dei genitori rappresentanti) Momenti formali da destinare nelle classi coinvolte nelle azioni progettuali

Considerazioni nate dalla condivisione

Momenti di condivisione interna

Attività di informazione/disseminazione a cura del Dirigente Scolastico/NIV/Docenti

Persone coinvolte

Famiglie

Strumenti

Consiglio Istituto
Circolari del DS
Organizzazione di incontri formali destinati alle famiglie degli alunni coinvolti nelle azioni progettuali
Sito web istituzionale (Creazione specifica sezione Piano di M)

Considerazioni nate dalla condivisione

Momenti di condivisione interna

Attività di informazione/disseminazione a cura del Dirigente Scolastico

Persone coinvolte

Docenti intero Istituto
organo politico della scuola : consiglio d'Istituto

Strumenti

Collegio Docenti Consiglio Istituto Circolari del Dirigente Scolastico Sito web istituzionale (Creazione specifica sezione Piano di M) incontri istituzionali area riservata di comunicazione sul sito istituzionale produzioni digitali

Considerazioni nate dalla condivisione

impatto del miglioramento sulla performance della scuola con evidenza dei cambiamenti intervenuti ed eventuali criticità

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

Manifestazione finale per la presentazione degli esiti di processo e prodotto

Destinatari

Famiglie e docenti

Tempi

Fine Anno Scolastico

Metodi/Strumenti

Prodotto multimediale a cura del NIV in seno al Collegio dei docenti

Destinatari

Docenti

Tempi

Fine Anno Scolastico

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti

FORMAZIONE/ RICERCA- AZIONE DOCENTI: Repository buone prassi didattiche condivise diffuso attraverso il sito istituzionale della scuola produzione dei contenuti digitali curata dagli alunni dell'indirizzo di studi specifico.

Destinatari delle azioni

Tutti

Tempi
Fine a.s.

Metodi/Strumenti

LABORATORI PER GLI STUDENTI: Esportabilità delle esperienze didattiche innovative, validate e ritenute migliorative dell'azione d'insegnamento attraverso il sito istituzionale della scuola curato dagli alunni dell'indirizzo di studi specifico.

Destinatari delle azioni

Tutti

Tempi

Fine a.s.

Metodi/Strumenti

Pubblicazione articoli su testate giornalistiche locali relativi ad esperienze didattiche innovative e sulle buone prassi didattiche prodotte

Destinatari delle azioni

Tutti

Tempi

Fine a.s.

Metodi/Strumenti

Pubblicazione risultati elaborati dal NIV sul sito istituzionale

Destinatari delle azioni

Tutti

Tempi

Fine a.s.

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
BLONDA MARIA	DIRIGENTE SCOLASTICO
LONOCE LILIA	DSGA

CURCIO MARIA	GIA' COMPONENTE GRUPPO DI MIGLIORAMENTO CAF E RAV
BRESCIA ANGELISA	RESPONSABILE DEL RAV E PdM CAF
BASILE MARIA CARMELA	DOCENTE NELLA SCUOLA PRIMARIA già componente della commissione RAV e PdM CAF
CASTELLANA ROSA	DOCENTE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA già componente RAV SEZZ. TEMPO RIDOTTO
FILOMENA VITA	DOCENTE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA già componente del RAV e PdM CAF
LIUZZI PALMA	REFERENTE AREA LINGUISTICA-CERTIFICAZIONI TRINITY E CAMBRIDGE
COLUCCI PASQUA GRAZIA	COORDINAMENTO ATTIVITA INCLUSIONE E INTEGRAZIONE
SCURA CINZIA	FUNZIONE STRUMENTALE
LOFRUMENTO TERESA AURELIA	FUNZIONE STRUMENTALECOORDINAMENTO
PALMIERI MARIA APOLLONIA	FUNZIONE STRUMENTALECOORDINAMENTO E PROMOZIONE DI ATTIVITA' RIGUARDO SICUREZZALEGALITA'PREVENZIONE-SICUREZZA E PRIVACYALUTE
CARAMIA MARTINA	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1VALUTAZIONE INTERNA DEGLI ESITI DEGLI STUDENTIVALUTAZIONE INTERNA DELL'ISTITUTOREFERENTE INVALSICOORDINAMENTO ORIENTAMENTO
PALMIERI MARIA	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 POFPIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNUALE E TRIENNALEMONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'PRODUZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO RELATIVO AL PTOF
CALELLA PAOLA CECILIA	DOCENTE VICARIOCOORDINAMENTO DELLE ATTIVITA'DOCENTE AUTORIZZATO ALLA GESTIONE DEL PIANO IN PIATTAFORMA INDIRE

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'*identità* significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'*autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire *competenze* significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di *cittadinanza* significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Il CURRICOLO della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse *routine* (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredi e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante;

- il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Gli alunni potranno perseguire gli obiettivi formativi specifici attraverso Unità di apprendimento riferite ai bisogni dei bambini e delle bambine, in qualità di individui e di gruppo. Il percorso didattico attivato mira a trasformare gli obiettivi specifici in competenze di ciascun allievo, relativamente ai Campi di esperienza di seguito indicati:

Il sé e l'altro

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo e il movimento

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini, suoni, colori

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Religione Cattolica:

- Osservare il mondo come dono di Dio Creatore a tutti gli uomini;
- Scoprire la figura di Gesù di Nazareth attraverso i Vangeli e le celebrazioni delle feste cristiane;
- Scoprire la Chiesa come luogo di incontro della comunità cristiana e conoscere le figure che hanno testimoniato il comando evangelico dell'Amore;
- Prendere coscienza di sé e dei propri bisogni religiosi.

UNITA' DI APPRENDIMENTO ANNUALI

Le unità annuali saranno tutte concentrate sui tre livelli dell'apprendimento:

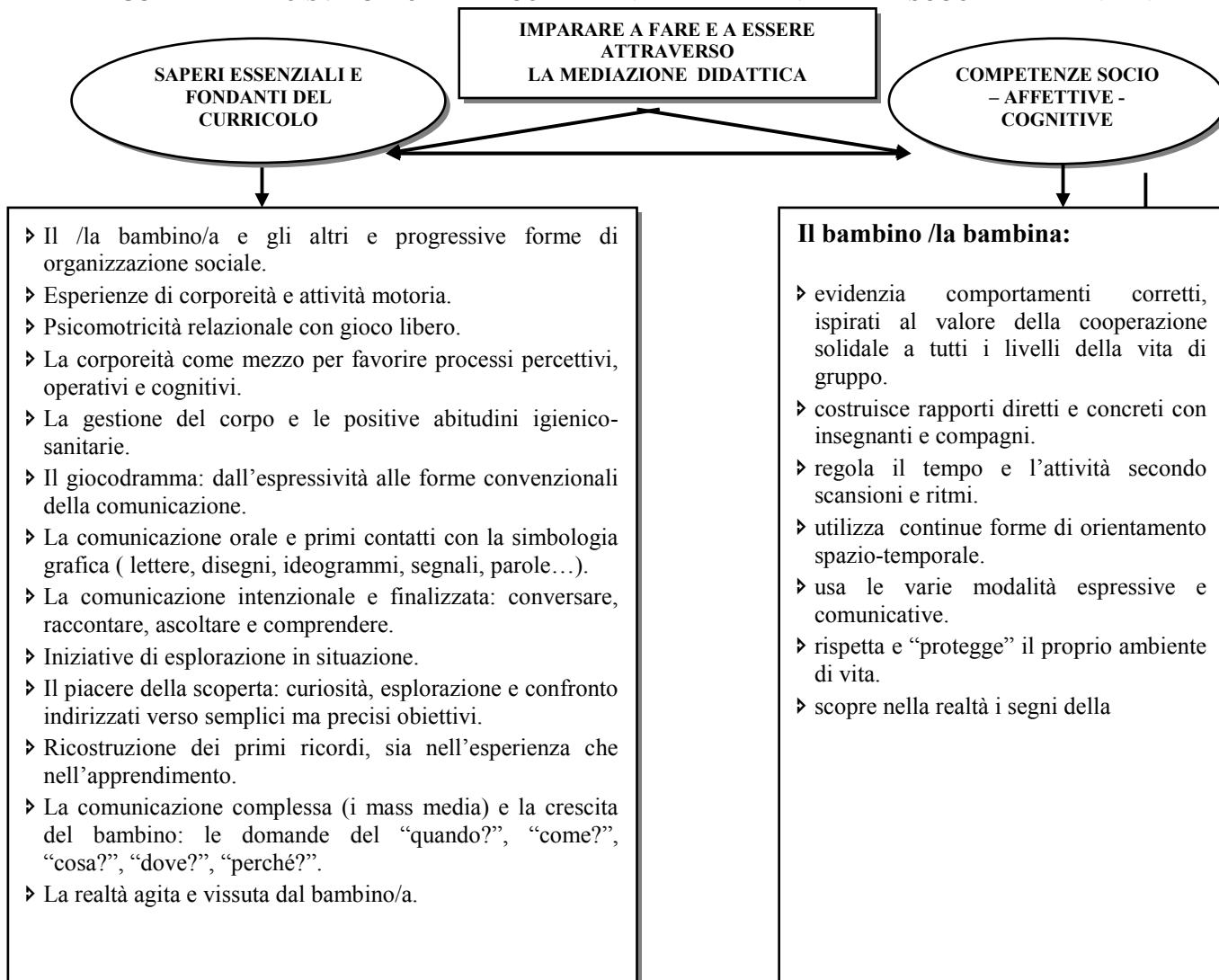
ESSERE, SAPERE E SAPER FARE e saranno organizzate su un percorso didattico fondato sui vissuti, intitolato:

IO SONO... finalizzato alla maturazione dell'identità;

IO POSSO... finalizzato alla conquista dell'autonomia;

IO SO, IO SO FARE... finalizzato allo sviluppo delle competenze

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



IL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il curricolo è stato elaborato dal Collegio dei docenti, tenendo conto delle Indicazioni Ministeriali del 31 Luglio 2007 ,del Regolamento recante Indicazioni nazionali 2012 per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 , viene proposto in tutte le classi dell'I.Comprendivo.

L'I.C. "Giovanni XXIII" è stato individuato quale Istituto Capofila a livello nazionale per la diffusione della cultura e della pratica musicale nell'ambito del D.M.8/2011 e ha come primario obiettivo quello di incentivare l'esperienza musicale come patrimonio culturale e umano condiviso da tutti e si promuove l'integrazione delle diverse componenti logiche, percettivo-motorie e affettivo-sociali.

Nella Scuola Primaria al termine del primo triennio e del secondo biennio ogni alunno dovrà acquisire le seguenti competenze, attraverso gli obiettivi di apprendimento:

RELIGIONE CATTOLICA		
TRAGUARDI	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
CLASSI 1 [^] -2 [^] -3 [^]		
<p>Riconoscere in Gesù il Figlio di Dio e il Messia atteso.</p> <p>Saper esprimere sentimenti di rispetto e di amicizia nei confronti degli altri.</p>	<p>L'alunno/a :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scopre Gesù come Figlio di Dio. - Esprime sentimenti di rispetto e di amicizia nei confronti degli altri. 	<p>Il concetto di Creazione.</p> <p>Il rispetto dell'ambiente.</p> <p>La conoscenza di sé.</p> <p>Le relazioni fra gli uomini.</p>
<p>Avviare la conoscenza del messaggio evangelico e la capacità di intuire il significato delle parabole e dei miracoli attraverso il simbolismo.</p> <p>Comprendere che la conoscenza dell'origine del mondo è stato argomento di riflessione per i cristiani e per gli altri credenti.</p> <p>Avere la consapevolezza che il Creato e tutte le "cose" sono doni di Dio per ognuno di noi , per il nostro benessere, è necessario il rispetto e la tutela.</p> <p>Conoscere lungo la linea del tempo come si è realizzata la storia della salvezza.</p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende il significato e la struttura delle parabole e dei miracoli e intuisce il messaggio evangelico in essi contenuto. - Conosce le teorie dell'origine del mondo e dell'uomo nel cristianesimo e nelle altre religioni. - Comprende che quanto lo circonda è dono di Dio ed è per questo che le persone vanno amate e rispettate e l'ambiente va tutelato per non intaccare l'equilibrio esterno dell'ecosistema. - Ricostruisce le tappe della storia della salvezza. 	<p>Episodi e personaggi del Vangelo.</p> <p>Il racconto storico, della nascita, della missione , della morte e resurrezione de Gesù attraverso la lettura di passi della Bibbia.</p> <p>Le risposte della scienza e della religione riguardo all'origine dell'universo.</p> <p>L'importanza della preghiera.</p> <p>Il ruolo del popolo d' Israele e soprattutto quello di alcuni personaggi della storia della salvezza.</p>
CLASSI 4 [^] - 5 [^]		
<p>Conoscere struttura e contenuti della Bibbia .</p> <p>Conoscere la nascita, il percorso storico e le</p>	<p>L'alunno /a :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa che la Bibbia è il testo dei cristiani , conosce le sue origini storiche e sa consultarla. - Conosce il cammino storico della Chiesa ed in particolar modo gli avvenimenti che hanno segnato dei cambiamenti al suo interno nonché 	<p>La bibbia : struttura, storia, personaggi e messaggi.</p> <p>Struttura e significati delle parabole e dei miracoli.</p> <p>Gesù : personaggio storico e l'ambiente sociale in cui visse.</p>

divisioni della Chiesa. Conoscere le caratteristiche di ogni religione non cristiana attualmente praticata nel mondo. Comprendere che le caratteristiche essenziali del cristianesimo sono: l'amore ,il rispetto e la tolleranza verso ogni essere umano.	gli aspetti peculiari delle grandi religioni non cristiane attualmente praticate nel mondo. - Sa che la caratteristica essenziale del cristiano è il servizio ai fratelli , la tolleranza e il rispetto verso coloro che pensano in modo “ diverso”.	La nascita della chiesa e il suo sviluppo . Le religioni non cristiane attualmente praticate nel mondo. La figura di Maria nella storia della salvezza. I sacramenti e il loro significato. Le diverse forme di amare, espresse da figure esemplari nella storia.
---	---	---

ITALIANO

TRAGUARDI	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
-----------	--------------------	------------

CLASSI 1[^]-2[^]-3[^]

Partecipare a scambi comunicativi con compagni e docenti,attraverso messaggi semplici,chiari e pertinenti	L'alunno/a: - Interagisce in una comunicazione e ne comprende l'argomento. - Segue la narrazione di testi ascoltati e racconta oralmente una storia personale. - Comprende semplici consegne. - Legge e comprende brevi testi di tipo diverso	- Conversazioni . - Scambi. - Storia personale. -Consegne di vario tipo. -Istruzioni di un gioco. -Favole,fiabe,filastrocche, conte. - Lettura di testi figurati,,didascalie;alfabeto,sillabe,digrammi,giochi linguistici.
Leggere e comprendere brevi e semplici testi	- Comunica utilizzando semplici frasi scritte. - Produce semplici testi.	- Brevi testi su vissuti personali e collettivi, favole,fiabe,filastrocche,poesie e racconti.
Produrre semplici testi	- Compie semplici osservazioni sui testi; -Attiva semplici ricerche lessicali su parole e/o espressioni	- Vissuti personali e non.
Rispettare le convenzioni elementari di scrittura		Digrammi,doppie,apostrofo,accento,m auscola,segni di punteggiatura(.,?!)

Partecipare a scambi comunicativi con coetanei e adulti	L'alunno/a: - Interagisce in una conversazione,comprende l'argomento e formula domande. - Segue la narrazione di testi ascoltati o letti. - Racconta una storia personale o fantastica, rispettando l'ordine cronologico. - Comprende e da' semplici istruzioni su un gioco o un'attivita' che conosce. - Interagisce in una conversazione, formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di un'esperienza diretta. - Comprende l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. - Segue la narrazione di testi ascoltati o letti. - Segue la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale. - Racconta una storia personale , fantastica o reale rispettando l'ordine cronologico e logico. - Legge testi cogliendo l'argomento centrale e le informazioni principali; - Legge e comprende testi di tipo diverso in	-Vissuti e storie -Testi narrativi (fiabe, favole, leggende, testi mitologi, racconti reali e fantastici, semplici cronache e lettere) e testi descrittivi di persone.
---	--	---

<p>Leggere e comprendere testi di tipo diverso</p> <p>Produrre testi di vario tipo</p> <p>Riflettere sulla lingua</p>	<p>vista di scopi funzionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge e comprende semplici e brevi testi poetici e narrativi. - Legge testi narrativi descrittivi, informativi cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive. - Legge e comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali: pratici, di intrattenimento e/o di svago. - Legge semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale. - Produce semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti e diversi; - Comunica per iscritto frasi semplici compiute rispettando le convenzioni principali. - Produce semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). - Produce testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare). - Comunica per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche - Compie semplici osservazioni su testi e discorsi. - Attiva semplici ricerche su parole ed espressioni e conosce le parti variabili del discorso. - Compie osservazioni per rilevarne alcune regole. - Attiva semplici riflessioni su parole ed espressioni presenti nei testi. - Conosce le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di un testo (personaggi, tempo, luoghi, fatti) - Struttura di un testo (situazione iniziale, centrale, finale); - Elementi della comunicazione (messaggio, emittente, ricevente, codice, scopo) - Funzioni della comunicazione (informazione, spiegazione, discussione, descrizione, richiesta, narrazione). - Produzione di vari testi. - Convenzioni ortografiche: accento, monosillabi, trigrammi, uso dell'H, esclamazioni, elisione, tutti i segni di punteggiatura, discorso diretto ed indiretto, concetto di frase minima ed espansa. - Coniugazione del verbo (persona, tempo, modo indicativo). - Verbi ausiliari. - Funzione e concordanza del nome, articolo, aggettivo qualificativo e del verbo nella coesione del testo.
<p>CLASSI 4[^] - 5[^]</p>		
<p>Partecipare a scambi comunicativi attraverso messaggi chiari e pertinenti</p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coglie l'argomento principale dei discorsi altrui, prende la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola. - Riferisce su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro rispettando l'ordine cronologico e/o logico. - Coglie in una discussione le posizioni espresse dai compagni e comprende le informazioni essenziali per l'esecuzione di un'attività. - Organizza un breve discorso orale su un tema affrontato in classe. - Prende la parola negli scambi comunicativi. - Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed i modelli comunicativi (dialogo conversazione, discussione) rispettando il turno, ponendo domande pertinenti e chiedendo 	<ul style="list-style-type: none"> - Scambi comunicativi su argomenti oggettivi e soggettivi. - Confronto di opinioni mediante discussione organizzata. - Modalità per prendere gli appunti.

<p>Leggere testi di vario genere con una lettura espressiva, silenziosa, autonoma riuscendo a comprenderne il contenuto e a formulare pareri personali.</p> <p>Sviluppare gradualmente le abilità funzionali allo studio per l'esposizione orale e la memorizzazione</p>	<p>chiarimenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riferisce su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro rispettando l'ordine cronologico e/o logico,inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto. - Coglie in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprime la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza; - Comprende le informazioni essenziali di una esposizione,di istruzioni per l'esecuzione di compiti ,di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...). - Organizza un discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. -Legge testi di vario genere e sfrutta tutte le informazioni per farsi una idea sul testo. -Legge e confronta informazioni provenienti da testi diversi e sa ricercare in testi di diversa natura informazioni applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione. - Segue istruzioni scritte per realizzare prodotti. -Legge semplici testi letterari sia poetici sia narrativi individuando le caratteristiche essenziali. - Legge ad alta voce un testo noto e se dialogato a più voci sa inserirsi opportunamente con la propria battuta. - Legge testi narrativi e descrittivi,sia realistici sia fantastici,distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. - Sfrutta le informazioni della titolazione,delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. - Legge e confronta informazioni provenienti da testi diversi per farsi una idea di un argomento,per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. - Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (ad esempio,sottolineare,annotare informazioni,costruire mappe e schemi,...). -Segue istruzioni scritte per realizzare prodotti,per regolare comportamenti,per svolgere un'attività per realizzare un procedimento. - Legge semplici e brevi testi letterari ,sia poetici sia narrativi mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono ed esprime semplici pareri personali su di essi. -Legge ad alta voce un testo noto e , nel caso di testi dialogati a più voci s'inserisce opportunamente con la propria battuta ,rispettando le pause e variando il tono della voce. 	<ul style="list-style-type: none"> - Racconto, resoconto, lettera, cronaca, dibattito, discussione, articolo. - Dialetti e lingua nazionale. -Testi informativi, argomentativi, diari biografie , testi creativi, teatrali e poetici (similitudine, metafora, onomatopea) - Testi canori. - Narrativa per ragazzi. -Testi multimediali .
--	---	---

<p>Produrre e rielaborare testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli e trasformandoli.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Raccoglie le idee per pianificare la traccia di un testo scritto. - Produce racconti scritti che contengono informazioni essenziali. - Scrive una lettera per esprimere esperienze ed emozioni sotto forma di diario. -Produce testi creativi. - Realizza testi collettivi,compie operazioni di rielaborazione sui testi. - Produce testi corretti dal punto di vista ortografico,morfosintattico e lessicale. -Scrive una lettera adeguando le forme espressive ai destinatari e alla situazione di comunicazione. - Esprime esperienze sotto forma di diario. - Realizza testi collettivi e non in cui si registrano opinioni su un argomento trattato. - Compie operazioni di rielaborazione di testi. - Produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale rispettando i segni di interpunzione. - Riconosce e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase usando in modo consapevole tempi e modi del verbo. - Conosce i principali meccanismi di formazione e relazione tra parole sul piano dei significati. - Comprende ed utilizza il significato di parole usando il dizionario. - Riconosce la funzione dei principali segni interpuntivi. - Riconosce e denomina le parti principali di un discorso e di una frase. - Individua e usa il verbo,riconosce i principali connettivi,analizzando la frase nelle sue funzioni. 	<p>-Tutti i testi suddetti</p>
<p>Scoprire la ricchezza della lingua italiana</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole. -Conosce le principali relazioni tra parole sul piano dei significati. - Comprende ed utilizza il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio. - Utilizza il dizionario come strumento di consultazione. - Riconosce la funzione dei principali segni interpuntivi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura e analisi logica e grammaticale della frase. - Analisi grammaticale (parti variabili ed invariabili del discorso) . - Analisi logica (soggetto, predicati, complementi) -Arricchimento del lessico ed uso del dizionario.
<p>Svolgere attività esplicite di riflessione linguistica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole. -Conosce le principali relazioni tra parole sul piano dei significati. - Comprende ed utilizza il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio. - Utilizza il dizionario come strumento di consultazione. - Riconosce la funzione dei principali segni interpuntivi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura e analisi logica e grammaticale della frase. - Analisi grammaticale (parti variabili ed invariabili del discorso) . - Analisi logica (soggetto, predicati, complementi) -Arricchimento del lessico ed uso del dizionario.
LINGUA INGLESE		
TRAGUARDI	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
CLASSI 1 [^] -2 [^] -3 [^]		
<p>Ascoltare lessico e semplici espressioni, istruzioni, indicazioni, filastrocche, canzoni.</p> <p>Comprendere brevi</p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende e risponde a un saluto. - Si presenta e chiede il nome delle persone. - Comprende ed esegue istruzioni e procedure. - Identifica, abbina colori, figure, oggetti, animali. -Esegue semplici calcoli. 	<p>Saluti.</p> <p>Espressioni per chiedere e per dire il proprio nome.</p> <p>Semplici espressioni correlate alla vita di classe. Ambiti lessicali relativi ai</p>

<p>messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il lessico con cui si è familiarizzato oralmente.</p> <p>Interagire in modo semplice, ma pertinente, per rispondere a domande personali e inerenti al proprio contesto di vita.</p> <p>Copiare e scrivere parole e semplici frasi, attinenti alle attività svolte in classe.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce e riproduce suoni e ritmi della L2. - Conosce alcune usanze relative alle più importanti festività anglosassoni. 	<p>colori, ai numeri (1-10), ai giocattoli, ai capi d'abbigliamento, agli animali domestici e alle parti del corpo.</p> <p>Ambiti lessicali relativi ad Halloween, al Natale, alla Pasqua.</p> <p>Semplici forme d'augurio.</p>
<p>Ascoltare e comprendere istruzioni, indicazioni, domande, semplici frasi e brevi testi per interazioni riferibili a situazioni concrete.</p> <p>Comprendere brevi testi, individuando nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari.</p> <p>Utilizzare adeguate forme convenzionali per stabilire contatti sociali di base e formulare espressioni semplici su oggetti, persone e luoghi familiari.</p> <p>Scrivere parole, espressioni e semplici frasi, dopo averne consolidato la comprensione.</p> <p>Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.</p> <p>Comprendere cartoline, biglietti d'auguri, brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente.</p> <p>Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto, utilizzando espressioni e frasi memorizzate e adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.</p> <p>Copiare e scrivere parole e semplici frasi, attinenti alle attività svolte in classe.</p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua e riproduce suoni. - Abbina suoni/parole. - Segue semplici istruzioni, esegue ordini. - Individua luoghi e oggetti familiari e ne descrive le caratteristiche generali. - Numera e classifica oggetti. - Presenta se stesso/a e gli altri. - Chiede e dice l'età. - Scopre differenze culturali all'interno dei gruppi (familiari, scolastici). <p>-Percepisce il ritmo e l'intonazione come elementi comunicativi per esprimere accettazione, rifiuto, disponibilità, piacere dispiacere o emozioni..</p>	<p>Suoni della L2.</p> <p>Saluti.</p> <p>Espressioni utili per semplici interazioni (chiedere qualcosa, fornire informazioni su se stessi e gli altri, comprendere domande e istruzioni, seguire indicazioni).</p> <p>Ambiti lessicali relativi agli oggetti personali, all'ambiente familiare e scolastico, ai componenti della famiglia, all'età, ai numeri (10-50), ai giocattoli, agli animali, alle parti del corpo, ai capi d'abbigliamento, alla dimensione e alla forma degli oggetti di uso comune. Alfabeto inglese e "spelling".</p> <p>Verbo "to be".</p> <p>Alcuni aggettivi qualificativi.</p> <p>Ambiti lessicali relativi ad Halloween, al Natale, alla Pasqua. Semplici forme d'augurio.</p>

CLASSI 4[^] - 5[^]

<p>Ascoltare e comprendere brevi messaggi orali, con lessico e strutture noti, su argomenti familiari. Leggere un testo molto breve e ricavarne informazioni specifiche. Intervenire e interagire, in modo pertinente, in brevi scambi dialogici con i compagni e con l'insegnante. Usare espressioni e frasi semplici per descrivere oralmente se stessi, ai propri gusti, al proprio mondo, padroneggiando alcune semplici strutture grammaticali. Scrivere semplici messaggi e brevi testi, relativi a se stessi, ai propri gusti, al proprio mondo, padroneggiando alcune semplici strutture grammaticali. Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciate chiaramente e lentamente e identificare il tema generale di un discorso. Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile, utilizzando parole e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se formalmente difettose, per interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità. Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastiche, giochi, vacanze...), sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti e chiedendo, eventualmente, all'interlocutore di ripetere. Scrivere messaggi semplici e brevi, come biglietti e lettere personali (per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere notizie, per raccontare proprie esperienze...) anche formalmente difettosi, purché comprensibili.</p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagisce in brevi scambi dialogici. - Comprende chiari e semplici messaggi con lessico e strutture noti, su argomenti familiari. - Descrive oralmente sé e i compagni, persone, luoghi e oggetti, utilizzando il lessico conosciuto . - Scrive semplici messaggi, seguendo un modello dato. -Rileva diversità culturali, in relazione ad abitudini di vita e a condizioni climatiche. - Esegue istruzioni e procedure. - Produce suoni e ritmi della L2, attribuendovi significati e funzioni. 	<p>Suoni della L2. Saluti. Espressioni utili per semplici interazioni (chiedere qualcosa, fornire informazioni su sé stessi e gli altri, comprendere domande e istruzioni, seguire indicazioni). Ambiti lessicali relativi ai mesi, alle stagioni, ai giorni della settimana. Espressioni per parlare del tempo atmosferico. Ambiti lessicali relativi alla Casa, ai cibi e alle bevande. Verbi "to be", "to have", "to can", "to like" nelle forme affermativa, interrogativa e negativa. Verbi d'azione. Verbi legati all'alimentazione ("to have breakfast / lunch / dinner", "to eat", "to drink..."). Present continuous. Genitivo sassone. Aggettivi possessivi. Numeri da 50 a 100. Sistema monetario inglese. Espressioni per chiedere e rispondere in merito al prezzo degli oggetti. Nomi dei negozi. Daily routine. Question words. Strutture linguistiche per chiedere e dire l'ora. Notizie sul Regno Unito dal punto di vista geografico politico, del tempo atmosferico e relativamente ai personaggi famosi e alle figure leggendarie. Notizie sulle principali festività anglosassoni, canzoni e testi politici ad esse collegate. Formule di augurio.</p>
--	--	--

MUSICA (Sperimentazione secondo il D.M.8/2011)		
TRAGUARDI	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
CLASSI 1^-2^		
<ul style="list-style-type: none"> - La sonorità di ambienti naturali ed artificiali. - Tipologie di espressioni vocali (parlato, declamato, cantato, recitato ecc..) - Giochi vocali individuali e di gruppo. - Filastrocche, non-sense, conte, rime, ninne-nanne, proverbi, favole, racconti ecc.. - La pulsazione e il ritmo - Materiali sonori e musiche semplici per attività espressive e motorie. - Brani musicali di qualsiasi genere. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a: - Percezione e ascolto - Discrimina e interpreta gli eventi sonori e il silenzio nei vari ambienti artificiali e naturali. - Attribuisce significati a segnali sonori e musicali, a semplici sonorità quotidiane ed eventi naturali. - Distingue ed elabora elementi e sequenze ritmiche, timbriche e melodiche differenti. - Utilizza il corpo per interpretare ed esprimere l'esperienza sonora. - Produzione - Utilizza la voce, il proprio corpo, oggetti vari a partire da stimoli musicali, motori, ambientali e naturali, in giochi, situazioni, storie e libere attività per espressioni parlate, recitate e cantate, anche riproducendo e improvvisando suoni e rumori del paesaggio sonoro. - Memorizza ed esegue elementari sequenze ritmiche. - Svolge elementari attività imitative utilizzando la voce, il proprio corpo e oggetti vari. - Esegue brevi e semplici canti in gruppo. - Rappresentazione grafica - Esprime con linguaggio grafico l'esperienza sonora. - Inventa simboli grafici-pittorici per le sequenze ritmiche e timbriche memorizzate e prodotte. 	<ul style="list-style-type: none"> - Discrimina e interpreta eventi sonori e il silenzio nei vari ambienti attribuendo significati. - Distingue ed elabora elementi e sequenze ritmiche utilizzando il proprio corpo. - Utilizza la voce e il corpo in vari contesti musicali recitati e cantati anche improvvisando. - Esegue e memorizza sequenze ritmiche e semplici canti in gruppo. - Esprime con linguaggio grafico l'esperienza sonora.
CLASSI 3^- 4^- 5^		
<ul style="list-style-type: none"> - Parametri del suono: timbro, intensità, durata, altezza, ritmo, profilo melodico, pulsazioni. - Strumentario didattico, oggetti di uso comune. - Giochi musicali con l'uso del corpo e della voce. - Brani musicali di differenti repertori (musiche, canti, filastrocche...) propri dei vissuti dei bambini. - Principi costruttivi 	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno/a: Percezione e ascolto - Riconosce alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale, mediante l'ascolto di brani di epoche e generi diversi. - Utilizza il corpo per interpretare ed esprimere i parametri distintivi del suono e il contenuto semantico dei brani ascoltati. - Coglie i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli con la parola, l'azione motoria, il disegno. - Coglie le funzioni della musica in brani di musica per danza, gioco, lavoro, cerimonia, varie forme di spettacolo, pubblicità ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce le strutture fondamentali di un brano musicale mediante l'ascolto. - Utilizza il corpo per interpretare ed esprimere ciò che ascolta cogliendo i più immediati valori espressivi.

<p>dei brani musicali: ripetizione, variazione, contesto, figura sfondo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistemi di notazione non convenzionale e convenzionale. - Strumentario Orff. - Canti (a una o più voci) appartenenti al repertorio popolare e colto, di vario genere e provenienza. - Brani musicali di qualsiasi genere ed epoca. 	<ul style="list-style-type: none"> - Esegue coreografie. <p>Produzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imita, memorizza, ed esegue sequenze ritmiche, timbriche e melodiche., - improvvisando, imitando o riproducendo per lettura, brevi e semplici brani che utilizzano anche semplici ostinati ritmici-melodici, e prendendo parte ad esecuzioni di gruppo. - Usa lo strumentario di classe, perseguendo varie modalità di produzione sonora - Inventa e utilizza gesti-suono per interpretare ed esprimere i parametri distintivi del suono e il contenuto semantico dei brani ascoltati. - Inventa sequenze ritmiche e sonore con testo accompagnate da gesti-suono e Strumentario Orff sulla base di idee o criteri organizzativi - Usa le risorse espressive della vocalità, nella lettura, recitazione e drammatizzazione di testi verbali, e intonando semplici brani, singolarmente e in gruppo, tenendo conto della respirazione e della emissione corretta <p>Rappresentazione grafica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esprime graficamente i valori delle note e l'andamento melodico di un frammento musicale mediante sistemi notazionali tradizionali, grafici o altre forme intuitive, sia in ordine al canto che all'esecuzione con strumenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Esegue sequenze ritmiche in gruppo per lettura. - Usa lo strumentario Orff e i gesti-suono per interpretare o improvvisare brani ritmici musicali. - Usa le risorse della propria voce per interpretare ed eseguire canti ad una o più voci tenendo conto della respirazione e della emissione corretta. - Usa correttamente la scrittura musicale convenzionale e non.
--	--	--

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
CLASSI 1 [^] -2 [^] -3 [^]		
<p>Utilizzare gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale.</p> <p>Osservare, descrivere e leggere immagini statiche.</p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sperimenta tecniche operative per riprodurre immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le capacità visive, olfattive, uditive, gestuali, tattili - Legge immagini e individua semplici elementi costitutivi. - Individua nel linguaggio del fumetto, le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodifica in forma elementare i diversi significati. - Produce immagini per esprimere ambienti conosciuti ed esperienze vissute. 	<p>Colori primari e secondari. Schema corporeo ben strutturato.</p> <p>Forme e semplici immagini. Fotografie.</p> <p>Messaggio dei fumetti.</p>
<p>Osservare descrivere e leggere immagini statiche e messaggi in movimento.</p> <p>Usare diverse tecniche, materiali e strumenti diversificati per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini.</p>	<p>L'alunno/a :</p> <ul style="list-style-type: none"> -Guarda con consapevolezza immagini statiche e in movimento soffermandosi su forme e colori. - Guarda immagini e opere d'arte, descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte. -Riconosce attraverso un approccio operativo linee, colori, forme nel linguaggio delle immagini. 	<p>Fotografie, manifesti, opere d'arte, brevi filmati.</p> <p>Punto, linea, forma e colore.</p>

CLASSI 4 [^] - 5 [^]		
<p>Leggere e apprezzare opere d'arte.</p> <p>Conoscere i principali beni artistico culturali presenti nel proprio territorio, rispettandoli e salvaguardandoli.</p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osserva e analizza gli elementi formali di un' opera d'arte. - Legge in alcune opere d'arte di diverse epoche storiche e provenienti da diversi Paesi, i principali elementi compositivi. - Riconosce e apprezza i principali beni culturali, ambientali e artigianali, presenti nel proprio territorio, operando una prima analisi e classificazione. 	<p>Opere d'arte.</p> <p>Opere d'arte italiane e straniere.</p> <p>Chiese, palazzi, abitazioni, oggetti di artigianato locale.</p>
EDUCAZIONE FISICA		
TRAGUARDI	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
CLASSI 1 [^] -2 [^] -3 [^]		
<p>Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo.</p> <p>Avere padronanza degli schemi motori.</p> <p>Sapersi adattare alle variabili spaziali e temporali.</p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e denomina le varie parti del corpo su di sé sugli altri e le sa rappresentare - Coordina e utilizza diversi schemi motori combinati tra loro. - Utilizza in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi. 	<p>Capo, busto, arti superiori e arti inferiori.</p> <p>Correre, saltare, afferrare, lanciare.</p> <p>Il mimo, la danza, l'espressione corporea.</p>
<p>Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere il proprio stato d'animo.</p> <p>Avere padronanza degli schemi posturali.</p> <p>Sperimentare, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>L'alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controlla e gestisce le condizioni di equilibrio statico e dinamico del proprio corpo. - Drammatizza e si esprime ritmicamente, seguendo la musica. - Assume e controlla in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive. - Percepisce e riconosce "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico- motoria. 	<p>Il proprio corpo e le sue molteplici espressioni.</p> <p>Regole di gioco.</p>
CLASSI 4 [^] - 5 [^]		
<p>Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico, legato alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.</p>	<p>L'alunno/a :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo stili di vita salutistici. - E' consapevole delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione agli esercizi fisici eseguiti. - Controlla e modula le capacità condizionali, adeguandole all'intensità, alla durata 	<p>Educazione psico-fisico-alimentare.</p> <p>Forza, resistenza, velocità.</p>

<p>Avere consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco, sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.</p> <p>Muoversi nell'ambiente di vita e di scuola, rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.</p>	<p>nell'esecuzione degli esercizi.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Elabora semplici coreografie e strutture ritmiche. - Partecipa alle attività ludico sportive, applicando indicazioni e regole, collaborando con gli altri, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. - Assume adeguati comportamenti per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza. 	<p>Funzioni cardio-respiratorie e muscolari.</p> <p>Movimento e ritmo.</p> <p>Regole, collaborazione, rispetto, suggerimenti, correzioni.</p> <p>Ambienti e comportamenti sicuri.</p>
STORIA		
TRAGUARDI	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
CLASSE 1 [^] -2 [^] -3 [^]		
<p>Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate</p> <p>Conoscere la funzione di strumenti convenzionali per la misurazione del tempo</p> <p>Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo e regole</p> <p>Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati</p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scopre e coglie la dimensione del tempo nelle permanenze e nei mutamenti, nella successione e nella contemporaneità, nella ciclicità dei fenomeni e nella durata delle azioni. - Si orienta nel tempo presente e passato recente. - Colloca sulla linea temporale fatti ed esperienze relativi al proprio vissuto. - Scopre che tutto ha una storia - Le fasi-sequenze di un vissuto. 	<p>Gli indicatori temporali: ora, prima e dopo.</p> <p>I giorni della settimana, le stagioni, i mesi.</p> <p>I concetti del tempo:</p> <ul style="list-style-type: none"> -successione e contemporaneità - permanenze e trasformazioni - ciclicità e durata. <p>Il tempo vissuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le storie e la storia; - la struttura narrativa di una storia (le sequenze cronologiche). <p>Le operazioni cognitive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - datare, periodizzare, - misurare e narrare.
<p>Ricavare da fonti di diverso tipo informazioni e conoscenze relative al passato locale e non</p> <p>Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni</p> <p>Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza</p> <p>Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale, politico-istituzionale, economica, artistica, religiosa...)</p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elabora semplici ricerche storiche attraverso il reperimento, la lettura e l'interpretazione di fonti. - Colloca sulla linea del tempo fatti, eventi e fenomeni. - Produce la propria autobiografia con l'uso di fonti di vario tipo. - Ricostruisce e ordina sulla linea del tempo le fasi della comparsa dell'uomo sulla Terra e la sua evoluzione. - Utilizza i principali strumenti di misurazione del tempo. 	<p>Gli indicatori temporali: passato, presente e futuro.</p> <p>Le operazioni cognitive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - distinzione e classificazione di vari tipi di fonte storica, interpretazione e confronto - uso delle fonti storiche per la ricostruzione storiografica di fatti ed eventi personali e collettivi: la storia personale, la storia della famiglia (autobiografia, biografia, intervista), la storia del proprio ambiente sociale di vita (la storia della classe), la storia dell'evoluzione dell'uomo (l'uomo preistorico, la rivoluzione neolitica) - causalità tra fatti e situazioni - rilevazione di dati, confronto, datazione, periodizzazione, tematizzazione, problematizzazione e formulazione di ipotesi risolutive e previsioni. - trasformazione di uomini, oggetti e ambienti connesse allo scorrere del tempo.

Conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo		Gli strumenti convenzionali di misurazione del tempo: orologio, calendario...
CLASSI 4 [^] - 5 [^]		
<p>Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentali (prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici</p> <p>Elaborare rappresentazioni sintetiche di civiltà studiate mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti anche in rapporto al presente</p> <p>Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico</p> <p>Usare cronologie e carte storico-geografiche per comunicare in modo scritto e orale le conoscenze studiate</p> <p>Scoprire le radici storiche antiche e classiche della realtà locale e, in generale, italiana.</p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Distingue i diversi quadri di civiltà della storia del mondo, operando collegamenti tra presente e passato (e viceversa) -Conosce fatti, avvenimenti e personaggi . - Conosce le radici storiche della realtà locale. - Conosce le radici storiche della propria nazione. 	<p>Le storie personali: la storia dell'umanità e i protagonisti.</p> <p>Dalle storie alla storia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la storia socio-ambientale della realtà locale - le civiltà antiche - la civiltà greca - gli etruschi - l'Impero romano. <p>Religioni a confronto: le grandi religioni monoteiste.</p> <ul style="list-style-type: none"> -I barbari. -La storia delle generazioni e il fenomeno della globalizzazione. <p>Le operazioni cognitive storiche: datare e orientarsi su linee del tempo.</p>
GEOGRAFIA		
CLASSE 1 [^] -2 [^] -3 [^]		
TRAGUARDI	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
<p>Esplorare il territorio circostante mediante l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta</p> <p>Muoversi consapevolmente nello spazio circostante sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici</p> <p>Rappresentare in modo elementare percorsi esperiti e ambienti noti individuandone gli elementi caratterizzanti</p>	<p>L'alunno/a:</p> <p>Localizza nello spazio se stesso, oggetti e animali, rispetto a punti di vista differenti.</p> <p>Esplora l'ambiente e si orienta nello spazio agito e vissuto.</p> <p>Osserva, descrive e rappresenta graficamente.</p>	<p>Gli indicatori spaziali: i concetti topologici; gli elementi costitutivi dello spazio; i punti di riferimento; posizione e lateralizzazione.</p> <p>Lo spazio vissuto: la classe, la scuola, la casa, la strada; percorsi, spostamenti, esplorazioni; confini e regioni; struttura descrittiva di uno spazio: elementi costitutivi, funzioni e relazioni.</p>
<p>Utilizzare gli organizzatori topologici in un percorso</p>	<p>L'alunno/a:</p> <p>Esplora il territorio e si orienta nello spazio vissuto e non, utilizzando la cartografia</p>	<p>Gli indicatori spaziali: Orizzontalità e verticalità direzione e distanza.</p>

<p>Acquisire la consapevolezza di muoversi ed orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali che si strutturano ed ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante</p> <p>Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi</p> <p>Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando la bussola e i punti cardinali</p> <p>Conoscere e descrivere gli elementi che caratterizzano i diversi ambienti in relazione alle attività che vi si possono svolgere</p> <p>Individuare gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio</p> <p>Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti e rappresentare percorsi esperiti</p>	<p>arbitraria e convenzionale.</p> <p>Riconosce, legge ed interpreta contesti socio-territoriali diversi, dal punto di vista fisico, naturalistico ed antropico.</p>	<p>Le operazioni cognitive: rappresentazione cartografica con l'uso di reticoli, mappe, piante, carte geografiche, carte tematiche e immagini da satellite; orientamento nello spazio e sulle carte geografiche secondo punti di riferimento dati dall'uso dei punti cardinali; distinzione tra spazio vissuto vicino e spazio lontano rappresentato;</p> <p>esplorazione dell'ambiente geografico vissuto, naturale e antropico, urbano, periferico e rurale e relative trasformazioni nel tempo; confronto tra realtà territoriali diverse: elementi costitutivi, aspetti fisici e antropici e relative interdipendenze.</p>
<p>CLASSI 4[^]- 5[^]</p>		
<p>Conoscere i fondamenti della cartografia</p> <p>Conoscere e analizzare fatti e fenomeni locali e globali interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite</p> <p>Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, europei e mondiali individuando analogie e differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato)</p> <p>Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici ed antropici connessi ed interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi può ripercuotersi a catena su</p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge le carte politiche, fisiche e tematiche per trarne dati utili alla conoscenza dell'organizzazione socio-politica-economica. - Riconosce e distingue i diversi paesaggi italiani, cogliendo le relazioni tra le risorse del territorio e le attività economiche - Conosce le caratteristiche fisiche, politiche, economiche e socio-culturali delle regioni italiane. 	<p>Le operazioni cognitive geografiche: misurare; localizzare; cogliere relazioni; orientarsi su carte geografiche.</p> <p>Il proprio comune, la propria provincia, la propria regione.</p> <p>Le regioni italiane</p> <p>L'Unione europea</p> <p>Nomenclatura della geografia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fisica, - politica, - amministrativa

<p>tutti gli altri</p> <p>Conoscere ed applicare il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) in particolar modo allo studio del contesto italiano</p> <p>Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale locale e/o italiano, analizzando le soluzioni adottate</p>		
MATEMATICA		
TRAGUARDI	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
CLASSE 1 [^] -2 [^] -3 [^]		
<p>Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica Contare oggetti ed eventi</p> <p>Riconoscere che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista</p> <p>Classificare figure in base a caratteristiche geometriche</p> <p>Individuare grandezze misurabili e fare confronti</p> <p>Risolvere facili problemi</p> <p>Riconoscere situazioni di incertezza</p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conta ,riconosce ,ordina e simbolizza le quantità numeriche. -Esplora e descrive lo spazio. - Confronta grandezze. - Problematizza e rappresenta la realtà. -Rappresenta dati classificati. 	<p><u>Numeri:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -costruzione di classi di insiemi; -lettura e scrittura dei numeri naturali -ordinamento di numeri in ordine crescente e decrescente; -addizioni e sottrazioni tra numeri naturali. <p><u>Spazio e figure:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -localizzazione di oggetti nello spazio secondo punti di riferimento diversi; -esecuzione di percorsi e spostamenti in ambienti vissuti; -individuazione della posizione di caselle o incroci sul piano quadrettato; -riconoscimento delle principali figure piane. <p><u>Relazioni, misure, dati e previsioni :</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -confronto diretto di grandezze; -raggruppamenti e classificazioni di oggetti in situazioni concrete; -situazioni problematiche concrete in semplici contesti; -rappresentazioni iconiche.
<p>Eseguire con sicurezza il calcolo mentale e scritto dei numeri naturali</p> <p>Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche</p> <p>Misurare grandezze utilizzando sia il metro, sia unità arbitrarie e collegando le pratiche di misura alle conoscenze sui numeri e sulle operazioni</p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applica strategie di calcolo mentale e scritto; - Riconosce i principali elementi geometrici all'interno delle figure piane; 	<p><u>Numeri:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -composizione e scomposizione dei numeri naturali fino a 1000; -lettura ,scrittura, confronto di numeri decimali ; -rappresentazione dei numeri decimali sulla retta ; - le quattro operazioni con i numeri naturali. <p><u>Spazio e figure:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -riconoscimento delle principali figure geometriche,delle loro caratteristiche e degli elementi di simmetria; -intuizione del concetto di perimetro e superficie; -esecuzione di un percorso partendo

<p>Risolvere facili problemi spiegandone il procedimento seguito</p> <p>Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi, tabelle.</p>	<p>-Misura grandezze con unità arbitrarie e convenzionali; -Riconosce, rappresenta e utilizza dati relativi a situazioni problematiche e non.</p>	<p>dalla descrizione verbale o dal disegno. <u>Relazioni, misure, dati e previsioni:</u> -misurazione diretta e indiretta di grandezze con unità arbitrarie; -riconoscimento ed utilizzo del lessico e delle espressioni della logica; -individuazione dei dati e risoluzione dei problemi con vari metodi.</p>
<p>CLASSI 4[^] - 5[^]</p>		
<p>Saper valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice</p> <p>Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane</p> <p>Utilizzare con padronanza gli strumenti per il disegno geometrico (riga, squadra, compasso)</p> <p>Affrontare problemi con strategie diverse mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati.</p> <p>Spiegare attraverso il ragionamento la risoluzione di un problema</p> <p>In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppa un percorso ordinato di calcolo; - Riconosce principali proprietà delle figure piane e solide; - Conosce e utilizza il Sistema Internazionale; - Formalizza procedure risolutive. 	<p>Figure piane e solide.</p> <p>Sistema Internazionale.</p>
<p>SCIENZE</p>		
<p>TRAGUARDI</p>	<p>ABILITA'/CAPACITA'</p>	<p>CONOSCENZE</p>
<p>CLASSE 1[^]-2[^]-3[^]</p>		
<p>Sviluppare le capacità operative e manuali da utilizzare in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.</p> <p>Osservare, registrare e classificare relazioni spazio-temporali .</p> <p>Rispettare l'ambiente scolastico.</p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplora il mondo circostante in modo scientifico scovando e ponendo domande. - Individua qualità e proprietà di materiali. - Individua, descrive, classifica oggetti, animali e piante - Analizza oggetti di uso comune. - Raccoglie reperti e riferisce ciò che è stato scoperto durante l'esplorazione di un ambiente. 	<p>Qualità e proprietà di materiali.</p> <p>Elementi strutturali di: oggetti, animali e piante.</p>

Avere cura del proprio corpo.		Semplici norme igieniche.
Osservare elementi della realtà circostante Osservare, schematizzare e relazioni spazio-temporali Identificare elementi, eventi e relazioni di fatti e fenomeni Individuare il rapporto tra strutture e funzioni negli organismi osservati-osservabili	L'alunno/a: - Descrive ciò che osserva utilizzando un linguaggio specifico e appropriato. - Usa strumenti abituali per la misura di lunghezza, peso, tempo. - Descrive un ambiente esterno mettendolo in relazione con l'attività umana. - Coglie cause e conseguenze di un fenomeno attraverso l'esperienza. - Illustra con esempi pratici alcune trasformazioni elementari dei materiali. - Individua le principali forme di vita in ambienti specifici.	<u>Sperimentare con oggetti e materiali:</u> -grandezze fondamentali: peso, lunghezza, tempo; -la trasformazione di oggetti. <u>Osservare e sperimentare sul campo:</u> -raccolta dei dati sul tempo meteorologico e relativa elaborazione grafica; la materia: proprietà chimiche, fisiche, trasformazioni e cicli; -la storia di un prodotto e le sue trasformazioni; -la variabilità dei fenomeni atmosferici; -la periodicità dei fenomeni celesti; -i diversi elementi di un ecosistema naturale. <u>L'uomo i viventi e l'ambiente:</u> -forme diverse di vita animale; -le principali forme di vita in ambienti specifici; -il funzionamento degli organi interni e della loro organizzazione nei principali apparati.
CLASSI 4 [^] - 5 [^]		
Formulare ipotesi e previsioni Analizzare e raccontare in forma chiara le proprie esperienze e conoscenze Rispettare l'ambiente scolastico, sociale e naturale Avere cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari	L'alunno/a: - Imposta semplici ricerche seguendo le fasi della metodologia scientifica. - Osservazione, formulazione, confronto e verifica di domande e ipotesi . - Osserva e descrive in modo analitico i fenomeni della realtà e ne coglie somiglianze e differenze.	<u>Oggetti, materiali e trasformazioni:</u> -utilizzo di termini convenzionali del linguaggio scientifico; -proprietà di materiali comuni: consistenza, durezza, trasparenza, elasticità, densità; -avvio esperienziale alle idee di irreversibilità e di energia. <u>Osservare e sperimentare sul campo:</u> -osservazioni regolari dell'ambiente nel tempo (albero, siepe giardino, ecc..) per individuare elementi, connessioni e trasformazioni; -gli ecosistemi; -le fonti energetiche. <u>L'uomo i viventi e l'ambiente:</u> -relazioni tra organi di senso e ambienti di vita; -il corpo umano: tessuti, organi, apparati; -il funzionamento degli organismi; -la riproduzione dell'uomo, degli animali, delle piante; -igiene e salute del corpo umano.
TECNOLOGIA		
TRAGUARDI	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
CLASSE 1 [^] -2 [^] -3 [^]		
Esplorare il mondo fatto dall'uomo Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina	L'alunno/a: -Osserva e spiega la funzione di semplici oggetti e strumenti a lui familiari. -Riconosce e descrive semplici fenomeni del mondo tecnologico.	- semplici strumenti per osservare la realtà; -esperienze con: legno, ferro, plastica, plastilina, creta, cartoncino, caffè, latte, burro, olio, vino, grano.

Utilizzare strumenti informatici in situazioni significative di gioco	-Utilizza il computer per eseguire semplici giochi didattici.	i principali componenti del computer: monitor, tastiera, mouse.
<p>Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati</p> <p>Distinguere, descrivere, rappresentare elementi del mondo artificiale</p> <p>Conoscere e rappresentare storie di oggetti</p> <p>Utilizzare semplici strumenti informatici</p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Osserva, descrive, analizza e spiega oggetti e strumenti del mondo tecnologico. -Coglie relazioni tra mondo artificiale e naturale. -Progetta e realizza semplici oggetti e/o strumenti. -Scrive semplici brani utilizzando la videoscrittura. 	<p>Uso di diagrammi di flusso per la classificazione di materiali, oggetti, macchine, apparecchiature e strumenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> -storie di oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale; -utilizzo di apparecchiature domestiche; -utilizzo del computer.
CLASSI 4 [^] - 5 [^]		
<p>Rilevare le caratteristiche di una semplice macchina e distinguere la funzione dal funzionamento</p> <p>Esaminare oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente</p> <p>Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline</p> <p>Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di relazione con gli altri</p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Compone e scompone oggetti nei loro elementi. -Conosce le diverse forme di energia e le macchine che la utilizzano e la trasformano. -Progetta, realizza e usa strumenti e apparecchiature. -Consulta opere multimediali. -Crea semplici ipertesti e/o pagine web 	<p><u>Interpretare il mondo fatto dall'uomo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -osservazione di oggetti del passato; -le trasformazioni di utensili e processi produttivi; -utilizzo del computer per elaborare dati e produrre testi e ipertesti; -creazione di messaggi pubblicitari.

IL CURRICOLO SEZIONE SCUOLA SECONDARIA 1°

La Scuola Secondaria di Primo Grado accoglie i ragazzi nel periodo che più necessita di attenzioni: l'adolescenza. Per questo la scuola si impegna ad accompagnarli con professionalità, discrezione e sicurezza a prendere coscienza di sé e delle proprie potenzialità.

FINALITA'

La finalità della Scuola secondaria di I° grado è la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale pertanto
ORGANIZZA ED ACCRESCE, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
IMPLEMENTA le competenze in L2 Inglese con relativa certificazione secondo il framework europeo
SVILUPPA progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi;
FORNISCE strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione;
INTRODUCE lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

LA S.S. DI PRIMO GRADO "GIOVANNI XXIII"



perché il successo dei ragazzi è l'obiettivo;
perché si vogliono mettere le basi per costruire il loro futuro;
perché c'è attenzione per la singola persona in crescita.

IL CURRICOLO

Il curriculum, anche per la S.S. 1°, è stato elaborato dal Collegio dei docenti, tenendo conto delle Indicazioni Ministeriali. In questo ordine di scuola si procederà sul piano della continuità tenendo conto delle competenze acquisite dai ragazzi nella scuola primaria per procedere gradualmente all'acquisizione delle competenze previste per la S.S. 1° che, a fine ciclo, saranno certificate per ciascun alunno.

FINALITA' GENERALI CULTURALI E FORMATIVE TRASVERSALI: COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO

- La comunicazione in madrelingua
- La comunicazione nella lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- La competenza digitale
- Imparare a imparare
- Le competenze sociali e civiche
- Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

RELIGIONE		
TRAGUARDI/OBIETTIVI	ABILITA'/COMPETENZE	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Saper cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze, tracce di una ricerca religiosa. Saper adoperare la Bibbia e in particolare i Vangeli come documento storico e culturale. Individuare il contenuto di alcuni testi biblici, avvalendosi di adeguati strumenti interpretativi. Conoscere l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù, correlandole alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale, riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo. 	<p>LA RELIGIONE-LE RELIGIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> L'alunno è aperto al trascendente, si interroga, pone domande di senso, sa cogliere l'intreccio tra la dimensione religiosa e culturale. <p>LA BIBBIA</p> <ul style="list-style-type: none"> L'alunno riconosce i linguaggi espressivi della fede e ne individua le tracce presenti nella cultura mondiale. <p>UN UOMO DI NOME GESU'</p> <ul style="list-style-type: none"> L'alunno sa proseguire nella comprensione della storia della salvezza attraverso la vita e l'insegnamento di Gesù. L'alunno sa riconoscere e individuare alcuni riti espressivi della fede. 	<ul style="list-style-type: none"> Le domande dell'uomo; le risposte, Religiosità e religione; Vari tipi di religione. Dai molti dei all'unico Dio Da Abramo a Gesù: la storia ebraica Un libro di libri; Dal racconto al testo; A.T. e N.T.; I Vangeli; Gli altri scritti del N.T. Dalla situazione politica di Israele al tempo di Gesù all'annuncio della
<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere in Gesù, Figlio di Dio, Salvatore del mondo, il fondatore della Chiesa. Conoscere l'evoluzione storica e l'azione missionaria della Chiesa, realtà voluta da Dio, in cui agisce lo Spirito Santo. Conoscere il cammino ecumenico della Chiesa e la sua capacità di unificazione culturale e religiosa. Riconoscere che la Chiesa è una realtà articolata secondo carismi e ministeri che fa riferimento a simboli religiosi e realtà sacramentali. 	<p>LA PRIMA COMUNITA' CRISTIANA</p> <ul style="list-style-type: none"> L'alunno individua nella Chiesa una tappa della storia della salvezza. L'alunno sa cogliere l'intreccio tra la dimensione religiosa e quella culturale. <p>DA GERUSALEMME IN TUTTO IL MONDO</p> <ul style="list-style-type: none"> L'alunno sa riconoscere alcuni aspetti dei linguaggi espressivi della fede. L'alunno sa ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e confrontarli con le vicende della storia civile elaborando criteri per una interpretazione consapevole. <p>VITA DELLA CHIESA</p> <ul style="list-style-type: none"> L'alunno sa riconoscere i linguaggi espressivi della fede celebrata. 	<ul style="list-style-type: none"> Le fonti della prima comunità cristiana (Atti) L'organizzazione della comunità. Il distacco dall'ebraismo. Da Gerusalemme all'impero romano; il Vangelo in Europa; il medioevo della Chiesa; la Chiesa Riformata; la Chiesa e la modernità; il Novecento della Chiesa. L'organizzazione della Chiesa, oggi. I sacramenti.
<ul style="list-style-type: none"> Comprendere nelle domande dell'uomo le tracce di una ricerca religiosa. Comprendere alcune caratteristiche fondamentali delle principali religioni diffuse al mondo. Riconoscere l'originalità della speranza cristiana in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male e riconoscere il valore della vita dal suo inizio al suo termine. Confrontarsi con la risposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile 	<p>IL MONDO RELIGIOSO OGGI</p> <ul style="list-style-type: none"> L'alunno sa interagire con persone di religione differente, sviluppando una identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. <p>L'UOMO NELLA VISIONE BIBLICA</p> <ul style="list-style-type: none"> L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità, sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso. L'alunno coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione. <p>LA VIA DELL'AMORE</p>	<ul style="list-style-type: none"> Le religioni nel mondo. Il pluralismo religioso L'uomo nella Bibbia: libero, responsabile, peccatore. Il Decalogo: il compimento della Legge. Il comandamento dell'Amore. L'Amore come eros, amicizia e dono. La difesa della vita. Il rapporto scienza e fede. La difesa dei diritti, la salvaguardia del creato e l'impegno per la pace.

	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.• L'alunno inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti. <p style="text-align: center;">CRISTIANI NEL MONDO</p> <ul style="list-style-type: none">• L'alunno inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti.	
--	---	--

ITALIANO		
CLASSI 1 [^] -2 [^] -3 [^]		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p> <p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p> <p>Acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo.</p> <p>Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento</p>	<p>Ascoltare testi orali, comprenderne il messaggio e individuarne le relazioni logiche.</p> <p>Riflettere su quanto ascoltato ed intervenire in modo adeguato utilizzando le proprie conoscenze ed argomentando il proprio punto di vista.</p> <p>Esprimersi consapevolmente in modo diversificato a seconda dei diversi contesti comunicativi e delle fondamentali funzioni della lingua.</p> <p>Leggere e comprendere diverse tipologie testuali (istruzioni, relazioni, descrizioni, testi letterari ecc.), individuandone le funzioni e i principali scopi comunicativi.</p> <p>Utilizzare modalità e strategie di lettura funzionali (approfondita, esplorativa, riflessiva...)</p> <p>Ricavare dai testi informazioni, confrontarle e riutilizzarle in contesti vari.</p> <p>Utilizzare tecniche appropriate ed efficaci per lo studio, orientando la lettura di testi verso un processo di selezione e riconoscimento dei campi di informazione e degli elementi di rilievo.</p> <p>Utilizzare la lingua scritta rispettando le convenzioni morfosintattiche per produrre testi chiari, coesi e coerenti, dotati di efficacia comunicativa, tenendo conto del destinatario, dello scopo e dell'argomento.</p> <p>Scrivere per narrare fatti e relazionare su eventi o esperienze, per descrivere, per esporre impressioni, esprimere stati d'animo, per sostenere le proprie idee.</p> <p>Servirsi della scrittura per compilare moduli, schede di registrazione o questionari, prendere appunti, fornire istruzioni, esporre conoscenze, relazionare su argomenti di studio, riassumere e schematizzare, anche con il sussidio delle nuove tecnologie della comunicazione</p> <p>Conoscere, distinguere, utilizzare le diverse fasi specifiche del processo di scrittura (ideazione, pianificazione, stesura, revisione, ecc...)</p> <p>Conoscere i meccanismi e le regole della corretta comunicazione verbale.</p> <p>Formulare ipotesi sui modi d'uso, parlati e scritti, della lingua italiana, degli scopi cui si presta, di come sia cambiata nel tempo e di come vari anche in relazione ai diversi luoghi in cui è parlata.</p> <p>Applicare regole di funzionamento della lingua italiana alle proprie produzioni linguistiche orali e scritte, per esprimersi correttamente e arricchire il lessico.</p> <p>Formulare ipotesi, operare confronti, classificazioni, generalizzazioni ed altre operazioni logiche sulle parole e sulla struttura della lingua, per costruire un modello interpretativo del suo funzionamento; fare riferimento a tale modello anche nello studio di altre</p>	<p>Principali strutture grammaticali della lingua italiana.</p> <p>Elementi di base delle funzioni della lingua.</p> <p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali.</p> <p>Contesto, scopo, destinatario della comunicazione.</p> <p>Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale.</p> <p>Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativi.</p> <p>Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi</p> <p>Principali connettivi logici.</p> <p>Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi.</p> <p>Tecniche di lettura analitica e sintetica.</p> <p>Tecniche di lettura espressiva.</p> <p>Denotazione e connotazione.</p> <p>Principali generi letterari, con particolare attenzione alla tradizione letteraria italiana</p> <p>Contesto storico di riferimento di autori e opere</p> <p>Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso, chiaro.</p> <p>Uso dei dizionari.</p> <p>Modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, ecc.</p> <p>Fasi della produzione scritta: ideazione, pianificazione, stesura, revisione</p>

	lingue	
<p>Competenze digitali Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio. Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>	<p>Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini. Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione e ricerca. Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie informatiche più comuni. Ricavare da fonti diverse (scritte, Internet), informazioni utili per i propri scopi formativi. Utilizzare indici, schedari, dizionari, motori di ricerca, testimonianze e reperti.</p>	<p>Procedure per la produzione di testi, presentazioni multimediali. Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare.</p>
<p>Imparare ad imparare Acquisire ed interpretare l'informazione. Individuare collegamenti e relazioni. Organizzare il proprio apprendimento,</p>	<p>Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionarle in base all'utilità a seconda del proprio scopo. Collegare nuove informazioni a quelle già</p>	<p>Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: bibliografie, schedari, dizionari, indici, motori di ricerca,</p>

<p>individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro</p>	<p>possedute. Correlare conoscenze di diverse aree costruendo semplici collegamenti e quadri di sintesi. Contestualizzare le informazioni provenienti da diverse fonti e da diverse aree disciplinari, alla propria esperienza. Utilizzare le informazioni nella pratica quotidiana e nella soluzione di semplici problemi.</p>	<p>testimonianze, reperti. Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali Strategie di memorizzazione Strategie di studio</p>
<p>Competenze sociali e civiche Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.</p>	<p>Comprendere e spiegare la funzione regolatrice delle norme a favore dell'esercizio dei diritti di ciascun Cittadino. Indicare la natura, gli scopi e l'attività delle istituzioni pubbliche, prima fra tutte di quelle più vicine (Comune, Provincia, Regione). Distinguere gli Organi dello Stato e le loro funzioni. Distinguere alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana e collegarli all'esperienza quotidiana. Leggere e analizzare gli articoli della Costituzione che maggiormente si collegano alla vita sociale quotidiana e collegarli alla propria esperienza. Conoscere e osservare i fondamentali principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita. Conoscere e osservare le norme del codice della strada. Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti; prestare aiuto a compagni e persone in difficoltà. Contribuire alla stesura del regolamento della classe e al rispetto di esso ed in generale alla vita della scuola. Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza. Agire rispettando le attrezzature proprie e altrui, le cose pubbliche, l'ambiente; adottare comportamenti di utilizzo oculato delle risorse naturali ed energetiche. Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui. Adattare i propri comportamenti e le proprie modalità comunicative ai diversi contesti in cui si agisce.</p>	<p>Significato di essere "cittadino" Differenza fra "comunità" e "società" Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà Significato dei termini: regola, norma, patto, sanzione Significato dei termini tolleranza, lealtà e rispetto Ruoli familiari, sociali, professionali, pubblici Strutture presenti sul territorio, atte a migliorare e ad offrire dei servizi utili alla cittadinanza Principi generali dell'organizzazioni del Comune, della Provincia, della Regione e dello Stato La Costituzione: principi fondamentali e relativi alla struttura, organi dello Stato e loro funzioni, formazione delle leggi Organi del Comune, della Provincia, della Regione, dello Stato Carte dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia e i contenuti Norme fondamentali relative al codice stradale Organi locali, nazionali e internazionali, per scopi sociali, economici, politici, umanitari e di difesa dell'ambiente</p>
<p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni Assumere e portare a termine compiti e iniziative Pianificare e organizzare il proprio</p>	<p>Pianificare azioni nell'ambito personale e di lavoro, individuando le priorità, giustificando le scelte e valutando gli esiti. Organizzare i propri impegni giornalieri e settimanali individuando alcune priorità. Generalizzare soluzioni idonee a problemi simili.</p>	<p>Fasi del problem solving. Strategie di argomentazione e di comunicazione.</p>

lavoro; realizzare semplici progetti
Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving

Trovare soluzioni nuove a problemi posti.

LINGUA INGLESE		
CLASSI: I, II, III		
TRAGUARDI (I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. - Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. - Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. - Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. - Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. - Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. - Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. - Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere. 	<p>Ascolto (comprensione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di comprendere espressioni riferite a bisogni di tipo concreto. - Essere in grado di comprendere i punti salienti di un discorso chiaro in lingua standard su argomenti affrontati a scuola e nel tempo libero compresi brevi racconti. <p>Parlato (produzione e interazione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di interagire in situazioni strutturate e brevi conversazioni. - Essere in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una descrizione o narrazione semplice su argomenti familiari di vario tipo, strutturandole in una sequenza lineare. - Essere in grado di intervenire in una conversazione su questioni familiari, esprimere opinioni personali e scambiare informazioni su argomenti di proprio interesse personale o riferiti alla vita quotidiana. - Essere in grado di descrivere in modo semplice avvenimenti e attività di routine ed esperienze personali del presente del passato e del futuro. - Possedere strumenti linguistici semplici per affrontare situazioni che possono presentarsi nel corso di un viaggio. - Avere una pronuncia chiaramente comprensibile. <p>Lettura (comprensione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di comprendere testi semplici di contenuto familiare, formulati nel linguaggio usato nella vita quotidiana. - Essere in grado di leggere testi fattuali (lettere, opuscoli e articoli di giornale) semplici e lineari adeguati all'età, raggiungendo un sufficiente livello di comprensione. <p>Scrittura(produzione scritta)</p> <p>Essere in grado di scrivere testi lineari e coesi e lettere personali su argomenti familiari che rientrano nel proprio campo di interesse.</p> <p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disporre di un lessico sufficiente per esprimere bisogni comunicativi di base, per 	<p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentare se stessi, descrivere persone. - Parlare di ciò che si possiede - Parlare di relazioni familiari - Parlare di capacità, possibilità e permesso. - Parlare di obblighi e necessità. - Chiedere e parlare di avvenimenti presenti, passati, futuri. - Fare confronti, proposte, previsioni. - Riferire ciò che è stato detto. - Esprimere stati d'animo, opinioni, desideri, fare scelte. - Formulare ipotesi ed esprimere probabilità. - Dare consigli e persuadere. - Descrivere sequenze di azioni. - Esprimere rapporti di tempo, causa, effetto. <p>Strutture grammaticali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pronomi personali soggetto e complemento; pronomi indefiniti composti e pronomi relativi. - Il presente, il passato, il futuro, il condizionale dei verbi. - Forma attiva e passiva - Periodo ipotetico di 1° e 2° tipo. <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Famiglia, casa, routine quotidiana, cibo e bevande. - Attività del tempo libero. - Personalità, sentimenti ed emozioni - Il tempo cronologico e atmosferico - Caratteristiche geografiche - Esperienze stimolanti - Generi letterari - Stato di salute e malattie

	<p>sostenere brevi conversazioni in situazioni e su argomenti familiari e di vita quotidiana, mostrando una buona padronanza del lessico elementare.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare in modo ragionevolmente corretto le strutture grammaticali di uso più frequente, relative a situazioni presenti passate e future. Nei testi scritti rispettare ortografia, punteggiatura e forma testuale. 	
--	---	--

SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE		
CLASSI: I, II, III		
TRAGUARDI (I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
<p>L'alunno Riesce a comprendere in forma orale e scritta i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa descrivere oralmente situazioni, sa raccontare avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. - Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. - Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. - Individua elementi culturali della lingua materna e li confronta con quelli della lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. - Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche in ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. - Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere. 	<p>Ascolto (comprensione orale) - E' in grado di comprendere espressioni riferite a bisogni di tipo reale – E' in grado di comprendere i punti salienti di un discorso chiaro in lingua standard su argomenti affrontati a scuola e nel tempo libero compresi brevi racconti.</p> <p>Parlato (produzione e interazione orale) - E' in grado di interagire in situazioni strutturate e brevi conversazioni. - E' in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una descrizione o narrazione semplice su argomenti familiari di vario tipo, strutturandole in una sequenza lineare. - E' in grado di intervenire in una conversazione su questioni familiari, esprimere opinioni personali e scambiare informazioni su argomenti di proprio interesse personale o riferiti alla vita quotidiana. - E' in grado di descrivere in modo semplice avvenimenti e attività di routine ed esperienze personali del presente del passato e del futuro. - Possiede strumenti linguistici semplici per affrontare situazioni che possono presentarsi nel corso di un viaggio. - Avere una pronuncia chiaramente comprensibile.</p> <p>Lettura (comprensione scritta) -E' in grado di comprendere testi semplici di contenuto familiare, formulati nel linguaggio usato nella vita quotidiana. - E' in grado di leggere testi fattuali (lettere, opuscoli e articoli di giornale) semplici e lineari adeguati all'età, raggiungendo un sufficiente livello di comprensione.</p> <p>Scrittura(produzione scritta) E' in grado di scrivere testi lineari e lettere personali su argomenti familiari che</p>	<p>Funzioni - Sa presentare se stesso, descrivere persone. - Sa parlare di ciò che si possiede - Sa parlare di relazioni familiari - Sa parlare di capacità, possibilità e permesso. - Sa parlare di obblighi e necessità. - Sa chiedere e parlare di avvenimenti presenti, passati, futuri. - Sa fare confronti, proposte, previsioni. - Sa riferire ciò che è stato detto. - Sa esprimere stati d'animo, opinioni, desideri, fare scelte. - Sa formulare ipotesi ed esprimere probabilità. - Sa dare consigli e persuadere.</p> <p>Strutture grammaticali - Pronomi personali soggetto e complemento; pronomi indefiniti composti e pronomi relativi. - Il presente, il passato, il futuro, il condizionale dei verbi. - Forma attiva e passiva</p> <p>Lessico - Famiglia, casa, routine quotidiana, cibo e bevande. - Attività del tempo libero. - Personalità, sentimenti ed emozioni</p>

	rientrano nel proprio campo di interesse. Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento - Sa disporre di un lessico sufficiente per esprimere bisogni comunicativi di base, per sostenere brevi conversazioni in situazioni e su argomenti familiari e di vita quotidiana, mostrando una buona padronanza del lessico elementare. - Sa usare in modo ragionevolmente corretto le strutture grammaticali di uso più frequente, relative a situazioni presenti passate e future. Nei testi scritti rispettare ortografia, punteggiatura e forma testuale.	- Il tempo cronologico e atmosferico - Caratteristiche geografiche - Esperienze stimolanti - Stato di salute e malattie
--	---	--

STORIA		
CLASSI 1[^]-2[^]-3[^]		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Usare le fonti e organizzare le informazioni. Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà.</p> <p>Usare strumenti concettuali e produrre testi. Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli</p> <p>Competenze digitali Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>	<p>- Conoscere fatti ed eventi principali della storia personale, locale, nazionale, mondiale e collocarli nella linea del tempo. - Utilizzare strumenti, procedure, fonti storiche e storiografiche per ricostruire eventi passati, anche a partire da problemi ed eventi del presente. -Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica con particolare attenzione all'ambito locale.</p> <p>- Distinguere le componenti costitutive delle società organizzate – economia, organizzazione sociale, politica, istituzionale, cultura – e le loro interdipendenze. -NOperare confronti tra le varie modalità con cui gli uomini nel tempo hanno dato risposta ai loro bisogni e problemi, e hanno costituito organizzazioni sociali e politiche diverse fra loro, rilevando nel processo storico permanenze e mutamenti. Elaborare dati, testi e immagini per produrre documenti in diverse situazioni. Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca</p>	<p>Elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica (il metodo storico): scelta del problema/tema concetti di: traccia - documento – fonte tipologie di fonti: fonte materiale, fonte scritta, fonte orale, fonte iconografica componenti delle società organizzate: Economia; Organizzazione sociale; Organizzazione politica e istituzionale; Religione; Cultura</p> <p>Linguaggio specifico Processi fondamentali – collocazione spazio-temporale, periodizzazioni, le componenti dell'organizzazione della società, grandi eventi e macrotrasformazioni relativi a: Storia italiana - Storia dell'Europa - Storia mondiale - Storia locale - Principali periodizzazioni della storia occidentale</p> <p>Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: motori di ricerca, testimonianze, reperti.</p>
<p>Imparare ad imparare Acquisire ed interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni;trasferire in altri contesti Organizzare il proprio apprendimento, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di</p>	<p>Ricavare da fonti diverse informazioni utili per i propri scopi Collegare nuove informazioni ad alcune già possedute Correlare conoscenze di diverse aree costruendo semplici collegamenti e quadri di sintesi</p>	<p>Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali. Strategie di apprendimento. Metacognizione.</p>

studio e di lavoro		
Competenze sociali e civiche Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale	Comprendere e spiegare la funzione regolatrice delle norme a favore dell'esercizio dei diritti di ciascun Cittadino Indicare la natura, gli scopi e l'attività delle istituzioni pubbliche, prima fra tutte di quelle più vicine (Comune, Provincia, Regione). Distinguere gli Organi dello Stato e le loro funzioni. Distinguere alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana e collegarli all'esperienza quotidiana.	Essere "cittadino" nella storia.
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità Effettuare valutazioni rispetto a informazioni e compiti nuovi	Pianificare azioni nell'ambito personale e del lavoro a scuola, individuando le priorità, giustificando le scelte e valutando gli esiti.	Fasi del problem solving Strategie di argomentazione e di comunicazione

GEOGRAFIA		
CLASSI 1[^]-2[^]-3[^]		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Sapersi orientare nello spazio e nel tempo. Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico</p> <p>Saper interpretare un paesaggio Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico</p> <p>Saper utilizzare il linguaggio della geograficità Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche.</p> <p>Conoscere la Regione e il sistema territoriale</p>	<p>Individuare l'organizzazione di un territorio, utilizzando il linguaggio, gli strumenti e i principi della geografia, interpretare tracce e fenomeni e compiere su di essi operazioni di classificazione, correlazione, inferenza e generalizzazione</p> <p>Analizzare l'ambiente regionale, nazionale, mondiale e individuare le interazioni uomo/ambiente, distinguere le modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio e le interdipendenze della relazioni uomo/ambiente</p> <p>Conoscere territori vicini e lontani e ambienti diversi, confrontarli, individuare i vari punti di vista con cui si può osservare la realtà geografica (geografia fisica, antropologica, economica, politica, ecc...)</p> <p>Ricavare informazioni per l'interpretazione del paesaggio dalla lettura delle carte, di carte tematiche, grafici, statistiche</p> <p>Distinguere le conseguenze positive e negative dell'azione dell'uomo sul territorio, rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica di uno sviluppo sostenibile</p> <p>Rappresentare paesaggi mediante modelli cartografici, effettuare calcoli per la riduzione in</p>	<p>Carte fisiche, politiche, tematiche, cartogrammi, immagini satellitari</p> <p>Funzione delle carte di diverso tipo e di vari grafici</p> <p>Elementi di base del linguaggio specifico delle rappresentazioni cartografiche: scale, curve di livello, paralleli, meridiani</p> <p>Nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico</p> <p>Concetti: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico ...</p> <p>Rapporto tra ambiente, sue risorse e condizioni di vita dell'uomo</p> <p>Organizzazione della vita e del lavoro in base alle risorse che offre l'ambiente Influenza e condizionamenti del territorio sulle attività umane: settore primario, secondario, terziario.</p> <p>Modelli relativi all'organizzazione del territorio</p> <p>Elementi e fattori che caratterizzano i paesaggi di</p>

	<p>scala e l'orientamento</p> <p>Orientarsi nel territorio attraverso carte, mappe, piante anche con l'ausilio di strumenti</p>	<p>ambienti naturali europei ed extraeuropei e descrivono il clima dei diversi continenti</p> <p>Le principali aree economiche del pianeta</p> <p>La distribuzione della popolazione, flussi migratori.</p> <p>Assetti politico-amministrativi delle macro-regioni e degli Stati studiati</p> <p>La diversa distribuzione del reddito nel mondo: situazione economico-sociale, indicatori di povertà e ricchezza, di sviluppo e di benessere</p> <p>I principali problemi ecologici (sviluppo sostenibile, buco ozono ecc.)</p> <p>Concetti: sviluppo umano, sviluppo sostenibile, processi di globalizzazione</p>
<p>Competenze digitali</p> <p>Utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>	<p>Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.</p> <p>Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca.</p> <p>Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche.</p>	<p>Procedure per la produzione di testi e presentazioni.</p> <p>Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare</p>
<p>Imparare ad imparare</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione.</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni.</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie modalità di ricerca ed elaborazione delle informazioni, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>	<p>Ricavare da fonti diverse (scritte, Internet), informazioni utili per i propri scopi.</p> <p>Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionarle in base all'utilità a seconda del proprio scopo.</p>	<p>Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: bibliografie, dizionari, motori di ricerca.</p> <p>Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali.</p> <p>Strategie di studio.</p>
<p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Riconoscere i meccanismi, i sistemi che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili) e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale).</p> <p>A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.</p>	<p>Correlare conoscenze di diverse aree costruendo semplici collegamenti e quadri di sintesi</p> <p>Utilizzare le informazioni nella pratica quotidiana e nella soluzione di semplici problemi di esperienza o relativi allo studio.</p> <p>Comprendere e spiegare la funzione regolatrice delle norme.</p> <p>Indicare la natura, gli scopi e l'attività delle istituzioni pubbliche (Comune, Provincia, Regione)</p> <p>Distinguere gli Organi dello Stato e le loro funzioni</p> <p>Distinguere alcuni principi fondamentali della</p>	<p>Significato di essere "cittadino"</p> <p>Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà</p> <p>Significato dei termini: regola, norma, patto, sanzione</p> <p>Significato dei termini tolleranza, lealtà e rispetto</p> <p>Strutture presenti sul territorio, atte a migliorare e ad offrire dei servizi utili alla cittadinanza</p> <p>Principi generali dell'organizzazioni del Comune, della Provincia, della</p>

	Costituzione italiana. Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza	Regione e dello Stato La Costituzione: principi fondamentali e relativi alla struttura, organi dello Stato e loro funzioni, formazione delle leggi.
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni Assumere e portare a termine compiti e iniziative Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving	Individuare le proprie modalità comunicative e di comportamento prevalenti in determinate situazioni e valutarne l'efficacia Pianificare azioni nell'ambito personale e del lavoro, individuando le priorità, giustificando le scelte e valutando gli esiti. Generalizzare soluzioni idonee a problemi simili	Fasi del problem solving Strategie di argomentazione e di comunicazione

MATEMATICA		
CLASSI 1 [^] - 2 [^] - 3 [^]		
TRAGUARDI	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
L'alunno/a sa		
<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato delle operazioni.</p> <p>Rafforza un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e capisce come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi e valutando</p>	<p>Numeri</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire le quattro operazioni, quando possibile a mente, usando anche le proprietà, oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo 2. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta orientata 3. Comprendere il significato di potenza, calcolare potenze e applicarne le proprietà 4. Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri 5. Scomporre numeri naturali in fattori primi 6. Descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni 7. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi 8. Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. 9. Esprimere la relazione di proporzionalità con una uguaglianza di frazioni e viceversa 10. Calcolare percentuali 11. Eseguire semplici espressioni di calcolo conoscendo il significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni 12. Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri relativi. 13. Usare le lettere come generalizzazione dei numeri in casi semplici e utilizzare le tecniche del calcolo letterale 	<ul style="list-style-type: none"> • Numeri naturali • Sistema di numerazione decimale • Le quattro operazioni • L'elevamento a potenza • Multipli e divisori • M.C.D. e m.c.m. • Numeri razionali e irrazionali • Rapporti e proporzioni. • Proporzionalità diretta e inversa

<p>le informazioni e la loro coerenza</p> <p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p> <p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi e valutando le informazioni e la loro coerenza</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p> <p>Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p>	<p>14. Risolvere equazioni di primo grado in semplici situazioni</p> <p>SPAZIO E FIGURE</p> <p>15. Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, software di geometria)</p> <p>16. Descrivere figure e costruzioni geometriche</p> <p>17. Riconoscere figure piane simili in vari contesti.</p> <p>18. Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano</p> <p>19. Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano</p> <p>20. Visualizzare solidi di rotazione a partire da rappresentazioni bidimensionali. RELAZIONI e FUNZIONI Usare le unità di misura convenzionali</p> <p>21. Interpretare e trasforma formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà</p> <p>22. Usa il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle relative alla proporzionalità diretta ed inversa</p> <p>DATI E PREVISIONI</p> <p>23. Rappresentare ed elaborare insiemi di dati; analizzare i risultati anche al fine di prendere decisioni</p> <p>24. In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari calcolando la probabilità degli stessi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Espressioni numeriche • Numeri relativi • Operazioni ed espressioni con i numeri relativi • Calcolo letterale • Equazioni di primo grado. • Enti geometrici fondamentali • Segmenti e angoli • Definizioni e proprietà significative delle principali figure piane • Il piano cartesiano • Simmetria • Traslazione • Rotazione • Figure piane e loro proprietà: triangoli, quadrilateri poligoni regolari, cerchio • Formule per calcolare aree e perimetri • Alcune figure solide • Calcolo di superfici e volumi • Unità di misura di lunghezza, capacità, peso, ampiezza intervalli temporali • Funzioni matematiche nel piano cartesiano • Rappresentazioni grafiche di dati
---	---	--

<p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p> <p>Rafforza un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e capisce come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p> <p>Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p> <p>Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni e probabilità.</p>		<ul style="list-style-type: none"> • La statistica e il calcolo delle probabilità • Enti geometrici fondamentali • Segmenti e angoli • Definizioni e proprietà significative delle principali figure piane • Il piano cartesiano • Simmetria • Traslazione • Rotazione • Figure piane e loro proprietà: triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio • Formule per calcolare aree e perimetri • Alcune figure solide • Calcolo di superficie volumi • Procedure per ricavare le formule inverse • Unità di misura di lunghezza, capacità, peso, ampiezza. • Intervalli temporali • Rappresentazioni grafiche di dati. • Funzioni matematiche nel piano cartesiano
--	--	---

SCIENZE		
CLASSE 1 [^] -2 [^] - 3 [^]		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni, ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e</p>	<p>Utilizzare tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati.</p> <p>Esplicitare, affrontare e risolvere situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana.</p> <p>Schematizzare matematicamente fatti e fenomeni applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.</p> <p>Evidenziare le fasi vitali del vivente, anche a livello cellulare.</p> <p>Conoscere il rapporto tra vita e ambiente.</p>	<p>Il metodo sperimentale.</p> <p>Proprietà della materia.</p> <p>Miscugli e soluzioni.</p> <p>Il moto dei corpi.</p> <p>Le forze.</p> <p>Il suolo.</p> <p>I cinque Regni.</p> <p>L'ecosistema Terra.</p> <p>Elementi di anatomia e fisiologia vegetale.</p> <p>Anatomia e fisiologia del corpo umano.</p>

<p>dei suoi limiti.</p> <p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nelle loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p> <p>Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>	<p>Comprendere la funzione fondamentale della biodiversità nei sistemi ambientali.</p> <p>Considerare il suolo come ecosistema e come una risorsa e comprenderne la formazione.</p> <p>Avere una visione organica del proprio corpo.</p> <p>Saper interpretare lo stato di benessere e di malessere del proprio corpo.</p> <p>Sviluppare semplici schematizzazioni, modellizzazioni e formalizzazioni matematiche dei fatti e dei fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.</p> <p>Comprendere la storia geologica della terra e la struttura terrestre.</p> <p>Attuare scelte per affrontare i rischi connessi alle droghe.</p> <p>Conoscere i cambiamenti globali dovuti all'intervento umano.</p> <p>Comprendere il carattere finito delle risorse e adottare atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle stesse.</p> <p>Comprendere il ruolo della comunità umana nel sistema Terra.</p> <p>Comprendere i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico.</p>	<p>Minerali, rocce, fossili.</p> <p>Storia geologica della Terra.</p> <p>L'evoluzione.</p> <p>I principali fenomeni celesti.</p> <p>Elementi fondamentali di genetica.</p> <p>L'apparato riproduttore.</p> <p>Il sistema nervoso.</p> <p>Le dipendenze.</p> <p>L'inquinamento del sistema Terra.</p> <p>Il concetto di sviluppo sostenibile.</p> <p>Rischi geomorfologici, idrogeologici, vulcanici e sismici.</p> <p>Le biotecnologie.</p>
---	---	---

TECNOLOGIA		
CLASSI 1[^] - 2[^] - 3[^]		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Progettare e realizzare semplici manufatti spiegandone le fasi del processo.</p> <p>Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie individuandone le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.</p> <p>Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>	<p>Formulare ipotesi sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine, con particolare riferimento a quelli per la produzione alimentare, l'edilizia, l'agricoltura, la medicina; individuare l'evoluzione nel tempo nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici.</p> <p>Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti.</p> <p>Partendo dall'osservazione, eseguire la rappresentazione grafica idonea di pezzi meccanici o di oggetti, applicando le regole della scala di proporzione e di quotatura.</p> <p>Usando il disegno tecnico, seguire le regole delle proiezioni ortogonali e dell'assonometria nella progettazione di oggetti semplici, da realizzare in laboratorio con materiali di facile reperibilità.</p> <p>Analizzare semplici problemi legati alla produzione di</p>	<p>Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni.</p> <p>Modalità di manipolazione dei diversi materiali.</p> <p>Funzioni e modalità d'uso degli utensili e strumenti più comuni e la loro trasformazione nel tempo.</p> <p>Principi di funzionamento di macchine e apparecchi di uso comune.</p> <p>Ecotecnologie orientate alla sostenibilità (depuratore, differenzazione, smaltimento, trattamenti speciali, riciclaggio).</p>

	<p>energia utilizzando appositi schemi e indagare sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie forme e modalità di produzione.</p> <p>Eseguire rilievi sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</p> <p>In relazione alla propria abitazione, a un ufficio o a una azienda produttiva, rilevare come viene distribuita, utilizzata e quali trasformazioni subisce l'energia elettrica.</p> <p>Descrivere segnali, istruzioni e brevi sequenze di istruzioni da dare a un dispositivo per ottenere un risultato voluto.</p> <p>Conoscere alcuni elementi base, esempio feedback, nel caso di dispositivi dotati di sensori/attuatori.</p>	<p>Strumenti e tecniche di rappresentazione (anche informatici).</p> <p>Segnali di sicurezza e i simboli di rischio.</p> <p>Terminologia specifica.</p>
--	---	---

MUSICA		
TRAGUARDI	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
CLASSE 1^ 2^ 3^		
ASCOLTO, ANALISI E COMPRESIONE DEI FENOMENI SONORI E DEI MESSAGGI MUSICALI		
<p>Osserva, ascolta e descrive fenomeni acustici appartenenti alla realtà naturale e artificiale e agli aspetti della vita quotidiana, formula ipotesi e verifica utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.</p> <p>Riconosce le principali interazioni tra ambiente sonoro naturale e artificiale.</p> <p>Utilizza il proprio patrimonio di conoscenze per ascoltare, riconoscere e classificare i vari parametri del suono inteso come fenomeno acustico.</p> <p>Osserva, riconosce e classifica strumenti musicali e voci.</p> <p>Ascolta forme basate su uno o più temi musicali. Riconosce sullo spartito i parametri costitutivi del messaggio musicale : ritmo, melodia, velocità, forma.</p> <p>Colloca nel tempo le forme, gli stili e i generi. Riconosce strumenti e formazioni orchestrali e vocali.</p> <p>Ascolta forme basate su uno o più temi musicali. Riconosce sullo spartito i</p>	<p>L'alunno/a ha: Ascoltando i suoni dell'ambiente circostante sa riconoscere i suoni naturali da quelli artificiali. Classifica spontaneamente i suoni nei vari aspetti: altezza, intensità, durata e timbro. Riconosce le fonti di produzione sonora e i materiali sonori. Riconosce il valore simbolico-espressivo del linguaggio dei suoni nella vita quotidiana e ne coglie la funzione comunicativa. Classifica strumenti musicali e voci in tipologie differenti.</p> <p>L'alunno/a ha: Coglie la funzione delle singole voci in un contesto esecutivo. Discrimina strumenti, forme e stili differenti. Riconosce i generi gli ambienti della musica e le funzioni: aggregative, di intrattenimento, di crescita culturale e di identificazione sociale. Riconosce il valore simbolico-espressivo del linguaggio dei suoni nella vita quotidiana e ne coglie la funzione comunicativa. Coglie la funzione della musica collocata in altri ambiti: civile, militare, sociale, religioso, culturale.</p> <p>L'alunno/a ha: Coglie la funzione delle singole voci</p>	<p>Distingue un fenomeno sonoro naturale da uno artificiale..</p> <p>Conosce i parametri del suono.</p> <p>Conosce i vari legami tra suono e ambiente.</p> <p>Conosce le diverse fonti di produzione sonora.</p> <p>Conosce e classifica i parametri del suono.</p> <p>Conosce la funzione dell'apparato uditivo.</p> <p>Conosce gli effetti del suono sul sistema nervoso e sull'organo dell'udito. Conosce i principali danni causati dal rumore sull'intero organismo umano. Riconosce timbri strumentali e vocali e le fonti di produzione sonora.</p> <p>Distingue i generi diversi.</p> <p>Riconosce la musica strumentale, vocale e mista.</p> <p>Conosce i timbri strumentali e la loro funzione espressiva nel contesto narrativo della musica.</p> <p>Conosce i parametri della musica e li utilizza ai fini espressivi in altri ambiti di conoscenza.</p> <p>Conosce le diverse fonti di produzione e diffusione musicale.</p> <p>Conosce opere, stili, ambienti e personaggi.</p> <p>Coglie la funzione della musica nella realtà e come elemento di testimonianza storica e documentazione.</p>

<p>parametri costitutivi del messaggio musicale : ritmo, melodia, velocità, forma.</p> <p>Colloca nel tempo le forme, gli stili e i generi. Riconosce strumenti e formazioni orchestrali e vocali.</p>	<p>in un contesto esecutivo. Discrimina strumenti, forme e stili differenti. Riconosce i generi gli ambienti della musica e le funzioni: aggregative, di intrattenimento, di crescita culturale e di identificazione sociale. Riconosce il valore simbolico-espressivo del linguaggio dei suoni nella vita quotidiana e ne coglie la funzione comunicativa. Coglie la funzione della musica collocata in altri ambiti: civile, militare, sociale, religioso, culturale.</p>	<p>Distingue i generi diversi. Riconosce la musica strumentale, vocale e mista.</p> <p>Conosce i timbri strumentali e la loro funzione espressiva nel contesto narrativo della musica.</p> <p>Conosce i parametri della musica e li utilizza ai fini espressivi in altri ambiti di conoscenza.</p> <p>Conosce le diverse fonti di produzione e diffusione musicale.</p> <p>Conosce opere, stili, ambienti e personaggi. Coglie la funzione della musica nella realtà e come elemento di testimonianza storica e documentazione.</p>
--	---	---

LETTURA DELLA NOTAZIONE MUSICALE E PRATICA STRUMENTALE E VOCALE.

<p>Osserva riconosce e utilizza le principali forme di simbologia e notazione musicale. Riconosce ed usa una notazione spontanea ed intuitiva per poi applicare la grammatica tradizionale della notazione universale. Applica le conoscenze al fine di produrre semplici messaggi musicali eseguiti con la voce e lo strumento.</p>	<p>Sa spiegare la funzione della simbologia musicale.</p> <p>Sa spiegare le regole che ordinano l'uso del pentagramma, le note della scala, le figure di durata e le pause di silenzio.</p> <p>Sa applicare il criterio di frazione alla durata del suono e del silenzio.</p> <p>Sa orientarsi nell'uso della pulsazione ritmica binaria, ternaria e quaternaria.</p> <p>Sa organizzare la lettura di un semplice spartito e la relativa esecuzione con la voce e lo strumento musicale in dotazione (Flauto o tastiera).</p>	<p>Conosce la simbologia musicale. Conosce le regole per un uso corretto della notazione tradizionale.</p> <p>Conosce le figure, le pause, la chiave di lettura del pentagramma. Conosce ed interpreta la funzione del metronomo e della suddivisione ritmica delle pulsazioni in diverse tipologie. Conosce ed usa correttamente l'apparato vocale e lo strumento musicale in dotazione.</p>
<p>Osserva riconosce e utilizza con metodo le principali forme di simbologia e notazione musicale. Applica le conoscenze teoriche al fine di produrre semplici messaggi musicali eseguiti con la voce e lo strumento.</p>	<p>Sa spiegare la funzione della simbologia musicale.</p> <p>Sa spiegare le regole che ordinano l'uso del pentagramma, le note della scala, le figure di durata e le pause di silenzio.</p> <p>Sa applicare simbologie nuove di prolungamento o alterazione del suono.</p> <p>Sa orientarsi nell'uso della pulsazione ritmica binaria, ternaria e quaternaria e nelle variazioni dinamiche.</p> <p>Sa organizzare la lettura di un semplice spartito e la relativa esecuzione, da solo o in gruppo, con la voce e lo strumento musicale in dotazione. (Flauto o tastiera).</p>	<p>Conosce la simbologia musicale. Conosce le regole per un uso corretto della notazione tradizionale. Conosce le figure, le pause, la chiave di lettura del pentagramma, i segni di prolungamento, i segni di alterazione. Conosce ed interpreta la funzione del metronomo e della suddivisione ritmica delle pulsazioni in diverse tipologie. Conosce ed usa correttamente l'apparato vocale e lo strumento musicale in dotazione.</p>
<p>Osserva riconosce e utilizza con metodo le principali forme di simbologia e notazione musicale. Applica le conoscenze teoriche al fine</p>	<p>Sa spiegare la funzione della simbologia musicale.</p> <p>Sa spiegare le regole che ordinano l'uso del pentagramma, le note della scala, le figure di durata e le pause di</p>	<p>Conosce la simbologia musicale. Conosce le regole per un uso corretto della notazione tradizionale. Conosce le figure, le pause, la chiave di lettura del pentagramma, i segni di prolungamento, i segni di alterazione. Conosce la funzione espressiva della tonalità maggiore e minore. Conosce ed interpreta la funzione del metronomo e della suddivisione ritmica delle pulsazioni in diverse tipologie.</p>

<p>di produrre semplici messaggi musicali eseguiti con la voce e lo strumento.</p>	<p>silenzio.</p> <p>Sa applicare simbologie nuove di prolungamento o alterazione del suono. Sa riconoscere la tonalità maggiore e minore.</p> <p>Sa orientarsi nell'uso della pulsazione ritmica binaria, ternaria e quaternaria e nelle variazioni dinamiche.</p> <p>Sa organizzare la lettura di un semplice spartito e la relativa esecuzione, da solo o in gruppo, con la voce e lo strumento musicale in dotazione. (Flauto o tastiera).</p>	<p>Conosce ed usa correttamente l'apparato vocale e lo strumento musicale in dotazione.</p>
--	---	---

LA MUSICA NEL TEMPO. LA CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI E DELLE VOCI. GENERI E STILI.

<p>Conosce e analizza opere musicali, eventi, materiali anche in relazione al contesto storico-culturale. Conosce strumenti, formazioni orchestrali e voci.</p>	<p>Sa spiegare generi, ambienti, stili, luoghi, protagonisti e strumenti dalle civiltà antiche al medioevo.</p> <p>Sa descrivere come si evolvono le tecniche compositive e gli strumenti. Rappresenta la complessità dei fenomeni in molteplici modi (disegni, descrizioni orali, mappe).</p> <p>Argomenta le proprie opinioni, facendo uso di modelli e metafore.</p> <p>Produce testi orali e scritti, relazioni di lavoro e presentazioni schematiche utilizzando un linguaggio specifico adeguato alla documentazione di un'esperienza.</p>	<p>Colloca nel tempo e nel contesto storico-sociale i fenomeni musicali ascoltati. Conosce le sonorità degli strumenti antichi .</p> <p>Conosce le voci nel Canto Gregoriano. Conosce il timbro dei primi strumenti musicali e la successiva evoluzione. Conosce le voci e le classifica. Conosce personaggi, luoghi, strumenti e generi differenti per origine di provenienza.</p>
<p>Conosce e analizza opere musicali, eventi, materiali anche in relazione al contesto storico-culturale. Conosce strumenti, formazioni orchestrali e voci. Conosce gli ambienti e gli ambiti dove si fa musica.</p>	<p>Sa spiegare generi, ambienti, stili, luoghi, protagonisti e strumenti dal Rinascimento al Classicismo.</p> <p>Sa descrivere come si evolvono le tecniche compositive e gli strumenti. Rappresenta la complessità dei fenomeni in molteplici modi (disegni, descrizioni orali, mappe, argomentazioni).</p> <p>Argomenta le proprie opinioni utilizzando un linguaggio tecnico specifico.</p> <p>Produce testi orali e scritti, relazioni di lavoro e presentazioni schematiche utilizzando un linguaggio specifico adeguato alla documentazione di un'esperienza.</p>	<p>Colloca nel tempo e nel contesto storico-sociale i fenomeni musicali ascoltati. Conosce le sonorità degli strumenti evoluti.</p> <p>Conosce le voci e gli strumenti dalla musica Romantica alla musica moderna. Conosce il timbro degli strumenti musicali e le formazioni varie. Conosce e classifica le voci i generi e le forme. Conosce autori, biografie e opere rappresentative. Conosce personaggi, luoghi, strumenti differenti per origine e provenienza. Riconosce i musicisti del Rinascimento e del Classicismo.</p>
<p>Conosce e analizza opere musicali,</p>	<p>Sa spiegare generi, ambienti, stili, luoghi, protagonisti e strumenti dal Romanticismo alla musica contemporanea.</p> <p>Sa descrivere come si evolvono le tecniche compositive e gli strumenti. Rappresenta la complessità dei fenomeni in molteplici modi (disegni, descrizioni orali, mappe, argomentazioni).</p> <p>Argomenta le proprie opinioni</p>	<p>Colloca nel tempo e nel contesto storico-sociale i fenomeni musicali ascoltati. Conosce le sonorità degli strumenti evoluti.</p> <p>Conosce le voci e gli strumenti dalla musica Romantica alla musica moderna. Conosce il timbro degli strumenti musicali e le formazioni varie. Conosce e classifica le voci i generi e le</p>

<p>eventi, materiali anche in relazione al contesto storico-culturale. Conosce strumenti, formazioni orchestrali e voci. Conosce gli ambienti e gli ambiti dove si fa musica.</p>	<p>utilizzando un linguaggio tecnico specifico.</p> <p>Produce testi orali e scritti, relazioni di lavoro e presentazioni schematiche utilizzando un linguaggio specifico adeguato alla documentazione di un'esperienza.</p>	<p>forme.</p> <p>Conosce autori, biografie e opere rappresentative.</p> <p>Conosce personaggi, luoghi, strumenti differenti per origine e provenienza.</p> <p>Riconosce i musicisti romantici, le scuole nazionali, la musica del novecento, il jazz, il rock, il pop. L'opera lirica nel Romanticismo.</p>
---	--	---

ARTE E IMMAGINE		
CLASSE 1 [^] 2 [^] 3 [^]		
TRAGUARDI	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
<p>L'alunno realizza elaborati personali e creativi.</p> <p>L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo.</p> <p>L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi.</p> <p>Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento</p>	<p>Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.</p> <p>– Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.</p> <p>– Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.</p> <p>– Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.</p> <p>Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.</p>	<p>Esprimersi e comunicare</p> <p>Osservare e leggere le immagini</p>

<p>Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p> <p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica.</p> <p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio artistico e ambientale del proprio territorio</p> <p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p> <p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> <p>Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato</p>	<p>– Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.</p> <p>– Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità ,spettacolo).</p> <p>Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.</p> <p>– Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.</p> <p>– Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.</p> <p>– Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.</p>	<p>Comprendere ed apprezzare le opere d'arte</p>
--	--	--

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE “EDUCAZIONE FISICA”		
CLASSI PRIME-SECONDE-TERZE		
TRAGUARDI	ABILITA'/COMPETENZE	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. • Saper applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio, riproducendo anche nuove forme di movimento. • Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali, funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. 	<p>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</p> <ul style="list-style-type: none"> •L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali in funzione degli adattamenti spaziali e temporali •È consapevole delle proprie competenze motorie sia per ciò che riguarda i punti di forza sia i limiti •Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento alla situazione 	<p>° Funzioni principali di organi, apparati e sistemi connessi all'attività motoria.</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi orientare nell'ambiente naturale attraverso la lettura e decodificazione di mappe. • Conoscere i cinque sensi, la loro funzione ed utilizzarli correttamente per discriminare le percezioni. • Muoversi in modo guidato da soli o in gruppo, esprimendosi in base a stimoli sonori o musicali. <p>• L'alunno sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva</p> <p>• Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diversi gesti tecnici</p> <p>• Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle</p> <p>• Pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole</p> <p>• L'alunno agisce rispettando i criteri di base relativi alla sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambito scolastico ed extra scolastico</p> <p>• Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo, ad un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza</p> <p>• Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad un sano stile di vita e alla prevenzione</p> <p>• È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune</p>	<p style="text-align: center;">IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo e applicare conseguenti piani di lavoro per raggiungere un'ottimale efficienza fisica, migliorando le capacità condizionali (forza, resistenza, rapidità, mobilità articolare) • Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo, manifestando auto-controllo del proprio corpo, nella sua funzionalità cardio- respiratoria e muscolare • Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea. • Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all' applicazione del regolamento di gioco. <p style="text-align: center;">IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare molteplici capacità coordinative, adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. • Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco adottate dalla squadra e alla loro realizzazione (tattica), mettendo in atto comportamenti collaborativi. • Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi, assumendo anche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria. • Saper gestire in modo consapevole gli eventi della gara con auto-controllo e rispetto per l'altro, accettando la "sconfitta". <p style="text-align: center;">SALUTE E BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza dei cambiamenti che l'attività motoria produce sul fisico, anche in relazione allo sviluppo tipico della pre-adolescenza. • Conoscere ed applicare principi metodologici utili e funzionali per mantenere un buono stato di salute (metodiche di allenamento, principi alimentari, etc.) 	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Gli schemi motori di base e le abilità motorie ◦ il linguaggio del corpo ◦ il linguaggio arbitrale ◦ i gesti dei compagni e degli avversari in situazioni competitive <p>◦ Pallavolo, Pallacanestro, Atletica, Calcio.</p> <p>◦ Il corpo umano e le sue trasformazioni in età adolescenziale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Gli attrezzi sportivi, il loro corretto utilizzo, la loro manutenzione. ◦ La propria e l'altrui sicurezza. ◦ I benefici delle attività fisiche nelle varie fasi della vita.
---	--	--

P.zza San Francesco da Paola, 3
74015 - Martina Franca
Tel. e Fax 080/4306778
<http://www.scuolagiovanni23.it>

e-mail: taic865007@istruzione.it
C.F. 90215210734

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
ATTIVITA' per l'ampliamento dell'O.F. a.s. 2015/2016

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'anno scolastico in corso, elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 13 ottobre 2015 con delibera n 26 e adottato dal Consiglio di Istituto in data 20-10-2015 delibera n. 19 è costituito da:

- ✓ *una parte introduttiva volta a presentare l'istituzione scolastica nel suo contesto storico-geografico-culturale-sociale e ad illustrare le linee guida, gli orientamenti e le scelte che sono alla base del progetto educativo, dei percorsi formativi e dell'organizzazione curricolare. Riguardo a questo aspetto, il POF attualmente in vigenza per le annualità 2012-2015 è stato aggiornato alla luce delle riflessioni e delle Indicazioni nazionali emanate nel settembre 2007 dal MPI.*
- ✓ *Il quadro dell'organizzazione delle risorse strutturali e professionali e quello degli organi collegiali, parte integrante del medesimo documento, sarà elaborato successivamente al rinnovo di questi ultimi.*
- ✓ *La progettualità inerente a manifestazioni, visite guidate e uscite didattiche, formazione, ampliamento dell'offerta formativa, di cui si allega prospetto sintetico, costituisce una ulteriore sezione del Piano dell'Offerta Formativa. I progetti riportati sono il risultato di una selezione effettuata tra tutte le proposte pervenute alla scuola, attenendosi ai criteri precedentemente fissati in sede collegiale, nonché al rapporto costo/beneficio e alle disponibilità finanziarie dei fondi specifici.*

Allegati:

1. *Quadro di sintesi dei progetti*
2. *Tabella finanziaria*
3. *Prospetto visite guidate*

PROSPETTO RIASSUNTIVO PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'A.S. 2015/2016

Approvati in sede collegiale nella seduta del 13 ottobre 2015

Legenda: a progetto annuale
b progetto pluriennale

A progetto di Formazione/Azione
B progetto di ampliamento dell'Offerta Formativa
C progetto di Integrazione handicap/svantaggio
D progetto in continuità

E progetto già sperimentato con esito positivo
F progetto in orario aggiuntivo
G progetto in orario curricolare
H progetto per completamento orario

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

<p align="center">PROGETTO, TIPOLOGIA, E RIFERIMENTI NORMATIVI LEGGE 107 DEL 13 LUGLIO 2015</p>	<p align="center">ALUNNI</p>	<p align="center">• DOCENTE REFERENT E • DOCENTI COINVOLTI</p>	<p align="center">ESPERTI</p>	<p align="center">SINTESI</p>	<p align="center">ORGANICO</p>	<p align="center">CAMPO DI POTENZIAMENTO</p>
<p>“L'ALLEGRA FATTORIA “ (b) B G Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti: m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto</p>	<p>Alunni delle sezioni B, C,E,I.</p>	<p>Docente referente: Verde Anna Carmela Docenti coinvolte: docenti delle sezioni B, C,E,I.</p>		<p>Conoscere gli animali della fattoria e le loro caratteristiche. Stimolare comportamenti consapevoli nei confronti dell'ambiente e degli animali che lo abitano.</p>		<p>Campo Umanistico Socio economico per la legalità.</p>

<p>a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità' e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.</p>					
<p><i>"PICCOLE MANI...GRANDI EMOZIONI !"</i></p> <p>(b) B G</p> <p>Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</p> <p>c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e</p>	<p>Alunni di tre e quattro anni delle sezioni A,D,H,I,M.</p>	<p>Docente referente: Rosa Castellana</p> <p>Docenti coinvolte: docenti delle sezioni A,D,H,I,M.</p>		<p>Il progetto si propone di sviluppare e potenziare le capacità del bambino favorendo lo sviluppo della creatività in un contesto educativo sereno e stimolante, attraverso i vari linguaggi espressivi.</p>	<p>Campo Artistico e musicale.</p>

<p>privati operanti in tali settori; f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p>						
<p>“A SPASSO... CON LE EMOZIONI” (b) B G Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti: g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.</p>	<p>Alunni di tre e quattro anni delle sezioni A,D,H,I,M.</p>	<p>Docente referente: Filomena Vita Docenti coinvolte: docenti delle sezioni A,D,H,I,M.</p>		<p>Acquisire uno stato di benessere psico-fisico, attraverso lo sviluppo delle capacità motorie, socio-relazionali e cognitive.</p>		<p>Campo Motorio</p>

<p>“CHI VA PIANO...VA SANO E VA LONTANO”</p> <p>(b) B G</p> <p>Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p>	<p>Gli alunni di 4/5 anni sez. L</p>	<p>Docente referente: Convertini Piccoli Pasqua</p> <p>Docenti coinvolte: Le docenti della sezione L</p>		<p>Favorire nei bambini atteggiamenti maturi e consapevoli nei confronti della realtà ambientale in cui vivono, attraverso la scoperta e la comprensione delle principali norme del codice stradale per muoversi con sicurezza e nel rispetto di una buona convivenza civile e democratica</p>	<p>Campo Umanistico Socio economico e per la Legalità</p>
--	--------------------------------------	--	--	--	---

<p><i>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.</i></p>						
<p>“CORPO E PSICOMOTRICITÀ” (b) B G <i>Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</i> <i>g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.</i></p>	<p><i>Gli alunni di 4/5 anni sez. L</i></p>	<p><i>Docente referente: Convertini Piccoli Pasqua</i></p> <p><i>Docenti coinvolte: Le docenti della sezione L</i></p>		<p><i>-Padroneggiare il corpo in situazioni di gioco e in diverse forme di movimento e di destrezza -esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.</i></p>		<p><i>Campo Motorio</i></p>
<p>“FACCIAMO MUSICA!” (b) B G <i>Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o</i></p>	<p><i>Alunni delle sezioni B, E,H,I.</i></p>	<p><i>Docente referente: Verde Anna Carmela</i></p> <p><i>Docenti coinvolte: docenti delle sezioni B, E,H,I.</i></p>		<p><i>Usare la musica come linguaggio utile alla didattica al fine di osservare e sviluppare nel bambino attitudini e capacità.</i></p>		<p><i>Campo Artistico e musicale.</i></p>

<p>maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché' in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</p> <p>c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</p> <p>f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p>						
<p>L'ARTE DI "EMOZIONARSI" (b) B G Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché' in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per</p>	<p>Gli alunni di 4/5 anni sez. L</p>	<p>Docente referente: Convertini Piccoli Pasqua</p> <p>Docenti coinvolte: Le docenti della sezione L</p>		<p>Educare e guidare i bambini verso la scoperta delle opere d'arte e degli artisti, la dimensione creativa, il sentire estetico e il piacere del bello.</p>		<p>Campo Artistico e musicale.</p>

<p><i>il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</i></p> <p><i>c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</i></p> <p><i>f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.</i></p>						
---	--	--	--	--	--	--

<p>“PICCOLI CITTADINI...CRESCONO” (b) B G</p> <p>Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>q) individuazione di percorsi e di</p>	<p>Gli alunni di 4/5 anni sez. L</p>	<p>Docente referente: Marangi Antonella</p> <p>Docenti coinvolte: Le docenti della sezione L</p>		<p>-Promuovere la coscienza del rispetto attraverso il riconoscimento dell'altro come parte di noi, della società e del mondo.</p> <p>-Favorire la consapevolezza del concetto di diritto e di dovere come elementi indispensabili per il benessere di se stessi e degli altri.</p> <p>-Acquisire consapevolezza della necessità delle regole come elemento fondante di una convivenza civile e democratica.</p>	<p>Campo Umanistico Socio economico e per la Legalità</p>
---	--------------------------------------	--	--	--	---

<p>sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.</p>						
<p>“PASTICCIANDO... CON L'ARTE...IN TEATRO” (b) B G Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti: m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;</p>	<p>Bambini di tre, quattro e cinque anni frequentanti le sezioni di entrambi i plessi scolastici e rientranti nella macro-categoria dei BES o meno.</p>	<p>Docenti referenti: Calabrese Filomena, Zecca Monica Leuzzi Maria Francesca</p> <p>Docenti coinvolte: Sono incluse nel progetto le insegnanti di sezione, di sostegno e le educatrici.</p>		<p>Il progetto mira a favorire lo sviluppo dell'autonomia, l'acquisizione di competenze, la socializzazione e lo sviluppo dell'identità.</p>		<p>Campo Umanistico Socio economico e per la Legalità</p>

<p><i>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</i></p> <p><i>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialita' e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.</i></p>						
---	--	--	--	--	--	--

<p>“TUTTI INSIEME...AMICI” (b) B G</p> <p>Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>q) individuazione di percorsi e di</p>	<p>Gli alunni di tutte le sezioni di Scuola dell'Infanzia</p>	<p>Docente referente: Filomena Vita</p> <p>Docenti coinvolte: docenti di tutte le sezioni</p>		<p>L'obiettivo del progetto è di rendere piacevole l'ingresso o il ritorno a scuola dei bambini, superare quindi serenamente la paura della separazione e la lontananza dall'ambiente familiare, ma anche instaurare o consolidare amicizie, favorire la graduale comprensione dei ritmi della vita scolastica e consentire una sempre maggiore autonomia negli spazi della scuola. Coinvolge tutti i bambini, fin dal primo giorno di scuola. Il Progetto Accoglienza prevede anche l'inserimento graduale dei bambini con un orario flessibile che dia modo di abituarli ai ritmi della giornata scolastica, fino al raggiungimento della frequenza.</p>	<p>Campo Umanistico Socio economico e per la Legalità</p>
--	---	---	--	--	---

<p>sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.</p>						
<p>"ENGLISH FOR CHILDREN" (b) B G Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</p> <p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p> <p>r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.</p>	<p>Alunni di 5 anni di tutte le sezioni della S.I.</p>	<p>Docente referente: Messia Rosa Maria</p> <p>Docenti coinvolte: Braccioforte Donatella Lodeserto Anna Messia Rosa Maria Santoro Paola Carriero Vincenza</p>		<p>Promuovere nei piccoli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia un primo, semplice divertente approccio con la lingua inglese.</p>		<p>Campo Linguistico</p>

PROGETTI ESTERNI

<p align="center">PROGETTO, TIPOLOGIA E RIFERIMENTI NORMATIVI LEGGE 107 DEL 13 LUGLIO 2015</p>	<p align="center">ALUNNI</p>	<p align="center">• DOCENTE REFERENT E • DOCENTI COINVOLTI</p>	<p align="center">ESPERTI</p>	<p align="center">SINTESI</p>		<p align="center">CAMPO DI POTENZIAMENTO</p>
<p>"EASY BASKET-" (b) B G Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti: g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.</p>	<p>Alunni della 1^, 2^,3^,4^e 5^ S.P.</p>	<p>Docente referente: / Docenti coinvolte: Le docenti di Motoria della S.P.</p>	<p>Istruttori della società.</p>	<p>Il progetto mira a: sviluppare un programma di promozione del gioco – sport Easybasket per i bambini e le bambine della scuola primaria; condividere le finalità educative del gioco – sport come strumento coerente per la formazione di un'adeguata cultura sportiva giovanile; realizzare un'efficace azione di coinvolgimento e di avvicinamento dei bambini" non praticanti" al gioco sport.</p>		<p>Campo Motorio</p>
<p>"POLISPORTIVA MARTINA" (b) B G Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e</p>	<p>Alunni della 3 ^, S.P.</p>	<p>Docente referente: / Docenti coinvolte: Le docenti di Motoria della S.P.</p>	<p>Istruttori della società.</p>	<p>Il progetto mira a sviluppare un programma di promozione del gioco-sport Easy Basket per i bambini e le bambine della scuola primaria di primo grado, a condividere le finalità educative del gioco sport come</p>		<p>Campo Motorio</p>

<p>strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</p> <p>g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.</p>				<p>strumento coerente per la formazione di un'adeguata cultura sportiva giovanile. Infine mira a realizzare un'efficace azione di coinvolgimento e di avvicinamento dei bambini "non praticanti" al gioco sport.</p>		
<p>"TAE-KWON-DO" (b) B G Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per</p>	<p>Alunni delle classi 1[^], 5[^] S.P.</p>	<p>Docente referente: / Docenti coinvolte: Le docenti di Motoria della S.P.</p>	<p>Istruttori della società.</p>	<p>Il progetto mira all'accrescimento delle abilità motorie di base, allo sviluppo della socialità e dell'aggregazione attraverso l'attività sportiva di gruppo, sviluppo dell'autostima attraverso il raggiungimento della consapevolezza delle proprie capacità, acquisizione di una cultura sportiva improntata al rispetto delle regole, dei compagni, dei maestri e dell'avversario.</p>		<p>Campo Motorio</p>

<p>il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</p> <p>g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.</p>						
<p>“SPORT DI CLASSE” (b) B G</p> <p>Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</p> <p>g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.</p>	<p>Alunni delle classi 1[^], 4[^] S.P.</p>	<p>Docente referente: / Docenti coinvolte: Le docenti di Motoria della S.P.</p>		<p>Il progetto ha le seguenti caratteristiche generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgimento di tutte le classi 3e 4e 5e delle Istituzioni scolastiche ed educative sedi di scuola primaria per l'anno scolastico 2014/15 a partire da dicembre 2014; • insegnamento dell'educazione fisica per due ore settimanali impartite dall'insegnante titolare della classe; • inserimento della figura del “Tutor Sportivo Scolastico” all'interno del Centro Sportivo Scolastico per la scuola primaria; • piano di informazione/formazione iniziale ed in itinere dell'insegnante titolare della classe; • realizzazione di attività che prevedono percorsi d'integrazione degli alunni con 		<p>Campo Motorio</p>

				<p>“Bisogni Educativi Speciali (BES);</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione dei Giochi invernali e dei Giochi di fine anno scolastico; • coinvolgimento delle Regioni e degli Enti Locali per possibili implementazioni del progetto e l'estensione anche alle classi prime e seconde. 		
<p>“COOP ESTENSE” (b) B G</p> <p>Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni</p>	<p>Alunni delle classi 2[^] S.P.</p>	<p>Docente referente: / Docenti coinvolte: Le docenti delle classi 2[^]</p>	<p>Coop estense s.c.</p>	<p>Educare al consumo consapevole, a l rispetto dell'ambiente e alla cittadinanza attiva.</p>		<p>Campo Umanistico Socio economico e per la Legalità</p>

<p>di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.</p>						
<p>“ORTO DIDATTICO” (b) B G Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</p> <p>b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>s) definizione di un sistema di orientamento.</p>	<p>Alunni delle classi 2[^], 4[^] S.P.</p>	<p>Docente referente: /</p> <p>Docenti coinvolte: Le docenti delle classi 2[^] e 4[^].</p>	<p>Associazione culturale Giuniter</p>	<p>Osservare i cicli della natura per comprendere la ciclicità delle stagioni. Insegnare il valore della terra attraverso la coltivazione, la conservazione ed il riconoscimento delle piante. Comprendere l'importanza della progettualità e dell'attesa. Permettere di fare esperienze manipolative, sensoriali e ludiche. Estendere gli spazi della scuola con lezioni all'aperto.</p>		<p>Campo Scientifico</p>

<p>“GRUPPO SPELEOLOGICO MARTINESE” (b) B G Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti: m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione; p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p>	<p>Alunni delle classi 3^{A-B} S.P.</p>	<p>Docente referente: /</p> <p>Docenti coinvolte: Le docenti delle classi 3^{A-B}</p>	<p>Esperti del Gruppo Speleologico Martinese</p>	<p>Prevenzione e protezione civile, tutela del territorio, in particolare il territorio di Martina Franca, per ridurre i rischi ambientali e per porre attenzione alla tematica della idrogeologia superficiale e sotterranea.</p>	<p>Campo Umanistico Socio economico e per la Legalità</p>
--	---	---	--	--	---

<p>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.</p>							
PROGETTI SCUOLA PRIMARIA							
<p>PROGETTO, TIPOLOGIA E RIFERIMENTI NORMATIVI LEGGE 107 DEL 13 LUGLIO 2015</p>	<p>ALUNNI</p>	<p>• DOCENTE REFERENT E • DOCENTI COINVOLTI</p>	<p>ESPERTI</p>	<p>SINTESI</p>	<p>ORGANICO</p>	<p>CAMPO DI POTENZIAMENTO</p>	
<p>“ALLA CORTE DEL RE... SI RACCONTA” (b) B G F</p> <p>Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</p> <p>b) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della</p>	<p>Alunni delle classi 1^ della S.P.</p>	<p>Docente referente: Semeraro Lucia Anna</p> <p>Docenti coinvolte: Semeraro Lucia Anna Palazzo Giovanna Lucarella Ausilia Bordoni Fabrizia Massafra Rosanna Convertini Rosa Narcisi Maria Scialpi Livia Palmieri Maria Carriero Vincenza Scura Cinzia Fumi Maria Rosaria Russano Raffaella</p>		<p>Il progetto mira a raggiungere i seguenti obiettivi: collaborare in gruppo rispettando le regole; stimolare l'attenzione, l'ascolto e la comprensione; sviluppare la capacità di comprensione attraverso una lettura appassionata ed espressiva dell'insegnante; arricchire il proprio lessico, anche con la terminologia specifica in lingua inglese ;riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità e sviluppare abilità logiche.</p>		<p>Campo linguistico Campo Umanistico Socio Economico e per la Legalità Campo scientifico</p>	

<p>metodologia Content language integrated learning;</p> <p>r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.</p> <p>b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>s) definizione di un sistema di orientamento.</p>						
<p>“Insieme alimentiAMOci...”</p> <p>(b) B G F</p> <p>Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione</p>	<p>Alunni delle classi 2[^] della S.P.</p>	<p>Docente referente: Saracino Maria Immacolata</p> <p>Docenti coinvolte: docenti dell'interclasse di 2[^].</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il cambiamento nelle proprie scelte alimentari partendo da uno stile di vita sano e corretto. • Leggere correttamente le etichette. • Sviluppare la consapevolezza dell'affettività insita 		<p>Campo Motorio</p>

<p>vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</p> <p>g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.</p>				<p><i>nell'alimentarsi e delle emozioni prodotte dal cibo.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Potenziare il lessico e le strutture linguistiche inerenti al cibo e alle abitudini alimentari in lingua inglese.</i> • <i>Sviluppare un pensiero critico nei confronti della pubblicità sui cibi.</i> 		
<p>“PANE, AMORE EFATTORIA” (b) B G F</p> <p>Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta</p>	<p>Alunni delle classi 2^a della S.P.</p>	<p>Docente referente: Saracino Maria Immacolata</p> <p>Docenti coinvolte le docenti dell'interclasse di 2^a.</p>		<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sviluppare il gusto per il cibo</i> • <i>Educare ad una sana e corretta alimentazione quale base per una vita in buona salute</i> • <i>Promuovere il cambiamento nelle proprie scelte alimentari e nella dieta secondo uno stile di vita sano e corretto</i> • <i>Promuovere la conoscenza del funzionamento del proprio corpo e la presa di coscienza dei propri errori alimentari</i> • <i>Sviluppare una conoscenza più approfondita sugli alimenti e sui principi nutritivi</i> • <i>Promuovere una mentalità da slow food</i> • <i>Leggere correttamente le etichette</i> • <i>Promuovere la conoscenza del</i> 		<p>Campo Motorio</p>

<p>formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</p> <p>g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.</p>				<p>territorio e dei prodotti agricoli locali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principi dell'agricoltura biologica • Sviluppare un pensiero critico nei confronti della pubblicità sui cibi • Sviluppare la consapevolezza dell'affettività insita nell'alimentarsi e delle emozioni prodotte dal cibo e (sazietà, cura nell'alimentarsi, necessità di alimentarsi...) 		
<p>"ENGLISH WITH FUN"</p> <p>(b) B G</p> <p>Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</p> <p>c) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche</p>	<p>Alunni delle classi 2^a della S.P.</p>	<p>Docente referente: Granaldi Anna</p> <p>Docenti coinvolte: Granaldi Anna, Carriero Vincenza, Saracino Miriam, Lucarella Ausilia, Toma Lucia.</p>		<p>La finalità principale è quella di apprendere una lingua straniera attraverso forme comunicative e meccanismi simili a quelli per l'acquisizione della lingua d'origine. Infatti il progetto mira ad ampliare e potenziare lo studio della L2, sviluppando le competenze di ascolto, comprensione e produzione orale in un contesto ludico, privilegiando l'utilizzo della drammatizzazione. Inoltre verranno potenziati l'autocontrollo e l'autostima verranno educare alla socializzazione attraverso la condivisione di attività motivanti e sviluppare le capacità creative di ciascun alunno.</p>		<p>Campo linguistico</p>

<p>mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p> <p>r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.</p>						
<p>“BIBLIOTECACHE PASSIONE!” (b) B G Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</p> <p>d) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p>	<p>Alunni delle classi 3[^] della S.P.</p>	<p>Docente referente: Ignatti Liviana</p> <p>Docenti coinvolte: docenti dell'interclasse di 3[^].</p>	<p>Personale di librerie disponibili alla ricezione di alunni. Biblioteca comunale Collaborazione con il presidio del libro Eventuali incontri con autori di libri per bambini. Incontri con esperti.</p>	<p>Rendere efficaci gli interventi educativi volti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità comunicative dell'alunno e le sue capacità critiche, creative e relazionali, al fine di porre le basi per una pratica di lettura come attività autonoma personale e che duri per tutta la vita.</p> <p>Consentire l'applicazione di una didattica attiva ed orientativa, finalizzata all'acquisizione di competenze trasversali, specialistiche e metodologiche di cui gli alunni hanno fondamentale bisogno.</p>		<p>Campo Linguistico</p>

<i>r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.</i>						
---	--	--	--	--	--	--

<p>" UN MONDO ... DA LEGGERE " (b) B G F</p> <p>Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</p> <p>e) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p> <p>r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.</p>	<p>Alunni delle classi 3[^] della S.P.</p>	<p>Docente referente: Ignatti Livianna</p> <p>Docenti coinvolte: Ancona Cristina Diceglie Maria Ignatti Livianna Massa Laura Masciulli Angela Narcisi Maria Palmieri Maria Apollonia Susca Aurelia</p>	<p>Personale di librerie disponibili alla ricezione di alunni. Biblioteca comunale Collaborazione con il presidio del libro. Eventuali incontri con autori di libri per bambini. Incontri con esperti del mondo editoriale.</p> <p>Incontri con esperta di archeologia, figura presente nel nostro istituto.</p>	<p>Acquisire il piacere del leggere e il comportamento del "buon lettore" ovvero una disposizione permanente che fa rimanere lettori per tutta la vita. Favorire la conoscenza di sé, l'autovalutazione, l'autoorientamento, la capacità di confrontarsi con gli altri, rispettandoli. Ricerca attraverso la lettura percorsi di riflessione personale finalizzati a migliorare il proprio modo di stare e di essere.</p>	<p>Campo Linguistico</p>
<p>"LABORATORIO CRE...ATTIVO" (b)</p>	<p>Alunni delle classi 4[^] della</p>	<p>Docente referente: Romanelli Paola</p>		<p>Sperimentare nuove forme di "apprendimento attivo" favorendo il</p>	<p>Campo Linguistico</p>

<p>B G Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</p> <p>f) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p> <p>r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.</p>	<p>S.P.</p>	<p>Docenti coinvolte: docenti dell'interclasse di 4[^]</p>		<p>processo di costruzione dell'identità del bambino. Potenziare l'autocontrollo e l'autostima. Far crescere la consapevolezza dei propri sentimenti ed emozioni per saperli esprimere, moderare e controllare. Condividere attività motivanti e ludiche. Confrontare abitudini e tradizioni della propria cultura con quelle di altre culture per sviluppare atteggiamenti di rispetto e tolleranza. Migliorare le capacità creative, di autonomia, di comunicazione e di organizzazione. Acquisire consapevolezza delle modalità comunicative proprie e altrui. Apprendere la lingua inglese attraverso forme comunicative e meccanismi simili a quelli per l'acquisizione della lingua d'origine.</p>		
<p>“LOGICAMENTE “ (b) B</p>	<p>Alunni delle classi 4[^] S.P</p>	<p>Docente referente: Basile Vita Rosa</p>		<p>Favorire l'autonomia operativa e il pensiero critico. -Incentivare il gusto per la</p>		<p>Campo scientifico</p>

<p><i>G</i> F <i>Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché' in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</i> <i>b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</i> <i>s) definizione di un sistema di orientamento.</i></p>		<p><i>Docenti coinvolte:</i> <i>Brescia Angelisa</i> <i>Basile Vita Rosa</i> <i>Di Maio Rosaria</i> <i>Nastasia.</i> <i>Giovanna</i></p>		<p><i>matematica, comprendendone l'utilità nella vita pratica.</i></p>		
<p><i>"RAGAZZI DI OGGI:PROTAGONISTI CONSAPEVOLI DEL DOMANI."</i> <i>(b)</i> <i>B</i> <i>G</i> F <i>Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché' in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta</i></p>	<p><i>Alunni delle</i> <i>classi 5^ S.P.</i></p>	<p><i>Docente referente:</i> <i>Filomena Tonia</i></p> <p><i>Docenti coinvolte:</i> <i>Basile Maria</i> <i>Carmela</i> <i>Santoro Paola</i> <i>Liuzzi Palma</i> <i>Messia Rosa</i> <i>Maria</i> <i>Braccioforte</i> <i>Donatella</i> <i>Filomena Tonia</i> <i>Lenti Comasia</i> <i>Colucci Pasqua</i> <i>Curcio Maria</i> <i>Lisi Guarnieri</i> <i>Rosanna</i> <i>Gianfrate Marika</i></p>	<p><i>ASL, Forze</i> <i>dell'Ordine,</i> <i>Magistrati.</i></p>	<p><i>Prendere coscienza del valore del proprio corpo come elemento per potersi esprimere, comunicare, mettersi in relazione con gli altri nel tempo e nello spazio.</i> <i>Prendere coscienza di comportamenti e stili di vita pericolosi presenti nella realtà circostante al fine di evitarli .</i> <i>Saper utilizzare in modo consapevole Internet e le tecnologie digitali.</i></p>		<p><i>Campo Umanistico</i> <i>Socio Economico e per</i> <i>la Legalità</i></p>

<p><i>formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</i></p> <p><i>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</i></p> <p><i>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</i></p> <p><i>o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;</i></p> <p><i>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</i></p> <p><i>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.</i></p>						
---	--	--	--	--	--	--

<p>“APPRENDERE...PER MIGLIORARE LE COMPETENZE LINGUISTICHEE LOGICO –MATEMATICHE”</p> <p>(b) B G</p> <p>Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</p> <p>g) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p> <p>r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.</p> <p>b) potenziamento delle competenze</p>	<p>Alunni delle classi 5[^] S.P.</p>	<p>Docente referente: Messia Rosa Maria</p> <p>Docenti coinvolte: Basile M.Carmela Santoro Paola Liuzzi Palma Messia Rosa Maria</p>		<p>Allenare gli alunni nella lettura silenziosa, nella comprensione del testo, delle domande o delle situazioni problematiche e anche nella capacità di dare risposte a quesiti formulati sul modello INVALSI.</p>		<p>Campo Linguistico Campo Scientifico</p>
---	---	---	--	--	--	--

<p>matematico-logiche e scientifiche; s) definizione di un sistema di orientamento.</p>						
<p>“ ENGLISH IS EASY.” (b) B G Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</p> <p>h) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language</p>	<p>Alunni delle classi 2[^], 3[^], 4[^] e 5[^] S.P.</p>	<p>Docente referente: De Mitri Annamaria Pia</p> <p>Docenti coinvolte: De Mitri Annamaria Pia</p>		<p>Potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative, di ascolto, comprensione e produzione orale e scritta, secondo l'età degli alunni.</p>		<p>Campo Linguistico</p>

integrated learning;
r) alfabetizzazione e
perfezionamento dell'italiano
come lingua seconda attraverso
corsi e laboratori per studenti di
cittadinanza o di lingua non
italiana, da organizzare anche in
collaborazione con gli enti locali
e il terzo settore, con l'apporto
delle comunità di origine, delle
famiglie e dei mediatori culturali.

--	--	--	--	--	--	--

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO grado

<p align="center">PROGETTO, TIPOLOGIA, E RIFERIMENTI NORMATIVI LEGGE 107 DEL 13 LUGLIO 2015</p>	<p align="center">ALUNNI</p>	<p align="center">• DOCENTE REFERENT E • DOCENTI COINVOLTI</p>	<p align="center">ESPERTI</p>	<p align="center">SINTESI</p>	<p align="center">ORGANICO</p>	<p align="center">CAMPO DI POTENZIAMENTO</p>
<p>“MUSICA D’INSIEME” (b) B F Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell’organico dell’autonomia, in relazione all’offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell’offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti: c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; f) alfabetizzazione all’arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p>	<p>Gli alunni della 1[^],2[^],3[^] S.S.1° e gli alunni di S.P. che possiedono conoscenze e abilità strumentali</p>	<p>Docente referente: Congedo Giuseppe Docenti coinvolti: Congedo Giuseppe</p>		<p>Migliorare le abilità strumentali, le capacità di ascolto. Abituare al lavoro di gruppo (orchestrante).</p>		<p>Campo Artistico e Musicale</p>

<p><i>SHOAH: "SALVARE LA MEMORIA"</i> (b) B G</p> <p><i>Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</i></p> <p><i>c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</i></p> <p><i>f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</i></p>	<p><i>Gli alunni di 3[^] Media</i></p>	<p><i>Docente referente: Benvenuto Idria Albanese Antonella</i></p> <p><i>Docenti coinvolti:: Benvenuto Idria</i></p>		<ul style="list-style-type: none"> - <i>Contribuire al processo di maturazione individuale;</i> - <i>Capacità di riflessione sulla consapevolezza di divenire cittadini coscienti;</i> - <i>Capacità di divulgare i principi di una convivenza democratica fondata sull'accettazione e sul rispetto dell'altro e sulla partecipazione al bene comune;</i> - <i>Capacità di percepire e rendere concreto l'apporto che la conoscenza storica può dare alla comprensione del presente;</i> - <i>Maturazione di sentimenti e comportamenti di rispetto delle diverse posizioni ideologiche, politiche, religiose e rifiuto di ogni forma di discriminazione e intolleranza.</i> 		<p><i>Campo Artistico e Musicale</i></p>
--	---	---	--	---	--	--

PROGETTI DI CIRCOLO						
PROGETTO, TIPOLOGIA E RIFERIMENTI NORMATIVI LEGGE 107 DEL 13 LUGLIO 2015	ALUNNI	• DOCENTE REFERENTE • DOCENTI COINVOLTI	ESPERTI	SINTESI	ORGANICO	CAMPO DI POTENZIAMENTO
<p>“PER UNA IPOTESI DI CONTINUITÀ “ (b) B D G</p>	<p>Alunni della scuola dell'infanzia e, in modo specifico, alunni di cinque anni di tutte le sezioni e gli alunni di 1[^] SP, 5[^] SP, 1[^] e 3[^] Media.</p>	<p>Docente referente: Caramia Martina</p> <p>Docenti coinvolti:: Caramia Martina e tutte le docenti di 1[^] SP, 5[^] SP, 1[^] e 3[^] Media.</p>		<p>Garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e coerente</p> <p>Prevenire difficoltà che spesso si riscontrano nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola primaria</p> <p>Valorizzare le competenze che il bambino ha già acquisito, considerando in ogni caso che continuità del processo educativo non significa uniformità o mancanza di cambiamento.</p>		
<p>“SPORT E MOVIMENTO” (b) E F</p> <p>Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti: g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento</p>	<p>Gli alunni della scuola primaria delle classi 3[^]/4[^]/5[^]con percorsi differenziati per interclasse.</p>	<p>Docente referente: Colucci Pasqua</p> <p>Docenti coinvolti:: Colucci Pasqua Le docenti delle interclasi/classie.</p>		<p>Il progetto mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare la motricità globale ed analitica, attraverso esperienze di gioco e di avviamento alla pratica sportiva; -sviluppare le capacità percettive, coordinative e condizionali; -stabilizzare gli schemi motori di base; - stimolare l'attenzione e l'ascolto; - migliorare le funzionalità del corpo; - accettare l'altro, anche attraverso squadre miste. 		Campo Motorio

<p><i>all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.</i></p>					
<p>“SCACCHI” (b) B E F Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti: g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.</p>	<p><i>Gli alunni della scuola primaria delle classi 3^/4^/5^con percorsi differenziati per interclasse.</i></p>	<p><i>Docente referente: Santoro Paola</i></p> <p><i>Docenti coinvolti:: Santoro Paola</i></p>		<p><i>Il progetto scacchi è indirizzato a tutti gli alunni dell'istituto sia della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado. Sono previste lezioni di alfabetizzazione e qualche lezione di approfondimento. Si lavorerà sulla motivazione ad imparare, incoraggiando gli alunni a superare le sconfitte imparando dai propri errori. Se ci sarà richieste potrà essere organizzato un mini corso con poche lezioni per insegnare a giocare a scacchi ai genitori Il corso si concluderà con un torneo per selezionare le squadre che parteciperanno ai giochi sportivi studenteschi.</i></p>	<p><i>Campo Motorio</i></p>
<p>“TEATRO/MUSICAL” (b) B G F</p>	<p><i>Gli alunni dell'Istituto Comprensivo</i></p>	<p><i>Docente referente: Benvenuto Idria Albanese Antonella</i></p> <p><i>Docenti coinvolti: Benvenuto Idria</i></p>		<p><i>Messa in scena di uno spettacolo teatrale . Favorire lo "star bene a scuola". Avvicinare i ragazzi al teatro come forma di arte completa. Permettere ai ragazzi di riconoscersi e riconoscere le</i></p>	

				<p>proprie abilità espressive e di agirle. Teatro come prevenzione del disagio adolescenziale e potenziamento di abilità non altrimenti evidenziate o evidenziabili in altri contesti, verso una educazione il più possibile completa e globale della personalità dell'alunno</p>	
<p>“SPRAR” (b) G B</p> <p>Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti: m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del</p>	<p>L'intera Istituzione Scolastica</p>	<p>Docente referente: Il Dirigente Scolastico</p> <p>Docenti coinvolti: tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo</p>		<p>Offrire adeguata accoglienza di alunni stranieri; Sviluppare un atteggiamento di accoglienza e collaborazione con gli alunni stranieri. Educare al dialogo e al confronto tra culture diverse su aspetti concreti della vita quotidiana partendo da esperienze personali. Favorire uno scambio delle differenze tra la propria e le altre culture. Accrescere il rispetto e la valorizzazione delle diversità culturali. Promuovere una rielaborazione dell'idea di diversità non come ostacolo e limite, ma come possibilità di arricchimento e confronto. Stimolare il lavoro di gruppo, Sviluppare le competenze linguistico comunicative che includono le caratteristiche specifiche di una società e della sua cultura e che si manifestano nel comportamento comunicativo dei membri di quella società. Superare gli aspetti meramente grammaticali dell'apprendimento</p>	<p>. Campo Umanistico Socio economico e per la legalità</p>

<p><i>Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</i></p> <p><i>o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;</i></p> <p><i>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</i></p> <p><i>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.</i></p>				<p><i>della lingua italiana, per giungere ad una competenza colloquiale adeguata e sciolta nella relazione comunicativa. operazione per sviluppare capacità critiche, propositive e collaborative.</i></p> <p><i>Stimolare il decentramento emotivo e cognitivo.</i></p> <p><i>Sostenere la motivazione affettiva.</i></p> <p><i>Far acquisire la comunicazione funzionale del Paese di nuova appartenenza.</i></p> <p><i>Potenziare l'identità culturale del Paese di provenienza.</i></p> <p><i>Stimolare e valorizzare lo scambio di idee e di culture come fonte di ricchezza interiore</i></p> <p><i>Conoscenza della specificità della cultura di origine degli alunni stranieri per evitare la nascita di stereotipi.</i></p> <p><i>Superamento di atteggiamenti di pregiudizio.</i></p> <p><i>Consapevolezza delle differenze e rafforzamento dell'identità personale e specifica di ciascun alunno straniero e non, per l'accettazione di sé in forma completa e responsabile.</i></p>		
<p><i>"I GiòBlò23"</i></p> <p>(b) B E F</p> <p><i>Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica,</i></p>	<p><i>Gli alunni di 4[^] e 5[^] S.P. e tutti gli alunni della Scuola Secondaria di 1 grado.</i></p>	<p><i>Docente referente:</i> <i>Ignatti Antonella</i></p> <p><i>Docenti coinvolti::</i> <i>Ignatti Antonella</i></p>		<p><i>L'educazione musicale sarà attività creativa e globale fatta dall'insieme di vocalità, di attività gestuale e motoria, di pratica</i></p> <p><i>strumentale, di coralità e quindi mezzo di formazione generale e armonica della persona per sviluppare negli alunni la capacità di</i></p>		<p><i>Campo Artistico e Musicale</i></p>

<p>individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</p> <p>c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</p> <p>f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.</p>				<p>“star bene insieme” a scuola e la capacità cooperativa, attraverso il lavorare in gruppi, del “creare” e del “fare” insieme.</p>	
<p>" SICUREZZA E SALUTE " . (b) B E</p> <p>Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e</p>	<p>ALUNNI dei tre ordini scolastici: INFANZIA; PRIMARIA; SECONDARIA DI 1° GRADO DOCENTI GENITORI</p>	<p>Docente referente: Palmieri Maria Apollonia</p> <p>Docenti coinvolti: Palmieri Maria Apollonia</p>	<p>Esperti del Progetto "Generazioni Connesse", il Safer Internet Centre (SIC) italiano, co-finanziato dalla Commissione europea e coordinato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.</p> <p>BANDO “Memory Safe: la cultura della sicurezza entra nella scuola italiana”: Esperti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'acquisizione della "CITTADINANZA DIGITALE" educando gli alunni ad un uso corretto e consapevole delle TIC, soddisfacendo e tutelando i loro bisogni di nativi digitali. • Aiutare i bambini/e e i ragazzi/e a maturare le conoscenze, le abilità e le abitudini necessarie per utilizzare Internet e tecnologie digitali con facilità, creatività e spirito critico per l'apprendimento permanente. • Conoscere, grazie alla piattaforma multimediale dedicata, i rischi presenti sul 	<p>Campo Umanistico Socio economico e per la legalità</p>

<p>aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.</p>			<p>nel settore</p> <p>Esperti Progetto "Scuola Multimediale di Protezione Civile".</p> <p>Esperti Progetto "Alba Mediterranea Sailing Team - Messaggeri di Legalità".</p> <p>Personale esperto del Kartodromo "TOUCH & GO" di Martina Franca</p> <p>Esperti della CRI e del 118</p> <p>Esperti Scuola Cani Salvataggio Nautico - ONLUS 2011 di Bari.</p> <p>CITTADINANZA ATTIVA "XIII GIORNATA NAZIONALE DELLA SICUREZZA NELLE SCUOLE"</p>	<p>territorio nazionale, le norme di autotutela da adottare e il funzionamento del Servizio Nazionale di Protezione Civile, con</p> <p>un'analisi delle diverse componenti e strutture operative.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere le famiglie e l'intera comunità scolastica nel processo formativo degli alunni. • Garantire le condizioni di sicurezza, per tutti, all'interno del proprio istituto scolastico in conformità con la normativa vigente e secondo le indicazioni dell'INAIL che riconosce nella Scuola, quale luogo privilegiato per promuovere valori e principi educativi, il punto di forza e di svolta da cui partire per favorire nei bambini e nei giovani una cultura della prevenzione dei rischi, che li accompagni poi lungo l'arco della vita; • Promuovere, sostenere e diffondere la "Cultura della Sicurezza tra gli alunni veicolata agli adulti di riferimento in sinergia 		
--	--	--	--	--	--	--

				<p>con Esperti ed il Territorio di appartenenza; di futuri cittadini-lavoratori per stili di vita più sicuri fondati su sentimenti di Giustizia, Legalità, Sicurezza e Salute.</p>	
<p>INTERCULTURA E CRIT "INSIEME SENZA CONFINI" (b) B E Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti: m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p>	<p>Gli alunni dell'Istituto compresi gli stranieri .</p>	<p>Docente referente: Scura Cinzia. Docenti coinvolti: Scura Cinzia.</p>	<p>Enti esterni Docenti Universitari Mediatori culturali e linguistici. Associazioni umanitarie.</p>	<p>Promuovere la conoscenza del sé, il confronto con l'altro attraverso percorsi di accoglienza in una società aperta alla multi cultura e alla valorizzazione delle differenze come punto di forza della comunità scolastica. Far emergere il senso di solidarietà e tradurlo in atti concreti Favorire lo scambio, il confronto e la cooperazione educando all'ascolto e alla riflessione Favorire processi formativi interculturali per una convivenza in modo più tollerante, più giusto e più libero.</p>	<p>Campo Umanistico Socio economico e per la legalità</p>

<p><i>o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;</i></p> <p><i>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</i></p> <p><i>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.</i></p>						
---	--	--	--	--	--	--

<p>“TRINITY GESE GRADE 1/2 CAMBRIDGE YOUNG LEARNERS PETIT PRINCE, JEUNE AMBASSADEUR DE LA LANGUE FRANÇAIS” (b) B E F</p> <p>Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</p> <p>i) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p> <p>r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.</p>	<p>Gli alunni delle classi 3[^],4[^] e 5[^] SP. Egli alunni della S.S. 1[°]</p>	<p>Docente referente: Liuzzi Palma</p> <p>Docenti coinvolti:: Le insegnanti di Inglese dell'Istituto e l'insegnante di francese.</p>		<p>Trinity e Cambridge Young Learners:</p> <p>Favorire la formazione di cittadinanza attiva, disponibile nei confronti di altre culture.</p> <p>Motivare gli alunni all'apprendimento dell'inglese</p> <p>Sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico</p> <p>Acquisire un credito utile e spendibile nella scuola e nel lavoro, nonché la consapevolezza delle competenze acquisite</p> <p>Sviluppare e potenziare le abilità audio-orali in riferimento al Quadro Comune Europeo</p> <p>Sviluppare e potenziare le quattro abilità linguistiche in riferimento al Quadro Comune Europeo</p> <p>Sensibilizzare l'apprendimento della lingua francese come seconda lingua comunitaria attraverso la conoscenza dell'opera di Antoine De Saint-Exupéry “Le Petit Prince”</p>	<p>Campo linguistico</p>
---	---	--	--	---	--------------------------

<p>“L’OFFICINA DELL’INTERCULTURA” “LINGUE DI SCOLARIZZAZIONE E CURRICOLO PLURILINGUE ED INTERCULTURALE” (b) B E Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell’organico dell’autonomia, in relazione all’offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell’offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti: m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; o) incremento dell’alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione; p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; q) individuazione di percorsi e di</p>	<p>Gli alunni stranieri italiana presenti nell’Istituto</p>	<p>Docente referente: Il Dirigente Scolastico Docenti coinvolti:: Le docenti dell’istituzione scolastica</p>		<p>Le finalità del progetto sono: Imparare l’italiano come seconda lingua è un compito impegnativo e faticoso. Promuovere una competenza nell’italiano parlato e scritto è uno degli obiettivi prioritari dell’integrazione e uno dei principali fattori di successo scolastico. L’apprendimento dell’italiano come seconda lingua deve essere al centro dell’azione didattica. La lingua, infatti, è il primo e principale strumento della comunicazione quotidiana, è l’ambito nel quale si giocano le possibilità di inserimento sociale e quelle di indipendenza; il riconoscimento e il pieno utilizzo delle capacità personali nell’ambiente scolastico (in futuro in quello lavorativo) e la piena integrazione rendono, dunque, gli uomini capaci di farsi anche portatori della propria cultura d’origine senza alcun tipo di inibizione. L’apprendimento dell’italiano come seconda lingua è uno degli obiettivi prioritari dell’integrazione e uno dei principali fattori di successo scolastico.</p>	<p>Campo Umanistico Socio economico e per la legalità</p>
---	---	--	--	---	---

sistemi funzionali alla premialita' e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.						
<p>“ PROGETTO RUSSIA” (b) B E</p> <p>Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</p> <p>j) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p> <p>r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.</p>	<p>Gli Alunni delle classi 5[^] e della S.S. 1[°].</p>	<p>Docente referente: Il Dirigente Scolastico</p> <p>Docenti coinvolti:: le docenti delle classi 5[^] e della S.S. 1[°]. Palmieri Maria Brescia Angelisa Colucci Pasqua.</p>	<p>Il Comune di Martina Franca Il Comune di Massafra Scuola Pacinotti (Taranto). Scuola De Ruggeri (Massafra). Scuola Leonardo Da Vinci (Martina Franca) Scuole di Mosca Nord</p>	<p>Impegno a sviluppare mediante scambi di allievi e visite reciproche degli operatori la propria collaborazione nel campo della co-noscenza dei rispettivi progetti forma-tivi, delle strategie educative, delle me-todologie didattiche utilizzate e degli aspetti organizzativi adottati nei diversi istituti di Mosca e della provincia di Taranto coinvolti nel Progetto</p>		<p>Campo Linguistico</p>
<p>“UNESCO” (b) B</p>	<p>Gli alunni di tutta l'istituzione</p>	<p>Docente referente: Il Dirigente Scolastico</p>	<p>Rappresentati delle associazioni</p>	<p>Le finalità educative che s'intendono perseguire con questo progetto sono quelle di</p>		<p>Campo Umanistico Socio economico e per la legalità</p>

<p>E</p> <p>Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.</p>	<p>scolastica</p>	<p>Docenti coinvolti:: le docenti dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII"</p>	<p>di volontariato (UNICEF); rappresentati istituzionali, locali e non; Associazione Creativa + Associazione L'ABC di Ester, l'Associazione sud – est donne- Telefono azzurro- forze dell'ordine. Enti e associazioni in rete con l'Istituto Comprensivo.</p>	<p>sviluppare il senso del rispetto di se stessi e del prossimo e di educare al rispetto delle diversità (religiosa, linguistica, razziale, sessuale, etc.) per formare atteggiamenti e comportamenti permanenti di NON VIOLENZA e di RISPETTO. Le singole culture vengono riconosciute costitutive dell'identità dei popoli: In quanto ogni cultura ha una dignità e un valore che devono essere rispettati e salvaguardati; ogni popolo ha il diritto e dovere di sviluppare la sua cultura nella loro varietà feconda di tutte le culture fanno parte del patrimonio comune dell'umanità. Attraverso tale progettualità si porterà l'alunno ad indagare sulle proprie emozioni e stati d'animo, definirli, superando eventuali difficoltà emotive, stereotipi e pregiudizi, per portarlo ad elaborare i concetti di "DIFFERENZA", "CITTADINANZA", "LEGALITÀ". -Educare i giovani al recupero del loro patrimonio culturale, indispensabile per una identità culturale forte -Insegnare ai giovani che lo sviluppo è un processo dinamico che allo stesso tempo sociale, culturale, ecologico, territoriale ed ecologico</p>		
<p>EIPASS "JUNIOR 4 SCHOOL" (b)</p>	<p>Gli alunni di 5[^] e della S.S. 1</p>	<p>Docente referente: Palmieri Maria</p>				<p>Campo Laboratoriale</p>

<p><i>B</i> <i>E</i> F <i>Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</i> <i>h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</i> <i>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</i></p>	<p><i>grado</i></p>	<p><i>Docenti coinvolti:: Palmieri Maria Palmieri Maria Apollonia</i></p>				
<p>“PROGETTO REDAZIONE E AMBIENTE” <i>(b)</i> <i>B</i> <i>E</i> F <i>Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario</i></p>	<p><i>Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo.</i></p>	<p><i>Docente referente: Ignatti Antonella Castagna Davide</i></p> <p><i>Docenti coinvolti:: Ignatti Antonella e Castagna Davide.</i></p>		<p><i>Diffusione della cultura digitale fornendo strumenti e competenze per sviluppare consapevolezza nell'approccio ad un mondo veicolato attraverso nuovi linguaggi e nuovi strumenti. Educare ad un corretto utilizzo del computer di devices di ogni genere e di internet come metodo di crescita e di emancipazione della persona.</i></p>		<p><i>Campo Laboratoriale</i></p>

<p>degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</p> <p>h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</p>					
<p>“MUSICANDO” D.M. 8 (a) B E</p> <p>Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:</p> <p>c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</p>	<p>Gli alunni delle classi 3[^], 4[^], 5[^] della SP.</p>	<p>Docente referente: Ignatti Antonella</p> <p>Docenti coinvolti:: Ignatti Antonella e le docenti di musica di 3[^], 4[^] e 5[^] di SP:</p>	<p>Accademia musicale Mediterranea. Conservatorio “Nino Rota” Monopoli. Scuola “Manzoni” Massafra.</p>	<p>Il progetto prevede di sviluppare negli alunni la capacità di “star bene insieme” a scuola, fuori della scuola, dopo la scuola” come previsto dalla. Circolare M.P.I. n.198/99.</p> <p>Inoltre ha lo scopo di sviluppare la capacità cooperativa, attraverso il lavorare in gruppi, il “creare” e il “fare” insieme.</p> <p>L'educazione musicale intesa come mezzo espressivo di fondamentale importanza e quindi un linguaggio che, all'interno di una pluralità di linguaggi, contribuirà all'arricchimento delle abilità comunicative ed espressive e concorrerà insieme agli altri linguaggi allo sviluppo di tutte le forme di intelligenza (ved. H. Gardner).</p> <p>L'educazione musicale favorirà lo sviluppo di conoscenze ed abilità, quali: conoscersi e rappresentarsi; conoscere e rappresentare la realtà; ascoltare gli altri e cogliere una pluralità di significati; costruire il pensiero critico,...</p>	<p>Campo Artistico e Musicale</p>

<p>f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p>				<p>L'educazione musicale, appunto, sarà un'attività creativa e globale (fatta dall'insieme di vocalità, di attività gestuale e motoria, di pratica strumentale, di coralità, di elaborazione testuale creativa e collaborativa, di drammatizzazione,...) e quindi mezzo di formazione generale e armonica della persona che sarà un'opportunità per i bambini in situazione di handicap e in situazione di disagio, per favorire il pieno sviluppo delle loro abilità comunicative, espressive e creative, per facilitare e sviluppare le loro competenze socio - relazionali e per riconoscere la "diversità" come valore arricchente per tutti.</p>		
<p>"EVENTI E CELEBRAZIONI" (a) B E F Art. 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti: h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai</p>	<p>Tutti gli alunni dell'istituto comprensivo.</p>	<p>Docente referente: Dirigente Scolastico Docenti coinvolti:: Tutte le docenti coinvolte nelle progettualità.</p>		<p>Il progetto mira a rendere visibili all'esterno tutti i risultati conseguiti all'interno delle progettualità e dei laboratori svolti nelle classi in occasioni di eventi particolari che si presentano nel corso dell'anno scolastico.</p>		<p>Campo laboratoriale</p>

<i>legami con il mondo del lavoro; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</i>						
--	--	--	--	--	--	--

**PROGETTI EXTRACURRICULARI A CARICO DEI GENITORI POMERIDIANI
SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E S.S.1°**

PROGETTO	REFERENTE	ALUNNI	SINTESI	TIPOLOGIA	COSTO	TEMATICHE
<i>"IL CORPO CANTERINO"</i>	<i>Prof.ssa Pinto Flora</i>	<i>Alunni della S.I</i>	<i>Il progetto mira ad aiutare gli alunni a scoprire come sono fatti attraverso il corpo che canta. Per ogni parte del corpo c'è una canzoncina e anche di più.</i>	<i>B F</i>	<i>18 euro mensili per bambino in orario extrascolastico per due ore settimanali</i>	<i>Campo artistico e Musicale.</i>
<i>"IL CORPO BALLERINO"</i>	<i>Prof.ssa Pinto Flora</i>	<i>Alunni della S.I</i>	<i>Il progetto di danza mira a coltivare un'intelligenza emotiva per divenire consapevoli dei propri sentimenti da controllare sviluppando anche la propria autostima.</i>	<i>B F</i>	<i>18 euro mensili per bambino in orario extrascolastico per due ore settimanali</i>	<i>Campo Motorio</i>
<i>"INSIEME NEL BOSCO"</i>		<i>Alunni di 5 anni della S:I:</i>	<i>Sostenere il bambino nei primi anni della scuola dell'infanzia proponendo esperienze e strumenti che lo aiutino a gestire e superare i problemi e le ansie legate allo sviluppo e quindi alla costruzione della propria identità.</i>	<i>B F</i>	<i>10 euro mensili in orario extrascolastico più 15 euro annuali per il materiale per ciascun bambino (un'ora settimanale).</i>	<i>Campo Motorio</i>
<i>"INTRECCIO D'ARTE"</i>		<i>Alunni di 5 anni della S:I:</i>	<i>Affinare la sensorialità corporea e le prestazioni della mano, migliorare la coordinazione motoria, l'equilibrio e la percezione spaziale attraverso attività ludico-educative diverse.</i>	<i>B F</i>	<i>10 euro mensili in orario extrascolastico più 18 euro annuali per il materiale per ciascun bambino (un'ora settimanale).</i>	<i>Campo Motorio</i>
<i>S.ER TEATRALE "IO VORREI" (b)</i>		<i>Alunni delle classi 1^ S.P.</i>		<i>B F</i>	<i>1500 ero per 40 ore (20 incontri di 2 ore ciascuno da suddividere tra i partecipanti)</i>	<i>Campo laboratoriale</i>

MUSICAL ACCADEMY "C'ERA UNA VOLTA" (b) B G	Musical Accademy	Alunni delle classi 4 [^] S.P.	Sensibilizzazione culturale verso le attività teatrali.	B G		Campo laboratoriale
"CREATIV@"(Progetto musicantiere) (b)	Associazione CREATIV@ (presidente Donatello Angelini)	Alunni dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII"	Il progetto mira a sviluppare il linguaggio verbale, ritmico e motorio e la capacità di ascolto e rielaborazione musicale.	B F	Il costo è da concordare con l'associazione.	Campo Artistico e Musicale
"ACCADEMIA MEDITERRANEA" (b)	Associazione: Accademia Musicale Mediterranea- Maestro Damiano Lanza	Alunni dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII"	Il corso prevede oltre alle normali lezioni di strumento musicale, una ricca serie di iniziative quali saggi interni, saggi finali e concerti.	B F	Il costo è da concordare con l'associazione.	Campo Artistico e Musicale
"NUOT'AMO" (b) B G	AQUATIKA A.S.D.	Alunni di 1 [^] e 2 [^] di S.P.,"	Il progetto mira all'educazione all'acqua e all'educazione attraverso l'acqua.	B G	Costo: 5,00 euro a lezione per ciascun alunno.	Campo Motorio
"CANTARE E CRESCERE" (b)	Sig.ra Semeraro Maila	Alunni dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII"	Il progetto mira a favorire la socializzazione tra i bambini utilizzando la musica come strumento privilegiato.	B F	Costo: 25,00 euro mensili per ciascun alunno con cadenza settimanale.	Campo Artistico e Musicale

N.B. A CARICO DELLE FAMIGLIE SONO ANCHE I COSTI RELATIVI ALLE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE E INFORMATICHE.

PERCORSI E PROGETTI DEDICATI ALLA FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO

PROGETTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	ESPERTI	DESTINATARI
<i>PROGETTO SICUREZZA</i>	<i>obbligatorio</i>	<i>Ins. Referente per la Sicurezza dell'Istituzione scolastica</i>	<i>Corpo docente e personale ATA</i>
<i>CORSO EIPASS</i>	<i>facoltativo</i>	<i>Online</i>	<i>Palmieri Maria e Palmieri Maria Apollonia</i>
<i>PROGRAMMARE PER CURRICOLI VERTICALI</i>	<i>obbligatorio</i>	<i>Esperti Esterni</i>	<i>Docenti dell'Istituto</i>
<i>SCIENZE</i>	<i>obbligatorio</i>	<i>Esperti Esterni</i>	<i>Docenti dell'Istituto</i>
<i>MATEMATICA</i>	<i>obbligatorio</i>	<i>Esperti Esterni</i>	<i>Docenti dell'Istituto</i>
<i>LIM</i>	<i>obbligatorio</i>	<i>Esperti Esterni</i>	<i>Docenti dell'Istituto</i>
<i>TECNOLOGIA (DISCIPLINA)</i>	<i>obbligatorio</i>	<i>Esperti Esterni</i>	<i>Docenti dell'Istituto</i>
<i>NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE</i>	<i>obbligatorio</i>	<i>Esperti Esterni</i>	<i>Docenti dell'Istituto</i>
<i>DINAMICHE RELAZIONALI</i>	<i>obbligatorio</i>	<i>Esperti Esterni</i>	<i>Docenti dell'Istituto</i>

**Rilevazione delle Dotazioni Multimediali per la Didattica
 A.S. 2015 – 2016**

Istituzione Scolastica: TAIC865007

Questa sezione è dedicata all'acquisizione di informazioni relative alle funzioni centrali di pertinenza dell'Istituto Scolastico nel suo complesso. In particolare, i quesiti vertono sull'acquisizione di informazioni dettagliate sul funzionamento di un sito/portale web, di connessioni

Si precisa che i dati richiesti devono riferirsi esclusivamente a strumenti multimediali funzionanti.

1. Quali dei seguenti strumenti per la dematerializzazione di servizi e procedure sono attivi?

1.a) strumenti per la dematerializzazione della didattica, rapporti con famiglie e

Sito o portale web dell'istituto

referimento del sito/portale web

Servizi on-line di comunicazione scuola-famiglia

Piattaforme in grado di gestire attività di formazione a distanza e condivisione di Repository online* per conservare i contenuti di

Registro elettronico di classe

Registro elettronico personale del docente

1.b) strumenti per la dematerializzazione dei processi amministrativi:

Applicativi per il protocollo informatico

Applicativi per l'archiviazione elettronica dei documenti

Applicativi per la conservazione sostitutiva di documenti

Applicativi per la gestione economico finanziaria

Applicativi per la gestione patrimoniale

* Repository: ambienti e dispositivi digitali per la conservazione, la metadattazione e il recupero di contenuti di apprendimento, inclusa la pubblicazione dei materiali didattici digitali prodotti da docenti e studenti.

2. Quanti laboratori dedicati alle attività didattiche sono presenti nell'intero

Di questi, quanti sono connessi in rete:

- LAN*? - WLAN**?

* LAN (Local Area Network): rete informatica di dimensione limitata che utilizza il cavo come mezzo trasmissivo.
 ** WLAN (Wireless Local Area Network): rete locale che utilizza l'etere come mezzo trasmissivo per collegare gli host della rete stessa.

3. Quanti dei seguenti dispositivi sono utilizzati nei laboratori (indicati al

PC Tablet Smartphon Stampanti

4. Quanti dei seguenti dispositivi di proiezione interattivi sono presenti nei laboratori (indicati al

LIM(comprese le Proiettori Smart TV

*Non vanno considerati i proiettori collegati alle LIM, ma solo quelli interattivi che sostituiscono le LIM.

5. Quante sono le Dotazioni Multimediali per la Didattica, attive nell'intero Istituto, distinte per fonte di

	LIM a)	Proiettori	Smart TV c)	PC fissi	Tablet e)	Smartphone f)	Stampanti
Fondo Istituto	0	0	0	0	0	0	00
Piano Nazionale Scuola Digitale MIUR	2	0	0	0	0	0	00
Fondi PON Istruzione 2014-2020	0	0	0	0	0	0	00
Fondi PON Istruzione 2007-2013	3	1	0	74	52	0	00
Fondi POR	0	0	0	0	0	0	00
Altri fondi pubblici (progetti, enti locali,	0	0	0	0	0	0	00
Fondi privati (fondazioni,	0	0	1	0	0	0	00
TOTALE	5	1	1	74	52	0	0

(a) Il numero totale delle LIM (comprese le mobili) deve corrispondere alla somma di quelle riportate nel quesito 4 sez. A e nel quesito 6.a)b)c) sez. B. Non vanno considerati i proiettori collegati alle LIM, ma solo quelli interattivi che sostituiscono le LIM.
 (b) Il numero totale dei proiettori interattivi deve corrispondere alla somma di quelli riportate nel quesito 4 sez. A e nel quesito 6.a)b)c) sez. B.
 (c) Il numero totale delle Smart TV deve corrispondere alla somma di quelle riportate nel quesito 4 sez. A e nel quesito 6.a)b)c) sez. B.
 (d) Il numero totale dei PC deve corrispondere alla somma di quelli riportati al quesito 3 sez. A, più quelli riportati al quesito 4 e 6.b)c) sez. B.
 (e) Il numero dei tablet deve corrispondere alla somma di quelli riportati al quesito 3 sez. A, più quelli riportati al quesito 5 e 6.b)c) sez. B.
 (f) Il numero totale degli smartphone deve corrispondere alla somma di quelli riportati al quesito 3 sez. A, più quelli riportati al quesito 5 e 6.b)c) sez. B.

6. E' nominato un "docente supervisore" con funzioni di coordinamento in merito alle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, a livello di Istituto?

**Rilevazione delle Dotazioni Multimediali per la Didattica
A.S. 2015 – 2016**

Scuola (plesso): TAMM865018

In questa sezione vengono richieste informazioni per ogni singolo plesso facente parte dell'Istituzione Scolastica.

I quesiti vertono principalmente sull'acquisizione di dati relativi al numero dei dispositivi mobili e fissi utilizzati da docenti e studenti, alle aule didattiche dotate di connettività wireless e alla tipologia di dispositivi presenti.

Si precisa che i dati richiesti devono riferirsi esclusivamente a strumenti multimediali funzionanti.

1.a) Il Plesso dispone di una rete locale che colleghi i vari pc/dispositivi (cablaggio strutturato del plesso)?

SI

a) Cavo

NO

b) Fibra ottica

NO

c) Wireless

SI

d) Altro

1.b) dispone di connessioni Internet per la

NO

e) ADSL

f) Fibra ottica

g) Satellitare

- banda larga < 30 MB

- banda ultralarga >= 30

upload

download

2. Per connettersi alla rete Internet, la modalità di identità di accesso

a) senza utilizzo di

NO

b) con inserimento di credenziali uguali (sign in, username, password) per tutte le tipologie di utenza scolastica (docenti,

SI

c) con inserimento di credenziali differenti a seconda del tipo di utenza scolastica

NO

3. Di quante aule, destinate alle lezioni con gli alunni, si compone in totale il plesso, comprese le aule delle eventuali succursali (esclusi i laboratori)?

5

Delle aule indicate, quante sono connesse in rete attraverso:

- cavo (presenza di punti di accesso alla rete a muro)?

0

- wireless (copertura aula con un access point)?

5

4. Quanti PC (desktop e/o notebook) sono utilizzati nel plesso per le sole attività didattiche (esclusi quelli in dotazione nei laboratori)?

0

Dei PC indicati, quanti sono utilizzati:

- da docenti?

0

- da studenti?

0

5. Quali e quanti tra i seguenti dispositivi mobile sono destinati alle attività didattiche (escludere i PC conteggiati nella domanda 4)?

Tablet n.

0

Smartphone n.

0

Di questi dispositivi, quanti sono in uso:

- a docenti?

Tablet n.

0

Smartphone n.

0

di cui, eventualmente, di proprietà personale

Tablet n.

0

Smartphone n.

0

- a studenti?

Tablet n.

0

Smartphone n.

0

di cui, eventualmente, di proprietà personale

Tablet n.

0

Smartphone n.

0

I dispositivi mobile sono utilizzati esclusivamente ai fini didattici

NO

6.a) Quanti dispositivi di proiezione interattivi ci sono nel plesso, compresi quelli delle eventuali succursali (esclusi quelli dei laboratori)?

LIM (comprese le

0

Proiettori

0

Smart TV

0

*Non vanno considerati i proiettori collegati alle LIM, ma solo quelli interattivi che sostituiscono le LIM.

6.b) Il plesso dispone di ulteriori ambienti multimediali attrezzati – escludendo aule didattiche e laboratori - per gli insegnanti (es.: sala riunioni, aula magna,

NO

6.c) Il plesso dispone di ulteriori ambienti multimediali attrezzati - escludendo aule didattiche e laboratori - per gli studenti (es.: biblioteca, sale studio, ecc.)?

NO

7. E' nominato un "docente supervisore" con funzioni di coordinamento in merito alle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, a livello di plesso?

NO

**Rilevazione delle Dotazioni Multimediali per la Didattica
A.S. 2015 – 2016**

Scuola (plesso): TAEE865019

In questa sezione vengono richieste informazioni per ogni singolo plesso facente parte dell'Istituzione Scolastica.

I quesiti vertono principalmente sull'acquisizione di dati relativi al numero dei dispositivi mobili e fissi utilizzati da docenti e studenti, alle aule didattiche dotate di connettività wireless e alla tipologia di dispositivi presenti.

Si precisa che i dati richiesti devono riferirsi esclusivamente a strumenti multimediali funzionanti.

1.a) Il Plesso dispone di una rete locale che colleghi i vari pc/dispositivi (cablaggio strutturato del plesso)?

SI

a) Cavo

SI

b) Fibra ottica

NO

c) Wireless

SI

d) Altro

1.b) dispone di connessioni Internet per la

SI

e) ADSL

SI

f) Fibra ottica

NO

g) Satellitare

NO

h) Ponte radio

NO

i) Altro

Indicare la larghezza della banda*

- banda larga < 30 MB

SI

- banda ultralarga >= 30

NO

Indicare il valore in Mbps di

upload

1

download

7

* Larghezza della banda: è la capacità di un canale (satellitare, radio, via cavo) di trasmettere dati, la sua importanza è strettamente legata alla velocità di trasmissione. Tale valore si può ricavare, insieme al valore di download e upload, dal contratto con il fornitore del servizio.

2. Per connettersi alla rete Internet, la modalità di identità di accesso

a) senza utilizzo di

NO

b) con inserimento di credenziali uguali (sign in, username, password) per tutte le tipologie di utenza scolastica (docenti,

SI

c) con inserimento di credenziali differenti a seconda del tipo di utenza scolastica

NO

3. Di quante aule, destinate alle lezioni con gli alunni, si compone in totale il plesso, comprese le aule delle eventuali succursali (esclusi i laboratori)?

32

Delle aule indicate, quante sono connesse in rete attraverso:

- cavo (presenza di punti di accesso alla rete a muro)?

6

- wireless (copertura aula con un access point)?

32

4. Quanti PC (desktop e/o notebook) sono utilizzati nel plesso per le sole attività didattiche (esclusi quelli in dotazione nei laboratori)? **32**

Dei PC indicati, quanti sono utilizzati:

- da docenti? **32** - da studenti? **0**

5. Quali e quanti tra i seguenti dispositivi mobile sono destinati alle attività didattiche (escludere i PC conteggiati nella domanda 4)?

Tablet n. **52** Smartphone n. **0**

Di questi dispositivi, quanti sono in uso:

- a docenti? Tablet n. **2** Smartphone n. **0**

di cui, eventualmente, di proprietà personale

Tablet n. **0** Smartphone n. **0**

- a studenti? Tablet n. **50** Smartphone n. **0**

di cui, eventualmente, di proprietà personale

Tablet n. **0** Smartphone n. **0**

I dispositivi mobile sono utilizzati esclusivamente ai fini didattici **SI**

6.a) Quanti dispositivi di proiezione interattivi ci sono nel plesso, compresi quelli delle eventuali succursali (esclusi quelli dei laboratori)?

LIM(comprese le **3** Proiettori **0** Smart TV **0**

*Non vanno considerati i proiettori collegati alle LIM, ma solo quelli interattivi che sostituiscono le LIM.

6.b) Il plesso dispone di ulteriori ambienti multimediali attrezzati – escludendo aule didattiche e laboratori - per gli insegnanti (es.: sala riunioni, aula magna, **SI**

LIM(comprese le	Proiettori interattivi	Smart TV	PC fissi e mobili	Tablet	Smartphone	Stampanti 3D
0	0	0	0	0	0	0

6.c) Il plesso dispone di ulteriori ambienti multimediali attrezzati - escludendo aule didattiche e laboratori - per gli studenti (es.: biblioteca, sale studio, ecc.)? **NO**

7. E' nominato un "docente supervisore" con funzioni di coordinamento in merito alle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, a livello di plesso? **NO**

LA VALUTAZIONE:GLI STRUMENTI DEL COLLEGIO

ISTITUTO COMPRENSIVO “GIOVANNI XXIII”
 MARTINA FRANCA
SCUOLA STATALE DELL’INFANZIA
 ANNO SCOLASTICO.....

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
 PER IL PASSAGGIO DI INFORMAZIONI
 DALLA SCUOLA DELL’INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Nome e cognome del bambino/a.....

Nato/a.....il.....

a.....via.....

Numero di anni di frequenza:.....

Sezione:.....

Insegnanti di sezione:

.....

Frequenza ultimo anno: Costante Saltuaria Sporadica

Rapporti scuola-famiglia Buoni Discreti Problematici

Presenza ai colloqui Mai A volte Sempre

Si avvale dell’insegnamento della
 Religione Cattolica Si No

Altro:

.....

AUTONOMIA

	SI	IN PARTE	NO
E' autonomo nella cura della persona			
E' autonomo nella cura del materiale			
E' autonomo nella esecuzione di consegne			

RELAZIONE

	SI	IN PARTE	NO
Rispetta le norme generali di comportamento e le regole di base fissate			
Coopera volentieri con i compagni			
Possiede autocontrollo nei rapporti con i compagni			
Riconosce l'autorevolezza dell'adulto			
Affronta le difficoltà senza rinunciare			

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA'

	SI	IN PARTE	NO
Partecipa spontaneamente			
Mantiene l'attenzione			
Porta a termine un'attività intrapresa			
Dimostra interesse per ciò che viene proposto			
Accetta di assumere incarichi			

COMPETENZE E ABILITA' inerenti il Campo di Esperienza: IL SE' E L'ALTRO

	SI	IN PARTE	NO
Ha un'immagine positiva di se			
Interagisce nel gruppo			
Lavora in gruppo rispettando le regole comuni			
Agisce autonomamente in molteplici contesti			
Scopre e rispetta il proprio ambiente e le sue tradizioni			
Conosce e accetta la diversità			
Comunica stati d'animo e sentimenti			

COMPETENZE E ABILITA' inerenti il Campo di Esperienza: IL CORPO E IL MOVIMENTO

	SI	IN PARTE	NO
Rappresenta lo schema corporeo in modo completo			
Si muove in maniera coordinata			
Colloca se stesso nello spazio secondo semplici indicatori spaziali: sopra-sotto, avanti-dietro, dentro-fuori			
Conosce e utilizza corrette norme igieniche e alimentari			
Cura in autonomia gli oggetti personali			
Si veste e si sveste da se			

COMPETENZE E ABILITA' inerenti il Campo di Esperienza: IMMAGINI, SUONI, COLORI

	SI	IN PARTE	NO
Sceglie e utilizza diverse tecniche grafico- pittoriche			
Assume un ruolo in un drammatizzazione			
Partecipa alla realizzazione di produzioni musicali collettive			
Sa usare creativamente i linguaggi non-verbali			

COMPETENZE E ABILITA' inerenti il Campo di Esperienza: I DISCORSI E LE PAROLE

	SI	IN PARTE	NO
Ascolta la lettura di un testo			
Comprende i contenuti di un testo ascoltato			
Comprende semplici consegne verbali			

Esponde una breve vicenda presentata sotto forma di lettura o di racconto attraverso l'uso di domande stimolo			
Memorizza e ripete poesie, cantilene, filastrocche, ecc.			
Rispetta il proprio turno prima di parlare			
Usa un lessico adeguato			

COMPETENZE E ABILITA' inerenti il Campo di Esperienza: LA CONOSCENZA DEL MONDO

	SI	IN PARTE	NO
Opera classificazioni di oggetti secondo criteri prestabiliti (forma, colore, dimensione)			
Opera seriazioni con tre oggetti (dal più grande al più piccolo, dal più lungo al più corto, dal più alto al più basso)			
Confronta la quantità degli elementi di due insiemi (maggiore, minore, uguale)			
Riconosce scansioni temporali cicliche semplici (momenti della giornata, ciclo delle stagioni)			

INFORMAZIONI UTILI ALLA CONOSCENZA DEL BAMBINO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'ALUNNO IN RELAZIONE:

	N	S	B	D	O
AGLI APPRENDIMENTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AL COMPORTAMENTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

LEGENDA: N S = non sufficiente, S = sufficiente, B = buono, D = distinto, O = ottimo

RIFLESSIONI CONCLUSIVE SUL PERCORSO FORMATIVO
PER IL PASSAGGIO
ALLA 1^ CLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Solo per i bambini di 5 anni per i quali i genitori hanno chiesto l'iscrizione anticipata

I docenti che hanno seguito il bambino nel suo percorso di crescita, apprendimento e relazione nella Scuola dell'Infanzia, ritengono che

l'alunno/a.....
possa/non possa essere ammesso/a alla frequenza della 1^ classe della Scuola Primaria

.....
.....
.....

Data.....

Firma Docenti

Deliberazione n. 3/BIS adottata dal collegio dei Docenti in data 1 settembre 2015

Omissis...

VISTO l'organico di Istituto assegnato a questa Istituzione scolastica;

CONSIDERATI i compiti del Collegio dei docenti quale organismo responsabile dell'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle esigenze dell'Istituzione;

Il Collegio dei Docenti
DELIBERA ALL'UNANIMITA'

per la valutazione degli studenti quanto segue:

Vista la normativa vigente e ritenuto che la valutazione dell'alunno deve rispondere ai seguenti criteri: a) GLOBALITA': la valutazione non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva, ma anche il processo di maturazione della personalità relativamente a: atteggiamento, partecipazione, responsabilità, impegno, autonomia; b) PROCESSUALITA': la valutazione parte da una accertata situazione iniziale e indica l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati per ciascun alunno, da raggiungersi anche attraverso percorsi personalizzati; c) VALENZA FORMATIVA: evidenziando le mete raggiunte dall'alunno, anche minime, la valutazione valorizza le sue potenzialità, lo aiuta a motivarsi e a costruirsi un concetto realistico e positivo di sé; d) ORIENTAMENTO: la valutazione rileva e promuove le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'alunno per guidarlo in scelte consapevoli per il futuro; e) AUTOVALUTAZIONE: la valutazione trasparente, chiaro e tempestivo, attiva nell'alunno un processo di autovalutazione consapevole, che attraverso l'individuazione dei punti di forza e di debolezza, permette di migliorare il proprio rendimento. Ribadito il valore formativo e non sanzionatorio della valutazione Sottolineata l'importanza di considerare le condizioni di partenza dell'alunno, il processo di evoluzione rispetto al livello di partenza e la maturità raggiunta Considerato che la valutazione è processo di natura collegiale Ritenuto che la valutazione riguarda anche il processo di insegnamento e ne condiziona la riprogettazione

IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA QUANTO SEGUE:

1. la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa in decimi ed è la sintesi di due aspetti complementari: la verifica degli apprendimenti disciplinari e la valutazione formativa (che tiene conto della situazione di partenza, della progressione negli apprendimenti, della partecipazione, dell'impegno, dell'autonomia nel lavoro); la valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica e la certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione è espressa con un giudizio; 2. di utilizzare, per la valutazione delle prove orali e scritte, i criteri che stabiliscono una corrispondenza tra voto decimale e livelli di prestazione (conoscenze, abilità, rielaborazione, competenze) come da allegati; 3. di utilizzare i seguenti strumenti di verifica, coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel POF e ridefiniti nelle riunioni dei Dipartimenti disciplinari: PROVE SCRITTE Strutturate e semistrutturate (vero/falso, completamento, scelta multipla...), questionari a risposta aperta, relazioni, temi/componimenti, sintesi, soluzioni di problemi, esercizi vari PROVE ORALI Colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test, prove scritte valide per l'orale PROVE PRATICHE Test motori 4. di tenere conto in sede di valutazione dei seguenti elementi: ♣ esito delle prove di verifica (due prove scritte e due orali nel trimestre, tre scritte e due/tre orali nel pentamestre), esito di eventuali iniziative di sostegno e recupero ♣ osservazioni sistematiche del processo di apprendimento ♣ livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni ♣ livello di partenza ed evoluzione del processo di apprendimento ♣ uso degli strumenti ♣ impegno personale, partecipazione, metodo di lavoro 5. di valutare il comportamento in decimi, tenendo conto del rispetto delle regole di convivenza civile, del Patto Educativo di istituto, del Regolamento interno, considerata la maturazione globale raggiunta dall'alunno nella relazione con compagni e docenti e nel rispetto delle regole dell'ambiente scolastico; 6. di tenere conto, per la valutazione negativa del comportamento, con valore decimale 5, di atti lesivi della dignità di persone e di beni pubblici e privati, anche per singoli episodi se gravi; di sanzioni disciplinari; di reiterati comportamenti di mancanza di rispetto delle regole dell'istituto e delle minime norme di convivenza civile; 7. di applicare, agli alunni con disabilità certificata, ex DPR n. 122/2009, valutazioni personalizzate, in base a quanto stabilito nei Progetti Educativi Individualizzati; 8. di applicare, ai sensi della L. 170 del 2010, agli alunni con DSA certificati, valutazioni, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo, che tengono conto delle specifiche situazioni, ed in particolare di adottare strumenti compensativi e dispensativi di verifica e valutazione; 9. di applicare, agli alunni agli alunni svantaggiati e stranieri che fruiscono di un percorso personalizzato o ridotto, adeguatamente documentato, valutazioni personalizzate.

IN ALLEGATO –parte integrante del verbale n. 1 del Collegio dei Docenti- LA TABELLA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE IN DECIMI

Il Segretario del Collegio

Il Presidente Dirigente Scolastico
Dott. Maria BLONDA

ALLEGATO al VERBALE del 1 settembre 2015

CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI DI VERIFICA DELIBERA N° 3 bis

Il Collegio dei docenti, in applicazione dell'autonomia didattica dell'Istituzione scolastica,

ha deliberato

le sottostanti *“modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa”*. (Art. 1 comma 5 del DPR n.122/2009)

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze

di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore

dell'istruzione e della formazione»...” (Art. 1 comma 3 del DPR n.12/2009).

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi:

1. **valutazione diagnostica**, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive; viene effettuata all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso per rilevare conoscenze, abilità

e competenze relative ai livelli di partenza;

2. **valutazione formativa**, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche scritte;

3. **valutazione sommativa**, relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi a conclusione di ogni anno scolastico.

La valutazione degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

La valutazione periodica e finale si attua con voti espressi in decimi (Artt.2 e 3 Decreto Legge n.169/2008), secondo la sottostante scala di misurazione.

SCALA DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

voto **giudizio**

4/10

Profitto gravemente insufficiente

Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi

- Esistenza di lacune gravi e diffuse

5/10

Profitto insufficiente

- Parziale raggiungimento degli obiettivi
- Competenze solo in alcune aree
- Presenza di lacune diffuse

6/10

Profitto sufficiente

- Raggiungimento sostanziale degli obiettivi
- Competenze minime

7/10

Profitto discreto

- Raggiungimento complessivo degli obiettivi
- Competenze adeguate

8/10

Profitto buono

- Raggiungimento completo degli obiettivi
- Buone competenze

9/10*

Profitto ottimo

- Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi
- Competenze ampie
- Presenza di capacità critiche e di rielaborazione personale

Il 10 sarà utilizzato soltanto nei casi di eccellenza con competenze ampie e sicure

I docenti, nell'ambito di ciascuna disciplina, utilizzano i voti in decimi corrispondenti a descrittori graduati secondo i livelli di competenza. I descrittori sono sintetizzati in quadri sinottici di valutazione degli obiettivi, concordati in sede di Dipartimenti disciplinari.

Nell'attribuzione del voto, si prendono in considerazione i seguenti elementi:

- livello di partenza
- livello di conseguimento obiettivi educativi e cognitivi
- evoluzione del processo di apprendimento
- impegno profuso per superare eventuali carenze o difficoltà
- metodo di lavoro
- condizionamenti socio-ambientali
- partecipazione alle attività didattiche
- socializzazione e collaborazione
- evoluzione della maturazione personale

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

Ai sensi del DPR n. 122/2009 la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive

di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Le conoscenze e le competenze relative al nuovo insegnamento 'Cittadinanza e Costituzione' introdotto dalla L. n.169/2008 nel monte ore complessivo previsto per le discipline dell'area storico geografica e storico sociale, verranno valutate dai docenti di

Lettere, tra gli obiettivi di apprendimento della disciplina "Storia".

L'approfondimento di materie letterarie (previsto dal Decreto n. 37/2009) programmato ed effettuato con specifiche attività dai docenti di Lettere, verrà valutato come uno dei sotto-obiettivi della disciplina "Italiano".

STRUMENTI DI VERIFICA

- PROVE SCRITTE: Prove strutturate e semistrustrate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione...), relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati...
- PROVE ORALI: Colloqui, interrogazioni, audizioni, autoregistrazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte...
- PROVE OPERATIVE E PRATICHE:

Prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnicografiche...

Nell'uso degli strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi si terrà conto dei seguenti criteri:

- Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno
- Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe
- Esplicitazione degli obiettivi che si verificano e dei criteri di correzione

CRITERI DI PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva, è compito dell'intero Consiglio di Classe.

Vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguono:

- la validità di frequenza delle lezioni (tenuto conto delle eventuali deroghe approvate dal Collegio docenti);
- un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina di studio;
- un voto non inferiore a sei decimi nel comportamento.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe.

Nella decisione di non ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri:

- assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti)
- mancanza di impegno
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- carenze nelle abilità fondamentali
- inadeguato livello di maturazione
- comportamento scorretto

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo in un foglio allegato al documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ITALIANO	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: L2 inglese *	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: MATEMATICA E SCIENZE	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: TECNOLOGIA E INFORMATICA	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: STORIA E GEOGRAFIA	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: STORIA, GEOGRAFIA E SCIENZE	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: CITTADINANZA E COSTITUZIONE	

8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ARTE-ED.FISICA-MUSICA	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: TECNOLOGIA	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

*livello del Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa per le lingue.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1 gr.

Alla luce del DPR N.122/2009 e della C.M. 3 del 13 febbraio 2015, il Collegio ha precisato le

FASCE DI LIVELLO PER LA VALUTAZIONE

FASCE DI LIVELLO	INTERVENTI
<p><u>I FASCIA</u></p> <p>POTENZIAMENTO (9/10)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce e utilizza con sicurezza termini e concetti • Possiede una conoscenza approfondita degli argomenti e li elabora in maniera personale e critica • Individua tesi e problemi, confronta, contestualizza con precisione sicurezza e autonomia <ul style="list-style-type: none"> • Usa con disinvoltura un codice elaborato • riconosce e utilizza i vari tipi di argomentazione applicando con sicurezza ed autonomia induzione e deduzione 	<p>Approfondimento, rielaborazione e problematiche dei contenuti</p> <p>Affidamento di incarichi, impegni e/o di</p> <p>Valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi coordinamento</p> <p>Ricerche individuali e/o di gruppo</p> <p>Impulso allo spirito critico e alla creatività Lettura di testi extrascolastici</p>
<p><u>II FASCIA</u></p> <p>CONSOLIDAMENTO (8)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce ed usa termini e concetti con correttezza • Possiede una buona conoscenza degli argomenti • Individua tesi e problemi, confronta, contestualizza in modo corretto gli argomenti • Sa esprimersi con un codice elaborato <p>Riconosce e utilizza i vari tipi argomentazione applicando in modo abbastanza corretto induzione e deduzione</p>	<p>Attività guidate e crescente livello di difficoltà</p> <p>Esercitazioni di fissazione / automazione delle</p> <p>Inserimento in gruppi motivati di lavoro conoscenze</p> <p>Stimolo ai rapporti interpersonali con compagni più ricchi di interessi</p> <p>Assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami</p> <p>Valorizzazione delle esperienze extrascolastiche</p>
<p><u>III FASCIA</u></p> <p>SVILUPPO (6/7)</p> <ul style="list-style-type: none"> • C. Conosce ed usa termini e concetti principali 	<p>Attività guidate a crescente livello di difficoltà</p> <p>Esercitazioni di fissazione / automazione delle conoscenze fondamentali</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Possiede una conoscenza sufficiente degli argomenti • Individua tesi e problemi, confronta, contestualizza in modo abbastanza corretto gli argomenti • Sa esprimersi con un codice elaborato, ma non sempre lo usa <p>Riconosce e utilizza alcuni tipi argomentazione applicando in modo abbastanza corretto induzione e deduzione.</p>	<p>Inserimento in gruppi motivati di lavoro</p> <p>Stimolo ai rapporti interpersonali con compagni più ricchi di interessi</p> <p>Assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami</p> <p>Valorizzazione delle esperienze extrascolastiche</p>
<p style="text-align: center;"><u>IV FASCIA</u></p> <p style="text-align: center;">RECUPERO</p> <p style="text-align: center;">(4/5)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce ed usa concetti e termini con imprecisioni • Superficiale e frammentaria la conoscenza degli argomenti • Individua alcune tesi e alcuni problemi, confronta, contestualizza, traduce, ecc., con imprecisioni e/o errori • Comprende con difficoltà il codice elaborato, si esprime in modo semplice e non sempre corretto <p>Usa con incertezza i procedimenti induttivi e deduttivi.</p>	<p>Unità didattiche individualizzate</p> <p>Studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)</p> <p>Diversificazione / adattamento dei contenuti disciplinari</p> <p>Metodologie e strategie di insegnamento differenziate</p> <p>Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari</p> <p>Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami</p> <p>Coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)</p> <p>Adattamento a compiti di crescente livello di difficoltà e/o responsabilità</p>

e adottato il nuovo modello di certificazione delle competenze :

Livello	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Italiano	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Inglese e Francese	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Matematica, Scienze e Tecnologia	

4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Educazione fisica, Arte e immagine e Musica	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	

12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

*livello del Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa per le lingue.

IL TERRITORIO

COLLABORAZIONI

- l'Amministrazione Comunale ed in particolare gli Assessorati alle "Politiche Sociali" e al "Traffico e Viabilità" con cui l'I.C. collaborerà per la prosecuzione dei progetti "Martina Franca, città dei bambini" e "L'Educazione stradale" in collaborazione con il Comando di Polizia Municipale;
- le Parrocchie;
- l'UNICEF Taranto;
- il Telefono Azzurro;
- amici di Gatunga e Mukululu e Neema;
- associazione "C'entro pure io" e La nostra Africa ;
- l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo;
- il gruppo "Umanesimo della Pietra" ;
- le ACLI;
- AVIS Martina Franca;
- la Croce Rossa;
- il Comando Forestale;
- le Forze dell'Ordine;
- le Forze Armate;
- l'Associazione scacchistica martinese
- l'associazione Nuova Pallacanestro Martina Franca
- Sport a scuola Asd Tyche Martina Franca
- la Redazione di quotidiani locali (Il Corriere del Giorno) e nazionali (La Repubblica);
- Scuole presenti sul territorio
- La Regione Puglia;
- INAIL;
- Scuola Edile di Taranto;
- Kartodromo di Martina Franca;
- L.E.A.;
- Scuola professionale superiore Motolese;
- Parco scuola moderna del traffico (Regione -Puglia-Bari);
- C.Re.M.S.S.(centro regionale di monitoraggio sulla sicurezza stradale);
- ASL Taranto 3;
- AMAR DOWN;
- A.I.D.A. ;
- A.I.L.;
- A.N.T. - AMOD Martina Franca;
- TELETHON;
- A.D.M.O.;
- A.T.O. Martina Franca
- CREST Taranto;
- Rassegna "Ragazzi in gamba"- Pacinotti

Eventuali collaborazioni con compagnie teatrali, società sportive ed esperti esterni, in particolare quelle che prevedono un onere economico da parte della scuola o un contributo delle famiglie degli alunni, saranno regolamentate da apposite convenzioni.

RETI E PROTOCOLLI D'INTESA REALIZZATI:

Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e Servizi Sociali del Comune di Martina Franca

Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e Comando Vigili Urbani di Martina Franca

Le(g)ALI al Sud un progetto per la legalità Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e il Tribunale per i minorenni – Taranto

Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e l'Internazional Police Association – Italia

Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e il Comitato Provinciale UNICEF

Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e LA Camera MINORILE di Taranto

Associazione di avvocati di esperti di diritto minorile e della famiglia- Martina
 Rete territoriale per prevenire la dispersione scolastica e formativa.
 Rete territoriale per la promozione delle Biblioteche Scolastiche.
 Progetto Ambiente con il L.E.A .
 Bambini all'opera con Fondazione Paolo Grassi.
 Tra Terra e Mare...Noi della Valle d'Itria.
 Terre della Magna Grecia con scuole del territorio Jonico "Musicando "
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e Accademia Musicale Mediterranea.
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e Scuola Media di 1° Grado
 Manzoni –Massafra.
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e Fondazione Paolo Grassi.
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e Conservatorio Nino Rota – Monopoli (D.M. 8).
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e il Dirigente Scolastico Dott. Fattizzo con "Coding"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e I.C. "G.Marconi" di Martina Franca con "Costruiamo nuovi ponti"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e I.C. "De Amicis - Manzoni" di Massafra con "Costruiamo nuovi ponti"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e D.D.. "P. Mancini" di Crispiano con "Costruiamo nuovi ponti"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e I.C. "A. Gemelli" di Leporano con "Costruiamo nuovi ponti"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e D.D.. "San G. Bosco" di Mottola con "Costruiamo nuovi ponti"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e I.C. "R. Moro" di Taranto con "Costruiamo nuovi ponti"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e I.C. "Chiarelli" di Martina Franca con "Progetto in rete
 indicazioni Nazionali per il curriculum della S.I. e del 1° ciclo d'istruzione."
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e I.C. "G.Marconi" di Martina Franca con "Progetto in rete indicazioni
 Nazionali per il curriculum della S.I. e del 1° ciclo d'istruzione."
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e I.C. "A. D'Aosta" di Martina Franca con "Progetto in rete indicazioni
 Nazionali per il curriculum della S.I. e del 1° ciclo d'istruzione."
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e I.C. "Grassi" di Martina Franca con "Progetto in rete indicazioni Nazionali
 per il curriculum della S.I. e del 1° ciclo d'istruzione."
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e Liceo "Tito Livio" di Martina Franca con "Erasmus Plus"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e I.C. "D. Alighieri" di Taranto con "Erasmus Plus"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e Liceo "V. da Feltre" di Taranto con "Erasmus Plus"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e I.I.S. "M.Pia" di Taranto con "Erasmus Plus"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e I.I.S. "A. Righi" di Taranto con "Erasmus Plus"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e Istituto Professionale di Stato "Cabrini" di Taranto con "Erasmus Plus"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e Istituto tecnico Statale "Cabrini" di Taranto con "Erasmus Plus"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e Istituto tecnico Statale "Pitagora" di Taranto con "Erasmus Plus"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e I.C. "Salvemini" di Taranto con "Erasmus Plus"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e I.I.S.S. "Pulsano" di Taranto con "Erasmus Plus"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e I.I.S.S. "Mondella" di Massafra con "Erasmus Plus"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e I.C.. "R.Moro" di Taranto con "Erasmus Plus"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e S.M.. "Colombo" di Taranto con "Erasmus Plus"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e Liceo. "Aristosseno" di Taranto con "Erasmus Plus"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e D.D."Vico - Deledda" di Taranto con "Erasmus Plus"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e S.S.1° "A.Volta" di Taranto con "Erasmus Plus"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e I.I.S.S. "Da Vinci" di Martina Franca con "Erasmus Plus"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e I.C. "G. Marconi" di Martina Franca con "Formazione Sicurezza"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e I.C.. "A. D'Aosta" di Martina Franca con "Formazione Sicurezza"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e I.C. "Chiarelli" di Martina Franca con "Formazione Sicurezza"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e I.C. "Grassi" di Martina Franca con "Formazione Sicurezza"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e I.S. "L. Da Vinci" di Martina Franca con "Formazione Sicurezza"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e Liceo. "Tito Livio" di Martina Franca con "Formazione Sicurezza"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e I.S. "Majorana" di Martina Franca con "Formazione Sicurezza"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e I.C. "Mazzini - Modugno" di Bari con "Koinè"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e I.C. "Balilla - Imbriani" di Bari con "Koinè"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e I.I.S.S. "Santarella" di Bari con "Koinè"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" I.C. "Sant'Elia Commenda" di Brindisi con "Koinè"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e I.C. "Mazzini - Modugno" di Bari con "Koinè"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e D.D. "Di Vittorio Cerignola" di Foggia con "Koinè"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e I.C. "Corigliano d'Otranto" di Lecce con "Koinè"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" Liceo Classico "G. Palmieri" di Bari con "Koinè"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e I.C. "Mazzini - Modugno" di Bari con "Koinè"
 Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e "Delegazione Russa e Italiana" di Mosca Nord e provincia di Taranto con
 "Progetto Russia"

Istituto Comprensivo “Giovanni XXIII” e “Sportello Europa” di Taranto -Lecce con “Sportello Europa”
Istituto Comprensivo “Giovanni XXIII” e I.C. “M.Marconi” di Martina Franca con “EXPO 2015”
Istituto Comprensivo “Giovanni XXIII” e “ISSIS DA VINCI” di Martina Franca con “EXPO 2015”
Istituto Comprensivo “Giovanni XXIII” e “CSM” di Martina Franca con “Orto in Condotta”
Istituto Comprensivo “Giovanni XXIII” e “UNESCO” con “LA GREEN CLASSROOM”
Istituto Comprensivo “Giovanni XXIII” e “USR Puglia” con “LSCP”
Istituto Comprensivo “Giovanni XXIII” e “ CONI-MIUR ” con “Sport di classe”
Istituto Comprensivo “Giovanni XXIII” e “ S.S. L. DA VINCI – I.C. Marconi – I.C. Grassi- I.C. Aosta ” per l’Inclusione DM 435/’15
Istituto Comprensivo “Giovanni XXIII” e “ S.S. L. DA VINCI – I.C. Marconi – I.C. Chiarelli ” per Cyberbullismo DM 435/’15
Istituto Comprensivo “Giovanni XXIII” e tutti gli Istituti scolastici di 1°e 2°gr. del Comune di Martina Franca ” per l’Orientamento DM 435/’15
Istituto Comprensivo “Giovanni XXIII” e “I.C. Grassi ” per Musica. DM 435/’15

CARTA DEI SERVIZI E REGOLAMENTI

NORME COMPORTAMENTALI E RELAZIONALI

CODICE DEI VALORI DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE

Il lavoro di un gruppo sulla deontologia degli insegnanti è un'opera aperta, scritta a più mani e mai completa: è per questo che termina con un numero vuoto e vitale che in qualsiasi momento può essere integrato con nuovi articoli, determinati da nuove esigenze, in questo continuo “divenire” che è la scuola dell'autonomia.

Pertanto ciascun docente dell' Istituto:

- **si adopera** per migliorare costantemente la propria preparazione professionale (disciplinare, metodologica e relazionale);
- **mette** a disposizione della comunità scolastica la propria competenza ed esperienza, impegnandosi a creare un clima di rispetto e collaborazione tra i colleghi;
- **verifica** regolarmente i risultati del suo operato;
- **contribuisce** al buon funzionamento della scuola con la sua partecipazione responsabile al lavoro collegiale e non;
- **rispetta** il segreto professionale;
- **si adopera** affinché siano rispettate la libertà e la dignità della professione docente;
- **collabora** alla creazione di un clima di dialogo che promuova e valorizzi la libertà d'insegnamento di ogni docente;
- **mette** al centro della sua professione la persona dell'alunno, le sue esigenze di educazione, di senso e d'istruzione;
- **tiene** un comportamento che sia di esempio ai suoi allievi;
- **trasmette** valori positivi, entusiasmo, fiducia nell'uomo come singolo e come parte della comunità;
- **si adopera** a favorire nell'alunno l'acquisizione della conoscenza, lo sviluppo dello spirito critico e di ricerca e la formazione civile e democratica;
- **esercita** la sua autorità “asimmetrica” verso gli scolari in modo corretto, contribuendo a formare opinioni, non ad orientarle;
- **cura** che nessuno degli alunni venga posto in situazioni di disagio o di difficoltà;
- **stringe** con gli alunni e le famiglie un patto educativo fondato sulla fiducia reciproca, sulla lealtà e sul costante rispetto delle regole necessarie per la serenità del lavoro comune;
- **valuta** gli alunni con imparzialità, esplicita i criteri adottati e premia il merito nello studio, nell'acquisizione delle conoscenze e nei comportamenti;
- **valuta** ogni studente in modo chiaro ed esplicito, così che l'evidenziazione degli errori avvenga in un'ottica di correzione e di formazione;
- **riconosce** la famiglia come interlocutore indispensabile della sua attività professionale.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Introdotta dal DPR 235 del 21 novembre 2007 (art. 5-bis dello Statuto), è una disposizione che riguarda i “diritti e doveri nel rapporto fra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie”, essa va coordinata con gli artt. 2 e 3 che prevedono già “diritti” e “doveri” degli studenti, e che distingue il Patto educativo di corresponsabilità, così introdotto, dal regolamento d’istituto e/o di disciplina.

Patto condiviso tra scuola e famiglia sulle priorità educative il primo, vincolante con la sua sottoscrizione; atto unilaterale della scuola verso i propri studenti teso a fornire loro la specificazione dei comportamenti ad essi consentiti o vietati; il secondo vincolante con la sua adozione e pubblicazione all’albo.

Può allora osservarsi che i destinatari naturali del patto educativo di cui alla disposizione in questione siano i **genitori**, ai quali la legge attribuisce *in primis* il dovere di educare i figli (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis c.c.)

L’obiettivo del patto educativo, in sostanza, è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell’iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell’azione educativa.

L’introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell’ambito di un’alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. Il “patto” vuole essere dunque uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l’istituzione scolastica e le famiglie. La norma, contenuta nell’art. 5 bis, introduce questo strumento pattizio lasciando alla libertà delle singole istituzioni scolastiche autonome il compito di definire contenuti e modelli applicativi che devono scaturire dalle esigenze reali e dall’esperienza concreta delle scuole, non potendo essere astrattamente enucleati a livello centrale.

Il Patto educativo di corresponsabilità, nasce per rafforzare la condivisione da parte dei genitori delle priorità educative e del rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le componenti presenti nella scuola. Esso costituisce occasione per la diffusione della conoscenza della parte disciplinare del regolamento d’istituto, il Piano dell’offerta formativa e la Carta dei servizi ma questi atti dovranno essere tenuti distinti nelle finalità e nel contenuto.

Al fine di consentire all’istituzione scolastica di realizzare con successo le finalità educative e formative cui è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto sarà tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l’ordinamento gli attribuisce. In questa ottica, pertanto,

SI CONCORDA DI REGOLAMENTARE COME SEGUE

L’INGRESSO

- È garantita la sorveglianza 5 minuti prima dell’inizio delle lezioni da parte del docente della prima ora;
- gli alunni sono tenuti al rispetto dell’orario stabilito di ingresso: ore 7,55;
- i ritardatari saranno ammessi in aula entro e non oltre le 8,10;
- il terzo ritardo in un mese dovrà essere giustificato dai genitori tramite modulo prestampato da ritirare in direzione e da consegnare all’insegnante di classe;
- ogni ritardo dovrà essere comunque annotato sul registro di classe, solo in casi eccezionali i genitori potranno parlare con le docenti la mattina prima dell’entrata della classe in aula; eventuali richieste di colloquio potranno essere concordate nel giorno di rientro settimanale previo appuntamento;
- eventuali variazioni all’orario di entrata vanno autorizzate, per iscritto, esclusivamente dal Dirigente scolastico.

L’USCITA

- la sorveglianza è garantita dal docente dell’ultima ora fino a 5 minuti dopo la fine delle lezioni;
- in casi di ritardo dei genitori gli alunni sosterranno in un’aula di accoglienza predisposta dal circolo e affidati ad un collaboratore;
- i genitori che delegano a terze persone, **comunque maggiorenni**, il ritiro dei figli da scuola dovranno farne dichiarazione in segreteria, assumendosi personalmente la responsabilità della delega;

- i genitori dovranno annotare sul diario dell'alunno l'eventuale prelievo da parte delle persone delegate;
- i genitori degli alunni che usufruiscono dello scuola-bus dovranno comunicare alle docenti per iscritto, alla scuola e all'assistente dello scuolabus quando gli scolari occasionalmente non ne usufruiranno;
- qualora gli alunni debbano posticipare l'ingresso o lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, i genitori faranno domanda scritta motivando la richiesta. Il Dirigente scolastico valuterà la richiesta.
- per l'uscita anticipata o l'ingresso posticipato sarà il collaboratore a prelevare o accompagnare gli alunni in classe.

L'USCITA AUTONOMA DEGLI ALUNNI

- i genitori che aspettano i figli in un punto precedentemente concordato con gli stessi, fuori dalla vigilanza dei docenti, dovranno comunicarlo per iscritto alle docenti;
- le uscite autonome **dovranno essere comunicate ed autorizzate dal Dirigente Scolastico.**

LE SANZIONI

- in presenza di eventi e comportamenti non conformi al regolamento scolastico, i genitori, convocati dalle docenti, dovranno incontrarsi alla presenza del Dirigente scolastico per chiarire eventuali responsabilità e concordare l'intervento pedagogico ed educativo necessario;
- eventuali danni arrecati alle strutture, materiale della scuola o dei compagni, andranno risarciti previa verifica degli eventi;
- in casi di aggressione fisica non accidentale verso i compagni le insegnanti faranno comunicazione al Dirigente scolastico che provvederà ad avvisare la famiglia e a convocare le parti interessate per accertare i fatti e concordare insieme eventuali sanzioni;
- norme specifiche per gli alunni della Scuola secondaria di 1°gr. sono specificate nel "Regolamento di disciplina degli alunni".

RICORRENZE E FESTEGGIAMENTI

- in occasione di compleanni sarà consentito offrire nelle classi semplici caramelle e/o cioccolatini;
- non sarà consentito il consumo di bevande o altro cibo se non in occasioni e periodi legati ad attività didattiche o eventi concordati con i docenti e il D.S. e comunque afferenti a progettualità riguardanti l'ed. alimentare.

I LOCALI

- **non è consentito ai genitori, durante l'orario scolastico, sostare nell'androne o nelle aule.** Comunicazioni urgenti andranno segnalate al personale ausiliario che provvederà ad informare le docenti e/o il Dirigente scolastico.

UNIFORME SCOLASTICA

- l'uniforme scolastica da indossare nella **scuola dell'infanzia** è la seguente: di norma il grembiule bianco; nei periodi caldi sarà consentito l'uso di maglietta bianca manica corta e pantalone scuro/jeans, calzini;
- l'uniforme scolastica da indossare nella **scuola primaria** è di norma la seguente: grembiule blu con colletto bianco; nei periodi caldi sarà consentito l'uso di maglietta bianca manica corta e pantalone scuro/jeans, calzini;
- l'uniforme scolastica da indossare nella **scuola secondaria di 1° grado** è la seguente: felpa blu, polo bianca e pantalone scuro/jeans; nei periodi caldi sarà consentito l'uso di maglietta bianca manica corta e pantalone scuro/jeans, calzini;
- per motivi di sicurezza, non è consentito l'uso di zaini e scarpe con ruote.

RACCOMANDAZIONI

Si raccomanda ai genitori:

- di controllare quotidianamente il diario per prendere visione di compiti e avvisi;
- di controllare lo zaino per evitare di portare a scuola materiali ingombranti e inutili;
- di non mandare a scuola i propri figli già in precarie condizioni fisiche.

NORME SPECIFICHE PER GLI ALUNNI DELLA S.S.1°gr. sono contenute nel "Regolamento di disciplina degli alunni"

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ S.S. 1°

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Aspetti Generali

Art. 1 Diritti degli studenti

Tutti gli studenti hanno il diritto di conoscere:

- a. gli obiettivi didattici ed educativi;
- b. il percorso per raggiungerli;
- c. le fasi del curricolo;
- d. ogni strategia educativo – didattica per il superamento di eventuali difficoltà e per la formazione della propria personalità.

Art. 2 Doveri degli studenti

Nella scuola, gli studenti sono tenuti a comportarsi nel rispetto delle norme della civile convivenza, che possono essere riassunte:

RISPETTO D SE STESSI	Curare la salute, l'igiene personale, l'abbigliamento decoroso.
RISPETTO DEGLI INSEGNANTI E DEL PERSONALE NON DOCENTE	Salutare, rivolgersi con il "lei", chiedere chiarimenti o esporre una contestazione sempre in maniera educata ...
RISPETTO DEI COMPAGNI	Rispettare la loro personalità ed il loro carattere, aiutarli a superare momenti difficili, non offenderli anche con "soprannomi"), non aggredirli, non minacciarli ...
RISPETTO DELL'AMBIENTE	Tenere l'aula pulita, non scrivere né fare incisioni sui banchi, non scrivere sulle pareti dei locali né su quelle esterne, non gettare carta o altro dalle finestre ...
RISPETTO DEL REGOLAMENTO SCOLASTICO	Orario e modalità di entrata e di uscita, dell'intervallo, del cambio dell'ora ...

Disciplina e disposizioni organizzative

Art. 3 Accesso alla scuola

- a. Gli studenti devono presentarsi a scuola con puntualità, secondo l'orario d'ingresso.
- b. Studenti che arrivano a scuola in ritardo rispetto all'orario di entrata, fatta eccezione per gli studenti che utilizzano lo scuolabus,
 - se accompagnati dal genitore, vengono ammessi in classe;
 - se arrivano in ritardo da soli, sono ammessi ugualmente in classe. Si registra il ritardo;
 - in caso di ripetuti ritardi saranno convocati i genitori.

Art. 4 Assenze

- a. Le assenze devono essere giustificate sull'apposito libretto che ogni genitore ritirerà in Segreteria all'inizio dell'anno scolastico.
- b. Le assenze oltre i cinque giorni per motivi di salute devono essere giustificate sull'apposito libretto, accompagnate da certificato medico; in caso di malattie infettive, l'immissione alle lezioni sarà consentita solo dietro autorizzazione dell'Ufficio Sanitario.
- c. Nel caso di assenze frequenti la scuola eserciterà dei controlli e contatterà prima la famiglia, ove necessario le autorità competenti.
- d. In caso di assenza lo studente è tenuto ad informarsi sui compiti assegnati.

Art. 5

Obbligo di presenza

- a. Gli studenti sono tenuti alla frequenza delle lezioni. È severamente proibito trattenersi nei corridoi e davanti alla porta dell'aula, nonché affacciarsi alle finestre.
- b. I corsi di recupero, eventualmente istituiti per gli alunni in difficoltà, sono da ritenersi obbligatori per i ragazzi indicati dal consiglio di classe e pertanto la loro mancata frequenza, non giustificata da validi motivi, costituisce un impedimento all'azione educativo – didattica della scuola.
- c. Le eccezioni previste riguardano solo l'esonero dalle attività pratiche di Educazione Fisica (per ragioni di salute documentate da un certificato medico) e la facoltà di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Art. 6

Uso del diario

- a. Il diario scolastico non è un diario personale, serve per la comunicazione scuola e famiglia. In esso vengono registrati avvisi di diverso tipo, compiti da svolgere a casa, valutazione delle verifiche. È indispensabile che venga controllato sistematicamente e firmato dai genitori quando richiesto.

Art. 7

Dotazione del materiale occorrente

- a. Gli studenti devono portare a scuola solo l'occorrente che serve per le lezioni della giornata. Il materiale dimenticato a casa dagli alunni non deve essere recapitato a scuola dai genitori per non arrecare disturbo al regolare svolgimento delle lezioni.
- b. È fatto divieto di recare oggetti estranei alle materie di studio, che possano, distrarre la propria attenzione, quella dei compagni o turbare la regolarità delle lezioni, oggetti e/o materiali diseducativi o pericolosi per la propria e altrui incolumità. Gli insegnanti sono autorizzati a sequestrare il materiale.
- c. È vietato l'uso del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici. Se portati a scuola, devono rimanere spenti nello zaino. In caso di mancato rispetto di tale norma, gli insegnanti sono autorizzati a prendere in consegna tali apparecchiature e a consegnare al D.S., che provvederà a custodire nella cassaforte della scuola e a restituire solo ai genitori.

Art. 8

Comportamento in classe

- a. Il comportamento ed il linguaggio in classe devono essere consoni al luogo ed alla circostanza.
- b. Lo studente non può cambiare il posto assegnatogli nella classe di propria iniziativa, ma sempre con il consenso dell'insegnante.
- c. Gli alunni devono venire a scuola con l'abbigliamento decoroso ed adeguato al luogo, evitando ogni eccesso ed esibizionismo.

Art. 9

Uscita dalla scuola

- a. Agli studenti non è consentito uscire dalla scuola prima del termine delle lezioni.
- b. il Dirigente Scolastico potrà autorizzare, in casi eccezionali l'uscita anticipata di un alunno, se questi verrà direttamente prelevato dal genitore.
- c. I permessi di uscita devono essere consegnati al collaboratore scolastico, il quale avviserà il docente in servizio nella classe relativa.

Art. 10

Indisposizione o malessere dello studente

- a. Gli studenti indisposti durante le ore di lezione sono trattenuti a scuola in attesa che la famiglia o la persona da essa autorizzata vada a prelevarli. È opportuno che le famiglie non inviino a scuola alunni già in precarie condizioni fisiche.
- b. In caso di malessere o di incidente nel corso delle lezioni, la scuola, fermo restando che non può somministrare farmaci (salvo espressa richiesta scritta da parte della famiglia depositata in segreteria), si atterrà al seguente regolamento:
 - se la situazione verrà ritenuta di scarsa gravità, la scuola avvertirà la famiglia, trattenendo l'alunno fino al suo ritiro;

- qualora, invece, il personale ritenga necessario l'intervento urgente di personale medico, la scuola si attiverà immediatamente in tal senso, avvertendo, nel più breve tempo possibile, la famiglia.

Art. 11
Intervallo

- a. L'intervallo della durata di dieci minuti, si svolgerà in classe. Gli studenti, nel corso dell'intervallo, devono tenere un comportamento corretto e consono alle circostanze, al fine di evitare qualsiasi possibile danno per sé, per gli altri, alle strutture e disturbi agli altri studenti.

Non è consentito:

- uscire nei corridoi;
- dare spinte ai compagni;
- urlare e parlare in modo sguaiato e/o scorretto;
- insudiciare l'aula e/o gli altri spazi.

Art. 12
Cambio dell'ora

- a. Al cambio dell'ora gli studenti devono rimanere in classe, tenere un comportamento corretto, socializzando in maniera civile, non fare chiasso e predisporre il materiale per la lezione successiva.

Art. 13
Uscita dalla scuola

Al termine delle lezioni, l'uscita degli studenti alle ore 13,00, accompagnati dall'insegnante fino al cancello d'ingresso, avverrà in modo ordinato.

Art. 14
Uscite didattiche

- a. Per partecipare alle visite didattiche ed a tutte le iniziative che si svolgeranno in orario scolastico ed extrascolastico, al di fuori dei locali scolastici, l'alunno dovrà essere autorizzato per scritto dai genitori. Ogni alunno sarà munito durante il viaggio del tesserino di riconoscimento.
- b. Durante le uscite didattiche, l'alunno dovrà assumere un atteggiamento corretto e responsabile verso persone e luoghi.

Patrimonio della scuola e degli studenti.

Art. 15
Danneggiamento di oggetti della scuola o degli studenti

- a. Lo studente è responsabile dei danni arrecati ai locali, alle suppellettili agli strumenti, ai materiali didattici della scuola. Le famiglie sono tenute a provvedere alla riparazione o al risarcimento dei danni arrecati dai propri figli.

Art. 16
Abbandono di oggetti a scuola

- a. La scuola non assume responsabilità degli oggetti dimenticati in classe dagli studenti o comunque smarriti nei locali scolastici durante le uscite didattiche.

Sanzioni disciplinari.

Art. 17 Sanzioni disciplinari agli alunni

Il Regolamento individua i comportamenti configuranti mancanze disciplinari, la natura e la gradualità delle sanzioni disciplinari, gli organi competenti ad erogarle, secondo quanto previsto dalla seguente tabella. Il provvedimento disciplinare deve avere finalità educativa, deve essere graduato, proporzionato alle mancanze commesse, ispirato per quanto possibile al principio della riparazione del danno e non deve essere morsicante ed inutilmente ripetitivo; deve tendere al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Avverso le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro 15 giorni dalla comunicazione

TIPOLOGIA A Atteggiamenti idonei al contesto scolastico.			
Tipi di violazione	Sanzioni	Autorità competente	Procedura
1. Abiti indecorosi. 2. Ripetuti ritardi all'inizio delle lezioni. 3. Mancanza ripetuta e/o sistematica di materiale. 4. Ripetuta negligenza nell'assolvere gli impegni di studio. 5. Cambio senza autorizzazione del posto assegnato. 6. Uscita disordinata dall'aula e/o dalla scuola. 7. Ripetute soste prolungate nei servizi igienici.	a) Richiamo verbale. b) Annotazione sul registro di classe. c) Eventuale sospensione dalle lezioni.	Insegnante di classe presente.	a) Ascolto delle ragioni dello studente. b) Annotazione sul registro. c) Comunicazione alla famiglia(eventuale convocazione). d) Comunicazione al Dirigente Scolastico della violazione.

TIPOLOGIA B Atteggiamenti idonei al contesto scolastico.			
Tipi di violazione	Sanzioni	Autorità competente	Procedura
1. Ingresso a scuola di oggetti estranei alle attività didattiche. 2. Uso del cellulare e/o altri dispositivi elettronici all'interno della scuola.	a) Sequestro dell'oggetto b) Annotazione sul registro di classe. c) Eventuale sospensione dalle lezioni.	Insegnante di classe presente.	a) Sequestro immediato dell'oggetto. b) Comunicazione al Dirigente Scolastico della violazione. c) Consegna al Dirigente Scolastico. d) Avviso alla famiglia, con eventuale convocazione.

TIPOLOGIA C Atteggiamenti idonei al contesto scolastico.			
Tipi di violazione	Sanzioni	Autorità competente	Procedura
1. Assenze frequenti e/o non giustificate. 2. Falsificazione della firma .	a) Annotazione sul registro di classe. b) Eventuale sospensione dalle lezioni.	Insegnante di classe presente.	a) Comunicazione al Dirigente Scolastico della violazione. b) Avviso alla famiglia, con eventuale convocazione.

TIPOLOGIA D Atteggiamenti idonei al contesto scolastico.			
Tipi di violazione	Sanzioni	Autorità competente	Procedura
1. Turpiloquio. 2. Vilipendio alle religioni ed alle Istituzioni. 3. Offese e dileggi nei confronti dei compagni. 4. Fatti che turbano il regolare svolgimento delle lezioni. 5. Comportamenti scorretti e irresponsabili verso compagni e/o docenti.	a) Richiamo e annotazione sul registro di classe. b) Provvedimento disciplinare: richiamo Ufficiale. c) Eventuale sospensione dalle lezioni.	Insegnante di classe presente.	a) Ascolto delle ragioni dello studente. b) Annotazione sul registro. c) Comunicazione alla famiglia(eventuale convocazione). d) Comunicazione al Dirigente Scolastico della violazione. e) Convocazione consiglio di classe.

TIPOLOGIA E Atteggiamenti idonei al contesto scolastico.			
Tipi di violazione	Sanzioni	Autorità competente	Procedura
1. Danneggiamento di suppellettili, materiale, strumenti didattici. 2. Danneggiamento di materiale e/o oggetti personali di altri alunni.	a) Annotazione sul registro di classe. b) Eventuale sospensione dalle lezioni.	Insegnante di classe presente.	a) Annotazione sul registro. b) Ascolto delle ragioni dello studente. c) Comunicazione al Dirigente Scolastico . d) Comunicazione alla famiglia per riparazione o risarcimento danni.

TIPOLOGIA F Atteggiamenti idonei al contesto scolastico.			
Tipi di violazione	Sanzioni	Autorità competente	Procedura
1. Ingresso a scuola di oggetti pericolosi. 2. Comportamenti oggettivamente pericolosi per l'altrui incolumità. 3. Atteggiamenti di aggressione e/o violenza fisica e morale. 4. Comportamenti intimidatori e/o vessatori 5. Fumo negli ambienti scolastici.	a) Richiamo. b) Sequestro dell'oggetto. c) Annotazione sul registro di classe. d) Provvedimento disciplinare: e) richiamo Ufficiale scritto; - attività in favore della Comunità scolastica; - non partecipazione alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione; - allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni.	Insegnante di classe presente.	a) Sequestro immediato dell'oggetto. b) Annotazione sul registro. c) Comunicazione al Dirigente Scolastico . d) Avviso alla famiglia, con eventuale convocazione.

TIPOLOGIA G			
Atteggiamenti idonei al contesto scolastico.			
Tipi di violazione	Sanzioni	Autorità competente	Procedura
1. Ingiurie e offese agli insegnanti ed al personale al personale non docente della scuola.	a) Annotazione sul registro di classe. b) Provvedimento disciplinare: - richiamo Ufficiale scritto; - attività in favore della Comunità scolastica;	a) Insegnante di classe presente. b) Consiglio di classe. c) Dirigente Scolastico.	a) Annotazione sul registro. b) Convocazione della famiglia. c) Comunicazione al Dirigente Scolastico
2. Azioni di aggressione e/o violenza nei confronti di compagni, docenti, personale non docente.	- non partecipazione alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione; - allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni. - Eventuale segnalazione alle forze dell'ordine.	d) Consiglio d'Istituto	.
3. Gravi atti vandalici nei confronti della struttura scolastiche, dei locali, delle attrezzature.	c) Riparazione o risarcimento danni. d) Allontanamento per un periodo superiore a 15 giorni.		
4. Furto di oggetti altrui.			

REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI
(D.P.R. N.235 DEL 21/11/2007 E NOTA PROT. N. 3602/PO DEL 31/7/2008)

INDICE

ASPETTI GENERALI

Art.1 – Diritti degli studenti.

Art. 2 – Doveri degli studenti.

DISCIPLINA E DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE.

Art. 3 – Accesso alla scuola

Art. 4 – Assenze

Art.5 – Obbligo di presenza

Art. 6 – Uso del diario.

Art. 7 – Dotazione del materiale occorrente

Art. 8 – Comportamento in classe

Art. 9 – Uscite dalla scuola

Art. 10 – Indisposizione o malessere dello studente

Art. 11 – Intervallo

Art. 12 – Cambio dell'ora

Art. 13 – Uscita dalla scuola

Art. 14 – Uscite didattiche

PATRIMONIO DELLA SCUOLA E DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Danneggiamento di oggetti della scuola o degli studenti

Art. 16 – Abbandoni oggetti a scuola

SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 17 – Sanzioni disciplinari agli alunni.

CONTRATTO FORMATIVO

Nel rapporto **Docenti – Alunni - Genitori** l'Istituzione Scolastica prevede l'impegno reciproco di rispetto dei **Principi ispiratori del P.O.F.**, in un confronto di **diritti-doveri** che ciascun componente è tenuto a rispettare :

I Docenti hanno diritto:

- agli effetti di natura contrattuale sanciti dal C.C.N.L.;
- alla libertà d'insegnamento;
- all'aggiornamento.

Ad essi viene richiesto di:

- Presentare l'Offerta Formativa, integrata dal proprio curriculum disciplinare;
- motivare il proprio percorso didattico;
- esplicitare le strategie didattiche, gli strumenti della verifica dell'apprendimento e i criteri della valutazione.

Gli Alunni hanno diritto:

- All'ascolto: le loro parole sono utili quanto quelle dei docenti;
- ad essere compresi in tutti i loro momenti di crescita fisica e culturale;
- al rispetto dei compagni e degli adulti;
- a non essere offesi o derisi dai compagni e/o dagli adulti;
- ad apprendere con entusiasmo e interesse;
- ad un'istruzione libera da preconcetti;
- ad una formazione integrale che non privilegi alcune discipline a discapito di altre;
- ad essere gratificati e incoraggiati nel proprio processo di crescita culturale;
- a vivere insieme in classe volendosi bene e cooperando per imparare;
- ad un ambiente sereno, con grandi spazi e comodi arredi;
- a partecipare ai viaggi d'istruzione per meglio conoscere l'ambiente che li circonda e ampliare le proprie conoscenze;
- a fruire di significative opportunità culturali;
- alla tutela e garanzia di tutti i diritti dell'infanzia;
- ad essere soprattutto BAMBINI.

Agli Alunni si chiede di:

- Rispettare il patto di corresponsabilità;
- rispettare l'orario e le norme di ingresso e di uscita dalla scuola;
- rispettare i compagni e gli adulti che operano nella scuola;
- salutare il Dirigente, i docenti e tutta la comunità scolastica;
- informare tempestivamente i genitori delle assemblee di classe;
- collaborare nei lavori di gruppo, rispettando le idee altrui;
- aiutare i compagni;
- parlare a bassa voce;
- aver cura del materiale proprio e di quello altrui;
- utilizzare con cura gli arredi e rispettare l'ambiente circostante;
- utilizzare i laboratori e i sussidi lasciandoli in ordine e integri;
- utilizzare correttamente i servizi igienici e lasciarli puliti per il rispetto degli altri;
- rispettare, durante le escursioni e le visite guidate, l'ambiente naturale, urbano ed artistico;
- seguire con attenzione le lezioni ed eseguire con impegno tutte le consegne date dai docenti;
- trascorrere la ricreazione controllando la propria esuberanza;
- evitare di reagire con violenza fisica e/o verbale alle provocazioni;
- rispettare quanto stabilito dalle normative vigenti nell'utilizzo di telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici (D.M. 104/07)

I Genitori hanno diritto di :

- Conoscere l'opera formativa espressa nel P.O.F. e dagli altri atti redatti dalla Scuola;
- esprimere pareri e proposte in ambito culturale, organizzativo e gestionale;
- partecipare costruttivamente alla vita scolastica, nell'ambito degli organi collegiali.

Ai Genitori si chiede di:

- Condividere l'ispirazione educativa e le linee portanti del progetto formativo;
- sentirsi ed essere presenza viva ed essenziale nella condivisione delle responsabilità educative riguardanti il/la figlio/a e il gruppo classe di appartenenza, che non si esauriscono nei soli, sia pure importanti, aspetti dell'istruzione e della crescita cognitiva;

- dialogare serenamente e costruttivamente con i docenti su ogni problematica relativa al /la proprio/a figlio/a, al fine di conoscere, rimuovere o attenuare qualsiasi forma di disagio o difficoltà ;
- salvaguardare il benessere psico-fisico-relazionale e cognitivo dei bambini, cooperando con l'Istituzione scolastica.
- rispettare quanto stabilito dalle normative vigenti nell'utilizzo di telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici (D.M. 104/07)

E' essenziale che il contratto formativo non sia considerato come ambito di addebiti o di reclami, ma come ambito di interesse comune in quanto l'educazione è azione complessa e integrata; la conoscenza, l'ascolto e la fiducia reciproci rappresentano le condizioni fondamentali per una proficua sinergia tra Scuola e Famiglia, distinte, ma finalizzate agli stessi obiettivi.

PARTECIPAZIONE SCUOLA FAMIGLIA: MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Art. 1. - FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI E RAPPORTI CON L'UTENZA

Il Collegio dei Docenti, riunito in forma congiunta, Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia, ha deliberato la seguente calendarizzazione per i vari Organi Collegiali nell'ambito delle 80 ore previste dall'art. 27.3-a-b del vigente CCNN:

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°I

ORGANI COLLEGIALI	TEMPI	TOTALE ORE
Collegio Dei Docenti	Settembre – Ottobre – Gennaio Marzo – Maggio – Giugno	21,30
Colloqui Individuali dei Docenti con le Famiglie	Dicembre – Febbraio – Aprile Giugno	13,00
Consigli di classe e d'Interclasse	Settembre – Ottobre – Novembre Gennaio – Marzo – Maggio	32

SCUOLA DELL'INFANZIA

ORGANI COLLEGIALI	TEMPI	TOTALE ORE
Collegio Dei Docenti	Settembre – Ottobre – Gennaio – Marzo – Giugno	18,30
Informazioni alle famiglie	Novembre – Marzo – Maggio	9
Consigli d'Intersezione	Settembre – Ottobre – Novembre Marzo – Maggio	25

La ripartizione degli impegni di lavoro del personale docente potrà, nel corso dell'anno scolastico, subire variazioni senza, tuttavia, superare il monte ore complessivo previsto.

Art. 2. - CONVOCAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI E CONTENUTO DELL'ATTIVITÀ

La convocazione degli organi collegiali, fatta salva l'urgenza, avviene con preavviso di almeno cinque giorni ed è effettuata con invito personale scritto a ciascun membro e affissione all'albo della scuola; il contenuto è esplicitato in apposito ordine del giorno. Prima dell'apertura della seduta si provvede alla lettura e all'approvazione del verbale della seduta precedente, redatta sul registro a pagine numerate e a cura di un segretario, nominato dal presidente.

Art. 3. - MODALITÀ DELLE COMUNICAZIONI

Le comunicazioni provenienti dalla Direzione Scolastica sono trasmesse in forma di circolare interna che il docente firma per conoscenza e norma.

Le comunicazioni dirette agli alunni vanno esplicitate e se necessario date per iscritto per la conoscenza dei genitori e l'eventuale controfirma. Le comunicazioni provenienti dai genitori devono essere prodotte in forma scritta, con firma autografa.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

Art. 1. - INGRESSO, PERMANENZA A SCUOLA, USCITA E VIGILANZA

L'ingresso degli allievi, all'interno dell'edificio scolastico, avviene 5 minuti prima dell'inizio delle attività didattiche e saranno vigilati dall'insegnante della I unità di lezione che li accompagnerà in aula.

I genitori che accompagnano i propri figli li lasceranno nell'androne e li preleveranno dalle apposite uscite; per gli alunni delle classi prime, nel periodo iniziale dell'anno scolastico, è consentito un margine di flessibilità.

Per gli alunni della scuola dell'infanzia l'entrata è consentita dalle ore 8 alle ore 9 e l'uscita dalle 12,30 alle 13.

Eventuali deroghe a tali orari, fatta eccezione per gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto gestito dall'Amministrazione Comunale, dovranno essere debitamente autorizzate dalla Autorità Scolastica.

Nelle classi con alunni autotrasportati l'insegnante dovrà provvedere ad assegnare i compiti prima dell'uscita degli stessi, al fine di consentire la consueta esecuzione del lavoro personale a casa.

Per tutti quegli alunni che raggiungono gli edifici prima del normale orario scolastico, per motivi di lavoro dei genitori, il personale ausiliario in servizio si farà carico di assicurare un adeguato servizio di vigilanza in attesa dell'arrivo dei docenti.

L'uscita delle scolaresche, al suono della campanella, avverrà in maniera ordinata fino alle porte di uscita loro assegnate e saranno accompagnate dal/i docente/i dell'ultima ora.

In caso di malore dell'allievo gli operatori scolastici presteranno il primo soccorso preoccupandosi di avvisare tempestivamente, tramite telefono, le famiglie che, per tale ragione, rilasceranno alla scuola i propri recapiti telefonici.

Le scolaresche saranno costantemente vigilate dai docenti i quali se, per necessità, dovessero allontanarsi dall'aula, chiederanno l'ausilio dei collaboratori scolastici assegnati al padiglione.

La giornata scolastica sarà intervallata, a metà mattinata, da una pausa ricreativa di almeno 15 minuti.

Art. 2. - ASSENZE DALL'ATTIVITÀ DIDATTICA E RITIRI

Ogni alunno è tenuto a frequentare assiduamente le lezioni.

Ogni assenza va debitamente giustificata dai rispettivi genitori, verbalmente o per iscritto, ai docenti di classe.

Le assenze superiori a 5 giorni, dovute a malattia, devono essere giustificate mediante la presentazione di un certificato medico attestante l'avvenuta guarigione.

Relativamente alla scuola primaria, le assenze ingiustificate, superiori a 15 giorni, saranno oggetto di contestazione formale nei confronti dei genitori interessati.

Nella scuola dell'infanzia le assenze ingiustificate superiori a 30 giorni comportano il deprezzamento dall'elenco degli alunni iscritti.

Art. 3. – DIVIETI FORMALI

Come prevede la normativa vigente:

- gli alunni, in qualità di minori, possono uscire dalla scuola, fuori dall'orario regolamentare, solo se accompagnati dai genitori o dai loro delegati;
- è vietato fumare in tutti i locali dell'edificio centrale e dei plessi distaccati;
- è vietato fare uso a scuola di telefoni cellulari, all'occorrenza si potrà ricorrere al telefono scolastico;
- nel laboratorio multimediale è consentito l'accesso ad Internet per ricerche finalizzate a precisi obiettivi didattici;
- sono consentite raccolte di denaro solo se autorizzate dall'Istituzione Scolastica.

Art. 4. – CORREDO SCOLASTICO, LOCALI E ATTREZZATURE

Ogni alunno è tenuto ad osservare nell'abbigliamento le norme stabilite dai docenti e genitori durante l'assemblea di classe.

La partecipazione alle attività didattiche deve essere corredata da adeguati materiali di supporto concordati con gli insegnanti, che è opportuno siano contrassegnati col nome del proprietario. Gli insegnanti indicano agli alunni le modalità di gestione di sussidi didattici in modo da limitare al massimo il trasporto scuola – casa e quindi il peso degli zainetti.

Locali e attrezzature della scuola sono considerati bene comune e temporaneo: il loro uso è disciplinato in modo da garantire la disponibilità a tutte le classi.

Art. 5. – CRITERI D'ISCRIZIONE E DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

La scuola accoglie la domanda d'iscrizione di alunni/e in regola con il requisito dell'età, previsto dalla Legge di Riforma n° 53/2003 (a partire dall'anno scolastico 2004/2005):

- “alla scuola dell'infanzia possono essere iscritti secondo criteri di gradualità e in forma di sperimentazione le bambine e i bambini che compiono i tre anni di età entro il 31 gennaio dell'anno scolastico di riferimento, anche in rapporto all'introduzione di nuove professionalità e modalità organizzative”;
- “è previsto che alla scuola primaria si iscrivano le bambine e i bambini che compiono i sei anni di età entro il 31 agosto; possono iscriversi anche le bambine e i bambini che li compiono entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento”.

Su proposta del Collegio dei Docenti, il Consiglio di Istituto approva i criteri di formazione delle nuove classi secondo le esigenze delle dinamiche di gruppo e la migliore efficacia educativo didattica. Il Dirigente Scolastico, acquisite tutte le informazioni dai genitori e dai documenti della scuola dell'infanzia, forma le classi garantendo la continuità del percorso formativo e rispettando il criterio dell'equa eterogeneità:

- pari numero di bambini e bambine;
- eterogeneità nei livelli di competenza acquisiti nella scuola dell'infanzia e verificabili attraverso griglie di osservazione e verifiche.
- eterogeneità nel livello di maturità socio – relazionale e comportamentale.

Ogni motivata richiesta della famiglia sarà accolta se non contrasterà con i principi generali fissati e con il bilanciamento tra le classi parallele.

Art. 6. – TRASPARENZA DELLE PROCEDURE E RISERVATEZZA DEI DATI

Ogni genitore ha diritto di accesso ai documenti relativi al percorso didattico dell'alunno/a, fatti salvi i doveri di tutela della privacy. I risultati delle prove di verifica sono portati a conoscenza delle famiglie attraverso gli appositi colloqui calendarizzati nel corso dell'anno.

La famiglia si impegna a fornire la scuola di dati anagrafici e informazioni utili per la conoscenza dello stato di famiglia (separazione dei coniugi, tutela del minore, adozioni, affidi, ecc.), delle relazioni interpersonali e dello stato di salute del minore al fine di impostare un corretto piano di studi personalizzato; la scuola, dal suo canto, assicura la massima tutela e discrezione di tali dati nel rispetto del D.L. 196 /2003 sulla Privacy.

Art. 7. – CONDIZIONI E QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI

Le iscrizioni per le classi iniziali sono effettuate su apposito modulo consegnato dalla scuola, compilato e sottoscritto dai genitori; per le classi intermedie vi provvede direttamente la scuola, salvo trasferimenti in corso d'anno o nel periodo estivo.

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico tutti i giorni dalle ore 8,00 alle ore 13,30, il giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00. In periodi particolari, quali: iscrizioni degli alunni, progetti integrativi opzionali pomeridiani, scelta dei libri di testo, colloqui con le famiglie e scrutini, gli uffici sono aperti anche di pomeriggio, in base a un calendario predisposto e concordato con la direzione didattica. Eventuali certificazioni vengono rilasciate in tempi rapidi che non superano le 24 ore, se semplici e facilmente realizzabili; altrimenti bisognerà dare al personale di segreteria tempi più distesi per la produzione di certificati più complessi.

Il documento di valutazione è documento personale e riservato e, pertanto, è consegnato direttamente dai docenti di classe ai rispettivi genitori.

Art. 8. – CONDIZIONI AMBIENTALI E SICUREZZA DELLA SCUOLA

La scuola garantisce idonee condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi monitorando in maniera costante lo stato di efficienza e le condizioni di rischio in tutte le strutture. Al personale ausiliario è riconosciuta anche funzione educativa, per i continui contatti con gli alunni, nei tempi di attesa dell'entrata, dell'uscita e dell'intervallo.

Ogni classe dispone di una piccola dotazione di strumenti e materiale didattico e bibliografico, di cui possiede l'elenco e di cui è custode.

Nell'ambito dell'educazione alla salute, particolare attenzione è riservata all'uso dei servizi igienici, sia nella prospettiva della prevenzione, che in quella dell'educazione all'uso corretto degli spazi e degli ambienti. Periodicamente gli alunni saranno chiamati alle esercitazioni previste dalla normativa sulla sicurezza (antincendio, antisismiche), che sono ritenute norme scolastiche.

Degli eventuali incidenti avvenuti a scuola, i docenti dovranno assicurare l'immediato soccorso agli alunni e relativa comunicazione alla Direzione dell'Istituto Comprensivo e alla famiglia; degli incidenti avvenuti nel percorso casa – scuola o scuola – casa, la famiglia deve dare tempestiva comunicazione alla scuola per gli adempimenti previsti dal contratto assicurativo e dalle leggi generali in materia.

La scuola non risponde degli oggetti dimenticati, sottratti o smarriti, anche se userà ogni prudenza preventiva; invita, pertanto, genitori e alunni a non portare a scuola oggetti di valore e/o somme di denaro.

Per ragioni di opportunità e sicurezza, non è consentito alle famiglie, salvo casi di eccezionalità e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, accedere alle aule didattiche durante le ore di lezione.

Art. 9. – ESECUTIVITÀ

Il personale docente e A.T.A. è tenuto a conoscere, e a far conoscere il presente regolamento che è distribuito alle famiglie, esposto all'albo e pubblicato sul sito Internet dell'istituzione scolastica (<http://www.scuolagiovanni23.it>). L'intera comunità scolastica è tenuta a rispettarlo e a farlo rispettare.

Regolamento relativo a criteri e limiti per la stipula di esperti esterni per particolari attività e insegnamenti.

Visto art. 32, D.I. 44/'01 "Funzioni e poteri del Dirigente nella attività negoziale"

Visto art. 33, c.2, D.I. 44/'01 "Interventi del consiglio di Circolo nell'attività negoziale"

Visto art. 40, D.I. 44/'01 "Contratti di prestazione d'opera per l'arricchimento dell'offerta formativa"

Visto art. 7, c.6, Dlvo 165/01 "Gestione delle risorse umane"

Visto art. 31, c. 4, D.I. 44/'01 "Capacità negoziale"

Visto art 35, D.I. 44/'01 "Pubblicità, attività informative e trasparenza dell'attività contrattuale"

Visto art. 32, CCNL 24. 07.2003 "Collaborazioni plurime"

Visto artt. 8 e 9, DPR 275/99, "definizione dei Curricoli", "Ampliamento dell'offerta formativa"

Vista la L. 107/2015;

Visto il piano dell'offerta Formativa deliberato in data 8 gennaio 2016 dal Collegio dei docenti per le annualità 2016-2019 con del. n. 38

Visto il piano dell'offerta Formativa adottato dal C.d.I in data 8 gennaio 2016 per le annualità 2016-2019 con del. n. 9

Il Consiglio d' Istituto DELIBERA di approvare il Presente Regolamento:

1. FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

L'istituzione scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti al fine di :

- ✓ Garantire l'arricchimento dell'offerta formativa;
- ✓ Realizzare particolari progetti didattici,
- ✓ Realizzare specifici programmi di studio, ricerca e sperimentazione.

2. CONDIZIONI PRELIMINARI

Le attività per le quali l'Istituzione scolastica può ricorrere ad esperti esterni devono essere:

- ✓ Coerenti con il POF
- ✓ Coerenti con le finalità dichiarate nel precedente articolo
- ✓ Coerenti con le disponibilità finanziarie programmate

Prima di ricorrere all'esperto esterno, sarà necessario accertare l'impossibilità di realizzare le attività programmate con personale in servizio interno alla scuola .

3. CRITERI

- ✓ Assicurare trasparenza nelle procedure e nella selezione
- ✓ Garantire la qualità della prestazione
- ✓ Valutare più opzioni sulla base delle competenze professionali acquisite e dei titoli valutabili
- ✓ Scegliere la soluzione più conveniente in termini di costo/beneficio
- ✓ Fra più opzioni valutare l'opportunità di dare precedenza alla collaborazione con personale docente esperto, in servizio presso altre scuole statali, previa autorizzazione del Dirigente scolastico della scuola di appartenenza (art.32, CCNL 24.07.2003)
- ✓ Nel caso che nell'ambito del progetto/attività un esperto abbia collaborato proficuamente con l'istituto negli anni precedenti, il Dirigente può assegnare un maggior "peso" agli incarichi già svolti dallo stesso esperto di provata competenza.

4. LIMITE MASSIMO ATTRIBUIBILE

Il compenso attribuibile deve tener conto:

- ✓ Del tipo di attività, dell'impegno e delle competenze professionali richieste all'esperto esterno,
- ✓ Delle disponibilità finanziarie programmate
- ✓ Della congruità rispetto alla specifica professionalità richiesta, ma anche proporzionato rispetto al compenso contrattualmente attribuito al docente interno.

5. PUBBLICITA'-ATTIVITA' INFORMATIVE E TRASPARENZA DELL'ATTIVITA' CONTRATTUALE

- ✓ Ai sensi dell'art. 35, D.I. 44/'01, il Dirigente scolastico mette a disposizione del consiglio di Istituto, nella prima riunione utile, la copia dei contratti conclusi e relazione sull'attività negoziale svolta e sull'attuazione dei contratti;
- ✓ Copia dei contratti conclusi viene altresì affissa all'albo della scuola;
- ✓ I soggetti interessati alla documentazione hanno diritto di accesso ai sensi della legge 241/90;
- ✓ Il rilascio delle copie in favore dei membri del consiglio di Istituto e degli altri ordini dell'istituto è gratuito ed è subordinato ad una richiesta nominativa e motivata,
- ✓ Il direttore SGA provvede alla tenuta della predetta documentazione.

VISITE DI STUDIO/GUIDATE e VIAGGI

Il seguente regolamento che va a costituire parte integrante del regolamento generale d'istituto:

1. La scuola considera i viaggi di istruzione le visite guidate ai musei, mostre manifestazioni culturali di interesse didattico e professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche ed i gemellaggi con scuole estere parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza comunicazione e socializzazione.
2. Le attività sportive costituiscono parte integrante delle attività didattiche e verranno effettuate con la collaborazione di tutti i docenti.
3. Il Consiglio di Classe di Interclasse o di Intersezione, prima di esprimere il parere sui relativi progetti li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento e, nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli accompagnatori, compreso l'accompagnatore referente.
4. Se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari due accompagnatori, se più classi uno ogni 15 alunni; un accompagnatore ogni un/due alunni in situazione di handicap secondo le occorrenze. La funzione di accompagnatore può essere svolta anche dai collaboratori scolastici. Nel designare gli accompagnatori i Consigli di Classe, di Interclasse o di intersezione provvederanno ad indicare sempre un accompagnatore in più per ogni classe in subentro in caso di imprevisto. E' auspicabile che gli accompagnatori siano scelti all'interno del Consiglio interessato. Se l'insegnante accompagnatore presta servizio in altri plessi è tenuto a concordare con la Dirigenza gli eventuali impegni.
5. Le attività approvate e programmate dai Consigli di Classe, Interclasse o Intersezione e dal Collegio dei Docenti rientrano nel Piano dell' Offerta Formativa della scuola e non devono superare 2 viaggi per interclasse e 4 visite guidate nel territorio.
6. Si auspica la totale partecipazione della classe. Nessun alunno dovrà essere escluso dai viaggi d'istruzione o dalle visite guidate per ragioni di carattere economico. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione è pari ai 2/3 degli alunni frequentanti la classe.
7. Il Dirigente Scolastico individua ogni anno scolastico un coordinatore del Piano delle Uscite e dei Viaggi Didattici della scuola.
8. Per ogni uscita o viaggio deve essere individuato un docente referente.
9. Il docente referente, dopo l'approvazione del Consiglio di interclasse o di intersezione, presenta al Coordinatore gli appositi moduli correttamente compilati e sottoscritti (i moduli dovranno essere richiesti al coordinatore) secondo le modalità concordate con il Collegio dei docenti, per dare modo alla Commissione Tecnica di valutare ed approvare i preventivi di spesa richiesti per il trasporto.
10. Qualora, eccezionalmente, si offrisse l'opportunità di una visita guidata (senza pernottamento) in occasione di mostre o di altre manifestazioni culturali con scadenza non prevedibile, è necessario comunque presentare tutta la documentazione necessaria non oltre il 15° giorno precedente la partenza prevista.
11. Il numero degli alunni per docente accompagnatore non può superare 15. E' consentita la partecipazione dei soli genitori rappresentanti di classe , a proprie spese e compatibilmente con la disponibilità di posti e previo parere favorevole dei rispettivi consigli di interclasse; eventuali pagamenti per ingressi a musei e/o per servizi di guide turistiche autorizzate e/o per spese di ristorazione verranno effettuati direttamente sul posto dal docente referente;
12. Le quote di partecipazione verranno determinate dal dirigente scolastico, sentiti i rispettivi consigli di interclasse; gli alunni dovranno versare la quota prevista entro e non oltre il 10° giorno precedente alla partenza. A tal fine le quote verranno raccolte dai docenti di classe e consegnate, unitamente all'elenco degli alunni e dei docenti partecipanti in segreteria. Il Direttore SS.GG.AA provvederà al tempestivo versamento sul C/C bancario n. 1178/0 intestato a questa Istituzione scolastica presso la Banca Popolare di Puglia e Basilicata - Agenzia di Martina Franca.
13. Il Dirigente Scolastico, in quanto organo di Stato, rilascia un attestato che riporti le generalità del soggetto e una foto dello stesso legata da timbro a secco (in sostituzione del tesserino rilasciato dall'anagrafe).
14. I docenti accompagnatori devono portare con sé un modello per la denuncia di infortunio e l'elenco dei numeri telefonici della scuola compreso il numero del fax.
15. In caso la quota di partecipazione sia particolarmente elevata si dovrà, attraverso un sondaggio riservato tra le famiglie, acquisire il parere favorevole dei 2/3, almeno, degli alunni.
16. Eventuali deroghe al presente Regolamento possono essere autorizzate dal Consiglio dell'Istituzione Scolastica.
17. L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola; quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.

USO DEI LOCALI SCOLASTICI

IL SEGUENTE REGOLAMENTO CHE DISCIPLINA LA CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO E PRECARIO DEI LOCALI SCOLASTICI A NORMA DELL'ART. 50, D.I. 44/01

ART. 1 – PRINCIPI

ALLA NORMATIVA SOPRA RICHIAMATA, SI ENUNCIANO I SEGUENTI PRINCIPI FONDAMENTALI:

1. L'UTILIZZO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE DA PARTE DI TERZI DEVE ESSERE COMPATIBILE CON LE FINALITÀ E LA FUNZIONE DELLA SCUOLA COME CENTRO DI PROMOZIONE CULTURALE, SOCIALE E CIVILE (ART. 96 TU 94)
2. L'UTILIZZO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE DA PARTE DI TERZI DEVE ESSERE COERENTE DEL POF DI ISTITUTO.
3. L'EDIFICIO SCOLASTICO PUÒ ESSERE CONCESSO SOLO PER LE UTILIZZAZIONI TEMPORANEE (ART. 50 D.I. 44/2001)
4. L'UTILIZZO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE DA PARTE DI TERZI PUÒ AVVENIRE FUORI DELL'ORARIO DI SERVIZIO SCOLASTICO (ART.96 TU 94).
5. NEL VALUTARE LE RICHIESTE , SI DETERMINANO LE PRIORITÀ SECONDO I CRITERI INDICATI ALL'ARTICOLO 2.
6. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE È SOGGETTA AI PRINCIPI DI TRASPARENZA, INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ (ART. 35 D.I. 44/2001)

ART. 2 – CRITERI DI ASSEGNAZIONE

I LOCALI SCOLASTICI POSSONO ESSERE CONCESSI IN USO TEMPORANEO E PRECARIO AD ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI, ENTI O GRUPPI ORGANIZZATI , PER L'ESPLETAMENTO DI ATTIVITÀ AVENTI FINALITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE, SOCIALE E CIVILE DEI CITTADINI. I CONTENUTI DELL'ATTIVITÀ O INIZIATIVA PROPOSTA SARANNO VALUTATI IN BASE AI SEGUENTI CRITERI DI ASSEGNAZIONE:

- ❖ ATTIVITÀ CHE PERSEGUONO INTERESSI DI CARATTERE GENERALE E CHE CONTRIBUISCONO ALL'ARRICCHIMENTO SOCIALE, CIVILE E CULTURALE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA;
- ❖ ATTIVITÀ CHE FAVORISCONO FRA L'ISTITUZIONE SCOLASTICA E IL CONTESTO CULTURALE, SOCIALE, ED ECONOMICO DEL TERRITORIO LOCALE (DPR 275/99) E LE INTERAZIONI CON IL MONDO DEL LAVORO;
- ❖ ATTIVITÀ DO ISTRUZIONE E FORMAZIONE COERENTI COL POF;
- ❖ ALTRO (A SECONDA DELLE SPECIALITÀ DELL'ISTITUTO).

L'ASSOLUTA PREMINENZA E PRIORITÀ DEVE COMUNQUE ESSERE ASSICURATA ALLE ATTIVITÀ PROPRIE DELLA SCUOLA RISPETTO ALL'UTILIZZO DA PARTE DI CONCESSIONARI ESTERNI, LA CUI ATTIVITÀ NON DOVRÀ INTERFERIRE CON QUELLA SCOLASTICA NÉ RECARE ALCUN PREGIUDIZIO AL BUON FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO.

GLI ENTI LOCALI COMPETENTI POSSONO UTILIZZARE I LOCALI SCOLASTICI E LE ATTREZZATURE PER FINI ISTITUZIONALI, CONCORDANDO LE MODALITÀ DI UTILIZZO DIRETTAMENTE COL DIRIGENTE SCOLASTICO.

IN NESSUN CASO PUÒ ESSERE CONCESSO L'UTILIZZO PER ATTIVITÀ CON FINI DI LUCRO.

ART. 3 - RESPONSABILITÀ DEL CONCESSIONARIO

IL CONCESSIONARIO È RESPONSABILE DI OGNI DANNO CAUSATO ALL'IMMOBILE, AGLI ARREDI, AGLI IMPIANTI, DA QUALSIASI AZIONE OD OMISSIONE DOLOSA O COLPOSA A LUI DIRETTAMENTE IMPUTABILE O IMPUTABILE A TERZI PRESENTI NEI LOCALI SCOLASTICI IN OCCASIONE DELL'UTILIZZO DEI LOCALI STESSI, ED È TENUTO AD ADOTTARE OGNI IDONEA MISURA CAUTELATIVA.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA E COMUNE/PROVINCIA SONO PERTANTO SOLLEVATI DA OGNI RESPONSABILITÀ CIVILE E PENALE DERIVANTE DALL'USO DEI LOCALI DA PARTE DI TERZI.

ART. 4 – DOVERI DEL CONCESSIONARIO

IN RELAZIONE ALL'UTILIZZO DEI LOCALI, IL CONCESSIONARIO DEVE ASSUMERE NEI CONFRONTI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA I SEGUENTI IMPEGNI:

- INDICARE IL NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DELLA GESTIONE DELL'UTILIZZO DEI LOCALI QUALE REFERENTE VERSO L'ISTITUZIONE SCOLASTICA;
- OSSERVARE INCONDIZIONATAMENTE L'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI VIGENTI IN MATERIA, PARTICOLARMENTE RIGUARDO ALLA SICUREZZA, IGIENE, SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO SCOLASTICO;

- LASCIARE I LOCALI, DOPO L'USO, IN ORDINE E PULITI, E COMUNQUE IN CONDIZIONI IDONEE A GARANTIRE IL REGOLARE SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE;
- SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA QUALSIASI DANNO, GUASTO, ROTTURA, MALFUNZIONAMENTO O ANOMALIE ALL'INTERNO DEI LOCALI;
- SOSPENDERE L'UTILIZZO DEI LOCALI IN CASO DI PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITÀ SCOLASTICHE DA PARTE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA;
- ASSUMERSI OGNI RESPONSABILITÀ DERIVANTE DALL'INOSSERVANZA DI QUANTO STABILITO.

ART. 5 – USI INCOMPATIBILI

SONO INCOMPATIBILI LE CONCESSIONI IN USO CHE COMPORTINO LA NECESSITÀ DI SPOSTARE IL MOBILIO E GLI ARREDI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO. NON SONO CONSENTITI CONCERTI MUSICALI E ATTIVITÀ DI PUBBLICO SPETTACOLO IN GENERE. NON SONO CONSENTITE ATTIVITÀ LEGATE ALLE CAMPAGNE DI PROMOZIONE POLITICA.

ART. 6 – DIVIETI PARTICOLARI

E' VIETATO FUMARE; È VIETATO L'ACCESSO A LOCALI NON SPECIFICAMENTE RICHIESTI: È VIETATO L'UTILIZZO DI MATERIALI E ATTREZZATURE NON SPECIFICAMENTE RICHIESTI.

DURANTE QUALSIASI MANIFESTAZIONE, SONO VIETATI LA VENDITA E IL CONSUMO DI CIBARIE E BEVANDE ALL'INTERNO DELLE SALE.

E' VIETATA L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE FISSE O DI ALTRO GENERE, SE NON SPECIFICAMENTE AUTORIZZATE DALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.

E' VIETATO LASCIARE, ALL'INTERNO DEI LOCALI E FUORI DELL'ORARIO DI CONCESSIONE, ATTREZZI E QUANT'ALTRO CHE PREGIUDICHINO LA SICUREZZA DELL'EDIFICIO, E COMUNQUE L'ISTITUZIONE SCOLASTICA È ESENTE DALLA CUSTODIA.

ART. 7 – PROCEDURA PER LA CONCESSIONE

LE RICHIESTE DI CONCESSIONE DEI LOCALI SCOLASTICI DEVONO PERVENIRE PER ISCRITTO ALLA ISTITUZIONE SCOLASTICA ALMENO DIECI GIORNI PRIMA DELLA DATA DI USO RICHIESTA E DOVRANNO CONTENERE:

- L'INDICAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
- LO SCOPO PRECISO DELLA RICHIESTA
- LE GENERALITÀ DELLA PERSONA RESPONSABILE
- LA SPECIFICAZIONE DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE RICHIESTE
- LE MODALITÀ D'USO DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE
- I LIMITI TEMPORALI DELL'UTILIZZO DEI LOCALI
- IL NUMERO DI PERSONE CHE UTILizzeranno I LOCALI SCOLASTICI

LA CONCESSIONE PUÒ ESSERE REVOCATA IN QUALSIASI MOMENTO PER MOTIVATE E GIUSTIFICATE ESIGENZE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

ART. 8 – CORRISPETTIVI

IL RICHIEDENTE DOVRÀ VERSARE DIRETTAMENTE ALL'ENTE LOCALE PROPRIETARIO, LA QUOTA STABILITA CON DELIBERA DELL'ENTE STESSO, A TITOLO DI RIMBORSO DI SPESE VIVE.

IL RICHIEDENTE DOVRÀ VERSARE INOLTRE ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA IL CORRISPETTIVO PER IL COSTO ORARIO/GIORNALIERO DELL'USO DELLE EVENTUALI STRUMENTAZIONI RICHIESTE, ASSISTENZA TECNICA, APERTURA/CHIUSURA DEI LOCALI E PULIZIA (COME DA CONVENZIONE CON L'ENTE LOCALE).

IL CORRISPETTIVO NON POTRÀ ESSERE INFERIORE AL COSTO DERIVANTE DA ONERI AGGIUNTIVI A CARICO DELLA SCUOLA PER LE SPESE DI MATERIALI, SERVIZI STRUMENTALI, PERSONALE.

ART. 9 – CONCESSIONE GRATUITA

IN CASI ECCEZIONALI, QUALORA LE INIZIATIVE SIANO PARTICOLARMENTE MERITEVOLI E RIENTRANTI NELLA SFERA DEI COMPITI ISTITUZIONALI DELLA SCUOLA O DELL'ENTE LOCALE, I LOCALI POSSONO ESSERE CONCESSI ANCHE GRATUITAMENTE, PURCHÉ NON RICHIEDANO PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, PER ASSISTENZA E PULIZIA.

ART. 10 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ SULL'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

- ◆ AI DELL'ART. 35, D.L. 44/01, IL DIRIGENTE SCOLASTICO, DOPO AVER STIPULATO LA CONVENZIONE E RILASCIATO L'ATTO FORMALE, METTE A DISPOSIZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO, NELLA PRIMA RIUNIONE UTILE, LA COPIA DEI CONTRATTI CONCLUSI E RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ NEGOZIALE SVOLTA E SULL'ATTUAZIONE DEI CONTRATTI E DELLE CONVENZIONI.
- ◆ E' ASSICURATO IL DIRITTO DI ACCESSO AGLI INTERESSATI ALLA DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE, AI SENSI DELLA LEGGE 241/90
- ◆ IL RILASCIO DELLE COPIE IN FAVORE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO È GRATUITO ED È SUBORDINATO AD UNA RICHIESTA NOMINATIVA E MOTIVATA

REGOLAMENTO per l'uso degli STRUMENTI DIGITALI

Diritti e responsabilità dei dipendenti

Per assicurare la tutela dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dei lavoratori, garantendo che sia assicurata una ragionevole protezione della loro sfera di riservatezza nelle relazioni personali professionali, il trattamento dei dati mediante l'uso di tecnologie telematiche e conformato al rispetto dei diritti delle libertà fondamentali nonché della dignità dell'interessato, dei divieti posti dallo Statuto dei lavoratori sul controllo a distanza e dei principi di necessità, correttezza e finalità determinate, esplicite e legittime. Ogni utente è responsabile, sia sotto il profilo civile che penale, del corretto uso delle Risorse informatiche, dei Servizi e dei programmi ai quali ha accesso e dei dati che tratta. Spetta ai docenti vigilare affinché gli studenti loro affidati rispettino il presente regolamento.

Doveri di comportamento dei dipendenti

Le strumentazioni informatiche, la rete Internet e la posta elettronica devono essere utilizzati dal personale e dagli studenti unicamente come strumenti di lavoro e studio. Ogni loro utilizzo non inerente all'attività lavorativa e di studio è vietato in quanto può comportare disservizi, costi di manutenzione e, soprattutto, minacce alla sicurezza. In particolare non può essere dislocato nelle aree di condivisione della rete alcun file che non sia legato all'attività lavorativa, nemmeno per brevi periodi.

Agli utenti è assolutamente vietata la memorizzazione di documenti informatici di natura oltraggiosa o discriminatoria per sesso lingua religione, razza, origine etnica, condizioni di salute, opinioni appartenenza sindacale politica.

Non è consentito scaricare, scambiare o utilizzare materiale coperto dal diritto d'autore.

Utilizzo dei personal computer.

Gli utenti utilizzano per il proprio lavoro soltanto computer di proprietà dell'istituto, salvo espresse autorizzazioni contrarie dell'Amministratore di sistema/rete, e sono tenuti a:

- A. conservare la password assegnate per applicazioni in uso dell' istituto compreso registro elettronico nella massima riservatezza e con la massima diligenza;
- B. non utilizzare criptosistemi o qualsiasi altro programma di sicurezza crittografia non previste esplicitamente dal servizio informatico dell' istituto;
- C. non modificare la configurazione hardware e software del proprio PC, se non esplicitamente autorizzati dall'Amministratore di Sistema;
- D. non rimuovere, danneggiare o asportare componenti hardware;
- E. non installare sul proprio PC dispositivi hardware personali di qualsiasi genere, salvo specifica autorizzazione in tal senso da parte del responsabile;
- F. non installare autonomamente programmi informatici, se non esplicitamente autorizzati dall'Amministratore di Sistema;
- G. non utilizzare programmi non autorizzati, con particolare riferimento ai videogiochi, che sono spesso utilizzati per veicolare virus;
- H. mantenere sempre aggiornati e attivi sulla propria postazione di lavoro i software antivirus con riferimento all'ultima versione disponibile;
- I. nel caso il software antivirus rilevi la presenza di un virus, sospendere immediatamente ogni elaborazione in corso senza spegnere il computer e segnalare prontamente l'accaduto al personale incaricato dell'assistenza tecnica;
- J. prestare la massima attenzione ai supporti di origine esterna (es. Pen drive), verificando preventivamente tramite il programma di antivirus ogni file acquisito attraverso qualsiasi supporto e avvertendo immediatamente l'Amministratore di Sistema nel caso in cui vengano rilevati virus o eventuali malfunzionamenti;
- K. non lasciare incustodita ed accessibile la propria postazione una volta connesso al sistema con le proprie credenziali di autenticazione;
- L. non cedere, una volta superata la fase di autenticazione, l'uso,della propria stazione a persone non autorizzate, in particolar modo per quanto riguarda accesso a Internet e e ai servizi di posta elettronica e portali istituzionali;
- M. spegnere il PC al termine del lavoro o in caso di assenze prolungate dalla propria postazione.
- N.

Utilizzo della rete informatica.

Gli utenti della rete informatica sono tenuti a utilizzare la rete in modo conforme a quanto stabilito dal presente Regolamento e quindi:

- A. mantenere segrete e non comunicare a terzi, inclusi gli amministratori di sistema, le password d'ingresso alla rete ed ai programmi e non permettere ad alcuno di utilizzare il proprio accesso;
- B. provvedere periodicamente (almeno ogni sei mesi) alla pulizia degli archivi, con cancellazione dei file obsoleti file temporanei di internet, cookie o inutili ed evitare un'archiviazione ridondante;
- C. verificare preventivamente ogni archivio elettronico (file) acquisito attraverso qualsiasi supporto (es. Pen drive) prima di trasferirlo su aree comuni della rete;
- D.
- E. Agli utenti è fatto espresso divieto di influenzare negativamente la regolare operatività della Rete, interferire con la connettività altrui o con il funzionamento del sistema e quindi di:
- F. utilizzare qualunque tipo di sistema informatico o elettronico per controllare le attività di altri utenti, per leggere, copiare o cancellare files e software di altri utenti, utilizzare software visualizzatori di pacchetti TCP/IP (sniffer), software di intercettazione di tastiera (keygrabber o keylogger), software di decodifica password (cracker) e più in generale software rivolti alla violazione della sicurezza del sistema e della privacy;
- G. sostituirsi a qualcuno nell'uso dei sistemi, cercare di catturare password altrui o forzare password o comunicazioni criptate;
- H. modificare le configurazioni impostate dall'amministratore di sistema;
- I. limitare o negare l'accesso al sistema a utenti legittimi;
- J. effettuare trasferimenti non autorizzati di informazioni (software, dati, ecc);
- K. distruggere o alterare dati altrui;
- L. usare l'anonimato o servirsi di risorse che consentano di restare anonimi.

Utilizzo di internet

L'accesso alla navigazione in Internet deve essere effettuato esclusivamente a mezzo della rete di istituto e solo per fini lavorativi o di studio.

Gli utenti sono tenuti a utilizzare l'accesso ad internet in modo conforme a quanto stabilito dal presente Regolamento e quindi devono:

- A. navigare in Internet in siti attinenti allo svolgimento delle mansioni assegnate;
- B. registrarsi solo a siti con contenuti legati all'attività lavorativa;
- C. partecipare a forum o utilizzare chat solo per motivi strettamente attinenti l'attività lavorativa;
- D.
- E. Agli utenti è fatto espresso divieto di qualsiasi uso di internet che possa in qualche modo recare danno l' istituto o a terzi e quindi di:
- F. usare internet per motivi personali;
- G. servirsi dell'accesso internet per attività in violazione del diritto d'autore o di altri diritti tutelati dalla normativa vigente;
- H. accedere a siti pornografici, di intrattenimento,(twitter, facebook, badoo ecc.);
- I. utilizzare programmi per la condivisione e lo scambio di file in modalità peer to peer (Napster, Emule, Winmx, e-Donkey, ecc.);
- J. effettuare transazioni finanziarie, operazioni di remote banking, acquisti online e simili, se non attinenti l'attività lavorativa o direttamente autorizzati dal responsabile del trattamento;
- K. inviare fotografie, dati personali o di amici dalle postazioni Internet

Utilizzo della posta elettronica

Gli utenti assegnatari di caselle di posta elettronica istituzionale sono responsabili del corretto utilizzo delle stesse e sono tenuti a utilizzarle in modo conforme a quanto stabilito dal presente Regolamento, quindi devono:

- A. conservare la password nella massima riservatezza e con la massima diligenza;
- B. mantenere la casella in ordine, cancellando documenti inutili e allegati ingombranti;
- C. utilizzare tecniche per l'invio di comunicazioni a liste di distribuzione solo se istituzionali;
- D. inoltrare a taic865007@istruzione.it ogni comunicazione inviata o ricevuta che abbia contenuti rilevanti o contenga impegni contrattuali o precontrattuali con l'istituto e fare riferimento alle procedure in essere per la corrispondenza ordinaria;
- E. utilizzare la ricevuta di ritorno lì dove è possibile per avere la conferma dell'avvenuta lettura del messaggio da parte del destinatario;
- F. prestare attenzione alla dimensione degli allegati (max 5MB) per la trasmissione di file all'interno della struttura e, dove possibile, preferire l'utilizzo di cartelle di rete condivise;
- G. inviare preferibilmente file in formato PDF/A;
- H. accertarsi dell'identità del mittente e controllare a mezzo di software antivirus i file attachment di posta elettronica prima del loro utilizzo;
- I. rispondere a e-mail pervenute solo da emittenti conosciuti e cancellare preventivamente le altre;

- J. chiamare link contenuti all'interno di messaggi solo quando vi sia la comprovata sicurezza sul contenuto dei siti richiamati;
- K. indicare la persona autorizzata ad aprire la posta o la persona che riceverà la posta in caso di assenza.
- L.
- M. Agli utenti è fatto espresso divieto di qualsiasi uso della posta elettronica che possa in qualche modo recare danno all'Istituto o a terzi e quindi di:
 - N. prendere visione della posta altrui;
 - A. simulare identità di un altro utente, ovvero utilizzare per l'invio di messaggi credenziali di posta non proprie, nemmeno se fornite volontariamente o di cui si ha casualmente conoscenza;
 - B. utilizzare strumenti software o hardware atti ad intercettare il contenuto delle comunicazioni informatiche all'interno dell'istituto;
 - C. trasmettere a mezzo posta elettronica dati sensibili, personali o commerciali di alcun genere se non nel rispetto delle norme sulla disciplina del trattamento della protezione dei dati;
 - D. inviare tramite posta elettronica user-id, password, configurazioni della rete interna, indirizzi e nomi dei sistemi informatici;
 - E. utilizzare le caselle di posta elettronica per invio di messaggi personali o per la partecipazione a dibattiti, forum o mailing-list salvo diversa ed esplicita autorizzazione;
 - F. inviare o ricevere posta personale attraverso l'uso di un web mail;
 - G. inviare o accettare messaggi in formato html;
 - H. utilizzare il servizio di posta elettronica per inoltrare giochi, scherzi, barzellette, appelli e petizioni, messaggi tipo "catene", spam e altre e-mail che non siano di lavoro.

Utilizzo PC portatili o tablet

L'utente è responsabile del PC portatile assegnatogli e deve:

- A. applicare al PC portatile le regole di utilizzo previste per i PC connessi in rete;
- B. custodirlo con diligenza e in luogo protetto durante gli spostamenti;
- C. rimuovere gli eventuali file elaborati sullo stesso prima della sua riconsegna;

Utilizzo delle stampanti e dei materiali di consumo

Stampanti e materiali di consumo in genere (carta, inchiostro, toner, floppy disk, supporti digitali come CD e DVD) possono essere usati esclusivamente per compiti di natura strettamente istituzionale, evitando in ogni modo sprechi o utilizzi eccessivi.

Gli utenti devono effettuare la stampa dei dati solo se strettamente necessaria e ritirare prontamente dal vassoio delle stampanti comuni i fogli per impedire a persone non autorizzate di accedere alle stampe di documenti riservati.

Distuggere personalmente e sistematicamente le stampe che non servono più.

Utilizzo di telefonini e altre apparecchiature di registrazione di immagini e suoni

È fatto divieto assoluto di effettuare riprese, fotografie, registrazioni di suoni con qualsiasi tipologia di apparecchiatura elettronica adatta a tali scopi, salvo

- A. diversa disposizione esplicita del titolare del trattamento, da concordarsi di volta in volta e comunque sempre preventivamente al trattamento;
- B. informazione preventiva degli interessati;
- C. acquisizione del loro libero consenso, preventivo ed informato.

DOVERI DEI DOCENTI

Lettera di indirizzo del D.S.

Il corretto comportamento degli alunni non è solo attribuibile alla famiglia, ma anche agli interventi che la scuola deve costantemente mettere in atto in forma preventiva.

Si ricordano ai docenti i doveri ai quali sono tenuti sempre:

- **La presenza in aula alle ore 8,00**

Per essere in aula alle 8,00, l'insegnante deve essere a scuola da prima delle 8,00 per dare le disposizioni ai collaboratori scolastici per il materiale occorrente per le lezioni, prendere il registro ecc...

La responsabilità della vigilanza decorre per il docente in servizio alla I ora già da 5 minuti prima delle lezioni: se qualche ragazzo si fa male, è già responsabilità del docente in servizio anche se non è in aula.

L'obbligo di essere alle 8,00 in classe vale anche per i docenti di sostegno che sono contitolari della classe.

E' appena il caso di ricordare che eventuali pratiche in segreteria non vanno espletate durante le ore di lezione, né si può ritardare l'ingresso in classe per sbrigare pratiche in segreteria.

- **Puntualità in servizio**

- **Si raccomanda ai sigg. docenti la puntualità alle lezioni.**

Tale raccomandazione vale sempre, per tutte le ore di lezione. In particolare, il docente che ha lezione alla 1^a ora deve essere in aula dalle 8,00 (cinque minuti prima che inizi la lezione), già provvisto di registro e di tutto l'occorrente senza lasciare la classe per alcun motivo. L'insegnante deve essere nella classe prima degli alunni, perché ogni eventuale episodio in aula è già sotto la responsabilità del docente della 1^a ora. L'obbligo alla puntualità vale anche per i docenti in orario pomeridiano nelle ore di strumento musicale e in compresenza (tempo prolungato e sostegno). La puntualità è elemento indispensabile nella professione del docente per il ruolo educativo che svolge. Possiamo essere credibili presso gli alunni se questi vedranno che comportamenti ed azioni vengono messi in atto e vissuti con coerenza da chi li richiede. Si raccomanda, inoltre, che il cambio sia sollecito. Si ricorda che la classe non va mai abbandonata per alcun motivo: l'accesso agli Uffici di Segreteria è consentito solo al di fuori del proprio orario di lezione e per il tempo strettamente indispensabile e secondo l'orario di ricevimento del pubblico.

Si confida nella serietà professionalità di tutti i docenti.

- **Puntualità anche per chi prende servizio nelle ore successive, per essere in classe per il cambio.**

Invito gli insegnanti a non attardarsi nei corridoi nel cambio e a non protrarre la presenza in classe

- **Rispetto della dignità dell'alunno**

Non c'è valida giustificazione se gli alunni sono mandati in giro a prendere registri o altro.

Gli insegnanti sono tenuti ad astenersi dal farlo (l'insegnante che non vuole salire le scale per riporre il registro nel cassetto può lasciarlo al collaboratore scolastico all'uscita).

Il materiale didattico va richiesto per tempo all'ausiliario del piano a prima mattina o qualche giorno prima, per consentire di provvedere alle necessità **senza mandare in giro gli alunni e senza che l'insegnante lasci la classe per procurare quello di cui ha bisogno** (ecco spiegata la necessità della puntualità).

Gli alunni non vanno offesi con epiteti ingiuriosi. Se non rispettano un comportamento corretto, non possiamo rispondere offendendoli: si convocano i genitori anche presso l'ufficio dello scrivente.

- **Vigilanza sugli alunni.**

Raccomando a tutti i docenti di assicurare un controllo attento e costante sugli alunni. In particolare, raccomando

- non volgere mai le spalle alla classe per troppo tempo, anche quando si scrive alla lavagna
- di effettuare rapidamente il cambio ora/disciplina/docente
- di attendere in aula il suono della campanella per l'inizio delle lezioni
- essere puntuali a scuola, anche nelle ore successive alla prima ora
- di far uscire le classi in silenzio per i corridoi, anche quando vanno a fare attività sportiva
- di non far muovere la fila prima di aver controllato che tutti siano usciti (si ricorda il ruolo di chiudi fila, ultimo della classe che chiude la porta).

- **Incolunità degli alunni ed uscita da scuola**

Gli alunni devono uscire da scuola ordinatamente in fila per due, preceduti dall'insegnante che deve sorvegliare **finché l'ultimo alunno è uscito dalla scuola** essendo responsabile della classe fino a tale momento. Bisogna attendere in aula il suono della campana d'uscita, senza far uscire gli alunni nell'androne e tantomeno nel cortile della scuola, perché in queste circostanze è più facile che i ragazzi si facciano male.

L'insegnante è responsabile dell'alunno anche quando questi è fuori dalla classe. Pertanto si deve evitare che gli alunni stiano troppo tempo fuori dall'aula per andare al bagno (se il comportamento si ripete, si chiama la famiglia).

- **Vigilanza sugli alunni al termine delle lezioni.**

Si raccomanda a ciascun docente di uscire per ultimo dall'aula al termine delle lezioni per evitare, come succede spesso, che gli alunni in coda risultino senza controllo.

Si chiede a ciascun docente di attenersi scrupolosamente a questa disposizione: la fila degli alunni attenderà l'insegnante nel corridoio prima di avviarsi.

▪ **Assenze dal servizio**

Si raccomanda ai sigg. docenti di limitare la richiesta di assenza dal servizio ai motivi gravi ed improcrastinabili: la presenza del docente assicura agli alunni stabilità e coerenza didattica.

Si raccomanda, inoltre, a quanti hanno impegni di altro genere già in calendario (motivi personali, corsi per gli immessi in ruolo ecc.) di comunicarli urgentemente, per iscritto, in Presidenza prima che venga stilato definitivamente il calendario delle attività.

Non saranno autorizzate assenze per motivi personali che perverranno a calendario deliberato.

▪ **Documentazione Assenze**

Si raccomanda a tutti i sigg. docenti, in caso di assenza per motivi di salute, di avvisare tempestivamente la Segreteria per i necessari adempimenti (registrazione della richiesta sul protocollo informatico, richiesta di visita fiscale, ...). Si ricorda che anche le assenze per motivi diversi da quelli di salute vanno richiesti preventivamente al Dirigente Scolastico e, se autorizzati, la domanda va presentata in Segreteria prima dell'assenza.

Allo stesso modo anche per i permessi brevi la richiesta scritta deve essere formalizzata dal docente prima di usufruirne.

▪ **Decoro nell'abbigliamento**

Si raccomanda ai sigg. docenti un abbigliamento consono alla propria funzione educativa ed al luogo di lavoro. Possiamo essere credibili presso gli alunni se questi vedranno che comportamenti ed azioni vengono messi in atto e vissuti con coerenza da chi li richiede. Si confida nel senso professionale di tutti i docenti e tutte le docenti.

▪ **Divieto di uso del cellulare in classe**

Si ricorda a tutti i docenti che precise disposizioni ministeriali vietano l'uso del cellulare durante le ore di lezione.

Si chiede collaborazione in tal senso perché non è possibile rimproverare gli alunni che portano il telefonino in classe se i docenti non danno prova di coerenza.

▪ **Divieto di fumo negli ambienti scolastici**

Allo stesso tempo si ricorda che la normativa pone esplicito divieto di fumo in ambienti scolastici. Si raccomanda che il divieto di fumo venga scrupolosamente osservato in classe e negli ambienti scolastici non solo perché è fatto esplicito divieto per legge, ma anche come comportamento educativo in una comunità scolastica. In nessun caso sarà possibile allontanarsi dalla classe per fumare.

▪ **Divieto di riproduzione di libri, CD, dischi, ecc.**

Per dovere d'ufficio, informo tutti i docenti che in data 19.9.2000 è stata approvata la legge che vieta la riproduzione di dischi, libri, film e software, videocassette e di tutto il materiale protetto dal diritto riservato d'autore. Tutti gli insegnanti sono invitati, pertanto, a non utilizzare a scuola materiale riprodotto (anche se tale operazione è stata compiuta prima dell'approvazione della legge) e ad illustrare il contenuto della legge (di cui è stata data ampia informazione dalla TV e dai giornali) agli alunni.

Consumo carta per fotocopie

Si raccomanda a tutto il personale, docente ed ATA, un utilizzo parsimonioso delle fotocopie

▪ **Infortuni degli alunni.**

Ricordo ai sigg. docenti i comportamenti dovuti in caso di incidenti accorsi agli alunni:

• Si deve intervenire secondo il protocollo indicato dalle norme per la sicurezza e il primo soccorso;

• Bisogna avvisare la famiglia, urgentemente tramite la Segreteria;

• Bisogna fare immediato rapporto scritto al Dirigente Scolastico il quale è tenuto entro 48 ore a fare denuncia all'INAIL (con l'indicazione del nominativo dell'alunno) poiché in caso di omessa denuncia all'INAIL il Dirigente Scolastico è contabilmente e penalmente responsabile con multe dai mille euro in su in relazione al numero dei giorni di ritardo della denuncia, qualora nella scuola Giovanni XXIII dovesse verificarsi un caso del genere, la scrivente si rivarrà in sede legale contro l'insegnante, il quale tramite la presente circolare è stato informato sulla corretta procedura, oltre che procederà verso lo stesso con provvedimento disciplinare, qualora fossero ravvisabili, nell'infortunio accorso all'alunno, estremi di colpa per omessa vigilanza.

La stessa procedura va osservata in caso di infortunio a docenti o ATA.

DIRETTIVE DI MASSIMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO **AL DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI**

Visto l'art. 25 comma 5 del D. L.vo. n.165 del 31 marzo 2001;

Visto la Tab A – Profili di area personale ATA , punto 1 area D allegata al CCNL 29/11/2007;

Visto il D.L.vo n.150 del 27 ottobre 2009;

Si emanano le seguenti direttive di massima inerenti ai servizi amministrativi e generali:

Art. 1

AMBITI DI APPLICAZIONE

Le presenti direttive di massima e indicazioni degli obiettivi trovano applicazione nell'ambito dell'attività discrezionale svolta dalla S.V. nel campo della gestione dei servizi amministrativo-contabili e dei servizi generali di questa Istituzione scolastica.

Le direttive di massima costituiscono linee guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento di tali attività.

Art. 2

AMBITI DI COMPETENZA

Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale e nell'ambito, altresì, delle attribuzioni assegnate all'Istituzione scolastica, il Direttore dei servizi generali e amministrativi è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti in riferimento agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti con le presenti direttive.

Spetta al DSGA vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale ATA sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'Istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'Offerta Formativa".

Art. 3

ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Tutte le attività di competenza del personale amministrativo, tecnico e ausiliario andranno svolte in coerenza con l'attività didattica organizzata secondo le linee indicate nel Piano dell'Offerta Formativa e nel rispetto delle indicazioni date dal Dirigente scolastico nell'ambito dell'organizzazione del lavoro e degli uffici, coerentemente alle finalità istituzionali della scuola, alle esigenze degli studenti, ai principi regolatori dell'autonomia scolastica di cui all'art. 21 della L. n. 59 del 15 marzo 1997.

In particolare sono obiettivi da conseguire

A) Efficiente e funzionale organizzazione del lavoro del personale ATA in base al profilo professionale di ciascun operatore.

Tale obiettivo sarà conseguito nel rispetto delle finalità dell'Istituto contenute nel POF, attraverso lo strumento tecnico del Piano delle Attività adottato dal Dirigente Scolastico, sentita la proposta del DSGA. Ogni provvedimento, o condotta, diretti a tal fine vanno adottati e attuati secondo tale previsione.

L'organizzazione del lavoro dovrà perseguire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione e andrà realizzata mediante la determinazione di carichi di lavoro aventi carattere di omogeneità, con la previsione di eventuali cicli di rotazione nei settori di lavoro assegnato, tenendo in dovuto conto le diverse professionalità.

In particolare, l'attività amministrativa posta in essere dal DSGA deve tener conto delle norme generali e specifiche di:

- diritto amministrativo;
- contabilità dello Stato;
- legislazione scolastica;
- adeguamento alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il DSGA inoltre:

- avrà cura di rispettare/far rispettare le scadenze imposte sia dall'amministrazione scolastica sia dagli altri enti verso i quali sussistono particolari obblighi, usando principalmente, laddove è possibile e consentito, la via telematica;
- presterà particolare attenzione alla comunicazione interna e con l'esterno, all'accesso e alla tutela dei dati a seconda dei casi e all'evoluzione della normativa di riferimento;

- adeguerà e uniformerà la modulistica esistente - o introdurrà modulistica adeguata - alle disposizioni normative vigenti,
- effettuerà il controllo delle caselle di posta elettronica istituzionali, l'invio delle visite mediche di controllo, la denuncia entro 2 giorni all'INAIL e alla P.S. di infortuni accorsi ad alunni e dipendenti, la comunicazione telematica obbligatoria dell'instaurazione, trasformazione, cessazione di ogni rapporto di lavoro autonomo e subordinato, la predisposizione degli ordinativi di pagamento entro i termini stabiliti per non incorrere in more o penali di alcun genere.

Il DSGA è individuato quale responsabile dell'istruttoria inerente ogni singolo procedimento amministrativo, ai sensi dell'art.5, c.1, della Legge 241/1990, nonchè dell'art.10 c.1, del D.M. 190 /1995.

L'organizzazione del lavoro del personale dovrà tener conto, infine, delle seguenti esigenze:

- sorveglianza dell'Istituto e l'assistenza tecnica nei laboratori, qualora richiesta;
- vigilanza degli studenti nei corridoi, nei servizi igienici e negli spazi esterni;
- controllo e sorveglianza di locali e strutture concesse in uso a Enti esterni all'Istituto;
- adeguata pulizia dell'Istituto (tenendo conto ovviamente della presenza della cooperativa esterna ove prevista) essenziale per la tutela della salute degli studenti, dei docenti e del personale ATA, nonché presupposto fondamentale di qualunque efficace pratica didattica, di ogni tipo, compresa quella laboratoriale

B) Costante controllo delle attività effettuate e dei carichi di lavoro.

A questo scopo il DSGA individuerà le fasi per ciascuna attività e indicherà il modo di controllo periodico del lavoro svolto. dovrà essere prevista la possibilità di rinforzare le varie aree operative con unità di personale prelevate da altre aree sulla base del maggior carico di lavoro che potrà venirs a creare in ogni area nei vari periodi dell'anno.

C) **Verifica periodica dei risultati ottenuti**, con l'adozione eventuale di provvedimenti correttivi in caso di scostamento dagli obiettivi prefissati o di esiti negativi, ove di propria competenza. Se la competenza a provvedere è del Dirigente scolastico, il DSGA formula allo stesso le necessarie proposte.

D) **Monitoraggio costante dei procedimenti amministrativi**, relativi alla gestione amministrativo-contabile, di cui il DSGA è responsabile, anche al fine della razionale divisione del lavoro e delle ore di straordinario tra il personale ATA dipendente.

E) **Miglioramento dei processi di comunicazione** sia interni che con l'esterno, con particolare attenzione, laddove è possibile, al raggiungimento dell'obiettivo della *chiarezza* e della *certezza*, attraverso la *messa a sistema* ed eventuale riorganizzazione, degli strumenti già esistenti, compreso il sito web.

F) **Informazione periodica del DSGA** al personale ATA sull'andamento generale del servizio in rapporto alle finalità istituzionali, al fine di rendere tutti partecipi dell'andamento dei risultati della gestione.

G) Informazione mensile al dirigente scolastico in merito a:

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi riferisce mensilmente al Dirigente sulle verifiche effettuate, formulando proposte per il miglioramento dei servizi quando necessario.

In particolare, il DSGA riferisce su:

- iniziative e percorsi di coinvolgimento nonché valorizzazione del personale ATA, anche attraverso l'attivazione/partecipazione ad attività di formazione/aggiornamento organizzate dall'Istituto o da enti/agenzie esterne;
- problematiche di rilievo di tipo specifico-finanziario, organizzativo amministrativo e generale;
- tutela della salute dei lavoratori;
- decoro degli ambienti.
- riepilogo mensile **ore di straordinario e/o di recupero a nominativo** effettuate dal personale ATA.

Art. 4

PIANO DI LAVORO

Allo scopo di assicurare il completo e regolare svolgimento del servizio in ciascun settore di lavoro, il DSGA predisporrà un piano organico delle attività del personale ATA, che farà pervenire all'inizio dell'anno scolastico entro e **non oltre il 15 settembre 2015**

Art. 5

ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

Nella ripartizione e distribuzione del lavoro interno ed esterno dell'Ufficio di Segreteria, il DSGA terrà conto delle attribuzioni previste dal CCNL 29/11/2007 per quanto attiene ai profili professionali.

Sulla base delle presenti direttive di **massima**, il DSGA tenendo conto dei criteri fissati nell'ambito della informazione preventiva/contrattazione con la RSU, circa l'organizzazione del lavoro del personale ATA, provvederà alla predisposizione di un organigramma dettagliato delle competenze interne (es. tenuta registri, protocollo, predisposizione di atti amministrativi e contabili, anagrafe scolastica, referente per il Consiglio di Istituto e Giunta, attività extracurricolari, gestione chiamata supplenti, gestione graduatorie, gestione infortuni, gestione visite fiscali, esoneri educazione fisica, gestione alunni ecc.), individuando i responsabili per ciascuno dei procedimenti amministrativi posti in essere.

La divisione del lavoro ai fini del perseguimento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità della gestione va effettuata, per quanto possibile, attraverso la determinazione di carichi di lavoro aventi carattere di omogeneità.

La dettagliata ripartizione delle attività/compiti dovrà anticipatamente prevedere la sostituzione nel disbrigo delle pratiche d'ufficio nei casi di assenza di una unità di personale che non consentisse, o non si ritenesse utile, il ricorso a contratti con supplente.

E' opportuno che il DSGA provveda a individuare e attuare forme e procedure di controllo incrociato degli atti predisposti in modo da favorire l'abitudine a un modello di organizzazione interna basato sulla collaborazione e sul reciproco cointeressamento.

A tal fine, anche per rendere più agevole la sostituzione con colleghi nel caso di assenza, sarà auspicabile che il DSGA promuova riunioni di informazione e formazione di tutto il personale; si ritiene necessario, inoltre, **attuare momenti di formazione ogni volta che vi saranno innovazioni nella normativa o nelle procedure.**

La specializzazione in determinati procedimenti e ambiti di attività è in linea di massima garanzia di buona competenza, ma non deve far perdere di vista l'obiettivo del buon funzionamento unitario dell'Ufficio. Pertanto si suggerisce al DSGA, oltre che l'adozione delle modalità di controllo di cui sopra, di promuovere negli assistenti la maturazione di un atteggiamento di socializzazione delle conoscenze e delle competenze secondo le moderne prospettive della " learning organization".

Si raccomanda in particolare al DSGA di diramare agli assistenti amministrativi le più idonee disposizioni affinché gli atti di ufficio siano trattati con la massima riservatezza. Mentre i diritti dell'utenza sono legittimamente esercitabili (e l'ufficio ne promuoverà l'informazione e la cura) nelle forme previste dalle disposizioni sulla trasparenza amministrativa, gli assistenti dovranno assolutamente evitare di riferire o far conoscere ad altre persone e esterni notizie di cui vengono a conoscenza o in possesso in ragione della loro funzione e incarico.

Anche per questo, oltre che per una adeguata regolarità del servizio, il DSGA provvederà a disciplinare in maniera precisa e tassativa, dandone ampia informazione, le modalità di ricevimento del pubblico e di accesso da parte del personale docente e ausiliario per il disbrigo di pratiche personali.

Inoltre, il DSGA avrà cura di prescrivere che gli uffici siano lasciati sempre in ordine.

A tal scopo, ciascun impiegato, al termine del proprio orario, provvederà a lasciare la scrivania evitando che documenti e/o pratiche, soprattutto di genere riservato, siano lasciati in vista.

Infine, conformemente alle più recenti istanze ministeriali relative all'azione dei pubblici servizi, si ravvisa l'opportunità che gli assistenti amministrativi, nei loro contatti telefonici con l'utenza, comunichino la loro identità.

Sarà cura del DSGA dare le più idonee disposizioni all'ufficio affinché:

- la corrispondenza parta possibilmente lo stesso giorno in cui la pratica viene conclusa con la firma del dirigente;
- l'assistente riferisca con tempestività alla S.V. eventuali difficoltà a completare una pratica nel tempo stabilito in modo che siano assunte le consequenziali decisioni organizzative;
- siano inoltrate entro i termini temporali previsti dalla normativa le pratiche che comportano rilevanti sanzioni (es. denuncia infortuni; comunicazione assunzioni ecc.); il DSGA (o suo sostituto, in caso di Sua assenza), prima della scadenza del termine, assicurerà il dirigente dell'avvenuto inoltro della pratica: si raccomanda – in merito – particolare cura, attenzione, vigilanza;
- siano sottoposti alla firma del dirigente con adeguato anticipo (2 gg) le pratiche d'ufficio, **che il DSGA preventivamente avrà controllato.**

Orario di servizio

L'orario ordinario dell'Ufficio di Segreteria presso il plesso S.Eligio, potrà essere il seguente:

ore 7.45-16.30 dal lunedì al sabato con eventuale turnazione del personale;

L'orario di apertura al pubblico, salvo situazioni di eccezionale urgenza che il DSGA valuterà al momento, è il seguente:

Lunedì e mercoledì ore 8.00-9.30;

Martedì-Venerdì-Sabato ore 12.00-13.30;

Giovedì ore 15.30-18.00.

L'ufficio resterà a disposizione delle figure di sistema/staff di dirigenza secondo le necessità.

Durante gli scrutini/esami e durante le attività didattiche pomeridiane è necessario garantire, a supporto amministrativo, la presenza di un assistente amministrativo, per l'intera durata degli stessi e nei rispettivi plessi Giovanni XXIII-S.Eligio

Nei casi di più intensa attività amministrativa (scrutini ed esami, elezioni scolastiche, preparazione del programma annuale e del conto consuntivo, ecc) sarà conveniente prendere in considerazione l'ipotesi di lavoro con programmazione plurisettimanale con recupero in periodi di minore carico di lavoro.

Sulla base di quanto sopra il DSGA, sentito il personale interessato e tenuto conto del Contratto di istituto, organizzerà il proprio orario e quello degli assistenti amministrativi in modo funzionale ed efficiente al servizio garantendo, peraltro, la presenza di un assistente amministrativo nel plesso centrale.

Si ritiene utile, inoltre, consentire che, in fasce orarie tranquille, possa avvenire un'opportuna comunicazione circa la situazione delle pratiche per una più agevole integrazione di competenze e attività; integrazione che è funzionale alle esigenze dell'ufficio e alla crescita professionale del personale.

Il DSGA controllerà periodicamente che tutto il personale ATA rispetti l'orario assegnato; a fine mese, eseguito il controllo del registro firme, riferirà in merito al dirigente.

Si richiama altresì il rispetto di quanto previsto dall'art. 54 ultimo comma del CCNL 29/11/2007 circa la comunicazione al dipendente degli eventuali ritardi da recuperare o degli eventuali crediti orari acquisiti.

In relazione a sopraggiunte e non prevedibili esigenze di funzionamento e di servizio dell'ufficio, anche al fine di consentire l'espletamento in tempi utili di pratiche con scadenze perentorie o di grande rilievo nell'organizzazione generale dell'attività scolastica, il DSGA potrà disporre l'assegnazione di lavoro **straordinario dandone motivata comunicazione al dirigente.**

Mentre all'interno del fondo dell'istituzione scolastica sarà riservata una quota per il compenso del lavoro straordinario, si segnala al DSGA l'opportunità che, con l'assenso del personale interessato, eventuali prestazioni eccedenti rispetto all'orario d'obbligo possano essere compensate con recuperi. Ciò, naturalmente, purché non si determinino disfunzioni al regolare servizio.

Il DSGA ricorderà al personale che non è consentito effettuare lavoro straordinario **senza la sua preventiva autorizzazione.**

Art. 6

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI GENERALI

Con riferimento all'articolazione delle attività didattiche nelle tre sedi prevista nel POF in via di definizione, il DSGA presenterà al dirigente una proposta di ripartizione dei collaboratori scolastici nelle stesse concentrando il personale nelle ore di massimo impegno didattico.

Nella proposta del DSGA relativa al Piano ATA l'assegnazione del suddetto personale sarà effettuata in riferimento ai criteri indicati in sede di contrattazione/informazione.

In particolare il DSGA dovrà assicurare:

- la sorveglianza dell'ingresso principale della scuola con la presenza di un collaboratore, al fine di evitare che persone non identificate abbiano accesso ai locali;
- la vigilanza sugli alunni: in ingresso, in uscita, durante lo svolgimento delle attività didattiche (anche pomeridiane) qualora l'insegnante si assenti;
- che il servizio di vigilanza/sorveglianza venga assicurato su ciascun piano;
- l'igiene, l'ordine, la pulizia e il decoro di tutti gli spazi scolastici, con particolare riguardo alle aule, ai servizi igienici, ai corridoi e alle parti di accesso al pubblico.

Allo scopo di assicurare il completo e regolare svolgimento del servizio in ciascun settore di lavoro, il DSGA predisporrà un piano organico delle attività del personale ATA, che farà pervenire **entro il 13 settembre 2014** al Dirigente scolastico. In particolare, il DSGA definirà l'organizzazione del lavoro riguardante la vigilanza e la pulizia dei piani, delle aule, dei laboratori, dell'aula magna, delle palestre, delle biblioteche, degli spazi esterni e di ogni altro locale ove si svolge l'attività didattica o che sia accessibile al pubblico, specificando le singole e specifiche attribuzioni dei compiti.

Si conferma quanto riportato a proposito degli assistenti, circa la necessità di motivare e valorizzare le professionalità del personale, di curare la formazione, di coinvolgerlo nelle proposte relative al piano delle attività, di controllare periodicamente il rispetto degli orari dando comunicazione al dirigente dell'esito del controllo e al personale delle ore da recuperare e dei crediti acquisiti, di illustrare il codice di comportamento e il codice disciplinare, consegnando il primo documento a tutti i collaboratori e curando che entrambi i codici siano affissi in luogo ben visibile nelle sedi.

Si conferma altresì che la ripartizione dei carichi di lavoro sia improntata ai criteri di omogeneità. Particolare attenzione si raccomanda per l'assegnazione di incarichi e mansioni che comportino la cura/sorveglianza dei più piccoli e una più accentuata esposizione al rapporto con il pubblico: le assegnazioni a tali incarichi dovranno tenere conto delle attitudini, valutando anche precedenti esperienze ed eventuali desiderata espressi dal personale.

Il lavoro straordinario, in base alle disponibilità, sarà assegnato prevedendo un'opportuna rotazione del personale.

Il DSGA ricorderà al personale che non è consentito effettuare lavoro straordinario e ferie **senza la sua preventiva autorizzazione e**

Circa la pulizia dei locali il DSGA provvederà ad assegnare gli spazi secondo un criterio di equa ripartizione che tenga conto *in primis* della necessità della sorveglianza su alunni e locali, nonché dello svolgimento di altre incombenze specifiche di cui sotto.

Il DSGA provvederà a individuare, sulla base delle disponibilità espresse dal personale e della complessiva situazione di fatto (dislocazione ai piani, turni ecc.), i collaboratori cui affidare le seguenti incombenze specifiche e, eventualmente altre se il DSGA lo riterrà necessario od opportuno:

- servizio fotocopie;
- addetto alla distribuzione della modulistica e alla diffusione delle circolari;
- addetto al controllo degli impianti di sicurezza;
- addetto controllo mantenimento cartellonistica e piantine
- addetto alla cura della persona alunni H

Art. 7

INCARICHI SPECIFICI E ATTIVITA' DA RETRIBUIRE CON IL FIS

Per quanto concerne gli incarichi specifici al personale ATA e la individuazione delle attività da retribuire col fondo dell'istituzione scolastica, si invita il DSGA, sentita anche l'assemblea del personale, ad avanzare in rapporto al POF proposte di attivazione coerenti e motivati criteri di attribuzione.

Art. 8

FERIE, PERMESSI, CONGEDI

Allo scopo di assicurare il completo e regolare svolgimento del servizio in ciascun settore di lavoro, il DSGA predisporrà un piano organico delle ferie del personale ATA, che farà pervenire entro la fine di maggio di ciascun anno scolastico al Dirigente scolastico.

Per la fruizione delle ferie si rimanda a quanto stabilito dal CCNL e dal contratto di Istituto.

Per la concessione dei permessi orari, il dirigente adotta i relativi provvedimenti, sentito il DSGA, per quanto riguarda la compatibilità con il servizio.

La proposta al dirigente della concessione di ferie durante l'attività scolastica dovrà essere particolarmente cauta, tenendo presente le presenze necessarie nei vari settori e la tempistica degli adempimenti.

Art. 9

COLLABORAZIONE DIRIGENTE E DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

La particolare connotazione della scuola dell'autonomia, il suo impianto reticolare, la sempre più stretta integrazione tra attività didattica e supporto amministrativo-organizzativo, la complessità di molti procedimenti, la gestione del programma annuale ecc. impongono una marcata collaborazione e cooperazione tra DS e DSGA nel sinergico perseguimento delle finalità istituzionali del servizio e nel mutuo rispetto di ambiti, funzioni e ruoli.

Mentre a tal fine il POF della scuola prevede la partecipazione del DSGA allo staff di direzione, si ritiene di indicare all'attenzione del DSGA le seguenti modalità di collaborazione nella gestione delle attività:

- chiara definizione degli orari di servizio e delle modalità di controllo degli stessi;
- pare opportuno che periodicamente si svolgano riunioni di lavoro alle quali, almeno in alcune occasioni, sarebbe utile prevedere anche la presenza dei collaboratori e/o responsabili di sede del dirigente; ciò per metterli a conoscenza delle diversificate problematiche al fine di (a titolo puramente esemplificativo):
- organizzare, definendo tempi e modalità operative, le iniziative e attività previste nel POF o richiesta da disposizioni normative o contrattuali. pianificare le attività degli organi collegiali e delle trattative sindacali, in riferimento alla attività amministrative e organizzative della scuola;
- analisi e confronto su una corretta e buona prassi in relazione a nuove disposizioni o a istanze di miglioramento del servizio;
- relazione sull'andamento dell'ufficio di segreteria e dello svolgimento dei servizi generali e amministrativi;
- definizione delle proposte da discutere con la RSU e le rappresentanze territoriali delle OO.SS. firmatarie del contratto di comparto;
- verifica del funzionamento delle attrezzature;
- stesura del programma annuale;
- esame dell'andamento del programma annuale;
- iniziative di formazione del personale ATA;
- definizione organizzativa delle modalità di partecipazione delle famiglie alla vita della scuola;
- studio e analisi di iniziative di correzione di disfunzioni e per il miglioramento dei servizi;
- consultazione sullo svolgimento di pratiche amministrative e contabili, organizzative e didattiche con ricadute su amministrazione e organizzazione dei servizi;
- questioni di ferie e assenze.

Art. 10

TRATTAMENTO CORRISPONDENZA IN ARRIVO E FIRMA DEGLI ATTI

Il DSGA è autorizzato ad aprire e prendere visione di tutta la corrispondenza in arrivo, salvo quella che porta sulla busta la dicitura "personale" o "riservato". Quindi, lo stesso giorno del recapito provvederà a inoltrarla, con la sua sigla e con l'indicazione del personale di segreteria che curerà la relativa pratica, al protocollo: immediatamente dopo la corrispondenza in arrivo (comprensiva di fax e posta elettronica) dovrà essere portata in visione al dirigente. Il dirigente siglerà la corrispondenza visionata e la trasmetterà all'ufficio di segreteria per il disbrigo delle pratiche relative e/o l'archiviazione.

In caso di assenza del DSGA tale incombenza sarà affidata, accompagnandola con le istruzioni di cui sopra, all'assistente che la sostituirà, anche temporaneamente.

Non dovrà essere archiviata nessuna comunicazione (pervenuta anche via fax o per posta elettronica) che non sia stata siglata dal dirigente.

Per quanto riguarda le pratiche in uscita, il dirigente le firmerà dopo che il DSGA le avrà esaminate, salvo casi di particolare urgenza e necessità. Pertanto saranno portate alla firma del dirigente dal DSGA., o da chi la sostituirà, dopo che il DSGA le avrà esaminate, garantendone, per la parte di competenza, la regolarità. **Ovviamente le pratiche dovranno essere portate alla firma del dirigente con anticipo rispetto alla scadenza (24-48 ore).**

Art. 11

ASSENZA DEL DIRIGENTE

In caso di assenza del dirigente per collocazione in particolare posizione di stato (ferie, assenze per malattia, personali ecc) le relative funzioni saranno esercitate dal collaboratore con compiti di sostituzione o, in caso di sua assenza, dall'altro collaboratore istituzionale.

In caso di temporanea non presenza in ufficio del dirigente per lo svolgimento di attività istituzionali esterne, sarà cura del DSGA informarlo per via telefonica di eventuali scadenze urgenti e/o pratiche rilevanti, come desumibile dalla corrispondenza pervenuta.

In quest'ultimo caso (assenza momentanea del dirigente) i collaboratori, oltre alla materie loro delegate, hanno potere di firma sui soli atti urgenti e indifferibili.

Art. 12

ESERCIZIO DELLA DELEGA RELATIVA ALL'ISTRUTTORIA DELL'ATTIVITA' NEGOZIALE

In attuazione di quanto previsto dai commi 2 e 3 dell'art.32 del DI 44/01, il DSGA è delegato allo svolgimento delle attività negoziali, concordate di volta in volta, in base all'esigenze di attuazione del POF, secondo quanto deliberato nel Programma Annuale ed eventuali successive delibere del CdI, nonché le esigenze gestionali funzionali alle finalità del servizio scolastico.

Art. 13

BENI INVENTARIALI

Il DSGA è infine responsabile del materiale inventariato. Il DSGA pertanto provvederà alla predisposizione degli atti preordinati alle operazioni di subconsegna al personale docente delle strumentazioni e dei sussidi didattici: la designazione dei subconsegnatari sarà effettuata dal dirigente, su proposta del DSGA. Al termine dell'anno scolastico il docente subconsegnatario riconsegnerà al DSGA il materiale ricevuto annotando eventuali guasti, disfunzioni o inconvenienti.

Art. 14

DELEGA ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI UFFICIALE ROGANTE E TENUTA DEI REGISTRI

In attuazione di quanto disposto dal comma 6 dell'art.34 del DI 44/01, la scelta discrezionale del funzionario cui delegare le funzioni di ufficiale rogante ricade sotto la diretta responsabilità organizzativa del DSGA, salvo le responsabilità proprie dello stesso assistente amministrativo al quale è stata eventualmente rilasciata la delega. A tal proposito sarà cura del DSGA tenere aggiornati e in ordine tutti i registri dei verbali e i contratti, a eccezione dei verbali del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Istituto e dei Consigli di classe.

Art. 15

SICUREZZA

La S.V., d'intesa con il RSPP, sensibilizzerà il personale ATA sulle problematiche della sicurezza sul lavoro e vigilerà con la massima attenzione affinché nessuno usi strumenti di lavoro che non siano della scuola o si avvalga di apparecchiature elettriche non costituenti dotazione della stessa.

La S.V. verificherà periodicamente la dotazione dei DPI necessaria e ne curerà la consegna in tempo utile al personale. Predisporrà inoltre la consegna del DUVRI agli esterni.

Art. 16

ATTIVITA' ESTERNE

Tutti gli adempimenti che comportano lo svolgimento di attività esterne all'istituzione scolastica, saranno portati a termine con la dovuta celerità e correttezza, evitando qualsiasi dilatazione dei tempi. Degli stessi, il DSGA darà regolare comunicazione al dirigente scolastico.

Art. 17

ESERCIZIO DEL POTERE DISCIPLINARE

Nel caso la S.V. abbia a rilevare comportamenti del personale che integrino lievi infrazioni disciplinari, il DSGA, a cui spetta il costante esercizio di vigilanza sul corretto comportamento, adempimento delle funzioni e delle relative competenze del personale ATA, provvederà a richiamare il dipendente alla dovuta osservanza dei doveri d'ufficio. In caso di violazioni non lievi o della reiterazione di comportamenti che siano già stati oggetto di rilievi e di richiami, la S. V. presenterà tempestivamente al dirigente una dettagliata relazione per i procedimenti di competenza.

Art. 18

POTERE SOSTITUTIVO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

In caso di accertata inerzia od omissione nell'adempimento dei propri doveri funzionale da parte del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, il dirigente scolastico potrà esercitare il potere sostitutivo, in attuazione da quanto stabilito dall'art.17, c.1, lettera d, del DL.lvo 165/01.

Art. 19

PRECISAZIONI

Possibili ulteriori obiettivi potranno essere oggetto di successiva comunicazione da parte del dirigente, sulla base di esigenze o problematiche emerse nello svolgersi dell'anno scolastico

REGOLAMENTO ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI MENSA

1. Finalità

Il Servizio Istruzione ritiene utile avvalersi della collaborazione delle Commissioni Mensa intese quali organi di rappresentanza ai sensi delle linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica (pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 dell'11.6.2010).

Le Commissioni Mensa svolgono:

- un ruolo di collegamento tra l'utenza e il Servizio Istruzione, facendosi carico di riportare i suggerimenti e i reclami che pervengono dall'utenza stessa,
- un ruolo di collaborazione nel monitoraggio dell'accettabilità del pasto e delle modalità di erogazione del servizio, con le modalità indicate nel presente regolamento

2. Costituzione e durata della Commissione Mensa

Le Commissioni Mensa possono essere costituite presso ogni singola scuola (intesa come complesso dei plessi) dove viene erogato il Servizio Refezione Scolastica.

La Commissione Mensa è nominata da parte del Dirigente Scolastico, con adeguato coinvolgimento degli organi collegiali della scuola sulla base della vigente regolamentazione.

La Commissione Mensa viene nominata all'inizio dell'anno scolastico con durata di due anni scolastici e decade con la fine del secondo anno scolastico successivo a quello della nomina.

Tuttavia può rimanere in carica fino a quando non si provvede all'insediamento della nuova Commissione, ma non oltre il mese di dicembre dell'anno di scadenza.

Il Dirigente Scolastico comunica tempestivamente con posta elettronica, all'Ufficio Istruzione l'avvenuta nomina della Commissione Mensa e la sua composizione attraverso la trasmissione dell'allegato modulo debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal Responsabile scolastico.

Qualora nel corso dei due anni scolastici previsti per la Commissione vengano a decadere dalle funzioni alcuni suoi componenti oppure nel caso di dimissioni, il Responsabile scolastico provvede alla loro sostituzione mediante nuove nomine, anche al fine di garantire il numero minimo di componenti così come in tale arco temporale è comunque possibile l'integrazione della Commissione mediante nuove nomine nell'ambito dei limiti massimi di composizione.

Si precisa che il modulo attestante la nomina potrà essere trasmesso anche successivamente al mese di dicembre nel caso di ritardata costituzione della Commissione Mensa, come pure dovrà essere trasmesso in versione aggiornata in ogni occasione di modifica della composizione della Commissione Mensa (dimissioni, decadenze e/o nuove nomine).

L'avvenuta trasmissione del modulo predetto al Servizio Istruzione da parte del responsabile scolastico costituisce il presupposto per il regolare funzionamento della Commissione Mensa con l'attribuzione delle relative prerogative.

Copia del citato modulo dovrà essere consegnato ad ogni membro della Commissione.

Il responsabile scolastico si impegna ad esporre in bacheca visibile agli utenti il modulo di nomina nella sua versione aggiornata, oltre ai riferimenti del coordinatore della Commissione, secondo quanto indicato all'art. 5.

3. Composizione

I componenti della Commissione Mensa non possono essere riconfermati oltre l'anno scolastico di nomina.

Essi decadono automaticamente dalle funzioni qualora cessi l'appartenenza alla categoria di rappresentanza (es.: per un insegnante: trasferimento o collocazione a riposo; per un genitore: trasferimento del figlio ad altra scuola).

Requisiti per la nomina sono i seguenti:

- per i genitori: iscrizione del/i figlio/i all'Istituto scolastico nella sede della Commissione;
 - per il personale scolastico: prestazione del servizio nella sede della Commissione;
 - per tutti i componenti: inesistenza di potenziali conflitti di interesse con l'impresa di ristorazione scolastica che eroga il servizio.
- di ogni Commissione potrà, inoltre far parte (senza onere alcuno per l'Amministrazione Comunale e le Istituzioni Scolastiche) un esperto fra le seguenti categorie:

Pediatra;

Medico di famiglia;

Nutrizionista;

Biologo;

Esperto sistemi di qualità;

Dietista;

Esperto in scienze alimentari.

La composizione delle Commissioni è la seguente:

Scuole d'infanzia

- 1 insegnante
- 1 collaboratore scolastico
- 2 genitori

Componenti: 4

Scuole Primarie

- 1 insegnante
- 1 collaboratore scolastico
- 2 genitori

Componenti: 4

La Commissione Mensa nomina al proprio interno un Coordinatore scelto fra la componente genitori.

4. Funzionamento

I componenti della Commissione Mensa possono accedere per i controlli ai locali destinati al servizio di ristorazione solamente se si trovano in buone condizioni di salute; dovranno essere muniti di copia del modulo di nomina sottoscritto dal Dirigente scolastico.

Dovranno svolgere le proprie funzioni di controllo senza ostacolare o ritardare lo svolgimento del servizio, con esclusione di ogni forma di contatto diretto o indiretto con gli alimenti, utensileria, stoviglie o altri oggetti destinati a venire a contatto con le sostanze alimentari. In particolare nel caso di verifiche in aree delicate dal punto di vista igienico - sanitario, è necessario adeguato abbigliamento.

I membri della Commissione non possono formulare osservazioni o contestazioni al personale dipendente dalle imprese di ristorazione, né richiedere la consegna di copia di alcun documento.

Il controllo della Commissione Mensa verte sul rispetto da parte delle imprese di ristorazione delle prescrizioni contenute nel capitolato d'appalto e in particolare sulle modalità di svolgimento del servizio indicate nelle check list messe a disposizione dal Servizio Istruzione (per esempio: verificare l'esatta distribuzione delle diete speciali, la pulizia delle attrezzature, degli arredi e dei locali dove vengono consumati i pasti e delle relative pertinenze).

Nelle scuole per l'infanzia, i componenti della Commissione possono assistere in particolare all'arrivo delle derrate e verificarne la conformità al capitolato d'appalto, anche con riferimento alle grammature delle derrate, e al menù del giorno, assieme agli operatori addetti. Non è, invece, consentita la permanenza negli ambienti dedicati durante la porzionatura dei pasti: eventuali controlli all'interno di questo locale possono essere effettuati prima dell'inizio delle manipolazione delle derrate o dopo la distribuzione dei pasti.

Non è, altresì, consentita la permanenza nei locali dedicati alla somministrazione dei pasti, durante la somministrazione stessa.

In tutte le scuole è possibile verificare che le operazioni di consegna delle derrate e dei pasti avvengano nel rispetto delle tempistiche indicate nel capitolato d'appalto.

La Commissione può relazionare al Servizio Istruzione avvalendosi esclusivamente della modulistica predisposta ad hoc al fine di agevolare le operazioni di controllo e gli interventi successivi del Servizio medesimo, fermo restando la possibilità di redigere verbali interni in merito allo svolgimento della propria attività; in ogni caso la Commissione relaziona due volte l'anno.

Ogni anno in prossimità della data del 31 maggio è facoltà della Commissione segnalare all'Ufficio Istruzione i propri suggerimenti in merito alla composizione del menu che verranno debitamente considerati nella predisposizione dei menu per l'anno scolastico successivo e ogni suggerimento utile.

Le Commissioni Mensa possono chiedere all'Ufficio Istruzione di effettuare visite presso le sedi operative delle imprese di ristorazione secondo le modalità che verranno concordate con detto ufficio, al fine di organizzare opportunamente il controllo a sorpresa presso tali sedi.

E' altresì possibile effettuare visite guidate presso gli stabilimenti di produzione delle aziende di ristorazione da parte degli utenti accompagnati dai genitori, insegnanti, responsabili scolastici secondo un calendario preventivamente concordato con l'Ufficio Istruzione.

La Commissione può effettuare un controllo della gradibilità dei pasti mediante l'assaggio, che potrà avvenire per un massimo di due pasti completi della Commissione per Istituto al giorno; in tal caso i componenti non dovranno preavvisare l'Istituto Scolastico, l'Ufficio o le ditte fornitrici e per il consumo del pasto non sarà richiesto alcun corrispettivo; i due pasti dovranno essere previamente porzionati per il numero dei componenti della Commissione presenti.

I Dirigenti Scolastici potranno sovrintendere a tutte le operazioni della Commissione mensa.

5. Riferimenti del coordinatore della Commissione Mensa

E' facoltà del coordinatore della Commissione comunicare al responsabile scolastico e all'Ufficio Istruzione il proprio numero di telefono e indirizzo mail al fine della pubblicazione di tali dati nella bacheca della scuola e sul portale del Comune di Martina Franca, autorizzando espressamente detta pubblicazione, affinché la Commissione Mensa possa ricevere informazioni sul Servizio da parte delle famiglie degli utenti e possa ricevere direttamente eventuali comunicazioni da parte del Servizio Istruzione.

6. Apporto collaborativo

L'Amministrazione Comunale attiverà forme di consultazione con Dirigenti scolastici, Consigli di Istituto e le Commissioni Mensa, ai fini della predisposizione di nuovo Capitolato di appalto e in ogni caso per questioni di rilevanza che interessino il servizio.

COMUNICAZIONE NUMERO TELEFONO E INDIRIZZO MAIL AI SENSI DEL VIGENTE DISCIPLINARE DELLA COMMISSIONE MENSA.

Il/la sottoscritto/a in qualità di coordinatore della Commissione Mensa della scuola comunica che i propri riferimenti sono:

- Telefono
- Mail

Preso visione dell'informativa sotto riportata, autorizza espressamente la Città di Martina Franca alla pubblicazione di tali dati nella bacheca della scuola e sul portale del Comune scolastica e all'utilizzo di tali riferimenti al fine di ricevere direttamente eventuali comunicazioni da parte del Servizio Pubblica Istruzione.

Martina Franca

FIRMA

Informativa ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) In osservanza di quanto disposto dall'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Città di Martina Franca, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, fornisce le seguenti informazioni:

- il trattamento dei Suoi dati personali è finalizzato unicamente allo svolgimento delle prerogative di coordinatore della Commissione Mensa;
- il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente incaricati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, in grado di tutelare e garantire la riservatezza dei dati forniti, nei modi e limiti necessari per perseguire le predette finalità;
- il conferimento dei dati è necessario per lo svolgimento delle suddette finalità; pertanto la loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di raggiungere tali finalità;
- i dati forniti possono essere trattati dal Responsabile e dagli Incaricati;
- i dati stessi potranno essere resi pubblici come previsto dalla vigente regolamentazione della Commissione mensa;
- gli interessati possono avvalersi dei diritti di cui all'articolo 7 del citato Codice e in particolare

il diritto di ottenere la conferma del trattamento dei propri dati personali, e di chiederne l'aggiornamento o la rettifica, se erronei, rivolgendo la richiesta al Responsabile del trattamento.

Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della Pubblica Istruzione.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA MODULISTICA A DISPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI MENSA

OBIETTIVI

Il presente documento fornisce indicazioni per agevolare l'attività delle Commissioni Mensa; inoltre, ha il compito di ottimizzare l'utilizzo della modulistica relativa ai controlli sul servizio di Refezione Scolastica fornendo un unico sistema di valutazione per le Commissioni mensa operanti sia nelle scuole dell'obbligo sia in quelle del preobbligo.

Si propone la valutazione della qualità del servizio nel suo insieme, nella convinzione che ciò possa contribuire alla più corretta e gradevole fruizione del servizio.

I componenti della Commissione Mensa, durante la loro attività devono tener in conto: dell'aspetto etico: richiamandosi alle responsabilità connesse a tale attività che implicano comportamenti di lealtà e correttezza nei riguardi degli utenti, del Comune e della Azienda fornitrice del servizio; dell'aspetto tecnico: riguardante l'esigenza di svolgere nella maniera più completa, precisa e riproducibile le valutazioni richieste, sia quelle soggettive come la rilevazione di difetti sensoriali, l'assegnazione di giudizi di conformità o di livello della qualità, la valutazione del comportamento del personale di servizio, sia quelle oggettive come la valutazione della percentuale di rifiuto dei vari piatti somministrati.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO E MODALITÀ OPERATIVE

I componenti della commissione mensa devono, per le proprie verifiche, disporre di:

- 1) capitolato d'appalto;
- 2) menù programmato;
- 3) modulistica di registrazione composta da:
- 4) modulo per "Gestione soddisfazione/suggerimento/reclamo" ove registrare i giudizi sulla pulizia, eventuali rinvenimenti di corpi estranei nel pasto, diete speciali, caratteristiche ed erogazione del pasto, trasporto e sul personale. Si evidenzia che sullo stesso modulo è possibile segnalare giudizi di soddisfazione e formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio;

5) modulo per la gradibilità del pasto “Check list per la verifica della gradibilità dei piatti” da utilizzare per rilevare le percentuali di accettazione di ogni singola componente del pasto da parte degli utenti e per formulare un giudizio sulla qualità, adeguatezza e gradimento del pasto.

Modalità di compilazione del modulo “Gestione soddisfazione/suggerimento/reclamo”

Aspetti oggetto di controllo:

Pulizia e igiene dei locali di pertinenza della ristorazione scolastica, le cui aree di riferimento sono: cucina,refettorio, dispensa, office o lavaggio, servizi igienici;

Corpi estranei: verificare che nei pasti non siano accidentalmente presenti corpi estranei;

Diete speciali e pasto alternativo: verificare che la procedura di gestione delle diete o pasto alternativo sia rispettata, segnalando casi di mancato invio, caratteristiche anomale dei piatti, alimento errato, non adeguata identificazione, scarso gradimento;

Qualità del pasto: da compilare in caso anomalie ripetute sul medesimo piatto come rilevate nelle check list sulla gradibilità dei piatti;

Distribuzione pasto: gli aspetti su cui esprimere una valutazione sono: rispetto di temperatura, porzioni, menu e organizzazione distribuzione;

Trasporto le aree soggette sono: rispetto orario di consegna, idoneità del mezzo di trasporto e dell'autista;

Personale occorre valutare l'adeguatezza di abbigliamento, comportamento, igiene del personale cui è affidato il servizio.

Qualora la verifica non abbia individuato delle criticità, i rappresentanti della Commissione, possono compilare il modulo alla sezione n. 1 “soddisfazione” indicando le peculiarità del servizio di maggior gradimento, analogamente si possono formulare nella sezione 2 suggerimenti per il miglioramento del servizio.

Qualora si riscontrino delle carenze sul servizio si può compilare la sezione 3 “Reclamo”.

Per ogni aspetto preso in considerazione e risultato carente, si deve indicare la data e l'ora in cui si è verificata l'anomalia. Occorre crocettare alla voce “Il reclamo riguarda” le varie caselle indicate fornendo sempre una descrizione chiara e concisa di quanto rilevato nell'apposito spazio “Descrizione”.

In assenza di tali dati il servizio non può provvedere alla gestione del reclamo.

Qualora la commissione mensa desideri una risposta in merito alla segnalazione, occorre compilare il “Recapito per risposta” indicando numero fax, telefonico o indirizzo e-mail per le comunicazioni.

Con riferimento al rinvenimento di corpi estranei, si ricorda che la procedura da adottare prevede che il personale della scuola presente al momento del ritrovamento, ne diano immediata comunicazione al personale presente dell'azienda fornitrice dei pasti e all'ufficio Pubblica Istruzione.

Sulla base delle informazioni ricevute (che dovranno essere, pertanto, estremamente dettagliate), l'ufficio controllo qualità valuterà se autorizzare la consegna del corpo estraneo ai dipendenti dell'azienda di ristorazione o, per contro, inviare quanto prima nella scuola un incaricato che provvederà al ritiro di quanto ritrovato. Nel caso si optasse per la seconda ipotesi, occorre che il personale della scuola provveda a riporre il corpo estraneo in un contenitore (es: scatola, piatto, ecc.) al fine di evitare qualsiasi manipolazione che possa compromettere eventuali analisi.

Nel campo “Descrizione” dovranno essere precisate nel dettaglio le circostanze del ritrovamento al fine di consentire all'ufficio preposto di agire formalmente nei confronti dell'azienda secondo quanto previsto dal vigente capitolato d'appalto.

Al temine delle verifiche di prassi, sarà data informazione alle scuole in merito all'analisi delle cause che hanno determinato la non conformità dell'alimento.

Modalità di compilazione della “Check list della gradibilità dei piatti” Durante il consumo degli utenti di ogni piatto il rappresentante della commissione mensa effettua una stima della quantità di vivanda non consumata (o rifiutata).

Nel caso che il piatto sia gradito da più del 50 %, deve registrarlo come “Accettato”, nel caso che il piatto sia gradito dal 30 al 50 %, deve registrarlo come “Rifiutato in parte”, nel caso che il piatto sia gradito da meno del 30 %, deve registrarlo come “Rifiutato”. In questo ultimo caso, è consigliato effettuare la propria valutazione sensoriale, tenendo conto dei vari elementi da cui dipende l'accettabilità di un alimento come, ad esempio: il corretto grado di cottura della pasta, l'integrità delle unità di pasta cotta, l'equilibrato rapporto fra pasta cotta e salsa, la conforme densità delle minestre, la cottura completa delle carni, l'appetibilità (colore, presentazione, stato di freschezza) che tradizionalmente caratterizza i diversi tipi di vivande, la freschezza e la croccantezza del pane, il grado di maturazione e la freschezza della frutta, ecc.). In relazione al risultato dell'assaggio il rappresentante della commissione mensa può esprimere i seguenti giudizi:

Buono: il giudizio è molto soddisfacente;

Accettabile: il giudizio è positivo, accettabile, suscettibile di miglioramento;

Inadeguato: il giudizio è negativo, inaccettabile.

Nel caso di giudizio inadeguato e ripetitivo sul medesimo piatto, e soltanto in questo caso, è possibile compilare il modulo della “Gestione reclamo” al fine della gestione completa da parte del Servizio Istruzione.

Il valutatore verifica infine le quantità individuali di vivanda distribuita e l'uniformità delle porzionature sulla base del piatto campione o delle tabelle dietetiche.

Trasmissione modulistica

E' indispensabile che su entrambe i modelli la commissione mensa provveda ad annotare il/i nome/i del/i componente/i che segnala/no e la scuola ed alla relativa sottoscrizione.

I moduli compilati devono essere inviati tempestivamente dal referente all'ufficio Pubblica Istruzione, Comune di Martina Franca via e mail:

pubblicaistruzione@comunemartinafranca.gov.it e consegnato in copia al Dirigente

Scolastico.-

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento è il Comune di Martina Franca.

Il trattamento dei dati personali contenuti nella modulistica a disposizione delle Commissioni Mensa è finalizzato unicamente alla rilevazione/monitoraggio dell'andamento del servizio ed alle eventuali azioni correttive da intraprendere in caso di accertate non conformità.

Il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente incaricati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, in grado di tutelare e garantire la riservatezza dei dati forniti, nei modi e limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento dei dati è necessario per lo svolgimento delle suddette rilevazioni; pertanto la loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di effettuare i suddetti rilievi.

I dati stessi potranno, inoltre, essere comunicati alla Commissione Mensa nel suo complesso, alle aziende fornitrici dei pasti, ai Capi istituto, agli insegnanti ed altri organi o enti tecnico-scientifici esterni che collaborano con il servizio.

Gli interessati possono avvalersi dei diritti di cui all'articolo 7 del D. Lgs 196/2003 e in particolare il diritto di ottenere la conferma del trattamento dei propri dati personali, e di chiederne l'aggiornamento o la rettifica, se erronei, rivolgendo la richiesta al Responsabile del trattamento.

CITTÀ DI MARTINA FRANCA
Settore Pubblica IstruzioneCHECK LIST PER LA VERIFICA
DELLA GRADIBILITÀ DEI PIATTI

Referenti commissione mensa che segnalano _____	Tipo scuola
Nome scuola _____	<input type="checkbox"/> Scuola d'infanzia <input type="checkbox"/> Scuola primaria
Indirizzo _____	

Menù del giorno _____	Data _____	1° piatto _____	
		2° piatto _____	
		Contorno _____	
		Frutta _____	

Primo piatto

A) Gradimento (1) Accettato Rifiutato in parte Rifiutato

Eventuale valutazione sensoriale (2) Buono Accettabile Inadeguato

Inadeguatezza Pasta/Riso Troppo cotto Poco cotto Altro _____

Inadeguatezza Sugo Acido Poco saporito Altro _____

B) Porzioni (3) conformi non conformi

Secondo piatto

A) Gradimento (1) Accettato Rifiutato in parte Rifiutato

Eventuale valutazione sensoriale (2) Buono Accettabile Inadeguato

Inadeguato perchè: _____

B) Porzioni (3) conformi non conformi

Contorno

A) Gradimento (1) Accettato Rifiutato in parte Rifiutato

Eventuale valutazione sensoriale (2) Buono Accettabile Inadeguato

Inadeguato perchè: _____

B) Porzioni (3) conformi non conformi

Pane conforme non conforme Perchè: Secco Duro Gommoso Altro _____

Frutta/dessert conforme non conforme Perchè: Acerba Troppo matura Altro _____

(1) Percentuali di gradimento: Accettato = piatto gradito da più del 50% dei ragazzi Rifiutato in parte = Piatto gradito fra il 30 e il 50% dei ragazzi Rifiutato = gradimento inferiore al 30%	(2) Valutazione sensoriale raccomandata in caso di vivanda rifiutata: Buono= giudizio positivo Accettabile = suscettibile di miglioramento Inadeguato= giudizio negativo
(3) Porzioni conformi/non conformi = corrispondenti o non al piatto campione o alle tabelle dietetiche	

Data _____ Firma _____

Il presente Modulo deve essere inviato al Comune di Martina Franca – pubblicaistruzione@comunemartinafranca.gov.it

**COMMISSIONE
MENSA
I.C.
GIOVANNI
XXIII a.s
2015-2016**

Considerate le
indicazioni
ricevute e

condivise nel corso di vari incontri presso Codesto Ente locale;

Preso atto del nuovo regolamento "commissione mensa" deliberato dal Comune di Martina Franca, norma che sopravviene e integra il regolamento già in uso;

A seguito di necessaria informazione agli OO.CC. di questa scuola;

Avendo rilevato le disponibilità da parte dei docenti, dei collaboratori scolastici, dei genitori, con riferimento all'oggetto,

si comunicano

i componenti delle Commissioni mensa istituite presso questo I. C. Giovanni XXIII di Martina Franca.

Scuola dell'Infanzia:

Ins. Pascullo Maria Afonsa
C.S. Anna Saracino

Genitori:

Sig.ra VINCI TERESA SEZ. I cell. 3398226274
Sig.ra NICOLAI MORENA SEZ. L cell. 3482524668

Scuola Primaria:

Ins. Lofrumento Teresa Aurelia
C.S. Angela Semeraro

Genitori:

Sig. SCIALPI DONATO classe 5[^] SEZ. F cell. 3287632437
Sig.ra TAGLIENTE DONATELLA classe 3[^] SEZ. F cell. 3270278995

**PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI
PROPOSTA DI GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

del profitto per gli alunni stranieri di recente immigrazione

Premessa

1° livello: riguarda tutti gli alunni neo-iscritti che si trovano nella fase del primo apprendimento linguistico.
Nel riquadro della scheda di valutazione riguardante il giudizio intermedio si specificherà:

"L'alunno è stato inserito il(data) e conosceva/non conosceva/conosceva poco la lingua italiana, pertanto ha seguito un itinerario individualizzato di alfabetizzazione linguistica"

2° livello: riguarda gli alunni che hanno superato la fase della prima alfabetizzazione e stanno seguendo un itinerario di rinforzo e approfondimento linguistico, senza trascurare altre discipline curriculari.

3° livello : itinerario avanzato

Se l'alunno segue le attività della classe, si valuta con gli stessi criteri.

Nel GIUDIZIO GLOBALE verrà evidenziato "L'alunno frequenta da.....(anni) la scuola (primaria, secondaria)"

Saranno considerati i seguenti elementi:

- atteggiamento verso la scuola
- apprendimento
- autonomia operativa
- profitto

Per tutti:

Nel corso del..... quadrimestre ha dimostrato.

interesse	-rilevante -vivo - vivace -costante -buono -sufficiente -scarso
Impegno	-lodevole -soddisfacente -costante -saltuario -modesto -insufficiente
Partecipazione	-attiva e costruttiva -buona -da sollecitare -non pertinente/dispersiva -inadeguata -saltuaria
Collaborazione con i compagni con insegnanti	-positiva -fattiva -fruttuosa -buona -piuttosto superficiale -sufficiente
Comportamento	-corretto/rispettoso delle regole -responsabile -scorretto
L' apprendimento risulta....	-pieno e sicuro -ad un livello sufficiente -lacunoso

Nello svolgimento delle attività proposte è...

- autonomo e preciso
- avviato alla completa autonomia e abbastanza preciso
- abbastanza autonomo, ma non sempre preciso
- poco autonomo, deve essere seguito individualmente.

Il profitto è

Per il 1° livello
Il progresso nell'alfabetizzazione è(rilevante/soddisfacente).

Oppure

La conoscenza della lingua italiana è ancora incerta - con conseguente difficoltà nell' apprendimento delle altre discipline.

La Commissione ha discusso i criteri e le modalità della valutazione degli alunni stranieri tenendo presenti suggerimenti e criteri proposti da D.S:

Quanto è stato elaborato ha il fine di garantire il più possibile il rispetto del processo di apprendimento di tali alunni e di facilitare gli insegnanti.

Pertanto ognuno si senta libero di adattare tali indicazioni alla propria situazione

MODELLO PEI

PROFILO INIZIALE DELL'ALUNNO

Bisogni

Strategie

Verifica e valutazione

AREA MOTORIA E PSICOMOTORIA

OBIETTIVI FORMATIVI	•
CONOSCENZE	•
ABILITÀ	•
ATTIVITÀ E CONTENUTI	•
METODOLOGIA	•

AREA DELL'AUTONOMIA

OBIETTIVI FORMATIVI	•
CONOSCENZE	•
ABILITÀ	•
ATTIVITÀ E CONTENUTI	•
METODOLOGIA	•

AREA SENSO - PERCETTIVA

OBIETTIVI FORMATIVI	•
CONOSCENZE	•
ABILITÀ	•

ATTIVITÀ E CONTENUTI	•
METODOLOGIA	•

AREA AFFETTIVO - RELAZIONALE

OBIETTIVI FORMATIVI	•
CONOSCENZE	•
ABILITÀ	•
ATTIVITÀ E CONTENUTI	•
METODOLOGIA	•

AREA COMUNICATIVA- LINGUISTICO - ESPRESSIVA

OBIETTIVI FORMATIVI	•
CONOSCENZE	•
ABILITÀ	•
ATTIVITÀ E CONTENUTI	•
METODOLOGIA	•

AREA LOGICO - MATEMATICA

OBIETTIVI FORMATIVI	•
CONOSCENZE	•
ABILITÀ	•
ATTIVITÀ E CONTENUTI	•
METODOLOGIA	•

AREA SPAZIO -TEMPORALE

OBIETTIVI FORMATIVI	•
CONOSCENZE	•
ABILITÀ	•
ATTIVITÀ E CONTENUTI	•
METODOLOGIA	•

Scuola Primaria:

Ins. Lofrumento Teresa Aurelia

C.S. Angela Semeraro

Genitori:

Sig. SCIALPI DONATO classe 5[^] SEZ. F cell. 3287632437

Sig.ra TAGLIENTE DONATELLA classe 3[^] SEZ. F cell. 3270278995

**PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI
PROPOSTA DI GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

del profitto per gli alunni stranieri di recente immigrazione

Premessa

1° livello: riguarda tutti gli alunni neo-iscritti che si trovano nella fase del primo apprendimento linguistico.
Nel riquadro della scheda di valutazione riguardante il giudizio intermedio si specificherà:

"L'alunno è stato inserito il(data) e conosceva/non conosceva/conosceva poco la lingua italiana, pertanto ha seguito un itinerario individualizzato di alfabetizzazione linguistica"

2° livello: riguarda gli alunni che hanno superato la fase della prima alfabetizzazione e stanno seguendo un itinerario di rinforzo e approfondimento linguistico, senza trascurare altre discipline curriculari.

3° livello : itinerario avanzato

Se l'alunno segue le attività della classe, si valuta con gli stessi criteri.

Nel GIUDIZIO GLOBALE verrà evidenziato "L'alunno frequenta da.....(anni) la scuola (primaria, secondaria)"

Saranno considerati i seguenti elementi:

- atteggiamento verso la scuola
- apprendimento
- autonomia operativa
- profitto

Per tutti:

Nel corso del..... quadrimestre ha dimostrato.

interesse	-rilevante -vivo - vivace -costante -buono -sufficiente -scarso
Impegno	-lodevole -soddisfacente -costante -saltuario -modesto -insufficiente
Partecipazione	-attiva e costruttiva -buona -da sollecitare -non pertinente/dispersiva -inadeguata -saltuaria
Collaborazione con i compagni con insegnanti	-positiva -fattiva -fruttuosa -buona -piuttosto superficiale -sufficiente
Comportamento	-corretto/rispettoso delle regole -responsabile -scorretto
L' apprendimento risulta....	-pieno e sicuro -ad un livello sufficiente -lacunoso

Nello svolgimento delle attività proposte è...

- autonomo e preciso
- avviato alla completa autonomia e abbastanza preciso
- abbastanza autonomo, ma non sempre preciso
- poco autonomo, deve essere seguito individualmente.

Il profitto è

Per il 1° livello
Il progresso nell'alfabetizzazione è(rilevante/soddisfacente).

Oppure

La conoscenza della lingua italiana è ancora incerta - con conseguente difficoltà nell' apprendimento delle altre discipline.

La Commissione ha discusso i criteri e le modalità della valutazione degli alunni stranieri tenendo presenti suggerimenti e criteri proposti da D.S:

Quanto è stato elaborato ha il fine di garantire il più possibile il rispetto del processo di apprendimento di tali alunni e di facilitare gli insegnanti.

Pertanto ognuno si senta libero di adattare tali indicazioni alla propria situazione

MODELLO PEI

PROFILO INIZIALE DELL'ALUNNO

Bisogni

Strategie

Verifica e valutazione

AREA MOTORIA E PSICOMOTORIA

OBIETTIVI	•
-----------	---

FORMATIVI	
CONOSCENZE	•
ABILITÀ	•
ATTIVITÀ E CONTENUTI	•
METODOLOGIA	•

AREA DELL' AUTONOMIA

OBIETTIVI FORMATIVI	•
CONOSCENZE	•
ABILITÀ	•
ATTIVITÀ E CONTENUTI	•
METODOLOGIA	•

AREA SENSO - PERCETTIVA

OBIETTIVI FORMATIVI	•
CONOSCENZE	•
ABILITÀ	•
ATTIVITÀ E CONTENUTI	•
METODOLOGIA	•

AREA AFFETTIVO - RELAZIONALE

OBIETTIVI FORMATIVI	•
CONOSCENZE	•
ABILITÀ	•
ATTIVITÀ E CONTENUTI	•
METODOLOGIA	•

AREA COMUNICATIVA- LINGUISTICO - ESPRESSIVA

OBIETTIVI FORMATIVI	•
CONOSCENZE	•
ABILITÀ	•

ATTIVITÀ E CONTENUTI	•
METODOLOGIA	•

AREA LOGICO - MATEMATICA

OBIETTIVI FORMATIVI	•
CONOSCENZE	•
ABILITÀ	•
ATTIVITÀ E CONTENUTI	•
METODOLOGIA	•

AREA SPAZIO - TEMPORALE

OBIETTIVI FORMATIVI	•
CONOSCENZE	•
ABILITÀ	•
ATTIVITÀ E CONTENUTI	•
METODOLOGIA	•